

Internet: <http://www.ilpiccolo.it/>

Giornale di Trieste

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 120 - NUMERO 285  
SABATO 1 DICEMBRE 2001  
L. 1700 - € 0,88

Un grande scrittore e il conflitto

## La sintassi della guerra

di Predrag Matvejevic

La tragedia avvenuta l'undici settembre 2001 ha scosso le fondamenta della nostra civiltà. Ha turbato il mondo. Ha sconvolto le coscienze. L'evento continua e si spande - produce nuovi fatti diversi per la loro natura e la loro misura. Davanti ai nostri occhi si dipana la guerra in Afghanistan. Intravediamo le sue cause, presentiamo le sue conseguenze: gli avvenimenti. Siamo indotti, ancora una volta, a discutere dell'evento come tale, delle sue forme e dei suoi significati. Non basta fermarsi a un movente particolare, soffermarsi sulla sola attualità. Non possiamo accontentarci unicamente di un inventario di casi particolari, di un elenco di nomi, una cronologia di fatti. La storia non è - e non intende essere - una semplice somma degli avvenimenti simili. Quest'ultimi quasi mai non si lasciano affrontare né riassumere nella loro integralità: in ogni momento alcuni appaiono e altri spariscono. Gli uni e gli altri si sottraggono spesso alle definizioni convenzionali.

Esistono a riguardo testimonianze orali o visive - storia, racconto, immagine - La guerra in Afghanistan banalizza quotidianamente la realtà bellica. La nostra epoca ci rende partecipi dell'avvenimento in tempi assai più brevi e in maniera più prorompente di quanto poteva verificarsi nelle epoche precedenti. Certe nozioni correnti di questi fenomeni non sono prive di malintesi. Sono facilmente reperibili: l'evento (lo stesso accade per l'avvenimento) viene spesso sostituito da fatti, il che porta ad assimilarlo a una semplice sequenza di movimenti, lo sottopone a una teoria dell'azione; l'avvenimento è anche percepito come un istante o un periodo, venendo così ridotto a una sola dimensione temporale; l'evento «ha luogo», viene localizzato, è la zona in cui avviene a determinarlo (un buon esempio potrebbe essere proprio New York e le sue Torri Gemelle, Waterloo e la sua battaglia), si assiste a una localizzazione che non tiene conto d'altre dimensioni; l'avvenimento ha un impatto sul piano mentale, raggiungendo un'intensità più o meno grande, e rischia d'essere ritenuto unicamente dal punto di vista psicologico.

● Segue a pagina 2

I carabinieri bloccano l'atomica di Bin Laden

● A pagina 5

Cucchiani: «danni per 150.000 miliardi»

● A pagina 7



George Harrison quando era all'apice della carriera.

Da tempo ammalato di cancro è morto in California. Aveva 58 anni. I funerali celebrati in forma privata

## Addio Harrison, Beatle mistico

McCartney: «Ho perso un fratello». Il cordoglio di Blair e della Regina Elisabetta

### Una storia contemporanea e la sua colonna sonora

di Roberto Bertinetti

«Settantacinque per cento di pubblicità, venti per cento di pettinatura e cinque per cento di rapidi lamenti». Questa, secondo un critico musicale dell'epoca, la magica ricetta impiegata per lanciare a livello planetario i Beatles.

● Segue a pagina 33

LOS ANGELES «Ha lasciato questo mondo come aveva vissuto pensando a Dio, senza paura della morte, in pace e circondato dalla famiglia e dai suoi amici». Così i familiari di George Harrison hanno dato la notizia della morte dell'ex Beatle, l'hippy mistico del leggendario gruppo di Liverpool. Aveva 58 anni e da tempo era malato di cancro. I funerali si sono già svolti in forma privata. Nelle ultime settimane era ricoverato in una clinica di New York per sottoporsi a una terapia sperimentale. Il decesso è avvenuto giovedì (erano le 22,30 in Italia). Harrison non era più in ospedale, ma a casa di un amico a Los Angeles. «Sono distrutto e molto, molto triste, perché era come un fratello minore», ha commentato Paul McCartney. «George ci mancherà per la sua vitalità, la sua musica, il suo senso dell'umorismo», ha detto Ringo Starr, l'ex batterista del gruppo. Al cordoglio del mondo della musica si sono uniti la Regina Elisabetta e il premier britannico Tony Blair.

● Alle pagine 32 - 33

La legge sulla denazionalizzazione esclude chi non era jugoslavo nel 1945

## Zagabria resiste sugli esuli

Diviso il governo italiano, l'Istria diventa un tormentone

ZAGABRIA Il governo croato ha varato la nuova legge sulla denazionalizzazione. Secondo le indiscrezioni che circolano in queste ore qui a Zagabria la nuova normativa estende il diritto di restituzione o di risarcimento dei beni immobili requisiti a quanti, al momento della confisca, erano cittadini jugoslavi. Quindi gli esuli italiani vi sarebbero esclusi in quanto al momento dell'esodo avevano optato per la cittadinanza italiana. Il deputato della minoranza italiana, Furio Radin ha pronti due emendamenti che, se approvati, farebbero rientrare anche gli esuli italiani tra i beneficiari dell'importante provvedimento normativo.

● A pagina 3  
Mauro Manzin

### Tornano le navi sul Danubio

di Angelo Bolaffi

Fa davvero bene all'animo una notizia di pace in tempi di guerra: da ieri, infatti, il Danubio è tornato ad essere navigabile. Il Danubio, la più grande arteria fluviale europea dopo il Volga, alla quale Claudio Magris ha dedicato pagine memorabili nel suo celebre saggio intitolato appunto «Danubio» («fiume della melodia», lo chiamava Hoelderlin presso le sue sorgenti; linguaggio profondo e nascosto degli dei, strada che univa l'Europa e l'Asia, la Germania e la Grecia).

● Segue a pagina 3

### «Corridoio 5», sconfitta italiana

di Tito Favaretto\*

Il processo di integrazione economica tra l'Unione europea e l'Europa orientale sta entrando in una fase di accelerazione che si manifesta dinamicamente attraverso i negoziati di adesione all'Ue dei Paesi dell'Europa centro-orientale (concreta possibilità di adesione entro la metà del presente decennio) e, seppur più lentamente, nell'area balcanica, con l'avvio di primi accordi di stabilizzazione e associazione (Asa).

● Segue a pagina 3

Il sottosegretario non vuole dimettersi

## Berlusconi-Taormina è un braccio di ferro

ROMA Carlo Taormina conferma che a dimettersi non ci pensa proprio e che attende il dibattito in Parlamento. «Sono in silenzio stampa fino alla mozione», ha detto ai giornalisti dopo il colloquio riservato con Berlusconi a palazzo Grazioli. Il faccia a faccia tra Berlusconi e il sottosegretario Carlo Taormina c'è stato (anzi gli incontri sono stati due uno prima e uno dopo il vertice della Casa delle libertà) ma solo nelle prossime ore il presidente del consiglio deciderà come risolvere la spinosa questione che crea imbarazzo anche nella Casa delle Libertà. La decisione sarà presa prima di martedì, quando al Senato sarà in discussione la mozione con cui l'Ulivo chiede la sostituzione del sottosegretario all'Interno che ha attaccato duramente una parte della magistratura accusandola di essere politicizzata. E proprio il dibattito parlamentare è il nodo di tutta la vicenda. La Casa delle Libertà sa benissimo che l'opposizione lo trasformerà in un «processo» al presidente del Consiglio, tirando in ballo le inchieste giudiziarie in cui è stato ed è coinvolto. Perciò la Casa delle Libertà non può correre il rischio di presentarsi divisa. Ma non tutti i leader della Cdl sono d'accordo. Gianfranco Fini avrebbe comunque avvertito che una soluzione deve essere trovata ad ogni costo. Altrimenti An potrebbe votare la sfiducia al sottosegretario.

● A pagina 2

Presentato il bilancio 2002 condizionato, secondo il sindaco Dipiazza, dal deficit di 15 miliardi ereditato dalla giunta precedente

## Trieste, più tasse e «tagli» ai servizi

Sale di un punto l'Ici (esclusa la prima casa), arriva l'addizionale Irpef

Dimitri: «Sono single con Barbie Berlusconi ballerò fino all'alba»

E lei rivela: «È simpatico ma io ho già il mio principe azzurro»

● A pagina 6



TRIESTE Al Comune di Trieste comincia l'era dell'austerità. Ci saranno tagli ai servizi forniti ai cittadini (case di riposo, asili), verranno eliminate le consulenze e gli appalti alle cooperative, di conseguenza i dipendenti comunali dovranno lavorare di più, per compensare il mancato apporto esterno. Questo sotto il profilo della riduzione delle uscite. Sul piano delle entrate, nel 2002 sarà aumentata di un punto la quota dell'Ici che grava sulle seconde case e sugli immobili a uso commerciale e professionale, che passerà dal 6 al 7 per mille,

Nel mirino le prestazioni ad anziani e bambini. Verranno anche eliminati gli appalti e le consulenze alle cooperative

mentre sarà introdotta per la prima volta l'addizionale Irpef a favore dell'amministrazione comunale, nella misura dello 0,2% del reddito (su un imponibile di 50 milioni, per fare un esempio, il costo per il contribuente sarà

di 100mila lire). L'aggravio dell'Ici dovrebbe portare alle casse comunali un nuovo introito di circa 8 miliardi, l'addizionale Irpef di circa 7. Resta invariata invece la Tarsu. Questi alcuni dei passaggi chiave del bilancio preventivo comunale presentato ieri dal sindaco Dipiazza, accompagnato dal suo vice, Renzo Codarin, e dagli assessori Giorgio Rossi e Fulvio Sluga. Dipiazza ha ribadito che il deficit di bilancio ereditato dalla nuova maggioranza è di 15 miliardi.

● A pagina 15  
Ugo Salvini

SCUOLA



Duecentomila studenti in piazza contro la Moratti

● A pagina 2

**MAIER**  
MACCHINE PER CUCINE  
TRIESTE - VIA FOSCOLO 5 - TELEFONO 040.772300

**599.000**

**699.000**

**NECCHI 152 TAGLIACUCI**  
- 2 aghi 4 fili braccio libero - Differenziale

**REGALI UTILI PFAFF**

**HUSKYSTAR 207**  
8 punti utili - Braccio libero

**PRESSA DA STIRO**  
**399.000**

Presentata dal Cnr può essere usata all'interno delle auto, dove produrrà una luce come quella dei display

## Arriva una lampadina rivoluzionaria



Luigi Collina

Anche gli arbitri con la maglietta sponsorizzata

Innovativa decisione Fifa. Mondiali: oggi i sorteggi

● A pagina 37

ROMA Addio lampadine e pulsanti illuminati che possono distinguere dalla guida: a dare luce all'abitacolo dell'auto da ora in poi sarà una pellicola organica, con un bassissimo impatto ambientale che offrirà un'illuminazione omogenea e molto gradevole anche colorata. L'immagine interna delle vetture viene rivoluzionata dal Consiglio nazionale delle ricerche che, ieri a Roma ha presentato i prototipi di nuove fonti di illuminazione formate da strati sottilissimi di molecole organiche, derivate da carbonio e idrogeno. A lavorare a questo di-

positivo è un team formato da tre istituti del Cnr - Frae e Ism di Bologna e Icm di Milano - l'Università della Calabria e la Seima Italiana Spa, industria leader dell'illuminazione automotive a livello europeo. «La nostra intuizione», spiega Roberto Zamboni, ricercatore dell'Istituto di spettroscopia molecolare di Bologna e coordinatore del progetto - è stata quella di trasferire al settore dell'automobile una tecnologia avanzata pensata finora solo per display di cellulari o della televisione».

● A pagina 6

INVERTEBRATI E PESCI MARINI PIANTE E PESCI ACQUA DOLCE DISCUS  
PESCI ROSSI DEMINERALIZZATI REFRIGERATORI POMPE FILTRI

● OGGI  
GIORNATA «AQUARISTICA» E  
NUOVI ARRIVI PESCI E INVERTEBRATI MARINI

● 15 DICEMBRE  
GIORNATA HILL'S  
CON SCONTI A PARTIRE DAL 10%

● 22 DICEMBRE  
GIORNATA EUKANUBA

● NOVITÀ:  
CIBO PER CANI E GATTI ALL'OLIO DI AVOCADO  
UMIDI, SECCHI E VEGETARIANI

● FURETTI  
● CARLINI, CHIHUAHUA,  
BOLOGNESI

150 m² di amore per animali

**Bestiario**

DOVE L'ESPERIENZA  
NON SI IMPROVISA

Piazza Tommaseo 2 - Trieste - Tel. 040.366480  
Internet - <http://www.ggg.it/aq/bestiario> [www.petshop.it](http://www.petshop.it)

ACQUARI ZEN IGUANE ANOLIS GEKI PITONI TARTARUGHE PHELSUM

Fallito l'incontro con il premier Berlusconi. Il sottosegretario all'Interno non ha alcuna intenzione di dimettersi. Si parla sempre di un rimpasto

# Taormina non cede, Fini pronto alla sfiducia

La Cdl pensa a un documento contro i giudici per supportare il «ribelle» in attesa di «scaricarlo»

Dei 3000 emendamenti molti sono della coalizione  
**Finanziaria «blindata»  
da Tremonti che ora litiga  
con la sua maggioranza**

ROMA Sulla Finanziaria che il ministro dell'Economia Giulio Tremonti vuole blindare, sono piovuti oltre tremila emendamenti, con una quota non indifferente a carico della stessa maggioranza. Ma difficilmente tutte le proposte di modifica approderanno in commissione o in aula. Da ieri pomeriggio sono infatti al lavoro le furbie parlamentari per studiare i criteri di ammissibilità delle singole norme. E come anticipato dal relatore di maggioranza Gianfranco Conte di Forza Italia, si adatteranno valutazioni particolarmente «stringenti». Il ministro dell'Economia, suscitando malumori tra gli stessi gruppi di maggioranza è infatti intenzionato a limitare al massimo le correzioni alla manovra, incentrando su alcuni punti qualificanti (aumenti delle pensioni minime, proroga degli sgravi sulle ristrutturazioni edilizie, fondi per i rinnovi dei contratti del pubblico impiego) le correzioni al testo varato dal Senato. E questo anche per rendere il più semplice e breve possibile la terza lettura al Senato che dovrebbe cadere nei giorni immediatamente precedenti il Natale.

A dar voce ai malumori della maggioranza era stato il ministro degli Affari europei Rocco Buttiglione che ieri ha riproposto le sue perplessità a Tremonti nel corso del vertice di maggioranza svoltosi a casa di Silvio Berlusconi. Solo parziale l'avvicinamento. «Diciamo che dal ministro dell'Economia è venuta una arcigna disponibilità a esaminare le proposte di modifica alla Finanziaria». Per Buttiglione comunque non c'è nessuno sconto diretto. «Noi dobbiamo fare presente le esigenze del Paese, lui ha il compito di essere l'uomo più odiato d'Italia, visto che deve far quadrare i bilanci». Ma sullo sfondo della manovra parte un'altra polemica.

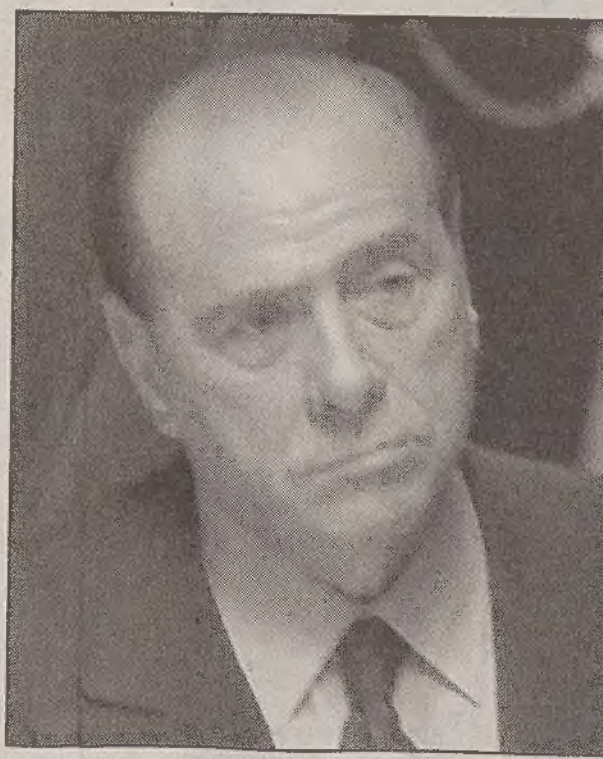
Ieri il ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri ha ufficializzato l'aumento del canone Rai, facendo capire che arrivare a una sua rapida abolizione è nei piani del governo. «Se si trovano risorse alternative, è un obiettivo possibile». Il ministro ha comunque difeso l'aumento di 2.622 lire (1,35 euro) «che è il più basso da moltissimo tempo», e si è reso necessario per adeguare il canone all'andamento dell'inflazione. Ma i calcoli di Gasparri non sono piaciuti all'opposizione. Per Paolo Gentiloni della Margherita «non si può intendere il canone come un'arma politica per tenere sotto scacco i vertici dell'azienda».

ROMA Taormina resta fermo sulle sue posizioni e non ha alcuna intenzione di dimettersi da sottosegretario. E a nulla è quindi servito il lungo colloquio che ha avuto ieri a Palazzo Grazioli con il presidente del Consiglio, che ha cercato per un'ora di convincerlo a togliere d'impaccio il governo con un gesto autonomo. E stato lo stesso Berlusconi, secondo quanto si apprende, a informare il vertice della Casa delle libertà, riunitosi all'ora di pranzo a Palazzo Grazioli, della situazione di stallo. Continuano fra l'altro a girare le voci di un rimpasto. La tentazione nascerebbe dallo scontento verso alcuni ministri (si vociferava su Pietro Lunardi, ma anche su Renato Ruggiero) e dalla possibilità di nominare Giuliano Urbani presidente della Rai. Negano i ministri Giovanardi e Pisanu. Buttiglione lascia invece una porta aperta.

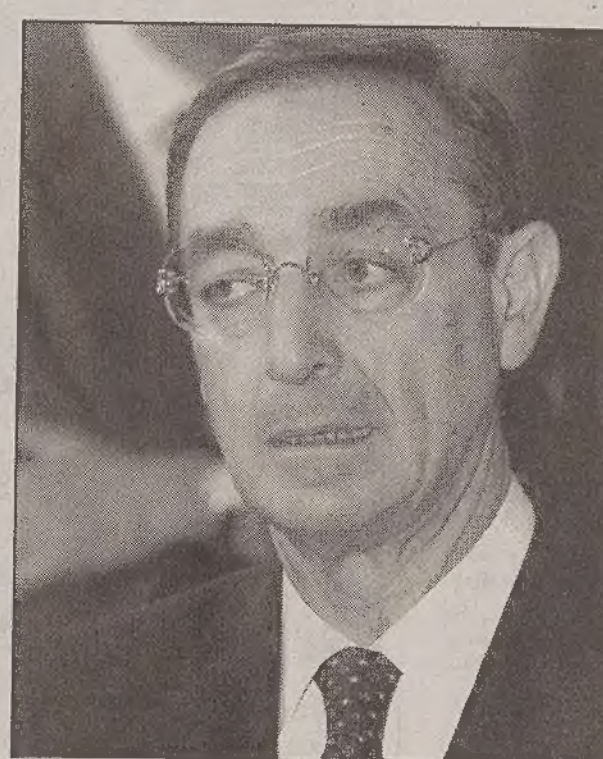
A quanto riferiscono alcuni partecipanti al vertice, sarebbe stato immaginato un percorso alternativo per persuadere Taormina a dimettersi dal suo incarico di governo. Sarebbe stata infatti ipotizzata la presentazione in Parlamento di una mozione o di un ordine del giorno contestualmente alla discussione sulla sfiducia al sottosegretario chiesta dal Centrosinistra. In que-

sto documento la maggioranza ricorderebbe i limiti di una parte della magistratura, quella politicizzata, criticandone la condotta, che in alcuni casi sarebbe andata in contrasto perfino con sentenze della Corte Costituzionale.

Sarebbe questo un riconoscimento politico al contenuto delle dichiarazioni di Taormina, che potrebbe così dimettersi senza dare l'impressione di essere stato smentito dalla maggioranza. Quello ipotizzato, tengono a puntualizzare alcuni partecipanti alla riunione di vertice,



Berlusconi non risolve il caso Taormina.



Il sottosegretario ribelle non si dimette.

Anche al vertice di ieri sarebbe risultata massima la coesione tra le forze di governo. Ma in molti avrebbero

potuto tollerare che un sottosegretario provochi un clima di rissa. E se Berlusconi ha tenuto a precisare che Taormina non è mai stato suo legale, il ministro delle Riforme avrebbe messo sul tavolo un altro motivo di irritazione nei confronti del sottosegretario all'Interno.

Umberto Bossi avrebbe infatti manifestato tutta la sua irritazione per le critiche di Taormina al disegno di legge sull'immigrazione da lui elaborato. Nella ricerca di una possibile soluzione, qualche partecipante al vertice, si apprende, avrebbe anche ipotizzato il trasferimento di Taormina da un altro ministero, ma l'idea sarebbe stata bocciata immediatamente. Taormina

avrebbe quindi finito con il svenire tutti quanti - non smetterebbe di parlare di giustizia.

Il vicepremier Gianfranco Fini avrebbe insistito con particolare forza sulla necessità di trovare comunque una soluzione, perché altrimenti i deputati di An sarebbero pronti ad assumersi la responsabilità politica di votare la sfiducia al sottosegretario. Ma gli altri partecipanti al vertice gli avrebbero ribattuto che quello di Taormina è un problema che riguarda tutta la Cdl, e che quindi la soluzione deve essere trovata da tutta la maggioranza.

## Governo: il 70 per cento del Tfr sarà destinato ai fondi pensione

ROMA Il governo procede verso la riforma delle pensioni e del lavoro. Dovrebbero diventare immediatamente emendamenti alla Finanziaria la «certificazione dei diritti acquisiti» dei singoli lavoratori presso gli enti erogatori delle pensioni e gli aumenti delle pensioni minime stabilite tempo fa, ma per le quali la copertura finanziaria non c'era. Poi il 15 dicembre varo della delega con la riforma del Tfr, con la quale si dovrebbe prevedere la destinazione di almeno il 70 per cento della liquidazione ai fondi pensione (circa 25.000 miliardi) e un fondo di rotazione per il credito alle piccole e medie aziende che verrebbero così rassicurate dall'aver perso il rendimento delle liquidazioni investite. Il fondo potrebbe essere gestito anche attraverso le Regioni, prevedendo un ricorso ai Bot o ai Bor (Buoni ordinari regionali). Infine nuova verifica nel 2002 dei conti previdenziali.

Ieri la commissione Brambilla ha preso in esame i provvedimenti e poi li ha concordati con il ministro del Welfare Roberto Maroni che li ha illustrati durante una colazione a via del Plebiscito ad una parte dell'esecutivo.

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi ha avviato una prima verifica informale sui temi sociali all'interno della maggioranza, scossa dalla volontà di andare a ogni costo alla sospensione dello statuto dei lavoratori per quello che riguarda l'articolo 18 sulla giusta causa per licenziamenti. Al pranzo hanno partecipato il vicepremier Gianni Letta, i ministri dell'Economia Giulio Tremonti, delle Riforme Umberto Bossi, del Welfare Roberto Maroni, delle Politiche Comunitarie Rocco Buttiglione e l'esponente del Ccd - Cdu Marco Follini. Tremonti ha dato il via libera alla copertura del provvedimento per aumentare

le pensioni (4200 miliardi), mentre Buttiglione si è dichiarato favorevole alle deleghe sul lavoro, sulla previdenza e forse anche sul fisco.

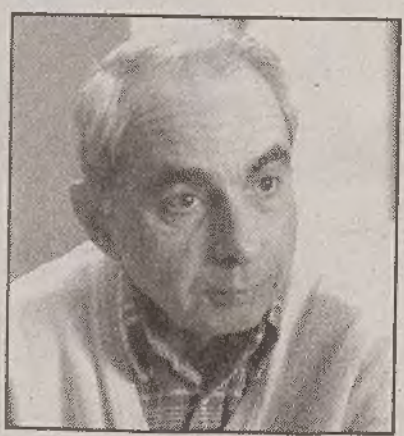
Maroni ha difeso anche la delega sull'articolo 18, che ha suscitato una vera e propria levata di scudi da parte dei tre segretari confederali, i quali, una volta tanto all'unisono, sono contrari alla manomissione dello Statuto dei lavoratori e all'istituzione dell'arbitrato con compiti discrezionali che neanche il giudice togato attualmente detiene. Secondo il ministro del welfare sull'articolo 18 «non ci devono essere tabù che frenano la crescita». Con i sindacati, Maroni si dimostra conciliante, perché «il compito del governo è aumentare l'occupazione. La nostra proposta ha 12 articoli, è di riforma del mercato del lavoro, non riguarda solo l'art. 18». Anche per Umberto Bossi la modifica dell'articolo 18 «è un falso problema».

a. f.

## Alla Camera si è parlato di Europa davanti a Ciampi e Prodi L'esecutivo conferma Amato legislatore italiano dell'Ue

ROMA Accelerare la costruzione politica dell'Europa. E questo il messaggio che parte dall'aula di Montecitorio, dove ieri si è svolta un'affollatissima e inedita assemblea alla quale hanno partecipato senza intervenire Ciampi, Prodi e Berlusconi, sull'avvenire del vecchio continente. Davanti alle bandiere dei 15 Paesi dell'Ue e a quella europea, esposte lungo tutto l'arco delle tribune riservate al pubblico e ai giornalisti, i presidenti di Camera e Senato e il ministro degli Esteri, Renato Ruggiero, hanno tracciato un primo bilancio del lavoro svolto fino ad oggi e indicato le prossime tappe che dovranno portare l'Europa della moneta unica alla costruzione di un'Europa politica.

A conferma dello spirito bipartisan, che si registra solo nelle discussioni che riguardano l'Ue, il governo ha confermato che il candidato dell'Italia per la presidenza della Convenzione europea (organismo di sag-



Giuliano Amato

gi che dovrebbe riformare i trattati comunitari e scrivere una Costituzione europea) sarà Giuliano Amato. L'ex presidente del Consiglio, che ha fatto capire di essere disponibile a ricoprire l'importante incarico, ha spiegato che la trasformazione dell'Europa non po-

ssimi anni è quello di creare una piattaforma tra una Costituzione che ancora non c'è e la sensibilità, la partecipazione popolare. Senza il consenso popolare, precisa Amato, «qualsiasi disegno costituzionale rimarrebbe di carta».

L'avvio di una campagna informativa sul futuro dell'Unione europea per coinvolgere l'opinione pubblica è stato invece annunciato dal presidente della Camera, che ha definito essenziale il ruolo di tutti i mezzi di informazione. A tirare le somme della manifestazione è invece Renato Ruggiero, per il quale «successi straordinari e non facilmente prevedibili» sono stati raggiunti in questi mesi. Ma tutto questo non basta. Il ministro degli Esteri ricorda che ora si presenta una nuova sfida, quella di approfondire la costruzione politica dell'Europa. «Questa sfida» scandisce il titolare della Farnesina «rappresenta per il governo il progetto più nobile e più importante».

g.r.

Studenti in piazza per difendere l'insegnamento pubblico, laico e di qualità

## «Demorattizziamo la scuola»

Uno studio rivela: la riforma taglia il tempo pieno

ROMA «Demorattizziamo la scuola». «Meglio in strada coi ratti che a scuola con la Moratti». Slogan, striscioni, occupazioni, autogestioni. Migliaia di studenti sfilano nelle strade italiane, da Milano a Roma, da Napoli a Firenze, da Bologna a Palermo. «L'obiettivo - spiegano i portavoce dell'Unione degli studenti - è una scuola pubblica laica e di qualità, in cui gli studenti contino davvero». Chiedono anche soldi, 10mila miliardi per «una scuola davvero gratuita, dove non si paghino i libri, i trasporti. Dove gli edifici siano ristrutturati».

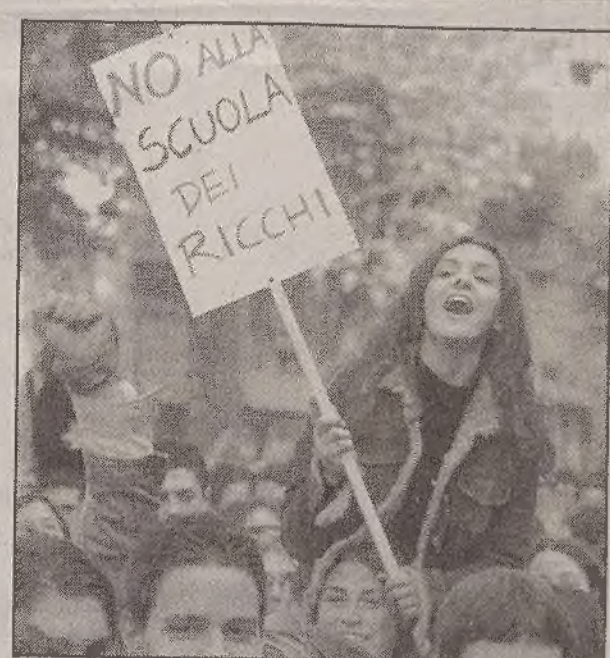
Il ministro intanto prosegue i suoi incontri con le varie componenti del mondo scolastico in vista degli Stati generali della scuola che si terranno il 19 e 20 dicembre e che rischiano di diventare, nella testa degli studenti, una sorta di G8 con tanto di controstatì già programmati. Ieri al ministero era la volta dei genitori. «Vogliamo costruire con il vostro fondamentale contributo - dice Letizia Moratti -

un sistema di istruzione e formazione che promuova il successo educativo, culturale e professionale per tutti, offrendo strade diverse e flessibili, secondo le esigenze e le aspirazioni di ciascun ragazzo». Uno, cento, mille licei? Intanto un mensile specializzato, TuttoScuola, pubblica sulla pagina web (tuttoscuola.it) un'analisi su cosa significhino, in termini di ore, la riforma dei cicli scolastici prospettata dalla Commissione Bertagna. Dati interessanti sotto due profili: il ri-

solto che possono avere sull'occupazione (minori ore, minori docenti necessari), e sull'organizzazione della vita delle famiglie italiane. Già, perché mentre nella scuola elementare cresce la richiesta di classi a tempo pieno, con la riforma del Centrodestra le ore di scuola diminuiranno, e non di poco.

Oggi dalla prima elementare alla maturità uno studente sta in classe circa 12mila 700 ore. Dopo la riforma dei cicli le ore diventeranno 9mila 900, il 22%

in meno. «Per la scuola elementare - fanno osservare i redattori di TuttoScuola - organizzata soprattutto a nord e nelle metropoli sul tempo pieno (40 ore settimanali), l'orario previsto (825 annuali più 300 facoltative) va stretto. Anche utilizzando le 300 facoltative si arriverebbe a 1125 ore, poche per garantire le 1320



Studenti in corteo contro la riforma.

attuali». E questo, si fa notare, «mentre la richiesta di tempo pieno è in costante crescita e in media il 21,3% delle famiglie opta per questo tipo di organizzazione scolastica». Non solo, con un anno in meno, le ore di superiori diventerebbero 3mila 300 contro le 5mila attuali.

Fra tante proteste spicca quella degli studenti del liceo Eschilo di Gela. Si sono barricati nella scuola impedendo l'ingresso di professori, bidelli e, soprattutto, della preside, Aglie Savaterra, reo, dicono gli studenti, di impedire le attività integrative. Calceotto? No: «Agon», il concorso nazionale di traduzione dal greco riservato ai migliori studenti italiani.

Alessandro Cecioni

## DALLA PRIMA PAGINA

L'eventualità, l'evenienza e l'eventuale hanno la stessa radice e una forma simile a quelle dell'evento o dell'avvenimento - questa somiglianza conferisce talvolta a quest'ultimi un significato d'ipotesi.

La storiografia tradizionale aveva la tendenza a mantenere eleganti gli eventi o gli avvenimenti dagli elementi dai contesti che li hanno prodotti o che li hanno prodotti. Ricordiamo a tal proposito la maniera con cui l'«événement» storico fu messo in discussione dalla nuova storiografia (la rivista degli Annales ecc.). Si potrebbero aggiungere innumerevoli esempi simili, riguardo alla morfologia e alla sinergia dell'evento e dell'avvenimento e alle loro rispettive modalità di classificazione. L'«écriture de l'événement» (R. Barthes) è, alla stessa maniera, relativa o limitante, in modo parti-

colare nell'istante in cui pretende di essere letteratura. La stessa immagine - «l'inevitabile immagine» - non ha, tranne rari casi, che due dimensioni, appiattendolo o delimitando gli eventi che sono di natura pluridimensionale. Si potrebbe agevolmente continuare questa serie di sostituzioni o riduzioni, dove una manipolazione concettuale presenta come «intercambiabili» dati diversi o divergenti, caratterizzati da una propria specificità.

Quanto all'avvenimento di una guerra come quella che stiamo osservando sul continente asiatico, alla sua rappresentazione o alla sua lettura, meritano ancora attenzione alcuni appunti di Clausen: «Un avvenimento che non è ricostruito in maniera accurata, in ogni sua parte, ma solamente richiamato in passato, è come un oggetto guardato da troppo lontano.

## Un grande scrittore e il conflitto: la sintassi della guerra

Le sue molteplici facce vengono percepite nello stesso modo, senza poter distinguere la disposizione di ogni sua parte... È difficile ricostruire gli avvenimenti storici in modo tale da poterli utilizzare come prove».

Le ideologie nazionaliste, religiose, fondamentaliste e altre simili, hanno sempre utilizzato «come prove», questa «parte» degli avvenimenti che era la più conveniente ai loro interessi, «ricostruendo» in maniera parziale o deviata. Oggi possiamo vederlo in Afghanistan, come ieri in Bosnia. La guerra nell'ex Jugoslavia era cambiata, nel passaggio da una fase a un'al-

tra, d'aspetto, di direzione, di definizione: è cominciata come guerra di Stato, portata avanti in nome della «Grande Serbia»; è proseguita come una guerra tra nazioni, trasformandosi in alcune delle sue tappe, in una guerra ideologica, etnica, civile. Si è trattato anche, sebbene solo in parte, di una guerra di memorie, risultando, in una certa misura, la continuazione della seconda guerra mondiale, ripeténdonci i crimini che l'avevano contrassegnata e risvegliandone i ricordi.

Resta dunque da stabilire una morfologia e una sintassi degli avvenimenti-eventi.

A tal proposito può in qualche modo venire in soccorso la letteratura. Un evento si produce, ha inizio, dura e termina. L'avvenimento viene, accade, arriva e non sappiamo mai da dove, perché, quando né come. Si accresce o diminuisce, s'interrompe qui o altrove, si perde e sparisce da qualche parte, non sempre lasciando delle tracce. Sembra avere un'origine vicina o lontana, una genesi o un compimento, una dimensione o un'ampiezza spesso indeterminabili, un volume difficile da valutare o da circoscrivere, un'intensità variabile, un'insistenza che cambia da un istante all'altro, anche una frequenza, qualche volta una semplice risonanza, un «rumore» (Braudel), un impatto più o meno relativo, aleatorio. Un senso o, se si preferisce, un'essenza, così come una consistenza. Uno spazio dove questo «ha luogo» e lo stesso luogo che può

essere identificato o non: realtà, apparenza o illusione. Gli avvenimenti vengono in serie o isolati, sono prevedibili o inattesi, si susseguono o si separano, si oppongono o meno gli uni agli altri, si completano o si annientano a vicenda. Gli eventi cambiano o si ripetono, si accumulano o si distaccano in modo regolare o disordinato.

Alcuni nomi, verbi o epiteti vengono utilizzati o affibbiati per definire eventi-avvenimenti, il loro contenuto o il loro vanto. Ho preso in prestito quest'insieme di qualificazioni dai discorsi che ascolto attorno a me stesso, che mi ossessionano o mi assalgono. Non ho pertanto potuto «evitare la letteratura», ben sapendo quanto questa possa essere, davanti a fenomeni di questo genere, insufficiente o inutile, come anche pretenziosa, futile e anzi amorale.

Predrag Matvejevic

## IL PICCOLO

**Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo**  
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste  
Telefono 040/373.111 (quindici linee in telegrafica passante) Internet: <http://www.piccolo.it>

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA  
Condirettore: STEFANO DEL RE

**Caporedattore centrale:** Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebbiani. **Attualità:** Baldino Uglietti (responsabile), Elena Marro (vice), Annalisa Barba (vicecaporedattore), Pierluigi Fiumani, Fabio Cecchi, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Mancini. **Cultura:** Spettacoli: Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Merzani Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Murolo. **Segnalazioni:** Pierluigi Sabatini (responsabile), Roberto Degradoli (vice), Roberto Carrelli (vicecaporedattore), Gabriele Zani, Regione Alberto Bolis (responsabile), Furio Baldacci, Paola Bello, Arianna Rotta, Giulio Garza, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzzi, Bruno Lubis, Gortzia Roberto Corvi (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Sirelli, Roberto Mizio, Luigi Turri, Montalbano Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsari, Matteo Costantini, Ferdinando Viola.

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:** Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Guido Carli, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Fuppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Piumi, Luigi Riccardone, Vittorio Ripa di Meana, Paolo Tacciarini, Adalberto Valducci.

**COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Benvenuti (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

**ABBONAMENTI:** c/c postale 2281093 - ITALIA: con prelievo e consegna decurtata agli uffici P.T.: 7 numeri settimanali annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000, (se numeri settimanali) annuo L. 481.000, sei mesi L. 250.000, tre mesi L. 120.000; (se numeri mensili) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** arretrati uguali a ITALIA più spese recapito. **Arretrati:** doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). **INTERNET:** tre mesi 38 €, sei mesi 75 €, un anno 150 €. **Sped. in abb. post. - 455 - art. 2 comma 2005. Legge 662/96 - Filiale di Trieste**

**PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO:** Slovenia SIT 220 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

**PUBBLICITÀ:** A.MANZONI & C. S.p.A.  
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.  
PREZZI PUBBLICITÀ Modulo (mm 40x28): commerciale L. 370.000 (festivi, posizione e data prestabilita), L. 481.000 - Finanziaria L. 700.000 (festivi), L. 840.000 - R.P.C. L. 300.000 (festivi), L. 330.000 (settimanali) L. 481.000 (mod. L. 5.500.000 (festivi), L. 6.720.000 (settimanali) - Legale L. 550.000 (settimanali) - L. 620.000 (settimanali) - L. 630.000 (settimanali) - L. 640.000 (settimanali) - L. 650.000 (settimanali) - L. 660.000 (settimanali) - L. 670.000 (settimanali) - L. 680.000 (settimanali) - L. 690.000 (settimanali) - L. 700.000 (settimanali) - L. 710.000 (settimanali) - L. 720.000 (settimanali) - L. 730.000 (settimanali) - L. 740.000 (settimanali) - L. 750.000 (settimanali) - L. 760.000 (settimanali) - L. 770.000 (settimanali) - L. 780.000 (settimanali) - L. 790.000 (settimanali) - L. 800.000 (settimanali) - L. 810.000 (settimanali) - L. 820.000 (settimanali) - L. 830.000 (settimanali) - L. 840.000 (settimanali) - L. 850.000 (settimanali) - L. 860.000 (settimanali) - L. 870.000 (settimanali) - L. 880.000 (settimanali) - L. 890.000 (settimanali) - L. 900.000 (settimanali) - L. 910.000 (settimanali) - L. 920.000 (settimanali) - L. 930.000 (settimanali) - L. 940.000 (settimanali) - L. 950.000 (settimanali) - L. 960.000 (settimanali) - L. 970.000 (settimanali) - L. 980.000 (settimanali) - L. 990.000 (settimanali) - L. 1.000.000 (settimanali) - L. 1.010.000 (settimanali) - L. 1.020.000 (settimanali) - L. 1.030.000 (settimanali) - L. 1.040.000 (settimanali) - L. 1.050.000 (settimanali) - L. 1.060.000 (settimanali) - L. 1.070.000 (settimanali) - L. 1.080.000 (settimanali) - L. 1.090.000 (settimanali) - L. 1.100.000 (settimanali) - L. 1.110.000 (settimanali) - L. 1.120.000 (settimanali) - L. 1.130.000 (settimanali) - L. 1.140.000 (settimanali) - L. 1.150.000 (settimanali) - L. 1.160.000 (settimanali) - L. 1.170.000 (settimanali) - L. 1.180.000 (settimanali) - L. 1.190.000 (settimanali) - L. 1.200.000 (settimanali) - L. 1.210.000 (settimanali) - L. 1.220.000 (settimanali) - L. 1.230.000 (settimanali) - L. 1.240.000 (settimanali) - L. 1.250.000 (settimanali) - L. 1.260.000 (settimanali) - L. 1.270.000 (settimanali) - L. 1.280.000 (settimanali) - L. 1.290.000 (settimanali) - L. 1.300.000 (settimanali) - L. 1.310.000 (settimanali) - L. 1.320.000 (settimanali) - L. 1.330.000 (settimanali) - L. 1.340.000 (settimanali) - L. 1.350.000 (settimanali) - L. 1.360.000 (settimanali) - L. 1.370.000 (settimanali) - L. 1.380.000 (settimanali) - L. 1.390.000 (settimanali) - L. 1.400.000 (settimanali) - L. 1.410.000 (settimanali) - L. 1.420.000 (settimanali) - L. 1.430.000 (settimanali) - L. 1.440.000 (settimanali) - L. 1.450.000 (settimanali) - L. 1.460.000 (settimanali) - L. 1.470.000 (settimanali) - L. 1.480.000 (settimanali) - L. 1.490.000 (settimanali) - L. 1.500.000 (settimanali) - L. 1.510.000 (settimanali) - L. 1.520.000 (settimanali) - L. 1.530.000 (settimanali) - L. 1.540.000 (settimanali) - L. 1.550.000 (settimanali) - L. 1.560.000 (settimanali) - L. 1.570.000 (settimanali) - L. 1.580.000 (settimanali) - L. 1.590.000 (settimanali) - L. 1.600.000 (settimanali) - L. 1.610.000 (settimanali) - L. 1.620.000 (settimanali) - L. 1.630.000 (settimanali) - L. 1.640.000 (settimanali) - L. 1.650.000 (settimanali) - L. 1.660.000 (settimanali) - L. 1.670.000 (settimanali) - L. 1.680.000 (settimanali) - L. 1.690.000 (settimanali) - L. 1.700.000 (settimanali) - L. 1.710.000 (settimanali) - L. 1.720.000 (settimanali) - L. 1.730.000 (settimanali) - L. 1.740.000 (settimanali) - L. 1.750.000 (settimanali) - L. 1.760.000 (settimanali) - L. 1.770.000 (settimanali) - L. 1.780.000 (settimanali) - L. 1.790.000 (settimanali) - L. 1.800.000 (settimanali) - L. 1.810.000 (settimanali) - L. 1.820.000 (settimanali) - L. 1.830.000 (settimanali) - L. 1.840.000 (settimanali) - L. 1.850.000 (settimanali) - L. 1.860.000 (settimanali) - L. 1.870.000 (settimanali) - L. 1.880.000 (settimanali) - L. 1.890.000 (settimanali) - L. 1.900.000 (settimanali) - L. 1.910.000 (settimanali) - L. 1.920.000 (settimanali) - L. 1.930.000 (settimanali) - L. 1.940.000 (settimanali) - L. 1.950.000 (settimanali) - L. 1.960.000 (settimanali) - L. 1.970.000 (settimanali) - L. 1.980.000 (settimanali) - L. 1.990.000 (settimanali) - L. 2.000.000 (settimanali) - L. 2.010.000 (settimanali) - L. 2.020.000 (settimanali) - L. 2.030.000 (settimanali) - L. 2.040.000 (settimanali) - L. 2.050.000 (settimanali) - L. 2.060.000 (settimanali) - L. 2.070.000 (settimanali) - L. 2.080.000 (settimanali) - L. 2.090.000 (settimanali) - L. 2.100.000 (settimanali) - L. 2.110.000 (settimanali) - L. 2.120.000 (settimanali) - L. 2.130.000 (settimanali) - L. 2.140.000 (settimanali) - L. 2.150.000 (settimanali) - L. 2.160.000 (settimanali) - L. 2.170.000 (settimanali) - L. 2.180.000 (settimanali) - L. 2.190.000 (settimanali) - L. 2.200.000 (settimanali) - L. 2.210.000 (settimanali) - L. 2.220.000 (settimanali) - L. 2.230.000 (settimanali) - L. 2.240.000 (settimanali) - L. 2.250.000 (settimanali) - L. 2.260.000 (settimanali) - L. 2.270.000 (settimanali) - L. 2.280.000 (settimanali) - L. 2.290.000 (settimanali) - L. 2.300.000 (settimanali) - L. 2.310.000 (settimanali) - L. 2.320.000 (settimanali) - L. 2.330.000 (settimanali) - L. 2.340.000 (settimanali) - L. 2.350.000 (settimanali) - L. 2.360.000 (settimanali) - L. 2.370.000 (settimanali) - L. 2.380.000 (settimanali) - L. 2.390.000 (settimanali) - L. 2.400.000 (settimanali) - L. 2.410.000 (settimanali) - L. 2.420.000 (settimanali) - L. 2.430.000 (settimanali) - L. 2.440.000 (settimanali) - L. 2.450.000 (settimanali) - L. 2.460.000 (settimanali) - L. 2.470.000 (settimanali) - L. 2.480.000 (settimanali) - L. 2.490.000 (settimanali) - L. 2.500.000 (settimanali) - L. 2.510.000 (settimanali) - L. 2.520.000 (settimanali) - L. 2.530.000 (settimanali) - L. 2.540.000 (settimanali) - L. 2.550.000 (settimanali) - L. 2.560.000 (settimanali) - L. 2.570.000 (settimanali) - L. 2.580.000 (settimanali) - L. 2.590.000 (settimanali) - L. 2.600.000 (settimanali) - L. 2.610.000 (settimanali) - L. 2.620.000 (settimanali) - L. 2.630.000 (settimanali) - L. 2.640.000 (settimanali) - L. 2.650.000 (settimanali) - L. 2.660.000 (settimanali) - L. 2.670.000 (settimanali) - L. 2.680.000 (settimanali) - L. 2.690.000 (settimanali) - L. 2.700.000 (settimanali) - L. 2.710.000 (settimanali) - L. 2.720.000 (settimanali) - L. 2.730.000 (settimanali) - L. 2.740.000 (settimanali) - L. 2.750.000 (settimanali) - L. 2.760.000 (settimanali) - L. 2.770.000 (settimanali) - L. 2.780.000 (settimanali) - L. 2.790.000 (settimanali) - L. 2.800.000 (settimanali) - L. 2.810.000 (settimanali) - L. 2.820.000 (settimanali) - L. 2.830.000 (settimanali) - L. 2.840.000 (settimanali) - L. 2.850.000 (settimanali) - L. 2.860.000 (settimanali) - L. 2.870.000 (settimanali) - L. 2.880.000 (settimanali) - L. 2.890.000 (settimanali) - L. 2.900.000 (settimanali) - L. 2.910.000 (settimanali) - L. 2.920.000 (settimanali) - L. 2.930.000 (settimanali) - L. 2.940.000 (



La legge di denazionalizzazione varata dall'esecutivo di Zagabria garantisce i diritti solo di chi, nel 1945, era cittadino jugoslavo

# Esuli, dalla Croazia nessuna apertura

Può ancora sperare chi non «optò» per la cittadinanza italiana. Scollature nel governo Berlusconi

Pronti due emendamenti alla normativa

## E Radin promette battaglia al Sabor

**ZAGABRIA** La nuova legge sulla denazionalizzazione, appena licenziata dal governo croato, non è ancora approvata al «Sabor», ma il deputato della minoranza italiana, Furio Radin ha già pronti nel cassetto due importanti emendamenti che, se approvati, farebbero rientrare anche gli esuli italiani tra i beneficiari dell'importante provvedimento normativo. «Certo che li presenterò i miei emendamenti», afferma battaglia-

regime titino si trovano attualmente nelle mani della pubblica amministrazione (comuni o contee) o si trovano in un regime di libera disponibilità vengano restituiti ai proprietari originari, scalando il loro valore dall'importo dell'indennizzo previsto dagli accordi internazionali. Lo stesso importo la Croazia lo verserebbe all'ente pubblico che si priverebbe del bene. Questo fino all'ammontare dei 35 milioni di dollari che Zagabria deve



Furio Radin

Il primo emendamento, quello più lineare e immediato, prevede che nel testo di legge si preveda che possano rientrare nella denazionalizzazione coloro i quali avevano, nel 1945, la cittadinanza jugoslava oppure erano residenti in Croazia. Il secondo, invece, recita che a prescindere da accordi internazionali in vigore, come gesto di buona volontà e senza compiere nuove ingiustizie, qualora i beni statalizzati dal

gli Stati sono importanti, ma è altresì fondamentale il rispetto dei diritti dell'uomo». «Bisogna fare un atto di giustizia - prosegue il deputato - senza creare nuove ingiustizie» e non si nasconde Radin che un simile gesto aprirebbe nuovi importanti orizzonti nei rapporti tra Italia e Croazia in una più ampia ottica europea.

m. manz.

**ZAGABRIA** Basso profilo. È questa la parola d'ordine con cui il governo croato ha varato, nel corso di una riunione a porte chiuse, quello che l'agenzia di stampa «Hina» definisce in burocratiche «il disegno di legge definitivo sulle modifiche e le integrazioni alla normativa sull'indennizzo dei beni sottratti ai privati all'epoca del regime comunista jugoslavo». Si tratta, molto più semplicemente, della legge sulla denazionalizzazione che, già varata nel 1997 dall'allora governo nazionalista dell'Hdz, è stata bocciata dalla Corte costituzionale e respinta al mittente. I giudici l'avevano considerata inaccettabile perché «discriminatoria» in quanto escludeva dal diritto di restituzione o di risarcimento chi non era cittadino croato.

● **IL TESTO DELLA LEGGE.** Il testo varato dall'esecutivo guidato dal premier Ivica Racan, resta per ora «top secret», ma le indiscrezioni che circolano in queste ore qui a Zagabria dicono che la nuova normativa estende il diritto di restituzione o di risarcimento dei beni immobili requisiti a tutti coloro che, al momento della confisca, erano cittadini jugoslavi. Quindi gli esuli italiani del dopoguerra vi sarebbero esclusi in quanto al momento dell'esodo gli stessi avevano optato per la cittadinanza italiana. In poche parole la Croazia ha scelto, per il delicato processo normativo, la «via slovena».

I tempi di approvazione della legge sono molto stretti. L'ultima dilazione dei termini aveva posto il 31 dicembre di quest'anno quale confine temporale invalicabile. La prossima settimana, confermano fonti del «Sabor», il disegno di legge sarà ufficialmente inserito nell'iter parlamentare e la sua discussio-

ne, con ogni probabilità, inizierà prima del 15 dicembre, data di insediamento dell'ultima sessione ordinaria del 2001. Ma, a questo punto, l'approvazione potrebbe comunque slittare al 2002, in quanto un'interpretazione estensiva del regolamento permetterebbe di considerare rispettati i termini posti dalla Corte costituzionale con l'inserimento della normativa nell'iter procedurale del Parlamento.

re sottoscritto tra i due Paesi, si impegna, all'articolo 9, a rispettare fin da ora nel suo impianto legislativo il principio europeo di non discriminazione. Un punto questo che Roma ha presentato anche alla Slovenia dove, invece, il processo di denazionalizzazione è giunto a oltre il 65% della sua attuazione.

● **LA VIA AL COMPROMESSO.** Tutto compromesso? Non proprio. Come riba-

be riguardare, infatti, solo i discendenti di primo grado, vuoi per motivi «logistici» in quanto gran parte di questi profughi non si fermò in Italia ma emigrò verso lidi più lontani. Ed è proprio su questi esuli che si sta concentrando l'attenzione italiana che, ricordiamo, ha istituito alla Farnesina una commissione di esperti di diritto per esaminare l'esistenza di casi che non sarebbero stati ancora regolati dai trattati internazionali fin qui sottoscritti, primi fra tutti il Trattato di Osimo (1975) e gli Accordi di Roma (1983).

● **GOVERNO DIVISO.** Il «dossier» esuli rimane centrale non solo nei rapporti bilaterali con Slovenia e Croazia. Sullo scottante tema permangono, infatti, scollature anche in seno al governo Berlusconi. Sulla ventilata diversità di pensiero, mercoledì scorso al Senato, il ministro degli Esteri, Renato Ruggiero ha affermato che «sul problema degli esuli non siamo divisi all'interno del governo ndr.» per quello che riguarda le motivazioni, ma possiamo semmai avere dei punti di vista diversi sui mezzi migliori per raggiungere gli stessi fini. Al di là dell'ottima prova di «diplomatie» messa in campo dal ministro, si evince dalle sue parole che il suo punto di vista, pragmatico e europeista, non è proprio lo stesso fin qui espresso dal vice premier Gianfranco Fini e dal ministro per i Rapporti con il Parlamento, Carlo Giovanardi, il «gran mediatore» dell'intera vicenda in seno all'esecutivo. Non dimentichiamo che la commissione di esperti di diritto è nata dopo una lunga notte di colloqui alla Farnesina tra lo stesso Giovanardi, Ruggiero e Fini. Il «tormentone», dunque continua. Di qua e di là del confine. Con l'Europa che sul tema non ha mai preso una posizione chiara.

Mauro Manzin



Berlusconi con il croato Racan al vertice Ince di Trieste.

● **IL CONTESTO BILATERALE.** La legge che è considerata di vitale importanza in Croazia - anche perché finora delle 46 mila richieste solo 3.500 sono state risolte positivamente, ma solo in prima istanza. Di queste solo 140 sono andate definitivamente a buon fine - assume però importanti risvolti di politica estera, principalmente per i rapporti bilaterali con l'Italia. L'esclusione degli esuli determinerebbe la permanenza nella legge di un principio discriminatorio. E proprio Zagabria, nel Trattato di cooperazione e amicizia che dovrebbe esse-

dito anche dal leader della Dieta democratica istriana, Damir Kajin, ci sarebbero, in base a uno studio, 5.600 cittadini italiani che potrebbero comunque ricadere nei termini della nuova legge croata in quanto lasciarono la Jugoslavia senza sottoscrivere il diritto di opzione per acquisire la cittadinanza italiana. Numero che però è destinato a scendere vuoi per motivi «naturali», la normativa croata dovre-



Fabio Scoccimarro

ti nei confronti di quelle centinaia di migliaia di italiani che ancora attendono una risposta alle loro legittime richieste, formulate soprattutto ai vari Governi che si sono succeduti in Italia e finora mai soddisfatte.

«Non è possibile che l'espropriazione oggettiva di beni - ha sottolineato Cam-

Sarà anche predisposto uno speciale «sportello» in grado di informare e aggiornare gli interessati sulle procedure in corso per riavere case e terreni

ber - possa essere risolta con la teoria del fatto compiuto». Giulio Staffieri ha invece parlato di «indisponibilità a sottoscrivere a favore di Slovenia e Croazia cambiali in bianco. Da buon principio deve essere data soddisfazione alle richieste degli esuli». Gaetano Valentini ha detto «noi esuli siamo creditori nei confronti dell'Italia», mentre Renzo Codarin ha ricordato che «i patti sottoscritti dall'Italia dal '47 in poi dall'altra parte del confine non sono quasi mai stati osservati».

Ugo Salvini

La proposta è stata coordinata dall'amministrazione provinciale di Trieste

## Beni: un secondo «pool» di giuristi

Lo scopo è quello di fornire ulteriore supporto legale ai profughi

**TRIESTE** L'immediata attivazione di un pool di esperti di riconosciuta fama nel campo del diritto internazionale (oltre a quello che si insedierà alla Farnesina), ai quali affidare il compito di fornire i necessari supporti giuridici, in tutte le competenti sedi nazionali ed europee, alle richieste della Federazione delle Associazioni degli esuli istriani, fiumani e dalmati. L'apertura di uno «sportello per gli esuli», in grado di aggiornare e dare informazioni a tutti gli interessati sullo

stato di avanzamento delle procedure per ottenere la restituzione dei beni abbandonati o dei relativi indennizzi. Sono queste le due iniziative, entrambe proposte dal presidente della Provincia, Fabio Scoccimarro, sulle quali si sono trovati d'accordo, ieri mattina al termine di una riunione svoltasi a palazzo Galatti, il senatore triestino Giulio Cember, l'assessore regionale Franco Franzutti, il vicepresidente del consiglio regionale Giulio Staffieri, il sindaco di Gorizia Gaetano Valen-

ti, il vicesindaco di Trieste Renzo Codarin, il vicepresidente della Provincia, Massimo Greco, la consigliera provinciale, Marucci Vascon, il presidente della Federazione degli esuli istriani, fiumani e dalmati Silvio Stefani e, per lettera, in quanto impossibilitato a intervenire personalmente, il presidente della Provincia di Roma, Silvano Motta.

Nel corso dell'incontro è stata anche ribadita, da più voci, la «disponibilità a favo-

re della Croazia nel consesso dell'Unione europea, ma a condizione - è stato sottolineato - che preliminarmente si risolva il problema dei beni abbandonati, facendo rispettare a questi due Paesi le norme del diritto internazionale». In sostanza, tutti i presenti hanno ribadito di «non ritenere affatto conclusa la vicenda dei beni forzatamente sottratti agli esuli» e di «considerare fondamentale la definizione della vertenza sulla base delle norme di uguaglianza e parità di diritti

DALLA PRIMA PAGINA

**I**l Danubio era intransigente dal 1999 per le macerie dei ponti della ex Jugoslavia bombardati durante l'azione Nato contro il criminale Milosevic. Il grande fiume ha dunque riaperto le sue porte al commercio tra i popoli e al loro dialogo, soli antidoti efficaci contro l'odio xenofobo e la violenza politica. L'importante azione di bonifica ambientale, i cui costi sono stati in larga parte sostenuti dalla Unione Europea, contribuisce, anticipando la decisione politica ufficiale di Bruxelles, concretamente ad accelerare l'auspicato processo di allargamento verso Est del vecchio continente. Quella che da sempre era stata la via di accesso europea al cuore dei Balcani e il medium di collegamento tra il Nord e il Sud d'Europa torna a svolgere la sua decisiva funzione cosmopolita dopo che tante, troppe volte era stata testimone nel '90 di folli esaltazioni nazionaliste e di esplosioni in inconsulti odi interetnici. Per questo tale avvenimento ha certo un grande rilievo economico ma anche una enorme portata simbolica. Non solo, infatti, da ieri potrà rimettersi in moto

il grande meccanismo commerciale che consente a ben 11 paesi di usufruire di questa vitale arteria fluviale solcata ogni anno da migliaia di imbarcazioni da trasporto che avrà una essenziale funzione di volano per favorire la ripresa economica del centro e dell'Est europeo. Ma la riapertura alla navigazione del Danubio costituisce di per sé una sorta di metafora politica che ci informa sia del presente stato di salute che del futuro destino del progetto europeo. È questo per almeno tre ragioni. La prima ci ricorda quello che molti sembrano invece aver disinnescato dimenticando: è cioè che lo strumento estremo della guerra è stato per la prima volta adottato in e dall'Europa per combattere in difesa dei diritti dell'uomo e contro la pratica della pulizia etnica. E non invece, come sempre accaduto in precedenza, in nome della volontà di potenza di un qualche disegno egemonico. Contro Milosevic e il suo regime «rosso-nero», staliniano nei metodi e nazista nella ideologia, è infatti scesa in campo una coalizione transatlantica sotto la cui

bandiera hanno combattuto eserciti che in passato erano stati nemici di fratrie guerriere intereuropee. Gli incorreggibili apologeti della Realpolitik in nome di un preteso disincanto che in realtà è solo volgare cinismo politico avevano irrisolto all'idea di una «guerra giusta» contro una dittatura in nome del dovere di ingegneria umanitaria. Costoro, ormai non c'è più alcun dubbio, hanno preso un clamoroso abbaglio anche se si ostinano a non ammetterlo. Ma i fatti, che hanno notoriamente la testa dura, parlano chiaro: Milosevic in prigione attende di essere giudicato da un tribunale internazionale per crimini contro l'umanità, in attesa di essere raggiunto dagli altri criminali ancora a piede libero come Mladic o Karadzic. Mentre nel frattempo, smentendo pessimistiche previsioni, la ex Jugoslavia liberata dalla cricca criminale al potere ha imboccato una rassicurante via di stabilità politica e sociale. E persino le gravi crisi del Kosovo

● **Tornano le navi sul Danubio**  
e della Macedonia sembrano avviarsi lentamente a una soluzione democratica e «interetnica». Da parte sua l'unione europea, come appunto conferma la riapertura del Danubio alla navigazione, sta tenendo fede a quello che proprio nei momenti più drammatici dello scontro militare aveva promesso, fu Prodi in persona a lanciare la proposta: dopo aver vinto la guerra sul campo avrebbe organizzato la ricostruzione economica e infrastrutturale di quell'area sul modello di quanto fatto dagli Usa nell'immediato secondo dopoguerra a favore dei paesi dell'Europa occidentale. (Avverrà la stessa cosa anche in Afghanistan?). Questo dovrebbe, ma pare, fare anche giustizia di tante accuse ingenerose e spesso del tutto immotivate con cui ciclicamente vengono rivolte alla pretesa mancanza di iniziativa in campo internazionale da parte europea. Per la sua costituzione e per il suo modo di funzionare l'Europa, almeno per un

periodo di tempo ancora prevedibilmente molto lungo, non potrà agire e reagire con la dinamica prontezza che è tipica degli Stati nazionali. Ma questo non significa affatto che la sua azione debba risultare necessariamente ininfluente. La seconda ragione per la quale quanto accade al fiume che da sempre ha acceso la nostalgia e la fantasia di poeti e musicisti europei assume una forte portata simbolica sta proprio nel fatto che il Danubio e non più il Reno rappresenterà il centro di gravità geografico e geopolitico, economico ma anche spirituale della futura Europa allargata fino ai confini dell'Ucraina e della Russia. Dopo la seconda guerra mondiale e sotto l'urgenza della guerra fredda, la grande utopia di costruire una Europa unita per impedire di ricadere negli orrori della guerra, aveva fatto perno attorno al Reno, al fiume che aveva unito e contrapposto Francia e Germania. Quella versione «carolingia» del progetto europeo è andata fuori corso con la caduta del Muro di Berlino che come è noto non ha segnato affatto la «fine della

storia», ma l'avvio di uno dei più sanguinosi periodi di crisi e di guerra nei Balcani. Oggi con tutta la cautela del caso possiamo forse azzardare la confortante ipotesi che si riesce a vedere la fine del tunnel. Certo l'asse franco-tedesco resterà molto a lungo decisivo per le sorti future d'Europa ma non c'è dubbio che altri fattori contribuiscono a movimentare lo scenario geopolitico continentale. In primo luogo, appunto, la crescente importanza dello spazio centro-danubiano e orientale che sposta a oriente il baricentro europeo. Il che ineluttabilmente, ecco il terzo motivo di interesse geopolitico che la riapertura del Danubio impone alla coscienza dell'opinione pubblica europea, enfatizza ulteriormente il ruolo strategico e non più solo economico della Germania. Non è per questo un caso che proprio quel paese nella sua ex capitale Bonn ospiti il primo vertice sui futuri destini dell'Afghanistan e forse di tutta quell'area del lontano oriente che strategicamente ed economicamente avrà un ruolo decisivo nelle vicende del XXI secolo.

Angelo Bolaffi

## «Corridoio 5», sconfitta italiana

**L**a libera circolazione delle merci, dei servizi, dei capitali e, forse con qualche periodo transitorio, delle persone, riguarderà gradualmente un unico contesto di mercato caratterizzato da regole comuni. Tutto ciò comporterà una forte accentuazione della concorrenza nelle relazioni intereuropee. L'Italia non può non essere interessata a queste aree orientali relativamente vicine, la cui positiva previsione di sviluppo nel medio-lungo periodo sarà ulteriormente accentuata dal processo di integrazione europea. Il nostro Paese evidenzia già un buon livello consolidato negli scambi commerciali ed è ormai regolarmente crescente il flusso di investimenti diretti soprattutto rispetto ad alcuni mercati. Paradossalmente, però, la sua presenza in queste aree risulta ostacolata oltre che da alcune disfunzioni del «sistema paese», da una forte carenza di collegamenti diretti con queste aree, sia stradali sia ferroviarie, che invece sono disponibili a Nord delle Alpi per gli altri partner europei.

Le difficoltà attuali derivano, da un lato, dalla mancanza (prima metà degli anni '90) e, in seguito, dalla carenza di una politica economica estera mirata a valorizzare la posizione geo-economica del Paese nei confronti di questi mercati e, dall'altro, dall'azione invece sviluppata in questo senso da altri partner europei a Nord delle Alpi. La situazione attuale può essere così ricostruita sinteticamente. Per quanto riguarda le vie di accesso all'Europa centro-orientale, dopo la caduta del muro di Berlino immediata-

no continuato a disincentivare il traffico oltre confine dei Paesi dell'Europa centrale e orientale verso i porti dell'alto Adriatico, limitando le loro possibilità di sviluppo e anche la frequenza di linee marittime regolari nel mare Adriatico. Poiché la conclusione del processo di adesione porrà gli interessi dei Paesi posti a Nord e a Sud delle Alpi in un unico contesto di mercato caratterizzato da una liberalizzazione dei traffici e, seppur gradualmente, dei trasporti, e quindi da una più forte concorrenza sia sulla direttrice Ovest-Est sia su quelle Nord-Sud, questi fatti non potranno che accentuare sensibilmente il deficit di competitività già oggi esistente, per l'Italia, nelle relazioni intereuropee. Sotto il profilo delle vie di accesso ai Balcani la situazione non è migliore, con l'aggravante, per l'Italia, di una posizione geografica sfavorevole che non può, per ora, essere adeguatamente sfruttata. Infine, la possibilità offerta ai traffici nei collegamenti con i Balcani attraverso l'Adriatico risulta sottovalutata a causa della carenza e/o inefficienza delle infrastrutture di trasporto tra i porti dell'Adriatico orientale e l'entroterra balcanico. Mentre difficili sono i collegamenti tra Plöče e l'entroterra bosniaco, tra Bar, il Kosovo e la Serbia, sono praticamente impediti le relazioni tra Durazzo, la Macedonia e i Balcani meridionali, a causa della mancata realizzazione del Corridoio 8 (Durazzo-Tirana-Skopje-Plodiv-Sofia-Burgas-Varna).

Il governo sembra intenzionato a intervenire su questa situazione di ritardo e di difficoltà che potrebbero aumentare in futuro. L'itinerario Lione-Torino-Trieste-Kiev è presente nel Dpef e prevede una prima assegnazione di risorse nella legge finanziaria. Dovrebbero essere avviati i progetti per l'alta velocità, per il passante di Mestre e, probabilmente, anche per la quadruplicazione della tratta Ronchi dei Legionari-Trieste, strategica sia per i traffici Ovest-Est sia per quelli Sud-Nord.

Tuttavia, come si è visto, il problema e gli interessi nazionali coinvolti sono più ampi e travalicano i nostri confini. Tutto questo profilo si possono segnalare alcuni punti critici. La modernizzazione della linea ferroviaria Trieste-Lubiana (attraverso l'utilizzazione della legge 354 del 1998) e la creazione di una unica stazione comune di controllo, consentirebbero di diminuire i tempi di percorrenza e di aumentare l'efficienza e la capacità di trasporto ferroviario verso l'Est in attesa della realizzazione, a più lungo termine, del progetto dell'alta velocità/capacità fino a Lubiana; un impegno comune per la costruzione dell'autostrada tra Trieste e Fiume potrebbe garantire il più breve collegamento tra la rete autostradale europea e quella croata, oltre a creare più concrete possibilità per una collaborazione tra i porti dell'alto Adriatico; l'ultimazione del tratto autostradale tra Lubiana e Zagabria offrirebbe rapidi collegamenti agli interessi italiani (ed europei) nei due Paesi. Infine, una sollecitazione e un aiuto congiunti da parte dell'Italia e dell'Ue sarebbero molto opportuni, nei confronti di Slovenia e Ungheria, al fine di ottenere il mantenimento degli attuali programmi di realizzazione del sistema autostradale dal Balaton a Trieste e Zagabria, oggi messi in discussione. Infine, di particolare importanza risulterebbe un'azione dell'Italia, in sede europea, per un avvio programmato del Corridoio 8.

Tito Favaretto

\*Direttore dell'Istituto di studi e documentazione sull'Europa comunitaria e l'Europa orientale - Isdee di Trieste



MARINES ALL'ATTACCO

Si stringe il cerchio attorno al terrorista numero uno. Protetto dai suoi fedelissimi sarebbe a Tora Bora senza possibilità di lasciare l'Afghanistan

# Gli Usa: scoperto il bunker di Bin Laden

Il vice di Bush: «Chiunque gli dia ospitalità ha di fronte agli occhi la sorte dei talebani»

Guerra senza quartiere ai seguaci di Osama

## Kandahar sta bruciando Kabul: sventato un attentato nell'albergo dei giornalisti

**KABUL** Kandahar non è caduta. I bombardamenti sulla roccaforte talebana, la città sacra, il presunto rifugio dei Mullah Omar, continuano, anche se un po' rallentati dal maltempo, ma la città resiste. Si dice che asserragliati ci siano 20 mila soldati filotalebani: afgani, ma anche molti, moltissimi, stranieri (arabi e pachistani in testa) venuti qui per combattere la guerra di Bin Laden.

Stranieri dentro e, in un certo senso, stranieri fuori. Problemi di etnia, di forze dell'Alleanza del Nord (uzbeki, tagiki, hazari) che sono nel posto sbagliato, nella terra dei pashtun, davanti alla città dei pashtun. Le truppe dell'Alleanza del Nord non potranno entrare a Kandahar, pena il rischio di rimettere in discussione il futuro del Paese.

Lo stop ai signori della guerra dell'Alleanza arriva a metà giornata da fonte autorevole. «Non abbiamo bisogno di loro: dice il portavoce del comandante Hamid Karzai - la città è ancora in mano ai talebani, è troppo presto per dire quando cadrà». Il portavoce è Ahmed Karzai, fratello di Hamid, e conferma anche che c'è un coordinamento fra le truppe della sua famiglia (vicina all'ex re in esilio) e quelle dell'ex governatore di Kandahar, Gul Agha Shirzai.

Quelli di cui «non c'è bisogno» sono gli uomini di Ismail Khan, uno dei signori della guerra, quegli uomini che hanno conquistato Herat, nel Nord, ma che per ora sono molto lontani. Dietro i capitribù pashtun ci sono ormai un migliaio di marines pronti a entrare in azione per catturare il mullah Omar. Ma anche il loro impiego pare problematico. «Una situazione rischiosa - dicono, dagli Usa, commentatori militari come il generale dell'Air Force Don Sheppard - il periodo di consolidamento è molto pericoloso per le truppe americane in Afghanistan». Anche perché rischia di venir meno la possibilità di impiegare gli aerei come supporto. Il

maltempo comincia a far sentire i suoi effetti. «Abbiamo dovuto limitare i nostri raid - ammette Victoria Clarke, portavoce del Pentagono - e questo diminuisce il supporto che possiamo dare alle forze di opposizione impiegate in pesanti combattimenti. Vediamo un sacco di movimento intorno a Kandahar, ma i nostri marines sono restati nella loro base a un centinaio di chilometri a sud-est della città».

Ieri i bombardamenti, pesanti per quanto il maltempo ha permesso, sono stati concentrati sull'aeroporto di Kandahar, posto a circa 15 chilometri a sud della città. E questo appare come un messaggio chiaro ai talebani che, fa sapere indirettamente Donald Rumsfeld, segretario alla Difesa, avevano proposto la resa in cambio di un'amnistia o di un salvacondotto per i loro leader. «Ci opponiamo - dice Rumsfeld - a qualsiasi accordo del genere».

Evoluzione possibile? Le notizie del massacro di Mazar-i-Sharif hanno avuto l'effetto di rafforzare la volontà di lotta all'ultimo sangue da parte delle truppe talebane. I mercenari stranieri, comunque, utilizzerebbero sempre i famigliari dei talebani come scudo umano per evitare tentazioni di defezioni.

Intanto, un'auto imbottita di esplosivo è stata fermata da forze dell'Alleanza del Nord fuori dall'Hotel Intercontinental di Kabul, dove sono alloggiati i giornalisti occidentali nella capitale afgana. Lo ha scritto, citando fonti americane, il settimanale US News and World Report sul suo sito online. «Gli esplosivi sarebbero stati usati per far saltare in aria l'albergo», ha scritto il settimanale il cui prossimo numero sarà in edicola lunedì. L'attentato sarebbe stato sventato pochi giorni fa.

Dall'inizio della guerra hanno perso la vita in Afghanistan otto giornalisti tra cui l'inviato del Corriere della Sera Maria Grazia Cutuli.

a. ce.

**NEW YORK** Gli americani sanno dove si nasconde Osama Bin Laden e gli stanno stringendo il cerchio intorno. Si trova ancora in Afghanistan e quasi certamente nella parte orientale del paese nella fortezza sotterranea di Tora Bora. Lo ha detto il vicepresidente Dick Cheney, ed è la prima volta che un alto funzionario dell'amministrazione di Washington si pronuncia sul possibile nascondiglio del nemico numero uno dell'America. In queste ore Tora Bora è stato soprannominato dagli americani «il formicaio di Bin Laden».

Il vice di Bush a sua volta basa le sue dichiarazioni su informazioni giunte direttamente dall'Afghanistan, secondo le quali a Tora Bora sono nascosti centinaia di uomini di Bin Laden. Qualcuno sostiene addirittura che ne siano duemila in questa fortezza sotterranea fatta di cunicoli, caverne e passaggi che fu costruita negli anni '80 per aiutare la resistenza afgana a combattere i sovietici. Paradossalmente furono proprio gli americani ad aiutare i mujahadin a costruire il labirinto sotterraneo a 56 chilometri dal villaggio di Tora Bora.

Il vicepresidente americano non ha rivelato i dettagli di eventuali tentativi Usa di stanare Bin Laden. Un'operazione difficilissima benché l'America, grazie ai combattenti dell'Alleanza del Nord, possieda una mappa del «formicaio». Una cosa sa per certo: la fortezza sotterranea è dotata di energia idroelettrica, riscaldamento e impianto di ventilazione. Il che significa che gli uomini dell'al-Qaeda e il loro leader potranno nascondersi sottoterra a lungo. Peraltro il vice di Bush è sicuro che dal quel rifugio Bin Laden

non può uscire anche «perché chiunque gli dia ospitalità ha di fronte la sorte dei talebani».

Mentre Bin Laden è nell'Est dell'Afghanistan il leader supremo dei talebani Mullah Mohammad Omar è asserragliato nel Sud nella città di Kandahar. Era emersa ieri l'ipotesi Omar ottenesse dagli americani un'amnistia in cambio dell'arresto di Kandahar. Ma l'idea che gli Usa siano pronti a scendere a patti è stata esclusa dal segretario della difesa Usa. «Gli Stati Uniti si oppongono nel modo più categorico all'idea di concedergli un'amnistia o una via d'uscita sicura», ha detto Donald Rumsfeld precisando che il governo americano intende mettere sotto processo non solo la leadership di Al Qaeda ma anche i capi dei talebani che l'hanno protetta. «Penso che il Mullah Omar si stia muovendo in direzione di un punto morto», ha proseguito il capo del Pentagono, aggiungendo che tuttavia Omar sta ancora tentando di infondere energia fra i talebani, rimettere insieme delle roccaforti e scomparire fra le montagne attendendo il momento opportuno per riemergere.

Mentre l'intervento Usa in Afghanistan è lontano dall'essere completo, già negli Stati Uniti si parla di una possibile Fase Due, con un'estensione del conflitto in Iraq. Unica indicazione che la guerra possa spostarsi su Baghdad è però finora venuta questa settimana da Bush che ha minacciato Saddam Hussein. Ha detto che il presidente iracheno farebbe bene a permettere che gli ispettori dell'Onu tornino nel paese a compiere le loro ispezioni sullo stoccaggio di armi di distruzione di massa.

Andrea Visconti



Marines americani alzano l'asta con la bandiera Usa e quella del loro reparto in una base nel Sud dell'Afghanistan.

Scoperte fosse comuni riempite di cadaveri dai talebani. Le atroci vendette dei miliziani dell'Alleanza

## Orrori e massacri, la verità scomoda

**KABUL** A Herat hanno trovato fosse comuni, i talebani l'hanno riempite dei corpi dei mujaheddin torturati per settimane e mutilati prima delle esecuzioni. A Mazar-i-Sharif le milizie dell'Alleanza del Nord hanno sedato la rivolta in carcere infierendo anche sui cadaveri e prendendosi perfino con i cavalli nelle stalle. A Kandahar i traditori sono stati linciati in piazza e le famiglie dei talebani pronti a consegnarsi sono state prese in ostaggio dai miliziani arabi di Al Qaeda. L'odore della morte e delle bombe scoppie solo nel freddo dell'inverno afgano, il terrore dei profughi rimproverati per forza di essere afgani, il terrore dei profughi rimproverati per forza di essere afgani, il terrore dei profughi rimproverati per forza di essere afgani.

Solo a guerra finita si potrà capire fino a dove sarà stato spinto l'orrore. Per adesso dall'Afghanistan arrivano solo brandelli di tragedia, testimonianze di un massacro lontano dalla sua conclusione. In un Paese in cui da 20 anni tutti combattono contro tutti, in cui il signore di Al Qaeda Osama bin Laden si è stabilito con la potenza del suo denaro e la violenza della guerra santa, la morte ha mostrato e mostra i suoi volti più orribili.

I governi occidentali minimizzano, gli inglesi non vogliono indagare sulla repressione della rivolta in carcere a Mazar-i-

Sharif. L'ha chiesta Amnesty International. Fra gli interrogativi c'è da capire perché nel fortino di Qala-i-Jangi ancora si spara. Ieri gli uomini della Croce rossa, minacciati dai colpi di fucile, hanno dovuto bloccare il lavoro di recupero dei cadaveri. Ne avevano composti 175, sul terreno ne restano centinaia. Il lavoro della Croce Rossa e della Mezzaluna afgana è stato interrotto verso mezzogiorno. Con le organizzazioni umanitarie stavano lavorando addetti del ministero della Sanità afgano. Sono entrati in una zona nascosta del fortino, si sono sentiti spari, due sono usciti feriti. Del terzo non si sa nulla, forse ucciso, forse fuggito. La Croce rossa non lo ha potuto accertare, per prudenza ha interrotto l'intervento, chiedendo alle autorità militari di essere rassicurate sulla possibilità di riprenderlo.

Nessuna risposta, per ora, alle denunce dell'Alto commissariato dell'Onu contro i rifugiati. Alle frontiere con l'Iran e con il Pakistan i campi si svuotano giorno dopo giorno. Chi torna indietro non lo fa di propria volontà, qualcuno lo spinge indietro «violando la convenzione di Ginevra», denuncia il portavoce delle Nazioni Unite.

Lucia Visca

Sull'asse Kabul-Bonn i giochi sul futuro del Paese. L'Alleanza del Nord chiede che il governo ad interim sia eletto con il voto anche delle donne

## Forza di pace, ora Rabbani frena: bastano 200 uomini

Tra strappi e ricuciture il vertice delle etnie oggi dovrebbe portare a un accordo

**BONN** La Conferenza sul futuro dell'Afghanistan a Bonn si avvia alla conclusione ed ecco che da più parti arrivano delle forti pressioni per condizionare le decisioni finali. La pressione maggiore viene direttamente da Kabul, dove l'ex presidente Burhanuddin Rabbani ha dettato ieri le sue linee sul futuro dell'Afghanistan, pur sostenendo che «rispetterà comunque le decisioni della Conferenza di Bonn». Il Castello di Petersberg, sede del forum sull'Afghanistan, potrebbe già oggi chiudere le sue porte, ma l'Onu prevede anche un prolungamento dei lavori della Conferenza fino a domani, tempo massimo a disposizione delle quattro delegazioni delle diverse etnie e forze politiche afgane per decidere sul proprio futuro: scaduto il tempo previsto, minacciano i «paesi donatori», verranno fermati i progetti di aiuto economico per il Paese.

Nessuno però si illude di poter andare oltre un programma piuttosto generico a Bonn, in cui verranno stabiliti i tempi e le modalità di



due organismi provvisori per gestire il Paese fino al momento delle elezioni generali e la nomina di un governo multietnico e, possibilmente, stabile. Il resto, fanno capire i capi delle quattro delegazioni, si farà a Kabul.

La posta in gioco infatti è

altissima e ieri c'è stato un segnale preoccupante di frattura in seno della stessa Alleanza del Nord, con il delegato pushtun, Haji Abdul Qadir, che ha abbandonato la Conferenza per protestare contro la sottovalutazione e della discriminazione dei

pashtun nel corso dei negoziati. Anche Rabbani, da Kabul ha voluto puntare sui due temi cruciali della Conferenza: la costituzione di un governo provvisorio e la convocazione dell'Assemblea suprema (tema politico-istituzionale) e la presenza di una

forza multinazionale in Afghanistan per garantire la pacificazione.

Sul primo punto, Rabbani, il nuovo padrone di Kabul, ha voluto toccare il cuore del problema e ha dato le sue indicazioni sul ruolo che dovrà svolgere l'ex monarca Zahir

Shah: «Deve sottoporsi al giudizio del popolo». E perché quel giudizio sia il più ampio possibile ha ribadito la sua volontà di concedere il diritto al voto alle donne afgane, che «possono eleggere ed essere elette». «Se Zahir Shah venisse eletto, rispetterò la decisione del popolo», ha aggiunto e subito dopo una precisazione: «Comunque non sarà il re dell'Afghanistan: la monarchia non la vuole più nessuno». Problematica anche la sua indicazione sul secondo punto: «Bastano duecento militari multinazionali per garantire la sicurezza del Paese: il grosso del lavoro lo faranno i nostri militari».

Il portavoce dell'Onu a Bonn Ahmed Fawzi ha detto che «abbiamo la parola di Rabbani sul fatto che egli rispetterà ogni tipo di accordo che sarà adottato dai negoziati di Bonn», ma le sue assicurazioni potrebbero anche non essere sufficienti. Intorno alla figura di Rabbani c'è da alcuni giorni un forte movimento diplomatico che coinvolge due potenze confinanti con l'Afghanistan, l'Iran e il Pakistan.

Ijan Zarmandili

### MEDIO ORIENTE

Dopo l'ultima strage si temono nuove azioni kamikaze contro le trattative con i palestinesi. Ma l'inviato Usa non cede

## Dilaga in Israele la psicosi-attentati

**TEL AVIV** All'indomani dell'attentato in Galilea che ha provocato la morte di tre ebrei e dei kamikaze palestinesi, in Israele è piovuta la psicosi da attentato. Non solo per le strade e tra la gente, ma anche a livello diplomatico. I vertici dello stato ebraico sono convinti che l'ondata di azioni terroristiche progettata dai palestinesi in questi giorni abbia lo scopo di provocare il fallimento della mediazione di Anthony Zinni, l'ex generale dei marines inviato in Medio Oriente dal segretario di stato americano Colin Powell per ottenere un cessate il fuoco da arabi e israeliani. Il ministro della Difesa israeliano Benyamin Ben Eliezer ha tentato di convincere Zinni del terribile proposito dei palestinesi durante un incontro urgente convocato ieri sera a dispetto del riposo ebraico dello Shabbat. Lo stesso inviato statunitense ha dichiarato con tono risoluto al termine di un incontro con il presidente israeliano Moshe Katsav: «I gruppi responsabili dell'attentato non riusciranno nell'intento di far fallire la mia missione. Sono determinato a raggiungere il mio obiettivo e resterò per tutto il tempo che riterrò necessario».

La giornata era stata tesa. Lo Shin Bet, il servizio di informazione interno, aveva annunciato il rischio del ripetersi di attentati simili a quello di giovedì.

Migliaia di segnalazioni di oggetti e persone sospetti avevano così raggiunto i centralini della polizia. La radio ebraica aveva annunciato la prosecuzione degli assassinii mirati di sospetti terroristi palestinesi da parte dell'esercito israeliano. A Hebron, in Cisgiordania, i soldati dello stato ebraico hanno fatto incursione nella zona palestinese e vi hanno arrestato tre militanti della Jihad islamica, la stessa organizzazione che ha rivendicato l'attentato suicida di giovedì. A Betlemme è entrata in azione anche la polizia palestinese di Yasser Arafat: arrestato Jihad Jarra, un militante di al-Fatah ricercato da tempo da Israele.

Il capo dei servizi di sicurezza palestinesi, il potente Jibril Rajub, politico moderato e fine diplomatico, ha scritto di contro sul quotidiano al-Quds (il nome di Gerusalemme in arabo) che il cessate il fuoco non deve essere visto come una concessione agli israeliani, ma è interesse vitale dei palestinesi per giungere a un accomodamento del conflitto.

Da Washington intanto Bush ha condannato con parole dure l'azione terroristica.

Elena Dusi

# AUDINE

## ANTIQUARIA

La nuova Mostra Mercato d'alto Antiquariato  
Mobili - Quadri - Gioielli - Tappeti - Icone - Argenti antichi

**DAL 1° AL 9 DICEMBRE 2001**

**NUOVO PADIGLIONE FIERA UDINE**

Mostra Collaterale - ANTONIO VITTORE CARGNEL

Orari Mostra:  
Festivi 10.00-20.00 - Feriali 15.00-20.00 - Segreteria Organizzativa:  
Eventi d'Arte - Padova - Treviso - Per informazioni: 339.6228692



Operazione di intelligence vicino a Sarajevo dei militari della Sfor e della polizia locale: arrestati quattro trafficanti croati

# I carabinieri bloccano l'atomica dei terroristi

Sequestrati 70 chili di materiale nucleare in due contenitori con la sigla dell'ex esercito jugoslavo

L'11 settembre ha accelerato il fenomeno

## Allarme del cardinale Ruini «Cristianesimo in crisi, rischia di scomparire l'Occidente»

ROMA Il cristianesimo è ormai entrato in una crisi profonda di fronte all'affermarsi di altre civiltà, da quella cinese al complesso mondo islamico. E a partire da questo allarme che il cardinale Camillo Ruini, presidente dei vescovi italiani, ha svolto il suo ragionamento nella prolusione pronunciata in occasione del quarto incontro promosso dalla Cei all'interno del progetto culturale della Chiesa italiana e dal titolo: «Un progetto di vita buona: corpo affetti lavoro».

I fatti dell'11 settembre hanno modificato la relazione del cardinale come egli stesso ha tenuto a precisare. Le sfide poste alla Chiesa e al cristianesimo si sono fatte - in questi mesi - ancora più evidenti e drammatiche, tanto che in gioco c'è la sopravvivenza stessa della civiltà occidentale fondata

sulla sua identità cristiana. Secondo Ruini nei paesi occidentali più ricchi e sviluppati prevale una visione materialistica dell'uomo ed è sparito ogni aspetto trascendente e spirituale dal suo orizzonte di vita tanto che «le tecnologie stanno cominciando ad appropriarsi del nostro corpo» mentre si dissolvono concetti come «senso del limite» e «assunzione di responsabilità», mentre a un impegno integralmente umano nel campo degli affetti e della famiglia si sostituisce una vaga idea dei sentimenti. Il cristianesimo, nella migliore delle ipotesi, è cultura ma non più una fede praticata e vissuta.

Nel frattempo emergono altre civiltà che si sentono schiacciate dall'Occidente sul piano economico e culturale. L'islamismo, in tal senso, è un chiaro esempio.

SARAJEVO Settanta chili di materiale radioattivo. Settanta chili o giù di lì. Tanto pesano i due contenitori, sigillati e perciò privi di emissioni, sequestrati ieri a Sarajevo dai carabinieri della Sfor e dalla polizia bosniaca. Un gruppo di trafficanti croati di Bosnia aveva messo in piedi un commercio ad altissimo rischio di materiale nucleare, ma ieri sono stati fermati. Nel corso dell'operazione sono stati arrestati quattro croati e sono stati bloccati i due contenitori che portano la sigla dell'ex esercito jugoslavo, «Jna».

Per Sasa Radic, uno dei massimi esperti indipendenti serbi in questioni militari, in Bosnia esistevano industrie militari capaci di produrre materiale radioattivo per il «Jna», ma si trattava di elementi non proprio adatti alla costruzione di bombe. Fatto sta che il gruppo individuato dai nostri carabinieri - il sequestro è avvenuto presso Kiseljak, 30 chilometri a nord di Sarajevo, in un'area abitata in maggioranza da croati di Bosnia - intendeva vendere ai terroristi internazionali il materiale per costruire una bomba nucleare tattica.

E questo non è l'unico allarme in fatto di traffico internazionale di componenti radioattivo. Almeno dieci chili di materiale nucleare, uranio 235 e 238, sarebbero stati trafugati nel gennaio scorso - ha raccontato un tecnico ita-

liano - dai depositi congolesi del deposto dittatore Mobutu e negoziati la scorsa primavera tra il Belgio e l'Italia, con destinazione finale Baghdad. Un carico pericolosissimo, visto che l'uranio 235 è arricchito e pronto a un eventuale uso per una dirty bomb. L'Aiea, agenzia delle Nazioni Unite per l'energia atomica, qualche giorno fa è tornata a ripetere che la minaccia di un ricorso a ordigni nucleari per fini terroristici «non è più soltanto una semplice possibilità». Di quel carico arrivato dal Congo si era scoperto anche che il compratore avrebbe potuto scegliere se acquistarlo in barre, un dettaglio curioso che richiama la vicenda delle sette barre di uranio arricchito di fabbricazione americana, finite nelle mani della mafia nel 1998, intercettate a Roma da uomini della Guardia di finanza e quindi scomparse nel nulla del gran calderone dei traffici di armi internazionali.

Delle barre all'uranio ne è saltata fuori una sola, mentre gli undici «venditori» - mafiosi, 'ndranghetisti ed ex banditi della banda della Magliana - l'11 ottobre scorso sono condannati dal tribunale di Catania a pene comprese tra i 2 anni e 1 mese e i 4 anni e 6 mesi di reclusione. Ma dove siano finiti tutti quei chili di uranio che minacciano l'Europa resta un mistero.

Elisabetta Martorelli



I carabinieri della Sfor impegnati in Bosnia.

Dopo la cattura di tre arabi minacce di morte sarebbero giunte ai magistrati della procura di Milano. An e Lega Nord chiedono la chiusura del Centro islamico

## Sotto protezione il pool che indaga sui fiancheggiatori di Osama

MILANO La Procura di Milano nel mirino dei terroristi islamici. Minacce di morte sarebbero giunte al pubblico ministero Stefano Dambrosio, il magistrato che si occupa dell'inchiesta che ha portato all'arresto di tre arabi e alla caccia a un quarto. L'ampiezza delle indagini e le intercettazioni telefoniche avrebbero dunque evidenziato una vera e propria base terroristica di Osama Bin Laden a Milano. Una «cellula leader» legata ad Al Qaeda, che teneva i contatti con le altre cellule sparse in Europa, dall'Inghilterra alla Germania, dalla Spagna alla Francia.

Ne sono convinti i magistrati milanesi che, dopo l'arresto di Abdelhalim Hafed Remadna, algerino, Yassine Chekkouri, marocchino, Nabil Benattia, tunisino e la caccia al latitante Abdelkader Mahmoud Es Sayed, egiziano, continuano a indagare perché «purtroppo il fenomeno è ancora in movimento».

«Riteniamo che la cellula italiana» - ha detto Dambrosio - fosse il riferimento principale di quelle disseminate in Europa ma - precisa - anche se gli ar-

restati frequentavano il Centro islamico di viale Jenner, ciò non significa che lo si possa definire un covo di terroristi».

E proprio per le minacce di morte pervenute ai magistrati di Milano, delle quali si stanno interessando anche i servizi segreti,

il procuratore della Repubblica Gerardo D'Ambrosio ha specificato che sono state prese misure di sicurezza: «Il pool che sta indagando ha ottenuto una tutela, mentre Dambrosio e il gip Pistorelli hanno ottenuto una scorta».

Il rischio di attentati è

aumentato proprio dopo questi ultimi arresti, in particolare quello di Chekkouri, messaggero dei terroristi, soprannominato «Il Monaco», che l'Fbi avrebbe fotografato assieme a Osama bin Laden. Ma elemento di spicco è anche Remadna, che era

in contatto con il numero tre di Al Qaeda, Abu Jaafar, e che, secondo gli inquirenti, avrebbe avuto in tasca il numero di telefono proprio di Bin Laden. Lunedì 3 dicembre si terrà la convalida degli arresti e i tre saranno interrogati dal gip, Luca Pistorelli.

E mentre continua la caccia al latitante Es Sayed, che sarebbe in Afghanistan a fianco dei talibani, il chimico italiano di Mortara, Marco Aldrigo, non indagato, nega ogni suo coinvolgimento con il movimento terroristico.

Ma le reazioni politiche alla scoperta della cellula di Al Qaeda, al Centro islamico di viale Jenner, non si sono fatte attendere. Il sindaco di Milano, Gabriele Albertini si mostra cauto per quanto riguarda la chiusura del Centro: «Le indagini in corso hanno dato segni inequivocabili di una pericolosità vera e reale ma bisogna attendere che la magistratura concluda il suo corso e solo dopo si potrà decidere se chiudere o controllare il Centro islamico».

Il suo vice, Riccardo De Corato, di An, specifica che la proposta di sbarrare la moschea «non è del partito ma solo di alcuni suoi esponenti». La Lega Nord, invece, attacca il sindaco definendolo poco coraggioso: «Quel Centro è usato come copertura per attività eversive. Va chiuso».

Roberta Rizzo

## Bomba a mano con minacce in un call-center di Roma

ROMA Una bomba a mano Mk2, di fabbricazione statunitense, con accanto una caricatura di Bin Laden che violenta il presidente Bush, è stata trovata dai carabinieri in un call center a Roma. Il gestore e un impiegato dell'attività commerciale, due bengalesi, sono stati arrestati per detenzione di armi da guerra. Gli investigatori del Rono (Reparto operativo nucleo operativo) del Comando provinciale di Roma hanno trovato la bomba, perfettamente funzionante, avvolta in carta igienica in un cestino nel bagno del call center, in via Principe Amedeo, nel quartiere Esquilino, abitato da molti extracomunitari.

Nel corso delle perquisizioni fatte nelle abitazioni dei due stranieri sono stati sequestrati una decina di passaporti e una settantina di permessi di soggiorno di cittadini bengalesi rilasciati da diverse questure italiane, due computer portatili, e un documento di una cinquantina di pagine scritto in arabo.

I carabinieri mantengono il massimo riserbo sulle indagini, ancora in corso e che puntano a verificare l'attività dei due bengalesi, le loro frequentazioni, l'origine e la validità dei documenti trovati in loro possesso. Accertamenti sono in corso anche sui documenti contenuti nei computer.

## Dal «Monaco» al «Segretario»: ecco i dialoghi degli uomini di Al Qaeda

MILANO Reclutamento di nuovi affiliati per i campi di addestramento in Afghanistan, documenti falsi, e giri d'affari con soldi «sporchi» provenienti dal Bahrein. La cellula di Al Qaeda di Milano era organizzata bene e ognuno degli arrestati aveva un ruolo specifico. Chekkouri, «Il Monaco», Remadna, «Il Segretario», e Benattia che si occupava dei documenti falsi, erano sotto osservazione da tempo. Il ruolo di Nabil Benattia è fondamentale per gli spostamenti all'estero.

Intercettazione telefonica del 12 novembre 2001, tra Remadna Abdelhalim (alias Halim) e Nabil. La parola «incollare», in gergo, significa applicare le foto ai documenti falsi. Remadna sarà arrestato il giorno dopo alla stazione di Milano mentre tenta di salire

sul treno e fuggire. Halim: «La cosa lì è pronta? Nabil: Sto incollando... Halim: Ho bisogno... Dio è grande. Nabil: Oggi ci incontriamo lì. Intercettazione telefonica di un anno prima, 21 novembre 2000 tra Es Sayed (alias Abu Saleh), ora latitante e combattente in Afghanistan con i Taliban, e Nabil.

Abu Saleh: La persona ha finito il lavoro delle foto? Nabil: Sì, lo ha finito. Abu Saleh: Te le ha portate? Nabil: Sì, ieri e te le porto oggi alla preghiera del Dohr. Abu Saleh: Alla preghiera del Dohr? Nabil: Ti trovo lì. Abu Saleh: Mi trovo in moschea. Nabil: Va bene, alle 10.

Conversazione intercettata il 12 dicembre 2000 sempre tra El Sayed e Nabil, parlano dell'affare del



Bahrein, che si tenne in Francia, e la richiesta di documenti falsi per il viaggio di una o più persone. Abu Saleh: Come stai? Nabil: Dio ti benedica... Volevo avvisarti. Ma quel fratello e la cosa del Bahrein... Non è venuto, ma è arrivato uno che gli assomiglia... Al posto di quello, ma è uguale, fai in modo che sia stato rilasciato da lì... nr. r.

eco time

# HAI SOLO 48 ORE PER RITAGLIARE LA TUA OFFERTA.

SABATO 1 E DOMENICA 2, SEGUI IL TRATTEGGIO FINO AL CONCESSIONARIO PIÙ VICINO.

E' tempo di Eco Time: le imperdibili offerte Opel. Le possibilità di avere un'auto nuova, equipaggiata con dotazioni di sicurezza ai vertici della categoria, a condizioni eccezionali, sono tantissime. In alternativa a queste offerte Opel Credit ti propone esclusivi finanziamenti agevolati. Inoltre, con Opel, hai 2 anni di garanzia con chilometraggio illimitato su tutta la gamma. Passa dal tuo Concessionario e scopri il verde in un blitz.



**AGILA**  
ABS E DOPPIO AIRBAG  
da L. 16.600.000  
€ 8.573,18



**ASTRA SW Climatic**  
ABS, DOPPIO AIRBAG, AIRBAG LATERALI  
da L. 25.900.000  
€ 13.376,23



**CORSA**  
ABS E DOPPIO AIRBAG  
da L. 17.300.000  
€ 8.934,70



**ZAFIRA**  
ABS, DOPPIO AIRBAG, CLIMATIZZATORE  
da L. 33.200.000  
€ 17.146,37

**IN PIÙ**  
VETTURE A  
**Km ZERO**  
e aziendali.

CON FINANZIAMENTI ANCHE TOTALI SALVO APPROVAZIONE BANCARIA.

OPEL

**OPEL BLITZ**  
UN'OCCASIONE LAMPO

Prezzi chiavi in mano, I.P.T. esclusa, in collaborazione con i Concessionari che aderiscono all'iniziativa, non cumulabili con altre offerte in corso.

**Panauto**

Trieste - Strada della Rosandra, 2 - Tel.: 040 8202567  
Mariano del Friuli (GO) - Zona Artigianale - Tel.: 0481 699800  
www.panauto.com • E-Mail: info@panauto.com

**BOATO CAR**

Monfalcone (GO) - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel.: 0481 411176

BALLO Parla la diciottenne Barbara Berlusconi, terzogenita del premier, fra le debuttanti più sotto i riflettori alla serata parigina

# «Il mio principe azzurro ce l'ho già»

«L'erede di Duino è un ragazzo simpatico ma è solo un cavaliere occasionale»

BALLO Intervista esclusiva al ventiquattrenne Dimitri della Torre e Tasso

## «Barbie? Una personalità»

PARIGI Assomiglia vagamente a William, successore designato al trono d'Inghilterra. Come lui ha frequentato i severi college londinesi dai quali ha sicuramente assimilato il bon ton regale. E infatti non lascia trapelare indiscrezioni Dimitri di Torre e Tasso, erede di Duino, che questa sera accompagnerà Barbara Berlusconi, figlia del premier, al ballo delle debuttanti nella cornice mondana dell'hotel Crillon di Parigi.

Non si sbilancia il giovane manager, non vuole far trapelare emozioni, lascia solo intuire come stia vivendo queste ore che precedono l'importante appuntamento che lo vedrà in compagnia di altre 23 coppie di rampolli delle più blasonate famiglie del mondo.

Ventiquattro anni, nato a Cannes, Dimitri vive nel castello di Duino insieme al padre, il principe Alessandro, la madre Veronica, e i due fratelli più giovani, Massimiliano e Costanza. Ma le cronache lo danno spesso e volentieri nella dimora di famiglia a Saint Tropez, in Costa Azzurra, dove lo si può incontrare alla discoteca Cave du Roi in compagnia di Zara Phillips, la ribelle figlia della principessa Anna d'Inghilterra. In questa intervista, la prima al Piccolo da quando è assurto alle cronache nazionali, da Parigi racconta come sta vivendo i momenti che precedono l'evento di questa sera.

**Dimitri, lei si sente principe?**  
Mi sento Dimitri di Torre e Tasso, e basta.



Dimitri di Torre e Tasso

**Dove ha frequentato gli studi?**

Ho fatto il college in Inghilterra, poi ho studiato in Svizzera dove ho frequentato una scuola alberghiera e turistica, e questa mi ha portato a una laurea inglese in management turistico e alberghiero, più una analoga svizzera.

**Crede che questo l'aiuterà a rilanciare l'attività del castello?**

Certamente sì. Lei si occuperà della gestione del maniero di famiglia a Duino. Ci può anticipare quali sono i suoi progetti?

Del castello parleremo quando sarò in Italia.

**Come vede l'Italia oggi, la sua situazione politica ed economica?**

L'Italia è un bellissimo Paese che ha moltissime possibilità. Basta saperle sfruttare. Così come Trieste, le cui prospettive sono in crescita, soprattutto sotto il profilo turistico.

**Come si è ritrovato nella ristretta rosa dei ventiquattro accompagnatori che questa sera parteciperanno al ballo delle debuttanti?**

Mi è stato chiesto se volevo essere il cavaliere della signorina Barbara Berlusconi, e io ho detto di sì.

**Qual è l'atmosfera dell'albergo Crillon, quale vestito ha scelto per accompagnare la figlia di Berlusconi?**

Non l'ho scelto io. Tutti i cavalieri avranno infatti lo stesso abito «a coda». E' tutto bianco e in francese si chiama «queue de pie». E' un classico per queste occasioni. Ma non so di quale stilista sia.

**Che cosa prevede il programma della serata?**

Innanzitutto ci sarà la presentazione delle coppie, cui seguirà la cena e infine il ballo vero e proprio, che inizierà con un valzer.

**Che cosa si attende da questa esperienza?**

Penso che ci diverte. Sono curioso di vedere com'è questo ballo, è la prima volta che vi partecipo. E poi, certo, Barbara Berlusconi è una personalità. E comunque sembra una ragazza simpatica...

**Lei è fidanzato?**

No, in questo momento sono single.

Alessio Radossi

PARIGI «Dimitri? Mi è sembrato un ragazzo semplice e simpatico. Ma io il mio principe azzurro ce l'ho già». E' emozionata la diciottenne Barbara Berlusconi, terzogenita di Silvio e Veronica, che questa sera farà l'ingresso ufficiale in società, sotto l'occhio vigile di uno stuolo di guardie del corpo ma in assenza, come ha chiesto espressamente, dei suoi genitori.

Al gran ballo delle debuttanti sarà lei la reginetta, accompagnata da Dimitri di Torre e Tasso, erede del principe Alessandro di Duino. Quando scenderà dalle scale dell'Hotel de Crillon indosserà un abito verde salvia di Chanel. Sicuramente il più bello tra le 24 rampolli di famiglie miliardarie di tutto il mondo, secondo quanti hanno potuto assistere ieri alla foto di gruppo ufficiale. Lui invece indosserà il frac, come vuole la tradizione, il

guirà fino all'alba con musica rock. La presenza della figlia di Berlusconi a Parigi ha fatto lievitare l'interesse attorno alla manifestazione, giunta all'undicesima edizione, e il cui ricavato andrà alla fondazione «Pierre e Marie Curie».

Le agenzie fotografiche e le televisioni si sono date battaglia per avere l'esclusiva. Barbara Berlusconi e Aleksandra Kwasniewski, figlia del presidente della Repubblica di Polonia, saranno le uniche due debuttanti figlie di Capi di Stato o di governo a questa edizione del ballo.

Al fianco di Barbara, un'altra italiana, la marchesa Laura Serra, figlia del marchese Yon Serra di Genova.

a. r.

Barbara Berlusconi con lo stilista Roberto Cavalli.

## IL CASO

Il giudice annulla la multa e condanna la Polstrada alle spese giudiziarie

## «Guidava a 400 km all'ora»

ROMA Non era una Ferrari bensì una Opel, agile e scattante fin che si vuole, ma sempre una Opel. Eppure quell'Autovelo, in dotazione a una pattuglia della polizia stradale di Roma, aveva parlato chiaro: la piccola vettura guidata dalla signora Marzia Aizpuru, alle 10,44 del 15 luglio del 2000, avrebbe percorso alla insolita velocità di 398 km/h il tratto dell'A12 all'altezza di Tolfa. Peccato, però, che in un secondo verbale di contestazione, elevato con riferimento all'identica ora e all'identico punto dell'autostrada, era stata attribuita alla conducente una velocità più contenuta (e più plausibile) pari a 141 chilometri orari.

Una incongruenza fin troppo smaccata, dunque, per la signora Aizpuru alla

quale, dopo un anno e mezzo di attesa, la magistratura ha dato ragione. Tommaso Cambrea, giudice di pace di Civitavecchia, accogliendo il ricorso della donna, ha annullato le due multe ed ha condannato la polizia stradale al pagamento delle spese di lite per un importo di 400mila lire.

Motivando il provvedimento, il giudice ha definito «evidente il non perfetto funzionamento dell'apparecchio impiegato per rilevare la velocità». «A prescindere dalla inverosimiglianza dei 398 km/h tenuti dall'auto dell'Aizpuru - ha sostenuto Cambrea - l'imperfetto funzionamento dell'Autovelo appare provato per aver lo stesso rilevato nello stesso momento due velocità diverse a carico della stessa vettura».

Presentati i prototipi di un rivoluzionario sistema che darà luce diffusa agli interni delle vetture

## Una pellicola illuminerà le auto

Molecole organiche di carbonio e idrogeno progettate dal Cnr

ROMA Addio lampadine e pulsanti illuminati che possono distogliere dalla guida: a dare luce all'abitacolo dell'auto da ora in poi sarà una pellicola organica, con un bassissimo impatto ambientale che offrirà un'illuminazione omogenea e molto gradevole anche colorata.

L'immagine interna delle vetture viene rivoluzionata dal Consiglio nazionale delle ricerche che, ieri a Roma ha presentato i prototipi di nuove fonti di illuminazione formate da strati sottilissimi di molecole organiche, derivate da carbonio e idrogeno. A lavorare a questo dispositivo è un team formato da 3 istituti del Cnr - FRAE e ISM di Bologna e



ICM di Milano - l'Università della Calabria e la Seima Italiana Spa, industria leader dell'illuminazione automotive a livello europeo.

«La nostra intuizione», ha spiegato Roberto Zamboni, ricercatore dell'Istituto

di spettroscopia molecolare di Bologna e coordinatore del progetto, «è stata quella di trasferire al settore dell'automobile una tecnologia avanzata pensata finora solo per display di cellulari o della televisione».

Ma i vantaggi non sono

solo di tipo estetico perché gli OLED (Organic Light Emitting Diodes), come vengono chiamati nel linguaggio scientifico, garantiscono consumi energetici sino a 100 volte inferiori a quelli delle classiche lampadine, tempi di vita paragonabili alla durata media di una vettura (stimata in 10.000 ore) e una perfetta integrabilità con l'elettronica di bordo. Senza dimenticare, naturalmente, il basso impatto ambientale dei materiali organici rispetto a quelli attualmente impiegati e alla possibilità di emettere luce di svariati colori: un fatto che potrebbe fare la felicità dei nostri stilisti e degli automobilisti più estrosi.

Sabina Licci

Ascoltati dai giudici i genitori dei due fidanzati assassini

## Sofferto silenzio del papà di Erika

### Appello per Omar: vada in comunità

TORINO Il silenzio di un padre che non riesce a esprimere le sue sofferenze interiori; la voglia di ricominciare di altri due genitori che vogliono che il proprio figlio assassino «non finisca in carcere», ma che sia utilizzato per «fare del bene agli altri», magari in una comunità. Sono le due facce dell'audizione del padre di Erika, Francesco De Nardo, e dei genitori di Omar, Maurizio e Patrizia Favaro, con i giudici che dovranno decidere il futuro dei loro figli. Il primo, ancora prostrato dal dolore, non si è sentito di affrontare le domande del collegio giudicante e si è limitato a dire «preferirei non rispondere». Diverso l'atteggiamento che hanno avuto i genitori

di Omar. Il papà, Maurizio, è apparso provato ma deciso nelle sue dichiarazioni; la mamma, Patrizia, ha lasciato parlare soprattutto il marito, ma, con gli occhi umidi, ne ha condiviso ogni parola. «Per rimediare a quello che è successo la sera del 21 febbraio - ha detto in aula il padre di Omar - dovrò occuparsi di altre persone e fare del bene per tutta la sua vita. «Penso sia stato un comportamento dignitoso, importante, che deve essere anche apprezzato», hanno commentato i legali di Omar, Lorenzo Repetti e Vittorio Gatti. L'audizione è durata una ventina di minuti: «È stata - hanno spiegato - una conversazione semplice, breve e incisiva come è sempre il papà di Omar. La mamma

è intervenuta e ha convenuto con quanto diceva il marito».

La lunga giornata dei genitori è iniziata nella prima mattinata con l'indiscrezione che l'uomo nelle scorse settimane sarebbe stato iscritto nel registro degli indagati dalla Procura di Alessandria nell'ambito degli accertamenti per cercare di risalire a chi aveva fornito spinelli e cocaina ai due ragazzi. Un'indiscrezione però smentita con decisione dai legali di Omar. Nei suoi colloqui durante gli incontri con i periti, infatti, Erika ha detto di avere visto il padre del suo ex fidanzato in possesso di droga. Accanto ai genitori, nell'aula del gup, Omar ha assistito silenzioso all'udienza. Erika era assente.

Revolution Cosmetic Powder

**Anti-rughe.**  
La rivoluzione è in una polvere.

Finalmente anche in Italia, il nuovo rivoluzionario trattamento anti-age alla vitamina C.

E' in arrivo in farmacia Revolution Cosmetic Powder, il primo prodotto in polvere capace di trasformarsi in crema al solo contatto con la pelle.

Questa innovativa crema-polvere consente, per la prima volta, nei trattamenti cosmetici, di conservare intatte tutte le proprietà della vitamina C per mantenere una pelle giovane nel tempo.

La sua eccezionale formulazione e struttura brevettata rappresentano una svolta nel panorama dei trattamenti anti-age, garantendo risultati ottimali, visibili e duraturi.

Revolution Cosmetic Powder è distribuito da Korff. Per sapere quali farmacie offrono in esclusiva i prodotti Korff, collegatevi a [www.korff.it](http://www.korff.it) o chiamate il numero verde 800 377 146.

Pubblicità

## CHIUDI IL CERCHIO ALLA TUA ISTRUZIONE

→ Scegli un corso di formazione — 2001.2002

Corso post diploma per **DISEGNARE INFRASTRUTTURE EDILI CON IL CAD** Attestato di frequenza Promosso da Cassa e Scuola Edile della provincia di Gorizia, Assindustria di Gorizia-Unione degli Industriali della provincia di Gorizia, Cisl-Unione Sindacale Territoriale di Gorizia - Partner Rizzani De Eccher, Studio Zuccato, Sfea

Il disegnatore di infrastrutture edili ha una buona conoscenza del disegno tecnico, e del corpus legislativo che sovrintende la produzione edilizia, può supportare il progettista. Utilizza il pacchetto AutoCAD in termini di motore grafico, ne conosce gli utilizzi avanzati come il tecnigrafo elettronico e il data base geometrico, gli strumenti e le tecniche di personalizzazione ed automazione, le funzioni di modellazione solida e di gestione dello spazio tridimensionale, le possibilità integrate in funzione della creazione di immagini. Opera in staff o in autonomia all'interno di studi di progettazione.

**Contenuti:** riferimenti legislativi - sviluppo di progetti utilizzando un CAD bidimensionale - sviluppo del modello 3D - rendering - gestione d'impresa - prestare primo soccorso - applicare norme antinfortunistiche - **visita didattica:** a Berlino per prendere visione dei metodi progettuali nella ricostruzione, partecipazione ad un seminario sulla progettazione e visita ad alcuni cantieri - **destinatari:** giovani sotto i 25 anni in possesso di diploma superiore o qualifica professionale e tre anni di esperienza lavorativa nel settore, disoccupati al momento dell'iscrizione - **durata:** 400 ore di cui 200 in stage - **numero partecipanti:** min 12 max 20 -  **sede:** Ial Gorizia via Diaz 5 - **selezioni:** 3.12.2001 - **referente:** Alessandro Cattonar - [alessandro.cattonar@ial.fvg.it](mailto:alessandro.cattonar@ial.fvg.it) - t. 0481 538439

Corsi post diploma approvati e finanziati da

Direzione Generale Occupazione e Affari Sociali Fondo Sociale Europeo

Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale

Regione Autonoma FVG Direzione Regionale Formazione Professionale

IALweb.it

www.ialweb.it

**LAL**  
agenzia formativa  
Friuli Venezia Giulia

QUALITÀ CERTIFICATA  
SISTEMA UNI EN ISO 9001  
SINCERT DNV

**TRIESTE** Tragedie di New York, Tolosa, Linate, Zurigo: in un convegno Enrico Cucchiani, presidente del Lloyd Adriatico, valuta il danno per le assicurazioni

# «Attentati e incidenti aerei: 150 mila miliardi il costo»

«Cifra pari a 7-8 punti del Pil italiano». E insiste, d'accordo con Gutty: «Le compagnie devono essere solide»

## Economia Usa in crisi: dal '91 è la flessione più pesante

**MILANO** Non accenna a risollevarsi l'economia Usa: nel terzo trimestre, il Pil è diminuito dell'1,1% rispetto al trimestre precedente. Non è ancora la stima definitiva, ma ha un grado di attendibilità certamente maggiore del calcolo iniziale, reso noto il mese scorso, di una contrazione meno cospicua, pari allo 0,4%. Si tratta della maggiore flessione dal primo trimestre 1991, originata soprattutto dal calo degli investimenti aziendali e dall'esiguo incremento dei consumi, il minore da otto anni a questa parte. Ma le Borse se ne sono disinteressate: è un meccanismo ampiamente sperimentato. I mercati reagiscono al primo dato, quello con i più ampi margini di errore. Ma se i mercati possono procrastinare a loro piacimento il reddito rationem con una congiuntura lontana dalla fine della debolezza, i responsabili della politica economica e monetaria no. Così, il presidente Bush si è detto «preoccupato» per la revisione al ribasso del Pil, e ha nuovamente invitato il Senato ad approvare rapidamente la manovra di stimolo all'economia. Ma c'è ancora contrapposizione tra democratici e repubblicani sull'uso delle risorse destinate a finanziare la ripresa: per i primi bisogna privilegiare i redditi

più bassi, per i secondi le imprese. Il dato di ieri e le previsioni che il quarto trimestre sarà persino peggiore rendono inevitabile l'undicesimo taglio dei tassi del 2001 da parte della Riserva Federale: gli economisti lo prevedono già nella prossima riunione dell'11 dicembre. Si discute solo della sua entità: un altro robusto 0,5% o un meno drastico 0,25%? In questo momento, le due opinioni più o meno si equivalgono. Ad avvantaggiarsi della manifesta debolezza dell'economia americana è stato l'euro, salito fino a 89,9 centesimi contro il dollaro: ma nelle prime ore della sera si era assestato ad un livello inferiore: 89,6 centesimi. In altre parole un dollaro valeva 2.161 lire. Ma il presidente della Fed Alan Greenspan, pur riconoscendo la solidità della moneta unica, ha aggiunto che «la forza del dollaro è legata alle attese degli investitori di una maggiore produttività statunitense rispetto a quella europea».

E nessun impatto è stato causato dalle previsioni di una nuova crisi energetica mondiale, che potrebbe scoppiare già nel 2010, a causa di una produzione di petrolio non sufficiente a soddisfare l'intera domanda: ciò provocherebbe una logica impennata dei prezzi.

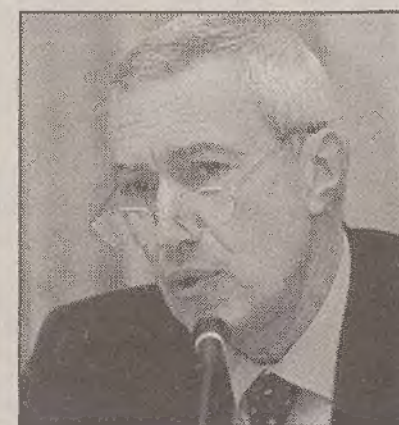
**TRIESTE** A distanza di quasi tre mesi dall'attentato dell'11 settembre le compagnie aeree fanno un primo bilancio dei danni economici subiti in seguito al tragico evento. Enrico Cucchiani, presidente e amministratore delegato del Lloyd Adriatico, elabora una stima: «I tragici eventi dell'11 settembre e quelli successivi di Tolosa, Linate, ancora New York e Zurigo costano alle assicurazioni più di 150.000 miliardi di lire, ossia l'equivalente di 7-8 punti del Pil italiano». Cucchiani, intervenendo a un convegno organizzato dall'Università di Trieste e dall'Aida (Associazione internazionale di diritto delle assicurazioni) del Friuli-Venezia Giu-

lia, che ha visto la partecipazione anche di Gianfranco Gutty, amministratore delegato di Generali, ha detto che dopo l'11 settembre «ci rendiamo conto che senza le assicurazioni una parte fondamentale dell'economia si blocca: se si ferma il trasporto aereo si ferma l'economia mondiale. Le assicurazioni, quindi, hanno aggiunto - per fornire una protezione adeguata debbono essere solide e debbono guadagnare, mentre vediamo - ha proseguito Cucchiani - che non ci sono altri operatori economici o finanziari disponibili ad accollarsi il rischio, a dispetto di tutte le teorie sulla cartolarizzazione dei rischi assicurativi».

La necessità della solidità finanziaria delle compagnie assicurative, a garanzia degli assicurati che riscontrano proprio nell'adeguata redditività di bilancio delle società impegnate in questo settore la certezza della loro solvibilità, è un concetto sul quale



Enrico Tomaso Cucchiani



Gianfranco Gutty

molto hanno insistito Gutty e lo stesso Cucchiani. «Quando l'autorità di vigilanza del settore assicurativo - ha detto Gutty - chiede alle imprese garanzie di solvibilità ed equilibrio tecnico nell'attività industriale, essa indica con

ciò l'esigenza di avere tariffe congrue e di ottenere un'adeguata redditività finanziaria, a tutela primaria degli assicurati, che con la stabilità dell'impresa otterranno un miglioramento della qualità dei prodotti e delle condizioni di offerta. Ci auguriamo pertanto - ha aggiunto - che l'ipotesi di riforma della vigilanza porti come risultato, rafforzando le funzioni dell'istituto e la sua autonomia, una accresciuta stabilità del mercato, che è funzionale a un regime di piena concorrenza». Nel corso del suo intervento, Gutty ha ricordato anche «l'interscambio di informazioni fra aziende assicuratrici ha consentito, sin dai primordi, di supera-

re la fase della scommessa e di impostare l'attività assicurativa su basi scientifiche, con il calcolo delle probabilità e criteri attuariali». Riflettendo sulla concorrenza, Cucchiani, ha detto che «in Italia i meccanismi della concorrenza sono pienamente operativi» e che «gli aumenti tariffari non possono in alcun modo essere posti in relazione a un aggravamento delle regole del mercato, in quanto i due fenomeni hanno cause diverse e ben precise. La risoluzione del caro tariffe - ha aggiunto Cucchiani - richiede la rimozione di tali cause e non la pericolosa anestizzazione dei sintomi».

u. sa.

**TRIESTE** In un seminario organizzato dall'Istituto «Jacques Maritain» affrontati i problemi connessi alla diffusione di tecnologie avanzate nei Paesi dell'Europa centro-orientale

## Testa: «Enel pronta a investire a Est, ma non alla cieca»



Chicco Testa

**TRIESTE** «Oltre l'hi-tech», ovvero nuovi percorsi per lo sviluppo Nei Paesi europei centro-orientali. Questo il tema al centro di un convegno organizzato dall'Istituto «Jacques Maritain» di Trieste. Dopo gli interventi del presidente dell'istituto, Francesco Russo, del vicesindaco Renzo Codarin, del presidente dell'Assindustria Anna Illy, l'assessore regionale alla Cultura Alessandra Guerra ha sottolineato il «ruolo strategico e privilegiato di Trieste e del Friuli-Venezia Giulia nel processo di sviluppo di quell'area». L'Homo technologicus, invece, al centro dell'intervento dello scienziato e umanista Giuseppe O. Longo, secondo il quale «sta nascendo una sorta di ibrido tra uomo e macchina», mentre Bernardino Mancini dell'Ince ha ribadito «l'importanza dell'interrelazione scientifica fra i paesi europei come base per una cooperazione

più ampia e politicamente significativa». «Il rischio degli investimenti in nuove tecnologie nei Paesi centro-orientali - ha sostenuto il presidente dell'Enel Chicco Testa - sussiste. Per quanto riguarda la nostra azienda esamineremo tutte le possibilità: c'è molto da lavorare quanto a carenze strutturali, ma bisogna poter agire in un minimo quadro di certezze economiche». In tema energetico Testa ha quindi osservato come «non si possa arrivare a una crisi energetica derivante dall'eccessiva dipendenza dell'Italia dal petrolio: i Paesi che ce lo vendono dipendono dalle nostre importazioni. Non è che possano chiudere i rubinetti perché significherebbe per loro decine di migliaia di miliardi in meno di entrate fondamentali per le loro economie».

Giorgio Coslovich

### L'INTERVISTA

## Minelli (Cgil): «Pensioni, il governo non è chiaro»

**TRIESTE** Non si è nascosto dietro a un dito. Al settimo congresso comprensoriale del sindacato pensionati (Spi) della Cgil, in programma ieri a San Dorlago della Valle, al teatro Preseren, Raffaele Minelli, da otto anni segretario nazionale dell'organismo, ha manifestato malesseri e perplessità che ormai fan parte della quotidianità non solo dei militanti, ma di chiunque abbia un rapporto quotidiano e continuato col mondo del lavoro. Sentiamo.

**Segretario Minelli, il governo Berlusconi parla alternativamente di pensione a 65 o a 80 anni. Sta dando i numeri, o c'è un effettivo piano alle spalle?**

«Speriamo che la funzione puntuale della delega faccia uscire il dibattito dalle attuali nebbie. Non è chiara la proposta sulla sorte del "Tfr", né le modalità con le quali favorire la permanenza al lavoro. In particolare, in un Paese come il nostro, non è prevedibile una misura di carattere generale come quella che si va proponendo».

**Per quale motivo?**

«Abbiamo delle realtà in cui la disoccupazione supera il 20%. Fissare una norma che vada bene per tutti rischia di essere vista dalle varie realtà in maniera completamente diversa. Inoltre voglio dire che la questione viene affrontata in maniera ideologica...».

**In che senso?**

«La media effettiva di

pensionamento europeo è ben diversa da quella legale. In tutta Europa ancora oggi noi assistiamo a processi di ristrutturazione industriale che impongono ai vari Paesi delle modalità per abbassare l'età reale di pensionamento. E quindi è inutile che noi immaginiamo di risolvere questo problema con una misura di carattere impositivo».

**Da questo punto di vista gli ottant'anni prefigurati dal ministro Maroni erano una sparata...**

«Non solo. Se pensiamo che superati i 75 la scienza medica indica un aumento notevole della percentuale di non autosufficienza, si capisce qual è il senso della proposta: si sta immaginando di risparmiare moltissimo in previdenza facendo morire sul lavoro le persone e non erogando le pensioni».

**Un'idea non applicabile, insomma...**

«No, visto che in Italia a tutt'oggi l'età media dell'uomo non supera i 72,9 anni. Forse Maroni sta augurando agli italiani di lavorare in Paradiso per altri 7 anni, o punta ad allungare loro la vita».

**Ma il Friuli Venezia Giulia va in controtendenza?**

«Anzi, il contrario. Ha profonde differenze al suo interno, vedi l'alto tasso di disoccupazione triestino, e gli interventi relativi al mercato del lavoro devono stare molto attenti alle singole realtà».

Furio Baldassi

In seguito a un'ordinanza del ministro, il 3 dicembre stop di 4 ore antiche di 8: Alitalia annuncia cancellazioni e modifiche

## Sciopero aereo, Lunardi dimezza il black-out di lunedì

I sindacati protestano: «Decisione autoritaria». Problemi anche per chi viaggerà in treno

**ROMA** «Prova generale» di disagio, lunedì 3 novembre, per gli scioperi indetti nel settore dei trasporti. In attesa del blocco di quattro ore del 10 dicembre, contro le norme di modifica dell'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori, lunedì prossimo sono a rischio aerei e treni.

Sebbene ridotto a quattro ore (dalle iniziali otto) da un'ordinanza del ministro delle Infrastrutture, Pietro Lunardi, il blocco deciso dai sindacati del settore aereo creerà problemi a quanti dovranno mettersi in viaggio. Dalle 12 alle 16, infatti, si fermerà tutto il personale del trasporto aereo aderente a Fil-Cgil, Fit Cisl, Uilt Uil, Anpac, Up, Anpav, Atv e Sulta Cub. Contemporaneamente incroceranno le braccia anche i lavoratori dell'Enac per lo sciopero proclamato da Fp Cgil, Fit Cisl, Uilt Uil e Uila Pa.

Resteranno ai loro posti, invece, i controllori del traffico aereo che - assicura l'Enav - garantiranno tutti i servizi.

Il ministro Lunardi ha ordinato la riduzione a quattro ore «per limitare le conseguenze negative» degli scioperi. L'ordinanza è volta anche a garantire il diritto di circolazione dei cittadini-utenti, «pur nella salvaguardia dei diritti».

## Il canone Rai aumenterà di 2622 lire

**ROMA** Il canone Rai aumenterà di 2.622 lire per il 2002. E quanto prevede un decreto firmato dal ministro delle Comunicazioni, Maurizio Gasparri: «L'aumento più basso degli ultimi anni», ha detto. «Dopo aver respinto richieste ben più elevate della Rai - ha aggiunto - si è addivegnuti alla definizione di un ritocco del canone dell'1,46% a fronte di un'inflazione programmata per il 2001 dell'1,7%. L'aumento di 2.622 lire è il più basso da moltissimo tempo».

ritti di sciopero, in un periodo caratterizzato da una situazione di particolare gravità e tensione al livello internazionale». I sindacati hanno protestato: è una decisione che «dimostra - affermano - la precisa volontà di reprimere in modo autoritario la legittima

ma e sacrosanta protesta dei lavoratori del trasporto aereo».

E, in relazione allo sciopero di lunedì prossimo dell'intero comparto aereo e del personale dell'Enac, Alitalia «sarà costretta a cancellare o a modificare l'operativo dei voli compre-

si nella fascia oraria dello sciopero, dalle 12 alle 16». Lo comunica una nota della compagnia la quale, scusandosi con la propria clientela per i disagi, invita i passeggeri a contattare il numero verde 800 650055 per maggiori e più dettagliate informazioni.

Né andrà meglio per chi ha bisogno di utilizzare il treno: a causa dello sciopero dei lavoratori delle pulizie, ricordano le Fs, sempré lunedì 3 dicembre potranno verificarsi disservizi sulle linee ferroviarie e nelle stazioni.

Un primo assaggio, perché la settimana dopo «si replica». A partire dal 10 dicembre, infatti, comincerà la mobilitazione decisa da Cgil, Cisl e Uil in difesa dell'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori. Quattro ore (al momento confermate dalle 9 alle 13) per il settore trasporti, lunedì 10 dicembre, mentre venerdì 14 dicembre si fermeranno per due ore i dipendenti delle banche, i dipendenti pubblici, e i Cobas.

Questi ultimi, anzi, hanno chiesto a lavoratori, studenti e rappresentanti del movimento no global di scendere in piazza, quel giorno a Roma, per protestare «contro l'intera politica economica e sociale del governo».



Maurizio Gasparri

«Impugnare il decreto di aumento? L'aumento poiché ad esso non sembra corrispondere alcun miglioramento del servizio reso».



## TORNA IN CITTA' CAMPAGNA AMICA domenica 2 dicembre

A UDINE piazze XX Settembre e Venerio, via Savorgnana e Largo Ospedale Vecchio  
A PORDENONE piazza XX Settembre  
A GORIZIA in via Contavalle

DALLE 9.00 ALLE 20.00 VI ASPETTIAMO PER ASSAGGIARE I PRODOTTI TIPICI E TRADIZIONALI DELLE AZIENDE DELLA COLDIRET



## MIBTEL

## ORO E MONETE (Valori in Euro)

| Moneta             | Domanda | Offerta |
|--------------------|---------|---------|
| Oro fine (per gr.) | 973,2   | 973,5   |
| Argento (per Kg.)  | 144.658 | 144.658 |
| Stemina (per Kg.)  | 71.720  | 71.720  |
| Stemina (per Kg.)  | 72.300  | 72.300  |
| Stemina (per Kg.)  | 72.300  | 72.300  |
| Stemina (per Kg.)  | 72.300  | 72.300  |
| Stemina (per Kg.)  | 72.300  | 72.300  |
| Stemina (per Kg.)  | 72.300  | 72.300  |
| Stemina (per Kg.)  | 72.300  | 72.300  |
| Stemina (per Kg.)  | 72.300  | 72.300  |

-0,244%  
22497

## BORSE ESTERE (Indici)

| Indice             | Var.   |
|--------------------|--------|
| Alcova (Int. Gen.) | 256,61 |
| Alcova (Int. Gen.) | 256,61 |
| Alcova (Int. Gen.) | 256,61 |
| Alcova (Int. Gen.) | 256,61 |
| Alcova (Int. Gen.) | 256,61 |
| Alcova (Int. Gen.) | 256,61 |
| Alcova (Int. Gen.) | 256,61 |
| Alcova (Int. Gen.) | 256,61 |
| Alcova (Int. Gen.) | 256,61 |
| Alcova (Int. Gen.) | 256,61 |

## CAMBI

| Moneta            | €      | Var.   |
|-------------------|--------|--------|
| Dollaro USA       | 0,8889 | 217,07 |
| Yen Giappone      | 110,60 | 17,53  |
| Stirina Islandica | 0,0238 | 310,92 |
| Franc Svizzero    | 1,474  | 135,04 |
| Corona Svedese    | 9,4910 | 204,11 |

## PARITA' IN LIRE

| Paesi UEM   | Lira    | Var.   |
|-------------|---------|--------|
| Marco T.    | 989,99  | 245,58 |
| Franc F.    | 205,13  | 140,71 |
| Scellino A. | 87,64   | 5,68   |
| Franc B.    | 47,99   | 325,65 |
| Peseta S.   | 11,3372 | 134,75 |

## DOLLARO

| Var.   | Var.   |
|--------|--------|
| 0,123% | 0,750% |
| 0,889% | 110,60 |

## YEN

| Var.    | Var.     |
|---------|----------|
| -0,181% | 219,5527 |
| 0,26%   | 7,4320   |

## TALLERO

| Var.    | Var.     |
|---------|----------|
| -0,181% | 219,5527 |
| 0,26%   | 7,4320   |

## KUNA

| Var.    | Var.     |
|---------|----------|
| -0,181% | 219,5527 |
| 0,26%   | 7,4320   |

## BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

| TITOLO            | Oggi in Lire | Var.  | Min.  | Max.  |
|-------------------|--------------|-------|-------|-------|
| A. De Ferrari     | 3391         | 4,850 | 4,850 | 4,850 |
| A. De Ferrari Rnc | 3391         | 4,850 | 4,850 | 4,850 |
| A. De Ferrari Rnc | 3391         | 4,850 | 4,850 | 4,850 |
| A. De Ferrari Rnc | 3391         | 4,850 | 4,850 | 4,850 |
| A. De Ferrari Rnc | 3391         | 4,850 | 4,850 | 4,850 |
| A. De Ferrari Rnc | 3391         | 4,850 | 4,850 | 4,850 |
| A. De Ferrari Rnc | 3391         | 4,850 | 4,850 | 4,850 |
| A. De Ferrari Rnc | 3391         | 4,850 | 4,850 | 4,850 |
| A. De Ferrari Rnc | 3391         | 4,850 | 4,850 | 4,850 |
| A. De Ferrari Rnc | 3391         | 4,850 | 4,850 | 4,850 |

## BORSE ESTERE (Indici)

| Indice             | Var.   |
|--------------------|--------|
| Alcova (Int. Gen.) | 256,61 |
| Alcova (Int. Gen.) | 256,61 |
| Alcova (Int. Gen.) | 256,61 |
| Alcova (Int. Gen.) | 256,61 |
| Alcova (Int. Gen.) | 256,61 |
| Alcova (Int. Gen.) | 256,61 |
| Alcova (Int. Gen.) | 256,61 |
| Alcova (Int. Gen.) | 256,61 |
| Alcova (Int. Gen.) | 256,61 |
| Alcova (Int. Gen.) | 256,61 |

## CAMBI

| Moneta            | €      | Var.   |
|-------------------|--------|--------|
| Dollaro USA       | 0,8889 | 217,07 |
| Yen Giappone      | 110,60 | 17,53  |
| Stirina Islandica | 0,0238 | 310,92 |
| Franc Svizzero    | 1,474  | 135,04 |
| Corona Svedese    | 9,4910 | 204,11 |

## PARITA' IN LIRE

| Paesi UEM   | Lira    | Var.   |
|-------------|---------|--------|
| Marco T.    | 989,99  | 245,58 |
| Franc F.    | 205,13  | 140,71 |
| Scellino A. | 87,64   | 5,68   |
| Franc B.    | 47,99   | 325,65 |
| Peseta S.   | 11,3372 | 134,75 |

## DOLLARO

| Var.   | Var.   |
|--------|--------|
| 0,123% | 0,750% |
| 0,889% | 110,60 |

## FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

| Fondi             | €     | Lire   | Var.  |
|-------------------|-------|--------|-------|
| AZ. ITALIANI      | 8,779 | 122,24 | 0,52  |
| A. De Ferrari     | 3391  | 4,850  | 4,850 |
| A. De Ferrari Rnc | 3391  | 4,850  | 4,850 |
| A. De Ferrari Rnc | 3391  | 4,850  | 4,850 |
| A. De Ferrari Rnc | 3391  | 4,850  | 4,850 |
| A. De Ferrari Rnc | 3391  | 4,850  | 4,850 |
| A. De Ferrari Rnc | 3391  | 4,850  | 4,850 |
| A. De Ferrari Rnc | 3391  | 4,850  | 4,850 |
| A. De Ferrari Rnc | 3391  | 4,850  | 4,850 |
| A. De Ferrari Rnc | 3391  | 4,850  | 4,850 |
| A. De Ferrari Rnc | 3391  | 4,850  | 4,850 |

## FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

| Fondi             | €     | Lire   | Var.  |
|-------------------|-------|--------|-------|
| AZ. ITALIANI      | 8,779 | 122,24 | 0,52  |
| A. De Ferrari     | 3391  | 4,850  | 4,850 |
| A. De Ferrari Rnc | 3391  | 4,850  | 4,850 |
| A. De Ferrari Rnc | 3391  | 4,850  | 4,850 |
| A. De Ferrari Rnc | 3391  | 4,850  | 4,850 |
| A. De Ferrari Rnc | 3391  | 4,850  | 4,850 |
| A. De Ferrari Rnc | 3391  | 4,850  | 4,850 |
| A. De Ferrari Rnc | 3391  | 4,850  | 4,850 |
| A. De Ferrari Rnc | 3391  | 4,850  | 4,850 |
| A. De Ferrari Rnc | 3391  | 4,850  | 4,850 |
| A. De Ferrari Rnc | 3391  | 4,850  | 4,850 |

## FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

| Fondi             | €     | Lire   | Var.  |
|-------------------|-------|--------|-------|
| AZ. ITALIANI      | 8,779 | 122,24 | 0,52  |
| A. De Ferrari     | 3391  | 4,850  | 4,850 |
| A. De Ferrari Rnc | 3391  | 4,850  | 4,850 |
| A. De Ferrari Rnc | 3391  | 4,850  | 4,850 |
| A. De Ferrari Rnc | 3391  | 4,850  | 4,850 |
| A. De Ferrari Rnc | 3391  | 4,850  | 4,850 |
| A. De Ferrari Rnc | 3391  | 4,850  | 4,850 |
| A. De Ferrari Rnc | 3391  | 4,850  | 4,850 |
| A. De Ferrari Rnc | 3391  | 4,850  | 4,850 |
| A. De Ferrari Rnc | 3391  | 4,850  | 4,850 |
| A. De Ferrari Rnc | 3391  | 4,850  | 4,850 |

## FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

| Fondi             | €     | Lire   | Var.  |
|-------------------|-------|--------|-------|
| AZ. ITALIANI      | 8,779 | 122,24 | 0,52  |
| A. De Ferrari     | 3391  | 4,850  | 4,850 |
| A. De Ferrari Rnc | 3391  | 4,850  | 4,850 |
| A. De Ferrari Rnc | 3391  | 4,850  | 4,850 |
| A. De Ferrari Rnc | 3391  | 4,850  | 4,850 |
| A. De Ferrari Rnc | 3391  | 4,850  | 4,850 |
| A. De Ferrari Rnc | 3391  | 4,850  | 4,850 |
| A. De Ferrari Rnc | 3391  | 4,850  | 4,850 |
| A. De Ferrari Rnc | 3391  | 4,850  | 4,850 |
| A. De Ferrari Rnc | 3391  | 4,850  | 4,850 |
| A. De Ferrari Rnc | 3391  | 4,850  | 4,850 |

## FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

| Fondi             | €     | Lire   | Var.  |
|-------------------|-------|--------|-------|
| AZ. ITALIANI      | 8,779 | 122,24 | 0,52  |
| A. De Ferrari     | 3391  | 4,850  | 4,850 |
| A. De Ferrari Rnc | 3391  | 4,850  | 4,850 |
| A. De Ferrari Rnc | 3391  | 4,850  | 4,850 |
| A. De Ferrari Rnc | 3391  | 4,850  | 4,850 |
| A. De Ferrari Rnc | 3391  | 4,850  | 4,850 |
| A. De Ferrari Rnc | 3391  | 4,850  | 4,850 |
| A. De Ferrari Rnc | 3391  | 4,850  | 4,850 |
| A. De Ferrari Rnc | 3391  | 4,850  | 4,850 |
| A. De Ferrari Rnc | 3391  | 4,850  | 4,850 |
| A. De Ferrari Rnc | 3391  | 4,850  | 4,850 |

**Euro Pieno subito in PagobANCOMAT**

PAGOBANCOMAT, IL MODO PIÙ IMMEDIATO ED EFFICACE DI ACQUISTARE IN EURO.

Banca Popolare FriuliAdria

Approvati quattro emendamenti a favore di italiani e ungheresi

## Fondi alle minoranze, Lubiana corregge il tiro

LUBIANA La camera di stato slovena ha concluso ieri l'esame del bilancio per il 2002/2003 approvando anche gli emendamenti di armonizzazione. Un bilancio che, dopo le polemiche dei giorni scorsi, riporta il sereno degli ambienti della minoranza italiana. Gli esponenti della stessa, con in testa il suo deputato alla Camera, Roberto Battelli, avevano denunciato l'insufficienza dei finanziamenti percepiti e soprattutto pianificati per il biennio a venire. Ma l'appello lanciato con una lettera aperta indirizzata direttamente al capo dello stato sloveno, Milan Kucan, sembra abbia ottenuto l'esito sperato. Verrà apportata una correzione, sia pur minima, ai due documenti rispetto a quanto inizialmente assegnato dal governo alle comunità nazionali autoctone in Slovenia, ossia quella italiana e quella ungherese. I deputati hanno approvato una serie di emendamenti che aumentano di circa venti milioni di talleri gli stanziamenti. Ma come inciderà la cifra sui finanziamenti delle minoranze?

«Abbiamo ottenuto l'impegno del governo - risponde Battelli - a coprire l'amman-

co del bilancio per il 2003 in modo da portare i finanziamenti per quell'anno al livello del 2002, con in più l'aggiunta di un 5,1% sull'inflazione prevista. Ciò ci garantisce almeno un finanziamento, nel 2003, reale ed equivalente a quello del 2002».

**Crede che ora le sovvenzioni per le minoranze, pur rimanendo esigue, incidano o metteranno a rischio le attività della minoranza?**

«Anche se il problema non è del tutto risolto, almeno riusciremo ad avere una continuità nei finanziamenti erogati, il che ci permetterà di portare avanti i nostri impegni. L'approvazione degli stanziamenti rappresenta per noi il superamento di un handicap soprattutto per il 2003. 20 milioni di talleri sono già stati incamerati e l'assegnazione di altri 40, per un totale di 60 milioni di talleri, non può che essere per noi tutti fonte di soddisfazione».

Il documento di programmazione di spesa per il 2003 sarà ancora possibile di correzioni tenendo conto degli andamenti economici sui mercati mondiali.

red.

Non si è ancora risolta la discussione sulla scelta del giorno per celebrare la giornata della Regione

## E' battaglia sull'inno istriano

Mentre continua il balletto di date, l'Ui contesta la canzone

**POLA** Giornata della Regione, non si ferma il valzer delle date, mentre si affaccia una nuova polemica, quella sulla scelta dell'inno istriano. L'Istria è ancora indecisa nel definire la data in cui celebrare la Festa della Regione, mentre arrivano contestazioni sulla scelta dell'inno. Il perché è presto detto. Il 25 settembre, suggerito dal presidente della Contea e leader della Dieta Democratica Istriana Ivan Nino Jakovcic, è osteggiato da alcune sezioni locali della stessa Ddi, dall'Unione Italiana, nonché dalle forze politiche di destra. In altri termini, la proposta del leader regionalista non sta piaciendo quasi a nessuno. Il 25 settembre 1943 gli antifascisti riuniti a Pisino decreta-

rono l'annessione della penisola alla Croazia. Una ricorrenza da commemorare dedicando appunto la Giornata della Regione, ma l'opinione più diffusa è che la scelta di Jakovcic sia troppo ancorata ad un passato, seppure significativo e glorioso, distante dall'attuale realtà istriana.

Viste le polemiche che ha scatenato, la proposta avanzata dal presidente dietino, o meglio dal suo partito, è stata oggetto, tra il 5 e il 20 ottobre scorso, di un dibattito pubblico. Le controproposte non si sono fatte attendere tanto che alcuni giorni fa la Giunta regionale, presieduta dallo stesso Jakovcic, si è vista costretta a riaprire il caso delle «date», rimandandolo nuovamente al



Ivan Nino Jakovcic.

confronto pubblico. Il no secco alla scelta del 25 settembre arriva innanzitutto dall'opposizione, ovvero dall'Accadizeta, il partito di destra del defunto presidente Franjo Tudjman, che vorrebbe il 9 settembre 1943, giorno dell'insurrezione popola-

re in Croazia e della caduta del fascismo. L'Accadizeta di Pisino è di parere diverso. Infatti, le andrebbero bene sia il 25 settembre che il 13 settembre (data in cui vennero «proposte» le Decisioni Pisines del 1943). Si al 25 settembre anche da parte dell'Associazione regionale dei combattenti antifascisti. Inaspettato invece il no di alcune sezioni locali della Dieta Democratica Istriana. Quelle di Rovigno e Buie suggeriscono il 16 aprile, giorno della seduta costitutiva, nel 1993, del Consiglio regionale a Pisino, oppure il 7 ottobre, data dell'accogliimento dell'Istria, nel 1994, nell'Assemblea delle regioni d'Europa. Contraria al 25 settembre anche l'Unione italiana, il massimo organismo rappre-

sentativo dei connazionali in Croazia e Slovenia. La Giunta esecutiva dell'Ui propone il 30 marzo, data in cui, nel 1994 venne approvato il primo Statuto della Regione istriana, oppure il 16 aprile (sessione costitutiva dell'Assemblea regionale).

E ora alla contestazione della data si aggiunge quella della scelta della canzone croata «Krasna Zemlja, Istro Mila» quale inno istriano, un motivo che viene peraltro già utilizzato nelle manifestazioni regionali a carattere solenne (manca solo l'ufficializzazione). L'Unione italiana, che ritiene alquanto obsoleto il testo della canzone, propone l'introduzione di almeno una strofa in italiano, da scegliere tramite concorso pubblico.

i. b.

Comparirà lunedì davanti ai giudici di Fiume il gruppo ritenuto responsabile di una serie di eccidi

## Crimini di guerra, inizia il processo

Per l'accusa il «gruppo di Gospic» massacrò nel '91 decine di serbi

### Arriva la statua di Kapodistrias illustre antenato della Grecia

**CAPODISTRIA** Capodistria ha fatto nei giorni scorsi un altro passo avanti nel suo progetto per rendere omaggio a un illustre greco, di chiare, anche se lontane, origini capodistriane. Si tratta di Ioannis Antonios Kapodistrias, primo presidente greco dal 1827 al 1830. Quest'anno ricorre il 170.º anniversario della sua tragica morte, per mano di un attentatore. Il comune istriano ha già intitolato nei mesi scorsi allo statista il piazzale antistante l'Archivio regionale. Giovedì scorso, è giunta l'autorizzazione del governo sloveno per esporre, sempre nello stesso posto, anche la statua di Kapodistrias. Arrivata in città via mare, a bordo di un'unità della marina da guerra ellenica, attende ora soltanto la cerimonia ufficiale dello scoprimento. Il nulla osta governativo prevede che le spese per l'allestimento e la manutenzione della piazzetta, dedicata all'illustre personalità greca, siano a carico della municipalità.

**FUME** Processo al gruppo di Gospic, lunedì si riparte. La Corte suprema croata ha infatti respinto - perché infondate - le istanze di ricusazione avanzate da uno dei cinque accusati di crimini di guerra, Tihomir Oreskovic, ricusazioni che riguardavano il presidente del Tribunale regionale di Fiume, Slavko Petric, e la giudice a cui è stato affidato il procedimento, Ika Saric. Oreskovic aveva ricusato Petric e la Saric affermando di non sentirsi affatto tutelato al Tribunale fiumano ed aveva altresì espresso il suo «non gradimento» nei confronti del procuratore regionale Drago Marincel e del suo sostituto Doris Hrast. Nel motivare la ricusazione nei ri-

guardi dell'accusa, Oreskovic aveva parlato di «elementi che agiscono per conto di servizi segreti, probabilmente filojugoslavi». Se la Corte suprema ha bocciato la richiesta di ricusazione per la giudice e il presidente del Tribunale, ci ha pensato la Procura di Stato a respingere le richieste e la conte di Marincel e Hrast, ritenendoli destituiti da ogni fondamento di verità.

Si sono così creati i presupposti per l'inizio vero e proprio del processo al Tribunale fiumano, che vedrà sul banco degli imputati il citato Oreskovic, il noto generale in pensione Mirko Norac e quindi Milan Canic, Ivica Rozic e Stjepan Grandic.

Su di essi pende l'accusa



Un'immagine d'archivio della guerra nel '91.

di aver liquidato nel 1991 decine di civili di etnia serba, uccisioni avvenute durante il conflitto croato-serbo nelle località di Lipova Glavica, Pazariste e Karlobag, nella regione della Lika, un centinaio di chilometri a Est di Fiume. Le prime battute del processo, che l'opinione pubblica croata attende con particolare interesse, si erano avute cinque mesi fa, ma da allora è stato uno stucchevole susseguirsi di ricusazioni e rinvii, con Oreskovic nelle vesti di primo attore. E non è da escludere che Oreskovic prosegua nei suoi atteg-

giamenti ostruzionistici. Non per niente la comunità internazionale si è già fatta ufficialmente sentire, chiedendo alla Croazia di snellire le pratiche processuali relative al gruppo di Gospic. Del resto anche i vari Norac, Canic, Rozic e Grandic non vedono l'ora di andare avanti e che il processo cominci. Il nervosismo di Norac era apparso infatti palese mesi fa quando, tacciando Oreskovic di bloccare il procedimento, lo aveva colpito con un pugno al capo prima di entrare nella propria cella.

Andrea Marsanich

## Vienna aveva già fermato le importazioni Scatta il blocco dell'energia Da oggi la Slovenia taglia i fili con l'Austria

**LUBIANA** Scatta oggi il blocco da parte slovena delle importazioni di energia elettrica dall'Austria. Lo ha annunciato il segretario di stato per l'energia Robert Golob. Lubiana è stata costretta a ricorrere al principio di reciprocità dopo l'annuncio austriaco sul divieto d'importazione di energia elettrica dalla Slovenia, ribadito per la seconda volta consecutiva in due mesi.

Eppure durante la visita ufficiale del capo dello stato Milan Kucan alla vicina Austria il ministro per l'economia austriaco Martin Bartenstein si era espresso diversamente. Ma il regolatore austriaco per il mercato dell'energia elettrica, la E-Control ha stilato la lista dei 15 stati esclusi dall'Ue in base a indagini tecnico-professionali condotte dalle aziende olandesi Nrg e Kema Nederland B. V. di Arnhem e dalla tedesca Kema Consulting di Bonn, che hanno verificato: idoneità tecniche, rischi ecologici e manipolazione dei residui. La E-Control ha dunque prorogato il divieto per la Slovenia. Il fatto che ha destato perplessità è che in base ai tre criteri presi in considerazione, gli stati elencati non presentano condizioni migliori nei confronti, non solo della Slovenia, ma anche di Ungheria, Repubblica Ceca, Slovacchia, Estonia, Lituania e altri ancora inclusi nella famigerata «lista nera». Il segretario di stato per l'energia, Robert Golob ha dichiarato che l'Austria negli ultimi due mesi non ha risposto a nessuna delle lettere di chiarificazione fatte pervenire attraverso canali diplomatici al paese confinante.

Gli sfollati di Vukovar saranno costretti ad abbandonare gli alberghi dove vivono da 10 anni

## Profughi cacciati da Abbazia

Vivono nelle stanze senza acqua calda né elettricità

### Oggi a Dignano Mostra personale di Erna Toncinich

**DIGNANO** Verrà inaugurata oggi alle 17, nella Sala esposizioni sulla Grisa, in Piazza del Popolo, la personale della pittrice, storica e critica d'arte Erna Toncinich, di Fiume. L'esposizione, curata dalla Comunità degli italiani di Dignano, comprende venti opere e costituisce il concretamento del Premio Promozione. Dopo l'inaugurazione, alle 18, nella sede della Comunità degli italiani, la Toncinich aprirà una mostra di lavori in ceramica «raku».

**ABBZIA** Senz'acqua calda e corrente elettrica, ma fermamente intenzionati a non abbandonare le loro stanze d'albergo. A dieci anni di distanza dalla grande fuga verso le aree di pace, 260 sfollati da Vukovar e dintorni hanno ricevuto l'ordine di trasferirsi dagli alberghi abbaziani Agave e Palme e dal lauranesi Splendid, per andare a sistemarsi a Borovo Selo e Rokovci, villaggi a pochi chilometri da Vukovar, la Stalingrado croata, una città quasi completamente distrutta dalla follia bellica che nel 1991 contrappose croati e serbi. Un primo scaglione di rifugiati dovrebbe lasciare la Riviera liburnica entro il 7 dicembre, mentre il 22 dicembre è previ-

sto quale ultimo termine per il trasferimento. «Vogliono cacciarsi da Abbazia e Laurana durante la stagione fredda e nel periodo delle festività di San Nicola e del Santo Natale, ma noi non ci muoveremo, costei quel che costi - ha urlato l'altro giorno ai giornalisti un'anziana sfollata che soggiorna allo Splendid - le strutture di Borovo Selo e Rokovci, ne siamo a conoscenza, fanno schifo». Da domenica scorsa, su delibera firmata dal direttore amministrativo della Liburnia Riviera hotels (azienda titolare dei suddetti alberghi), Nikica Karamarko, non viene più erogata l'acqua calda, né il riscaldamento centralizzato. Alla Liburnia hanno giustificato la mossa spiegando

che, dopo innumerevoli tentativi, l'Ufficio governativo per l'assistenza a profughi e sfollati non è riuscito a portare a termine il programma di trasferimento dei rifugiati. Non è infatti un mistero che il management della catena alberghiera abbaziana voglia avere a disposizione tutti gli impianti per la prossima stagione turistica. I vari Splendid, Agave e Palme dovranno però essere sottoposti a energici lavori di restauro. La decisione della Liburnia non ha incontrato i favori del governo e del citato Ufficio governativo, scatenando ovviamente le proteste degli sfollati. Questi si sono detti pronti a clamorose forme di protesta.

a. m.

Nominata la delegazione slovena per il piccolo traffico tra Slovenia e Croazia

## Frontiere, nuovo passo avanti

**LUBIANA** Dopo una lunga pausa, si ritorna a parlare dell'accordo sul piccolo traffico di frontiera tra Slovenia e Croazia. Il governo sloveno nel corso della sua ultima seduta settimanale, ha nominato la propria delegazione, da includere nella commissione mista per l'attuazione dell'intesa. A guidarla sarà il sottosegretario agli esteri Benjamin Lukman. Compito dell'organismo, sarà intervenire in caso di dubbi sulle procedure da seguire nel mettere in atto le disposizioni del tanto atteso, ma anche contestato accordo.

Zagabria e Lubiana sottoscrissero il documento il 28 aprile 1997. Gli allora ministri degli Esteri Zoran Thaler e Mate Granic, gettarono le basi per facilitare notevolmente la vita dei cittadini residenti nelle zone di confine, comprese quelle in Istria e nell'entroterra di Fiume. Subito ratificato dal Sabor croato, l'accordo sul piccolo traffico di frontiera rimase bloccato a lungo al Parlamento sloveno. Alcuni circoli politici sostennero che si rischiava di pregiudicare la definizione delle frontiere tra i due Paesi, contenzioso tuttora aperto. Fu la Corte costituzionale

a dare luce verde alla ratifica, che i deputati sloveni, appoggiarono il 19 luglio scorso. Dopo lo scambio di note diplomatiche, l'intesa è in vigore dal 5 settembre. Stando agli esperti, serviranno almeno 12 mesi per sbrigare tutte le pratiche, necessarie per concedere agli aventi diritto, i benefici previsti. Saranno aperti, a esempio, numerosi valichi di confine locali, da varcare soltanto con gli appositi lasciapassare, in fase di stampa. Sono attesi incentivi a varie attività, come la pesca, grazie alle zone in comune lungo la penisola istriana, sino a Orsera.

| I CAMBI       |           |        |                    |
|---------------|-----------|--------|--------------------|
| SLOVENIA      |           |        |                    |
| Tallero       | 1,00      | =      | 8,77 Lire*         |
| Tallero       | 1,00      | =      | 0,0045 Euro*       |
| CROAZIA       |           |        |                    |
| Kuna          | 1,00      | =      | 260,55 Lire        |
| Kuna          | 1,00      | =      | 0,1346 Euro        |
| Benzina super |           |        |                    |
| CROAZIA       | Kuna/l    | 6,67   | = 1737,88 Lire/l   |
| Benzina verde |           |        |                    |
| SLOVENIA      | Tallero/l | 168,80 | = 1478,95 Lire/l** |
| CROAZIA       | Kuna/l    | 6,05   | = 1576,34 Lire/l   |
| Diesel        |           |        |                    |
| SLOVENIA      | Tallero/l | 152,80 | = 1340,35 Lire/l** |

(\*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria  
(\*\*) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle ritenute sui servizi di cambio

## IRANIAN LOOM®

TV SERVICE SPA

Piano di intervento bilancio 2002

## SVENDITA RISORSE

A TUTELA DEI POSTI DI LAVORO

20.000

TAPPETI ORIENTALI  
A PREZZI DI REALIZZO

S. DONÀ DI PIAVE - VIA NOVENTA

TEL. 0421.307245 - APERTO LA DOMENICA ORARIO CONTINUATO

ORARI: MARTEDÌ 15,00/19,00 - LUNEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ E SABATO 09,00/12,30 - 15,00/19,00

SCONTI dal 50% all'80%

Ieri l'insediamento di Melò: nuovo cda convocato per l'11 dicembre. Intanto un'interrogazione di Moretton fa scoppiare un pandemonio

# Autovie, giallo su un libro di Valori

«La Spa ha finanziato un'opera del professore». L'ex presidente: «Falso, polemica cialtronesca»

**TRIESTE** Si riaccendono i riflettori su Autovie Venete: il nuovo consiglio di amministrazione è stato convocato all'11 dicembre per le nomine del vicepresidente e dell'amministratore delegato e la conversione del capitale in euro, mentre ieri in poche ore è esploso per poi sgombrarsi un «giallo» riguardante l'ex presidente della concessionaria, Giancarlo Elia Valori.



Giancarlo Elia Valori

Veniamo subito a quest'ultimo caso. Nel pomeriggio Gianfranco Moretton, esponente della Margherita, aveva presentato un'interrogazione al presidente della giunta Renzo Tondo, nella quale chiedeva conto di una delibera del precedente cda di Autovie per uno stanziamento di 180 milioni di lire a favore della pubblicazione di un libro scritto da Valori. Ritenendo questo non in sintonia - sottolineava nell'interrogazione Moretton - con le dichiarazioni rilasciate dall'allora presidente che aveva affermato che era ora di finirlo di considerare Autovie Venete «come un bancomat», chiedo a Tondo se fosse a conoscenza di questo finanziamento e quindi se ritenga il professor Valori un pessimo manager nel settore dei trasporti ma un valido scrittore meritevole di incoraggiamenti anche economici.

Tondo, interpellato al telefono, ammetteva di aver appreso dell'interrogazione: «Mi riservo di approfondire la questione ed, eventualmente, di prendere le opportune contromisure».

Ma la soluzione del «giallo» arrivava in serata per voce dello stesso Giancarlo Elia Valori: «È un libro istituzionale, che non porta la mia firma. Il titolo dell'opera è «Friuli-Venezia Giulia - Il cuore dell'Europa» ed espo-

lo schiva le domande: «Non desidero rilasciare interviste» spiega. Sottoporre alla sua attenzione domande su chi sarà il vicepresidente, non è quindi davvero il caso.

Promette invece informazioni puntuali tra qualche tempo, quando avrà avuto modo di conoscere meglio la società, la struttura, la «missione» di Autovie. «È una materia nuova, delicata, sulla quale per ora preferisco non esprimermi». E quanto sia articolata e complessa, quali siano gli impegni che la concessionaria si è già assunta, quali i progetti e la calendarizzazione delle opere, Melò lo ha scoperto nel full-time

ne in copertina lo stemma di Autovie Venete. È stato stampato in tremila copie da un editore che ci ha fatto anche un ottimo prezzo. Il resto mi sembrano solo polemiche cialtronesche». Dichiarazione secca e vicenda praticamente chiusa.

Tornando all'insediamento ufficiale in Autovie di Dario Melò, da registrare come si sia trattato di un primo e lungo incontro con i vertici aziendali: il neopresidente ha raggiunto la sede della Spa poco dopo le 9 per uscirvi solo dopo le 17.

Ha avuto colloqui con il direttore generale Riccardo Riccardi, con l'ex vicepresidente e oggi consigliere, Lucio Leonardi, con l'ex amministratore delegato Giovanni Tassan Zanin e con i responsabili delle aree tecniche e strategiche della società. Presente anche l'ad «in pectore», Mauro Avanzini, ingegnere, 60 anni, triestino di nascita e pordenonese di adozione, titolare della Dena Line spa che produce componenti per impianti di condizionamento e refrigerazione.

Con garbato fair play, Me-



Amilcare Berti

l'insediamento era insediato e quello in cui si trova attualmente». Sono stati ricordati l'accordo siglato con i sindacati sull'integrazione, il piano di incentivazione all'esodo per il personale cedente, il piano strategico già approvato, le necessità di modifica del piano finanziario per la terza corsia, oggi corredato anche di un preventivo di spesa relativo alla quarta. E ancora, lo stato dell'arte della A25, i problemi relativi al casello di Godega e alla bretella di collegamento con la Statale 13; la direzione lavori per la costruzione dei ponti sul Torre e sull'Isonzo; la Villesse-Gorizia.

e.d.g.

## IL RETROSCENA

### Berti venne stoppato a un passo da via Locchi La sua «colpa»: aver abbandonato la Triestina

**TRIESTE** La convulsa vicenda che ha riguardato le nomine dei vertici di Autovie Venete può dirsi (apparentemente) conclusa. Ma solo ora emergono dalle confidenze raccolte qua e là tra gli «addetti ai lavori» scenari inediti, candidature mancate, veti incrociati non ancora o solo parzialmente emersi.

E così salta fuori che l'ex presidente della Triestina, Amilcare Berti, sarebbe stato l'asso nella manica di parte Forza Italia e della Lega Nord per la presidenza della concessionaria di via Locchi: «bruciato» causa una fuga di notizie l'attuale presidente dell'Eziz Pierpaolo Ferrante, ormai in bilico la candidatura di

Franco Soldati (tra l'altro, presidente dell'Udinese) e subito prima che Renzo Tondo facesse uscire dal cilindro il nome vincente di Dario Melò, le indicazioni forziste sarebbero all'improvviso state fatte convergere su Berti. Il quale, invece, venne stoppato a un passo dalla designazione finale dallo scarso gradimento di «esponenti giuliani della maggioranza», in par-

ticolare da quelli di An. A Berti, in sostanza, avrebbe fatto pagare il suo disimpegno nei confronti della Triestina. «No comment» - ridacchia l'ex presidente alabardato -. Certo che se fosse così sarebbe immorale, un cosa schifosa...».

Il retroscena non trova riscontri ufficiali in Regione. Solo mezze parole e a taccuini rigorosamente chiusi, l'indiscrezione viene confermata dai vertici regionali di Forza Italia, mentre Sergio Dresti, consultato per quanto riguarda la parte finanziaria, liquida tutto con una parola: «Calunnie».

Berti, manager d'alto livello specializzato negli ultimi anni nel rilancio di aziende elettroniche ormai decotte, aveva anche sponsor di uno certo spessore quali, si dice, il sottosegretario agli Esteri Antonino, il coordinatore azzurro Romoli e il deputato Sarò, gli stessi che in precedenza gli avevano affidato prima la presidenza dell'Insiel e dell'orchestra sinfonica regionale. Nei «giorni caldi» di Autovie, Berti aveva un affare in piedi con Alessandro Benetton per l'acquisizione di una azienda veneziana, ma lo aveva congelato proprio in attesa dello sprint per la presidenza della Spa autostradale.

Ancora un po' di storia: Berti aveva rilevato il 50% delle quote della Triestina lo scorso anno e dopo la pro-

mozione in C1 aveva deciso a sorpresa di restituire il suo pacchetto agli altri due soci Fioretti e Vendramini quando i più pensavano fosse intenzionato a comprare tutta la Triestina. I politici locali, in particolare modo l'assessore comunale Sluga che gli aveva subito risposto per le rime, non avevano gradito alcune esternazioni del manager, deluso dalla scarsa risposta da parte della città e dal centrodestra che Berti aveva sostenuto durante le elezioni attraverso il veicolo Triestina. In agosto, nel corso di un tavolo di concertazione organizzato in Provincia, Berti aveva formalizzato le «dimissioni», ripassando il testimone a Fioretti e Vendramini. E qualcuno se l'era legata al dito.

Questa ricostruzione concorda in pieno con le «chiacchiere» raccolte nei «passi perduti» del Consiglio regionale. Ma non si può certo ignorare l'unica voce che si prende la responsabilità di «firmare» un virgolettato: quella già citata di Sergio Dresti. «Questa di Berti è una fantasia - ribadisce l'assessore -. An non ha alcun pregiudizio nei suoi confronti. Anzi, per averlo visto all'opera in Insiel, lo reputiamo un manager abile e preparato. La Triestina nella vicenda Autovie non c'entra proprio. E chi dice il contrario ci calunni».

Maurizio Cattaruzza  
Alberto Bolis

## Il coordinatore di Fi nega contrasti Asquini confermato ai vertici di Friulia? Da Romoli il nullaosta

**TRIESTE** «Non ci sono motivi per non rinnovare l'incarico al presidente uscente»: lo ha detto ieri il coordinatore regionale di Forza Italia, Ettore Romoli, e tanto potrebbe bastare, nella vicenda relativa al rinnovo dei vertici della finanziaria regionale Friulia. Solo che Romoli, con Antonino e Sarò, non ha avuto ultimamente proprio un plebiscito sulle sue indicazioni (vedi Soldati per Autovie Venete), e dunque ogni possibilità sembra aperta.

«Lunedì ci sarà a Udine un vertice di maggioranza - si è limitato a dire Romoli - nel quale discuteremo di diverse cose. Tra queste parleremo anche di Friulia. Ma a tutt'oggi - ha aggiunto - non mi pare proprio che esistano problemi. L'attuale consiglio di amministrazione della finanziaria, poi, ha lavorato bene in questi anni».

Il rinnovo dei vertici della Finanziaria, attualmente presieduta dal commercialista udinese Franco Asquini, doveva avvenire nell'assemblea dell'altro ieri nella quale è stato approvato il bilancio al 30 giugno scorso. La modifica dell'articolo 17 dello statuto sulla rappresentanza proporzionale dei soci nel Cda ha tuttavia imposto un rinvio.

«Spero che nel vertice di lunedì - ha proseguito Romoli - al di là di una sterile discussione tra «Asquini-si» o «Asquini-no», si esamini il futuro della finanziaria ed eventualmente delle cose da fare. Ciò che ci serve oggi - ha detto Romoli - è una seria riflessione sugli eventuali nuovi compiti di Friulia».

E le presunte divisioni all'interno di Forza Italia? Romoli esclude diatribe referendo parlando di «semplice dialettica interna. Ma a oggi - conclude - non vedo proprio problemi».

### Cooperazione con l'Austria: via libera dell'Ue

**TRIESTE** La Commissione europea ha approvato ufficialmente l'iniziativa Interreg III A - di cooperazione transfrontaliera - tra Italia e Austria. La decisione delle autorità di Bruxelles avvia pertanto la collaborazione 2000 - 2006 sul confine italo-austriaco tra Friuli-Venezia Giulia, Veneto e Alto Adige con i laender della Carinzia, del Tirolo e del Salisburghese. L'iniziativa interesserà in Italia, i territori provinciali di Udine, Belluno e Bolzano ma di fatto Interreg III A Italia-Austria potrà comunque «allargare» per alcuni progetti anche alle province di Pordenone, Gorizia, Treviso, Vicenza e Trento. La dotazione finanziaria del programma è di circa 70 milioni di euro e la quota assegnata al Friuli-Venezia Giulia ammonta a circa 14 milioni di euro (quasi 28 miliardi di lire). Di questi, il 50% sarà di fonte comunitaria, il 35% giungerà dallo Stato e il restante 15% sarà a carico della Regione; a queste risorse si aggiungerà poi l'intervento finanziario dei privati coinvolti. I settori d'attività riguarderanno tutela e sviluppo sostenibile del territorio, reti, strutture e infrastrutture transfrontaliere, cooperazione economica, qualificazione delle risorse umane, aggiornamento professionale e iniziative sul mercato del lavoro.

## Insolita sortita del presidente della giunta all'Ateneo giuliano Tondo torna all'Università, ma stavolta come relatore

**TRIESTE** Tornare sugli stessi banchi dell'Ateneo triestino nell'anno che, ventidue anni fa, aveva visto laurearsi in Scienze politiche. Questa volta è stato però il dottor Renzo Tondo, presidente della Regione, a sedersi dietro alla scrivania per tenere una lezione agli studenti del corso di Geografia politica. Presentato dalla professoressa Maria Paola Pagnini e dal presidente del Corecom Daniele Damele, il relatore si è soffermato sul ruolo internazionale del Friuli-Venezia Giulia.



Il «relatore» Renzo Tondo parla agli studenti.

«Questa è una regione - ha spiegato Tondo - che ha già dimostrato di sapersi aprire ai rapporti internazionali, fin dalla fondazione nel '78 di Alpe Adria. Un'istituzione madre e ispiratrice delle nostre relazioni internazionali, che sono state riconosciute dal parlamento e dal governo nazionale con

la legge sulle aree di confine e con l'affidamento della cooperazione decentrata in Slavonia». Tenendo presente questo quadro, il presidente ha risposto al domande degli studenti, soffermandosi specialmente sui rapporti con la Croazia. A tale riguardo Tondo ha distinto tra le tematiche di competenza del governo nazionale e quelle relative all'amministrazione regionale: «Materie complesse per le quali le diplomazie devono lavorare con grande attenzione», nel caso della prima e «rapporti buoni e coinvolgenti anche il mondo economico» per le

luzioni». Attenzione è stata ribadita per il Corridoio 5 e, per quanto riguarda i trasporti ferroviari, la possibilità di favorire società miste con Austria e Slovenia per dare maggiori servizi al porto di Trieste.

Soffermandosi sul recente vertice Ince, Tondo ha poi definito «auspicabile e importante» che l'Università dei Paesi dell'Iniziativa centro europea possa trovare collocazione nel Friuli-Venezia Giulia. Sulla candidatura avanzata da Trieste e Gorizia il presidente ha però affermato che, prima di tutto, è importante si scelga di portarla in regione.

Prende corpo la «rivolta» delle forze politiche di maggioranza del capoluogo contro l'associazione tra Comuni

## Anci nella bufera con la «grana» Trieste

Piero Camber: «Che ci fa l'ex assessore Sambo ancora dentro l'Areran?»

### Sarà chiusa nel 2002 l'Agenzia per l'impiego Sindacati perplessi: «Regione senza idee»

**TRIESTE** La chiusura dell'Agenzia regionale per l'impiego (Ari) nel 2002 sarà contestuale, secondo quanto annunciato dalla giunta regionale, al decentramento del collocamento alle Province. Su tale decentramento agli Enti locali il sindacato non ha nulla in contrario. Anzi, ritiene che corrisponda a quel riassetto dei servizi pubblici per l'impiego che l'Ocse e l'Unione europea considerano indispensabili per una vera riforma del mercato del lavoro. Lo precisano in una nota, in rappresentanza rispettivamente delle segreterie regionali Cgil, Cisl e Uil, Gabriella Giorgi, Norberto Urli e Luca Visentini.

«Quello che contestiamo - scrivono i tre - è l'assenza di un quadro di riferimento, la mancata definizione delle linee di un sistema regionale per l'impiego. In questa maniera la legge Finanziaria, che pure sembrerebbe porre le basi per un efficace riassetto delle politiche per l'impiego, stabilisce invece tutti i presupposti per il loro definitivo fallimento, togliendo al sistema qualsiasi strumento di raccordo tra l'attività delle singole Province e fra queste e la Regione».

Curioso risulterebbe inoltre, nel pensie-

ro dei tre sindacalisti, il destino dell'Ari, «che viene chiusa proprio mentre altre Regioni si affrettano a costituire o rafforzare agenzie od organi analoghi». «Se è vero che così com'è ora l'Agenzia non funziona - viene aggiunto - prima di eliminarla sarebbe meglio chiedersi il perché». Di qui la richiesta di «una definizione chiara di ciò che spetta alle Province e di quello che continua a far capo all'indispensabile funzione di coordinamento della Regione».

«Non va dimenticato - viene ancora evidenziato - che nell'asse A dell'Obiettivo 3 esistono progetti che riguardano specificamente la messa a regime entro il 2003 dei centri per l'impiego. Sono disponibili finanziamenti comunitari piuttosto consistenti. Perderli sarebbe davvero un delitto».

Si arriva, infine, alla questione del personale. Il sindacato chiede di poter scegliere tra il passaggio a un altro ufficio regionale e la permanenza negli uffici per l'impiego. Ferme restando le garanzie contro il rischio di un gravoso pendolarismo e conservando lo stesso trattamento giuridico ed economico.

**TRIESTE** «Un'azione energica e decisa nei confronti dell'Associazione nazionale comuni d'Italia (Anci), per denunciare l'inaccettabilità di una discriminazione che si configura come politica». E' quanto chiede in una mozione rivolta alla giunta comunale di Trieste il capogruppo di Fi, Piero Camber, che riprende una polemica già partita, alcune settimane fa, dal sindaco del capoluogo regionale Roberto Dipiazza. Dopo la denuncia del primo cittadino sulla mancata rappresentatività nell'assemblea delle autonomie locali della Venezia Giulia, a tenere banco è ora il rinnovo del contratto del personale degli enti locali. Una questione che passa attraverso le trattative dell'Agenzia regionale per le relazioni della pubblica amministrazione (Areran) dove, sostiene Camber, il Comune di Trieste rimane però escluso: «In passato - scrive il proponente - la pubblica amministrazione della mozione urgente - i due rappresentanti erano stati giustamente individuati nell'assessore alle Risorse umane e in un rappresentante dei comuni minori.

Oggi ci ritroviamo in una situazione assurda poiché l'amministrazione comunale è tuttora rappresentata dall'ex assessore Sambo». Un uomo della precedente giunta Illy - «privo di una qualsivoglia legittimazione amministrativa e di raccordo con l'attuale governo comunale» - che, secondo Camber, «avrebbe dovuto compiere un gesto di correttezza politica nel lasciare l'incarico a favore del nuovo assessore (Gregoret, ndr). Così finisce invece con il rappresentare solo se stesso». Un attacco diretto a Sambo, giudicato «elemento frenante», ma anche all'Anci, rea di una «mancanza di sensibilità politica», essendo la nomina di sua pertinenza. «L'Anci non ha ritenuto di prendere atto - scrive il proponente - del cambio di amministrazione a Trieste e, quindi, di voler dare il dovuto riconoscimento a tale nuova rappresentanza. Un fatto di grave discriminazione verso Trieste all'interno dell'organismo di rappresentanza delle autonomie locali».

Pietro Comelli

**MONDO FIORITO**  
Mondo Fiorito e GARDEN CENTER  
presentano in anteprima  
**il Mercatino di Natale**  
Idee regalo, oggettistica ed addobbi  
per rendere magico il Vostro Natale.  
QUALITÀ E CONVENIENZA  
DOMENICA APERTO  
dalle 09.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.00  
Centro commerciale del verde  
PIERIS 1Km dopo l'aeroporto-ss14 Tel. 0481-76200

**ad ARREDAMENTI**  
Fidati, parola di Giorgio Mastrotta!  
OPERAZIONE  
**GRAN RISPARMIO**  
ELIMINIAMO TUTTI I MOBILI  
per rinnovo mostra  
**SCONTI**  
**60%**  
TAVAGNACCO  
Via Statale Pontebbana, 75/1 - Tel. 0432-575100  
gruppo desimon

Ieri il voto conclusivo del Consiglio regionale, dopo due anni di sofferta gestazione. Raggiante l'assessore Dressi: «Centrato l'obiettivo»

# La riforma del turismo adesso è legge

Subito il commissariamento delle Apt, che verranno sostituite dalle tanto contestate Aiat

L'opposizione denuncia la mancata devolution. Franz (Lega) ribatte: «Giusto così». Gherghetta: «La Quercia proporrà un provvedimento alternativo»

**TRIESTE** Ci sono voluti due anni di lavoro, come ha sottolineato l'assessore **Sergio Dressi**, ma la nuova disciplina organica del turismo ha infine superato il vaglio dell'aula: favorevole la maggioranza di Centro-destra (30 voti), contrarie le opposizioni (15 voti) e astenuti l'ex An Serpi. «Così - ha dichiarato ieri l'assessore - raggiante - ho raggiunto l'obiettivo di dare alla regione la seconda legge di riforma organica in un settore di mia competenza, dopo quella del '99 sul commercio».

L'intendimento - ha rimarcato Dressi - era quello di modernizzare un settore economico che già oggi rappresenta il 25 per cento del Pil regionale. Ed ecco l'eliminazione di una novantina di atti delegati, il coinvolgimento dei privati e il riconoscimento del diritto dei turisti. Quanto all'istituzione delle Aiat, che ha suscitato tante polemiche, si tratta di uffici regionali che daranno informazione e accoglienza sul territorio, mentre le Società d'area e i consorzi consentiranno di mettere in sinergia l'informazione turistica e opereranno nella gestione dei servizi e della promozione:

la presenza al loro interno degli imprenditori ne rafforzerà le potenzialità e gli enti locali, in quanto responsabili della loro istituzione

e gestione, potranno esprimere una partecipazione finora soltanto simbolica.

Dressi ha concluso garantendo che l'Agenzia regionale per la promozione turistica, anche se chiederà fra un anno, lavorerà a pieno ritmo, mentre i consorzi turistici hanno già molti progetti. Ma le opposizioni hanno ribadito ieri, prima del voto, le loro immutate perplessità. Il passaggio dalle Apt (che ora verranno immediatamente commissariate) alle Aiat ha un'impostazione - ha polemizzato **Cristiano Degano** (Margherita) - «centralistica e

disomogenea»; e adesso «si apre un periodo di grande incertezza e indeterminazione, poiché non si capisce chi farà che cosa».

Del tutto insufficiente poi, per **Paolo Fontanelli** (Pdc), il coinvolgimento dei Comuni e delle Provincie nella programmazione e

nello sviluppo del turismo; e per **Giorgio Baiutti** (Sdi), che protesta per il mancato rispetto della «devolution», i consorzi sono solo «un paracadute, stante la riconosciuta difficoltà di dar vita alle Società d'area». **Enrico Gherghetta**, per il quale da questa

legge deriveranno «disordine e incertezza», ha annunciato che i Ds ne proporranno una nuova il prossimo anno.

Dalla maggioranza **Giancarlo Cruder** (Cpr) ha invece osservato che infine i sindaci sono stati coinvolti. **Franco Baritussio** (An) ha argomentato che la «devolution» non può essere usata sempre e comunque. **Maurizio Franz** (Lega) ha rilevato che «è giusto che le funzioni di indirizzo e di controllo restino in capo alla Regione»; e **Giovanni Vio** (Ccd) si è detto convinto che le Società d'area potranno aggredire il mercato «con una snellezza decisionale finora impossibile».

Ma la riforma non investe solo gli enti turistici, ai quali è dedicata una ventina dei complessivi 180 articoli: essa ridisegna inoltre le Pro loco e gli incentivi alle strutture ricettive, recuperando una serie di vecchie disposizioni; affronta poi la disciplina delle professioni turistiche, che sarà però soggetta a successive norme regolamentari; detta nuove norme anche per l'attività di «bed & breakfast», si da evitare che i veri e propri albergatori ne temano la concorrenza; e infine regola l'esercizio della balneazione, stabilendo peraltro sanzioni per chi non evidenzia i prezzi o ometta di comunicarli alla Regione.

**TRIESTE** Con l'approvazione di due leggi, che ha fatto seguito a quella della riforma del turismo, il Consiglio regionale ha esaurito ieri il proprio ordine del giorno. D'ora in poi sarà impegnato fino a Natale, dapprima in commissione e poi, a partire dal 17 dicembre, in aula, nella maratona per la Finanziaria 2002.

Gli ultimi provvedimenti licenziati riguardano una legge sul dragaggio dei corsi d'acqua (voto quasi unanime), e la redazione di un rapporto sulle malattie e infortuni sul lavoro registrati nell'ultimo decennio.

La proposta è passata a larga maggioranza con soli tre «no» espressi dalla Lega Nord.

Presentato in commissione il bilancio 2002. Tondo: «Documento positivo». Ma c'è chi teme che Standard & Poor's declassi la Regione

## Cresce l'indebitamento. I Ds: «Doppia A a rischio»

**TRIESTE** L'indebitamento della Regione, che cinque anni fa era di 567 miliardi, alla fine del 2002 raggiungerà quota 1272 miliardi di lire. Il debito consolidato risulterà infatti di 803 miliardi alla fine di quest'anno mentre la Finanziaria 2002, autorizzando nuovi mutui, lo incrementerà di ulteriori 470 miliardi. E a questo punto, secondo i Ds, c'è il rischio che il Friuli-Venezia Giulia possa perdere la doppia «A» assegnata dalla «Standard & Poor's».

I dati sono quelli illustrati ieri dal presidente Tondo e dall'assessore alle Finanze, **Arduini**, alla competente commissione consiliare integrata dai presidenti delle altre commissioni permanenti. Ed ecco i diessini **Alessandro Tesini**, **Michele Degrossi** e **Renzo Petris** osservare che con la Finanziaria 2002 «rischia seriamente di diventare improponibile» il riconoscimento che la società che esamina la salute finanziaria di aziende e isti-

tuzioni aveva attribuito lo scorso giugno alla Regione in virtù di una stabilità delle sue prospettive che teneva conto anche dal basso livello di indebitamento degli anni passati.

«L'indebitamento secco invece sale - secondo i Ds - ormai senza controllo: dal 13 per cento degli anni '98 e '99 siamo infatti passati al 19 per cento del 2000 e, stando ai numeri del bilancio di **Arduini**, passeremo quest'anno al 22 per cento, al 34 per cento il prossimo, al 39 per cento nel 2003 e al 43 per cento nel 2004. Così - commentano i Ds - la giunta Tondo riesce a triplicare il debito senza produrre sviluppo e, quel che è peggio, ipoteca in modo consistente il futuro. Forza Italia, An e Lega portano dunque la Regione al declino, dopo averne sperperato le risorse».

Oltre ad autorizzare la stipula di ulteriori mutui, la Finanziaria 2002 conta inoltre, per fronteggiare le crescenti esigenze di spesa, di introitare

una settantina di miliardi dalla «cartolarizzazione» del proprio patrimonio immobiliare: «Contiamo di attribuire i beni disponibili - ha detto ieri **Arduini** - a una società esterna di rating, affinché essa ci anticipi, il prossimo anno, il 70 per cento del loro valore, quale verrà calcolato dai tecnici».

**Renzo Tondo** ha parlato comunque di un bilancio che si propone di risanare e riqualificare la spesa regionale privilegiando gli investimenti e le opportunità offerte dai fondi comunitari, garantendo agli enti locali il livello dei trasferimenti del 2001 e incentivando i settori produttivi e le politiche di innovazione tecnologica. «Un lavoro senz'altro positivo - ha concluso il presidente - poiché siamo riusciti a mantenere i settori critici a livello di sicurezza e abbiamo ripulito il bilancio di tutte quelle norme «puntuali» che avevano caratterizzato gli esercizi precedenti».



g.p. Pietro Arduini

Giorgio Pison

## Riparate le luci sulla pista Ronchi risale di categoria

Infarto in sala d'attesa: i soccorsi non salvano un medico egiziano

**RONCHI DEI LEGIONARI** Episodio al limite del giallo, ieri all'aeroporto di Ronchi dei Legionari. Sono le 16.23: una telefonata avverte il 118 che all'interno dell'aerostazione c'è stato un malore. Niente di preoccupante, si dice: un passeggero avrebbe accusato un malessere tale da richiedere l'intervento dei sanitari. Alle 16.33 l'ambulanza è sul posto. Nella sala imbarchi dove i passeggeri attendono di salire sul volo Ryanair diretto a Londra-Stansted c'è un uomo accasciato a terra. Molta gente attorno. Le sue condizioni sono gravi. Un'altra telefonata al 118 avverte che si tratta di un caso disperato. E infatti alle 16.36 allo scalo regionale arriva anche l'auto medicalizzata. Ma per l'uomo, sulle cui generalità gli organi di polizia mantengono il massimo riserbo, non c'è più nulla da fare. La morte, forse per un infarto, arriva pochi istanti dopo. Sembra che si tratti di un medico egiziano, di 78 anni, residente all'estero. Ma potrebbe anche essere uno scienziato che lavora a Trieste. Sono solo indiscrezioni.

Il decesso viene stabilito pochi minuti prima delle 17 e la salma composta dapprima all'infirmeria dello scalo aereo rognese, poi a Gorizia. Sembra, ma il condizionale è d'obbligo, che non sia stata disposta l'autopsia. Sulla valigetta dell'uomo sarebbero stati trovati dei medicinali e un tesserino che attesterebbe l'esistenza di problemi di salute. Viene cercata la moglie, che in quel momento non era con lui. Ma c'è anche chi parla del ritardo dei soccorsi. Lo scalo ha in servizio alcune ambulanze che, nell'occasione, non sono state utilizzate.

l.p.

**RONCHI DEI LEGIONARI** Sono stati completati in tempo record gli interventi di manutenzione che, nello spazio di 24 ore, hanno permesso ieri all'aeroporto di Ronchi di tornare a operare in «Categoria 2», ovvero con la possibilità di garantire decolli e atterraggi con una visibilità orizzontale minima di 300 metri e un'altezza delle nuvole non inferiore ai 100 piedi, circa 30 metri. Era stato il cattivo funzionamento delle luci che aveva impedito agli aeromobili di arrestarsi lungo il raccordo prima di compiere il decollo a «costringere» l'Enav a emettere un comunicato per il temporaneo declassamento dello scalo rognese alla «Categoria 1». «Uno standard, questo - sottolinea la società di gestione - che avrebbe comunque garantito, come poi peraltro si è puntualmente verificato, operazioni in linea con la qualità dei sistemi di sicurezza installati».

Luca Perrino

Eccellenti i dati di chiusura del 2001, i migliori dell'ultimo decennio. Felluga: «Ospiti abbondanti da primavera ad autunno compresi»

## A Grado stagione-record: un milione 600 mila presenze

**GRADO** Si chiude con un vero e proprio record di presenze il mandato del presidente **Alessandro Felluga** alla testa dell'Azienda di promozione turistica di Grado e Aquileia. Rilevata la gestione del comparto turistico gradese nel 1992 con 1 milione e 300 mila presenze, infatti, Felluga lascia il suo incarico facendo registrare quest'anno un picco di 1 milione e 600 mila presenze (dati tra l'altro aggiornati solo al 31 ottobre), con un incremento netto del 22,6 per cento nell'arco di dieci anni.

«Le 315 mila presenze in più rispetto a dieci anni fa - ha detto Felluga in quello che è stato il suo ultimo incontro di fine anno con la stampa in veste di presidente dell'Apt, da oggi virtualmente commissariata in forza dell'approvazione della legge regionale di riforma del turismo - sono un buon risultato al quale vanno aggiunti i 16 miliardi di lire di investimenti fatti e l'aumento da 13 a 21 milioni del reddito medio pro capite distribuito ogni anno ai nostri dipendenti: salutando, quindi, non posso che ringraziare i miei

collaboratori, l'azienda, che mi ha dato molte soddisfazioni, e la mia isola, un concentrato di mistero e incanto che è facile promuovere sui mercati internazionali».

Nel corso del 2001, che l'Azienda di promozione turistica lagunare ha voluto

### Aquileia archivia il flop del Giubileo e si gode il rilancio

**AQUILEIA** Se Grado ha fatto registrare il record del decennio, Aquileia ci è andata molto vicina. In quello che è stata la stagione del «post Anno Santo», infatti, la città patriarcale ha fatto registrare 133 mila presenze, secondo risultato migliore degli anni '90 ma soprattutto pari a un incremento del 56,1 per cento del deludente 2000, anno del Giubileo. «Evidentemente - spiega il presidente dell'Apt Felluga - l'enfasi che era stata messa nel sottolineare l'evento giubilare ha scoraggiato molte persone. Quest'anno invece c'è stata

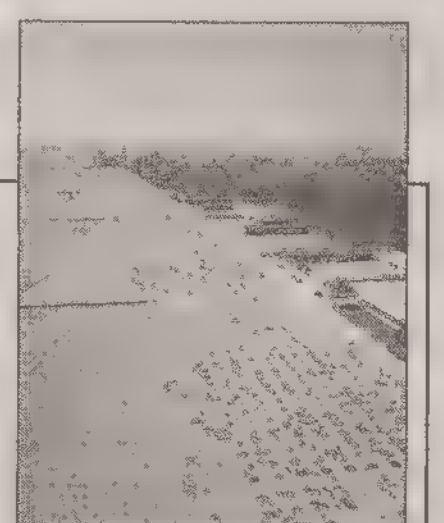
dedicare in modo particolare ai bambini e ai ragazzi per i quali è stata organizzata una lunga serie di manifestazioni; del resto, sull'



La basilica di Aquileia.

una notevole ripresa». A essere attirati sono stati in particolare gli stranieri, che rappresentano il 71 per cento del mercato e con 95 mila giornate di presenza, hanno fatto segnare un incremento del 59,8 per cento rispetto al 2000. La palma d'oro spetta ai tedeschi con 33 mila presenze, seguiti dai polacchi con 14 mila, e dagli austriaci con 11 mila. Tra gli italiani (38 mila presenze),

Isola del sole sono arrivati complessivamente ben 205 mila turisti che hanno fatto registrare appunto 1 milione e 610 mila giornate di



La spiaggia di Grado.

il primo posto è occupato a pari merito da friulani e lombardi, entrambi a quota 10 mila. Per valutare compiutamente il fenomeno turistico aquileiese, comunque, non si possono solo considerare i pernottamenti in campeggi, alberghi o presso i privati ma è necessario considerare pure gli ingressi nei musei, in basilica e nell'area archeologica.

m.t.

presenza, per un incremento del 9,7 per cento rispetto all'anno scorso.

Di questi, il 54 per cento erano italiani mentre gli altri erano stranieri, in particolare austriaci (il 20 per cento) e tedeschi (il 18 per cento).

Per quanto concerne le strutture ricettive prescelte per il soggiorno, gli alberghi hanno fatto registrare 473 mila giornate di presenza, gli alloggi privati 261 mila e i campeggi 748 mila (con un ragguardevole incremento del 17,3 per cento). Tutti questi dati, che confermano anche il cosiddetto «allungamento» della stagione, secondo Felluga lasciano quindi lasciare ben sperare per il futuro. Futuro che non sarà più gestito dalle Apt ma dalle Aiat e dalle società d'area (a Grado, unica in regione, si è già costituita la Git).

«Vista la crescita del comparto - ha concluso Felluga - le Apt, essendo enti pubblici, non avevano più gli strumenti necessari per andare avanti: ben vengano quindi i nuovi organismi ai cui dirigenti auguro buon lavoro».

Michele Tibaldi

Oggi e domani a Gorizia. L'avvocato Terpin possibile successore di Berdon

## Unione slovena a congresso

**GORIZIA** «Attuare la tutela, garantire la rappresentanza»: con queste parole d'ordine l'Unione slovena si ritrova oggi e domani a Gorizia per celebrare il proprio congresso politico. Si inizia oggi con la relazione del segretario regionale **Andrej Berdon**, ma si entrerà nel vivo poi domani, quando il partito procederà, dopo il dibattito politico, al rinnovo delle cariche di vertice. E **Andrej Berdon** molto probabilmente si farà da parte (si è infatti espresso in questi termini): in casa Unione slovena si è molto abbottinata sulle ipotesi relative alla successione, ma il nome che, sottovoce, viene fatto da ambienti vicini a quelli del partito è quello dell'avvocato goriziano **Damijan Terpin**.

Al centro del dibattito politico, dunque, due temi: l'attuazione della legge di tutela, la 38/01 approvata all'inizio dell'anno, e la riforma della legge elettorale regionale. Per quel che riguarda la legge di tutela, si attende l'istituzione della commissione paritetica in Regione, che dovrà, tra l'altro, anche delimitare l'ambito territoriale di applicazione della legge stessa. Altro tema caldo è quello relativo alla riforma della legge elettorale: l'Unione slovena chiede il riconoscimento del seggio garantito a favore della minoranza, battaglia sulla quale però trova tiepide le altre componenti della minoranza, che già si sono ritagliate un loro spazio all'interno dei rispettivi partiti e movimenti di appartenenza.

E un altro tema al centro dell'attenzione sarà infine quello relativo ai rapporti all'interno della coalizione della Margherita, tema questo tutto da affrontare anche per il vasto dibattito aperto a livello nazionale.

g. bar.

In fiera a Pordenone due giorni dedicati ai radioamatori

**PORDENONE** La Fiera del Radioamatore 2, appuntamento d'autunno della primavera Fiera nazionale del Radioamatore, è l'ultimo appuntamento del 2001 della stagione espositiva pordenonese. Oggi e domani 10 mila metri quadrati dei padiglioni 6-7-8 saranno occupati da 100 espositori che in questa due-giorni attendono oltre 10.000 visitatori. Radioamatore 2 offrirà, vista la sua collocazione ai primi di dicembre, anche ottime opportunità di acquisto di «tecnologici» regali natalizi, per l'ampia offerta presentata da tutti gli espositori.

## Guida Espresso, presentazione-evento a Trieste

Appuntamento con i gusti venerdì 7 al Savoia

**TRIESTE** Saranno presentate a Trieste, dopo il lancio nazionale a Milano, le Guide de L'Espresso 2002 che, con la prima edizione dedicata ai vini accanto all'oramai famosa serie puntata sui ristoranti, coprono ora tutta l'informazione sull'enogastronomia italiana di qualità. L'appuntamento è per venerdì 7, alle 11, nella Sala Azzurra dell'Hotel Savoia Excelsior, sulle Rive, dove sono stati invitati, con i produttori e i ristoranti selezionati che nell'occasione saranno citati e premiati, operatori del settore, enotecari e cultori della buona tavola da sempre attenti alle indicazioni dello staff de L'Espresso.

Interverranno anche **Enzo Vizzari**, responsabile editoriale delle Guide e curatore della Guida dei ristoranti, e **Alessandro Masnaghetti**, che firma la Guida dei vini d'Italia (14.350 vini recensiti di 3.220 aziende). Un tour, il loro, nei capoluoghi delle regioni italiane più importanti per i traguardi conseguiti in campo vitivinicolo e culinario.

Ieri l'evento è stato comunicato nel corso di una conferenza stampa svoltasi alla Camera di commercio di Trieste, promoter della valorizzazione dei vini giuliani inquadrati nella Doc Carso. Una piccola realtà, una Cenerentola della produzione vinicola regionale, ma molto dinamica, come hanno spiegato il presidente del Consorzio Silva-

no Ferluga, assieme a **Benjamin Zidarich**, **Boris Skerk** e al segretario dell'Alleanza Contadina **Edi Bukavec**. Nuovi impianti per 15 ettari sono stati realizzati nell'ultimo anno sulle concessioni comunitarie europee, è partito il progetto di recupero dei terrazzamenti della Costiera triestina con il coinvolgimento della Provincia e dell'Ersa che mira a produrre dalla Glera di Prosecco il «Miramar».

Accanto ai ben più blasonati vini friulani che saranno in passerella a Trieste, i produttori del Carso hanno voluto ricavarsi uno spazio in concomitanza con la presentazione delle Guide per testimoniare, con le proprie bottiglie di Vitovska, Malvasia e Terrano, la rinascita della viticoltura triestina. Saranno offerti ai presenti nei calici di cristallo Rogaska. E sarà motivo anche per fidelizzare quanti non lo conoscono con il Terrano, che la Guida ai vini dell'Espresso ha ritenuto non classificabile per i caratteri del tutto originali di questo vitigno autoctono. Da qui l'invito, accolto da Masnaghetti, a visitare il giorno prima cantine e vigneti del Carso, dove il Terrano, figlio di un Refosco che attinge il suo colore sanguigno dalle ferose terre delle doline, è un vino-simbolo del rosore ben più dei peraltro citati vini delle sabbie.

b.u.

## Lavori d'aula Si ai dragaggi dei corsi d'acqua e al rapporto sugli infortuni

**TRIESTE** Con l'approvazione di due leggi, che ha fatto seguito a quella della riforma del turismo, il Consiglio regionale ha esaurito ieri il proprio ordine del giorno. D'ora in poi sarà impegnato fino a Natale, dapprima in commissione e poi, a partire dal 17 dicembre, in aula, nella maratona per la Finanziaria 2002.

Gli ultimi provvedimenti licenziati riguardano una legge sul dragaggio dei corsi d'acqua (voto quasi unanime), e la redazione di un rapporto sulle malattie e infortuni sul lavoro registrati nell'ultimo decennio.

La proposta è passata a larga maggioranza con soli tre «no» espressi dalla Lega Nord.

Assenza, più acuta presenza

Non è più con noi il

N.H. CONTE

Andreolo della Zonca

Capitano di artiglieria alpina già comandante della 81.a batteria Alpina «Val Brenta»

Uomo che credette in Dio, nella famiglia e nella Patria.

A tumulazione avvenuta ne danno annuncio la moglie RE-

NATA, i figli AGOSTINO

con MARISA, MYRTA con

GUIDO e CLAIRE, FEDERI-

CO con LAURA, la nuora SIL-

VIA, la cognata FIDES e i nipoti e pronipoti tutti.

Un sentito grazie alla dottores-

sa RAFFAELLA ANTONIO-

NE e al dottor PAOLO CASI-

NI per la affettuosa assistenza.

Trieste-Arcade, 1 dicembre 2001

Partecipano al tutto della famiglia CAMILLO e TATINA GIORDANO.

Trieste, 1 dicembre 2001

Partecipano al dolore di TITA: ALDO, PIA, MASSIMO, STEFANO e ANTONIETTA.

Trieste, 1 dicembre 2001

Sono vicini a TITA. MARISA e famiglia in questo triste momento:

- ROBERTO e ROSELLA AUGELLI -

- GIORGIO AUSTONI

Trieste, 1 dicembre 2001

Nel giorno dell'assemblea dell'ASSOCIAZIONE LICEO PETRARCA ricorda con affetto e rimpianto i soci scomparsi nell'anno.

Trieste, 1 dicembre 2001

Mamma papà

sempre nel mio cuore.

DANIELA

1988 1999

2001

Trieste, 1 dicembre 2001

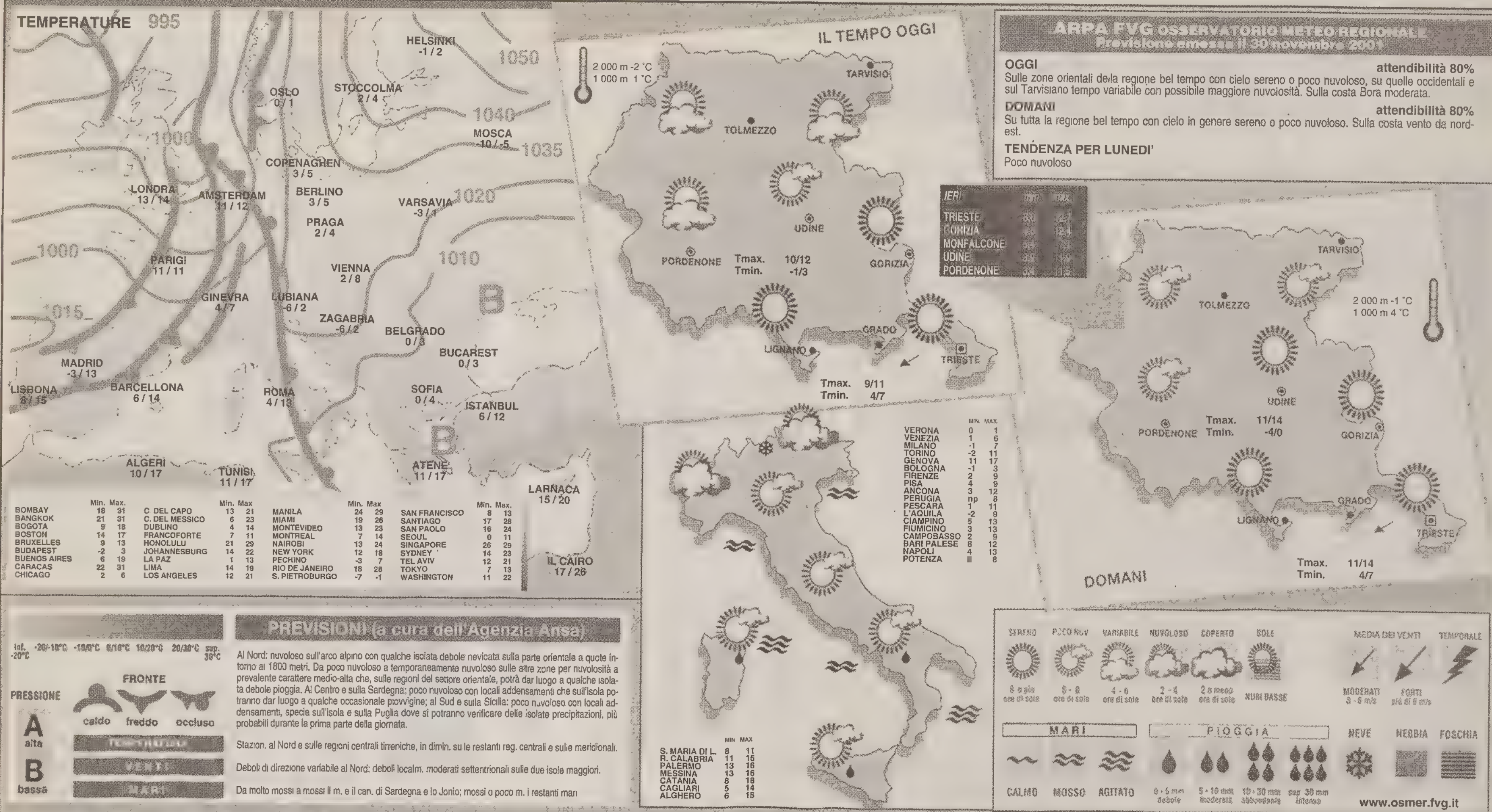
XIX ANNIVERSARIO

Giuseppe Bullo

Ricordandoti.

GIANNI, LAURA

Trieste, 1 dicembre 2001



**RISTORANTE**  
RAFFINATEZZE DI CARNE E DI PESCE

PRENOTAZIONI PER INCONTRI, COCKTAILS E CENE PREFESTIVI AZIENDALI PRANZO DI NATALE E CENONE DI FINE ANNO

TRIESTE - PIAZZA UNITÀ D'ITALIA, 7 - TEL. 040 365777 - APERTO 7 SU 7 DOMENICA COMPRESA

## SI DICE

### Tradizioni che trasmigrano e che, cambiando, restano sempre uguali

# Tra San Nicolò e Halloween in comune c'è un bambino

Mentre dalle strade di Trieste scompaiono, a uno a uno, negozi e ritrovi che da tempo immemorabile non s'erano mossi da dove stavano, saranno le banconote della fiera di San Nicolò, mobili e itineranti per eccellenza, a ridare al viale XX Settembre il volto e l'atmosfera tradizionali di quando si chiamava via dell'Aquedotto. Tradizionali, a dire il vero, fino a un certo punto, perché il mercatino di dolci e giocattoli, in precedenza, era stato ospitato in via Nova, l'attuale via Mazzini.

Le consuetudini, anche quando sembrano invariate, cambiano, quindi non c'è da meravigliarsi troppo se, di anno in anno, va aumentando il numero dei bambini che, oltre ad aspettarsi le chiacchie da San Nicolò, hanno imparato a reclamarle per Halloween al grido di «dolcetto o scherzetto». Non ci uniremo a quelli che si scandalizzano per l'importazione di usanze altrui: se Halloween ripassa l'Oceano per tornare in Europa dove fu celebrato dai celti e approda anche a Trieste, San Nicolò, come trasmigrano, non è certo da meno. Infatti, Sanctus Nicolaus (dal greco Nikolaos, «vincitore tra il popolo»), già vescovo di Myra in Asia Minore e patrono di Bari che ne custodisce le reliquie, ha nella nostra città la sua ben radicata «festa dei scolari», i quali «se no i vol far festa», rischiano di farsi «taiar la testa». Ma egli è caro altresì, sotto il nome di Sankt Nikolaus o Santa Claus, ai bimbi della Mitteleuropa, per tacer dell'America, dove ha assunto la carica di Babbo Natale con il robone rosso e il berretto da notte col pompon al posto della mitra e dei paramenti episcopali.

Ormai dimenticato a Trieste è quello che fu ed è tuttora, nei paesi nordici, lo scudiero di San Nicolò: una sorta di diavoleto nero noto in Austria come Krampus e in Germania con l'appellativo di Knecht Ruprecht, addetto alla consegna di carbone, in luogo delle stregne, ai bambini «cattivi».

A stabilire un legame tra San Nicolò e Natale, provvedano, presentandosi sulla soglia di casa a reclamare un obolo sin dalla prima settimana di dicembre, i «Tre Re», impersonati da altrettanti ragazzini (a volte solo due, perché il terzo era asserratamente rimasto «zò in strada a vardar i cammei»), della cui filastrocca si conoscono diverse versioni. Il testo ha subito tante deformazioni da far invidia a quelle del latino interpretato dalle popolane assidue della Messa tridentina di cui riferisce lo scrittore veneto Luigi Meneghello nel suo «Libera nos a Malos».

Notevoli per la loro indecifrabilità i versi «Maria Luisa/ Sant'Ana sospira/ perché xe nato al mondo/ xe nato el Redentor», che non spiegano chi sia mai Maria Luisa né perché Sant'Anna, madre della Madonna e protettrice delle gestanti, debba sospirare. Secondo alcuni Maria Luisa starebbe per «Maria lo mira» o addirittura «giubila» e Sant'Ana per «Satana», con un altrettanto improbabile accento sulla seconda sillaba. Molto più accessibile il melenso «dolcetto o scherzetto» con cui è stato tradotto (a termini-invertiti) il «trick or treat» di Halloween.

Lino Carpinieri

## OROSCOPO

**Ariete** 21/3 20/4

Non lasciatevi prendere dal nervosismo o da troppe incertezze. Il vostro segno è soggetto a influssi prevalentemente favorevoli e fortunati. Più comprensione e tolleranza verso i colleghi.

**Gemelli** 21/5 20/6

Prendete tempo prima di dare una risposta definitiva a una proposta che riceverete in mattinata, anche se già sapete che l'accetterete. Maggiore comprensione verso la persona amata.

**Leone** 23/7 22/8

Grazie all'influsso benevolo delle stelle, sarete portati verso tutte quelle attività che richiedono fantasia e doti creative. Vivacizzate un po' il vostro rapporto sentimentale.

**Bilancia** 23/9 22/10

Non insistete troppo per realizzare un vostro progetto se incontrate qualche difficoltà da parte del partner. Non guastatevi per così poco una giornata tanto promettente.

**Sagittario** 22/11 21/12

Guardate con maggiore fiducia al vostro futuro: avete acquisito un'esperienza che vi assicurerà successo e denaro. Per il momento ancora qualche difficoltà con i colleghi ma in breve tempo si risolverà.

**Aquario** 20/1 18/2

La persona amata vi chiederà un chiarimento e una riappacificazione. Vi sentirete decisamente in forma e pronti a vivere con una nuova forza, allegria e spensieratezza. Riposo.

**Toro** 21/4 20/5

Gli astri vi spingeranno verso l'approfondimento delle vostre conoscenze, che potranno essere indirizzate in diversi campi culturali. Concedetevi un po' di riposo extra: ve lo meritate.

**Cancro** 21/6 22/7

Gli astri potranno dispensarvi una duplicità di favori: rendere più felice il vostro rapporto sentimentale e offrirvi ottime opportunità dai considerevoli risvolti economici.

**Vergine** 23/8 22/9

Liberatevi di certi risentimenti, siate più fiduciosi nei confronti del partner, ne sarete ampiamente ripagati. Accettate inviti dagli amici oppure organizzate qualche cosa a casa.

**Scorpione** 23/10 21/11

Dovrete affrontare alcune discussioni in famiglia, per quanto riguarda la salute se vorrete risolvere certi problemi digestivi dovrete ridurre al minimo gli alcolici.

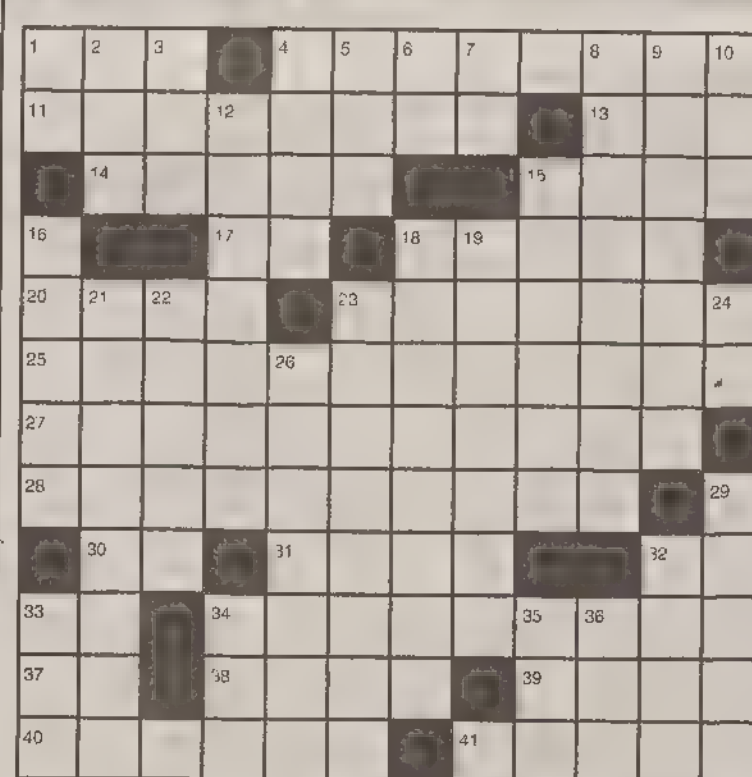
**Capricorno** 22/12 19/1

Solo con il dialogo e la tolleranza, potrete risolvere parecchi malintesi con un amico. Fra voi e una persona conosciuta recentemente nascerà una bellissima storia d'amore.

**Pesci** 19/2 20/3

Non riuscirete a trovare la soluzione di un problema sentimentale chiedendo consiglio agli amici anche se fidati. La risposta ai vostri crucci deve nascere dentro di voi. Calma.

## I GIOCHI



### SOLUZIONI DI IERI

PSICANALISTA  
OK MOVENTE  
LEMI VENTALI  
ADACME NAM  
CAPOHORN ZIP  
ELEMENTARE  
DIRETTIVA RR  
ELETTORATO A  
MANTENERE A  
ONNAME RANGO  
NE INTRALGAR  
IT BOB EIRE

Sciarada:  
NO, LEGGIO =  
NOLEGGIO.

Indovinello:  
IL SEGNO DELLA  
DIVISIONE.

**ORIZZONTALI:** 1 Abitudini d'un popolo - 4 Alberi delle conifere - 11 Congrega, combricola - 13 Occidente (abbr.) - 14 Non appartiene al clero - 15 Combinazione a poker - 17 Sigla di Lucca - 18 È solubile nell'acqua potabile - 20 Abitazione russa - 23 Prudenza, riserbo - 25 Che lascia interdetti - 27 Uno iscritto alla gara - 28 Carolina scrittrice - 30 Simbolo del tirano - 31 Colpi Orboni allo Spielberg - 32 Vocali sui treni - 33 Due volte in carica - 34 Esperto di regimi alimentari - 37 Sono in lite - 38 Scritta sulla Croce - 39 È confluita nell'Irap - 40 Pianta carnivora - 41 Lo sono pure i cinghiali.

**VERTICALI:** 1 Luce in centro - 2 Moneta peruviana - 3 Posta in basso - 4 Canta da una pendola - 5 Angato, partito - 6 Pistola - 7 Rea Accelerata - 8 Vi nacque il Tasso - 9 Non più legate - 10 I raggi del radiologo - 12 Apparecchi per pesare - 15 Varietà di calamari - 16 Ruvidi al contrano - 18 Soldati sul tank - 19 Ha per simbolo chimico Lu - 21 Prevedibili - 22 Ideò le «Sturmtruppen» - 23 Sorta di chiusura per borsette - 24 Vocali del male - 26 Strati di nebbia - 29 Si comprano a mazzi - 32 Il nome del pittore Schiele - 33 Eroe spagnolo - 34 Un rintocco del campanello - 35 Ama Calaf - 36 Unguno e condiscipolo.

### SCAMBIO DI CONSONANTI (8)

Una bottiglia di barolo  
Nobile e di gran marca, si conosce  
dall'etichetta quanto mai difficile:  
ma quando gliela mettono davanti,  
anche se non le piace, faccia finta!

Buffalmacco

**CRITTOGRAFIA MNEMONICA (1,5,5)**  
LA CORONA DI MISS ITALIA

Nichelino

**ENIGMISTICA** 100 Ogni mese  
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI  
pagine di giochi e rubriche  
in edicola

**FRED PERRY**

**Dr. Martens**

**MURPHY & MYE**

**GLOBAL**

Dal 4 al 24 settembre 2001  
A Opere 237

**Minin**  
ABBIGLIAMENTO

**DICEMBRE**

**FERIALI**  
9.00-12.30  
15.00-19.00

**APERTURE SPECIALI**  
Domenica 2-9-16-23-30  
Sabato 8  
Lunedì 24

10.00-12.30  
15.00-19.00

9.00-12.30  
15.00-19.00

Lunedì chiuso

**PORPETTO (UD)**  
Via Udine 65  
Tel. 0431-60040

# GRANDE APERTURA

SABATO 1  
DOMENICA 2  
DICEMBRE

L'AUTO & MOTO ACCESSORIO PIÙ GRANDE D'ITALIA



via Nazionale, 99 - Tavagnacco - Udine

# Accenditi, Natale.

15.000 articoli  
su 3.500 mq:  
5 piani di idee  
per fare più grande  
la Festa.



Il nuovo Centro Shopping

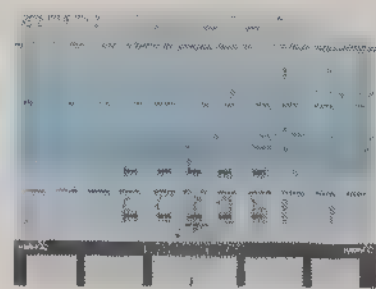
**UNIVERSALTECNICA**

in Corso Saba 15

ti offre 5 piani di idee dedicate alla tua casa, al tuo tempo, al tuo Natale. Non solo elettrodomestici, ma anche oggettistica e articoli da regalo, cd, video, fotografia, computer, telefonia e un innovativo internet café. Tutto questo insieme a tante attenzioni in più:

- Prendi oggi, paghi da giugno 2002 in 10 rate a interessi zero\*
- Gratis la Carta di Credito Euronics
- Gratis la supergaranzia Euronics fino a 3 anni

**Aperto da lunedì a sabato**  
**8.30 - 12.30 e 15.30 - 19.30**



Migliaia di occasioni:  
un esempio?



**TVCOLOR**  
**32" 16:9**  
**THOMSON**  
**32 WN 22E**

Cinescopio 16:9 Black DIVA • Dimensioni cinescopio 81  
• Televideo numero pagine di memoria 6  
• Program Info/NextView Link • Potenza in uscita  
(Watt musicali) 2x20 • Numero di altoparlanti 2 • Suono  
stereo • Numero di scart/collegamenti frontali 2  
• Telecomando MB100

**Lit. 1.290.000**  
**€ 666,93**

Offerta valida fino ad esaurimento scorte

**PAGHI DA GIUGNO 2002**  
**IN 10 RATE**  
**A INTERESSI ZERO**

Elettrodomestici - Video

**UNIVERSALTECNICA**

TRIESTE - CORSO SABA, 15

[www.universaltecnicaonline.it](http://www.universaltecnicaonline.it)

Hi-Fi - Computer - Telefonia

**EURONICS**

i grandi negozi d'Europa



# G4 Nuovo!!! SOAPSTORE

IL MAGAZZINO DEL SAPONE

LA SCELTA DI UNA NUOVA GENERAZIONE

**Offerte valide dal 1 al 9 dicembre**

*fino ad esaurimento scorte*

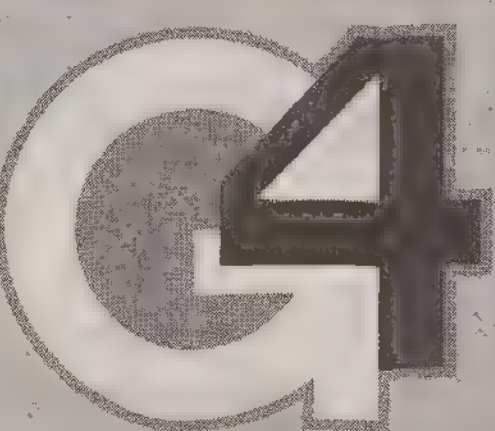
|                                           |                    |        |
|-------------------------------------------|--------------------|--------|
| <b>BADEDAS</b> doccia 250 ml              | Lire <b>1.990</b>  | € 1,03 |
| <b>SPLEND'OR</b> lacca 300 ml             | Lire <b>1.980</b>  | € 1,02 |
| <b>PANTENE</b> shampoo 300 ml             | Lire <b>3.900</b>  | € 2,01 |
| <b>STUDIO LINE</b> jumbo gel 250 ml       | Lire <b>4.990</b>  | € 2,58 |
| <b>EXPERIENCE</b> shampoo 250 ml          | Lire <b>2.980</b>  | € 1,54 |
| <b>VENUS</b> bagno 400 ml                 | Lire <b>1.990</b>  | € 1,03 |
| <b>INFASIL</b> intimo 200 ml              | Lire <b>3.980</b>  | € 2,06 |
| <b>NEUTRO ROBERTS</b> deo stick 40 ml     | Lire <b>2.950</b>  | € 1,52 |
| <b>CERA DI CUPRA</b> vaso 100 ml          | Lire <b>5.900</b>  | € 3,05 |
| <b>PLENITUDE</b> revitalift giorno 50 ml  | Lire <b>12.950</b> | € 6,69 |
| <b>PLENITUDE</b> revitalift notte 50 ml   | Lire <b>12.950</b> | € 6,69 |
| <b>NIVEA</b> crema 150 ml                 | Lire <b>2.990</b>  | € 1,54 |
| <b>NEUTROGENA</b> crema mani 75 ml        | Lire <b>5.950</b>  | € 3,07 |
| <b>ANTICA ERBORISTERIA</b> shampoo 250 ml | Lire <b>1.500</b>  | € 0,77 |
| <b>DOVE</b> bis sapone 100 g. + 100 g.    | Lire <b>1.990</b>  | € 1,03 |

**aperto tutte le domeniche e i lunedì**

|                                                  |                   |        |
|--------------------------------------------------|-------------------|--------|
| <b>CIELO ALTO</b> lacca ecol. 250 ml             | Lire <b>9.900</b> | € 5,11 |
| <b>TESORI D'ORIENTE</b> bagno 500 ml             | Lire <b>6.900</b> | € 3,56 |
| <b>MENTADENT P</b> dentifricio 75 ml             | Lire <b>1.980</b> | € 1,02 |
| <b>SCOTTEX CASA</b> asciugatutto 2 rotoli        | Lire <b>1.950</b> | € 1,01 |
| <b>SCOTTEX</b> fazzoletti 10 pacchetti           | Lire <b>1.750</b> | € 0,90 |
| <b>LINES ULTRA</b> anatom. 18 assorbenti         | Lire <b>3.950</b> | € 2,04 |
| <b>LINES ULTRA ALI</b> 16 assorbenti             | Lire <b>3.950</b> | € 2,04 |
| <b>LINES HUGGIES</b> pannolini medi-grandi-extra | Lire <b>9.900</b> | € 5,11 |
| <b>DIXAN PIATTI</b> gel 750 ml                   | Lire <b>1.790</b> | € 0,92 |
| <b>LIMONELLO PIATTI</b> liquido 1500 ml          | Lire <b>1.490</b> | € 0,77 |
| <b>DIXAN LAVATRICE</b> liquido 3 litri           | Lire <b>9.900</b> | € 5,11 |
| <b>SOLE</b> detersivo sacco 18 misurini          | Lire <b>4.900</b> | € 2,53 |
| <b>VERNEL MINI</b> ammorbidente 500 ml           | Lire <b>1.950</b> | € 1,01 |
| <b>ACE</b> candeggina 2,5 litri                  | Lire <b>1.750</b> | € 0,90 |
| <b>COLORERIA ITALIANA</b>                        | Lire <b>6.900</b> | € 3,56 |
| <b>MERITO</b> appretto spray 500 ml              | Lire <b>2.990</b> | € 1,54 |

**Via Tarabochia 1 - Trieste**

**Nuovo**



**PASSATE A TROVARCI!**  
riceverete una simpatica sorpresa\*

**SOAPSTORE**

\* fino ad esaurimento scorte

**Riaperto!**  
da oggi 1 dicembre

Così si è difeso davanti al magistrato Alain Sasa Baldassi il tecnico informatico che lavorava al palazzo di giustizia a Milano

# «Macché spia, ho dato solo consigli»

Secondo l'accusa avrebbe avvisato alcuni trafficanti di droga di imminente blitz



La droga sequestrata dalla squadra Mobile. (Tommasini)

Gli investigatori puntano anche a individuare il complice che avrebbe aiutato il «collega» lombardo operando dagli uffici di Foro Ulpiano

«Macché talpa, macché spione. Dal mio ufficio a Milano ho solo dato dei consigli a una persona che era in difficoltà. Ho offerto insomma delle indicazioni tecniche, come possono essere quelle di un legale. D'altra parte, signor giudice, lavorando proprio a contatto con magistrati e avvocati ho capito piano piano i meccanismi della giustizia. Ho offerto una consulenza tecnica, mi creda, non ho fatto la spia». Si è difeso così davanti al Gip Nunzio Saripetro, Alain Sasa Baldassi, 31 anni, Scala Santa 41, il tecnico informatico arrestato l'altro giorno

dai poliziotti della squadra Mobile perché ritenuto la talpa che aveva avvisato un gruppo di trafficanti di droga prima che fossero messi a segno i blitz della polizia. Con lui l'avvocato Italo Alessio, difensore di fiducia. Ma dalle intercettazioni degli agenti della quinta sezione della Mobile, appare fin troppo chiaro che quelli non erano semplici consigli di un amico. Ma indicazioni fin troppo precise.

Intanto le indagini vanno avanti. Gli investigatori coordinati dal pm Luca Fadda puntano anche al complice che avrebbe aiutato Alain



Il pm Luca Fadda

Sasa Baldassi (che lavorava nel palazzo di giustizia di Milano) operando invece dagli uffici del Tribunale di Foro Ulpiano. Dai tabulati delle telefonate ricevute dal cellulare del tecnico informatico risulta la traccia di una chiamata sospetta. «Era di

un collega che mi doveva parlare di questioni di lavoro», si è giustificato il tecnico. Ma quella telefonata era stata fatta proprio quando sarebbe dovuto scattare un arresto. Un caso? Una fatalità? Ma le indagini dei poliziotti proseguono a pieno ritmo anche nel filone della droga.

Tre sono le persone ricercate. Il blitz dell'altra mattina aveva portato a cinque arresti e al sequestro di cocaina, due chili di hashish e 60 pastiglie di ecstasy. In carcere sono finiti Renzo Erman di 36 anni e Giuliano Derin di 37 anni, imprenditori edili, Flavio Giurgevich, 35 anni, disoccupato; Manuel Muciaccia, 30 anni autista e Robert Peterc, 28 anni, residente a Muggia.

c.b.

Accordo con Fit-Cisl, Faisa-Cisal e Ugl

## Trieste Trasporti, annullato lo sciopero del 5 dicembre

### Interpellanza dei Ds Porto, dove sta il nuovo piano?

Cinque anni non sono un tempo sufficiente per predisporre un piano regolatore portuale, sia pure complesso e articolato come quello di Trieste? La domanda viene rivolta dai consiglieri regionali ds Caterina Dolcher e Bruno Zvech al presidente della giunta Tondo. In un'articolata interpellanza i due consiglieri ricordano che l'amministrazione regionale ha approvato negli anni 1996 e 1997 due finanziamenti per un totale di un miliardo a favore dell'Autorità portuale, per la predisposizione del piano regolatore del porto.

A cinque anni dal primo finanziamento, fanno notare la Dolcher e Zvech, poco si conosce sullo stato di avanzamento di questo piano regolatore. Solo lo scorso settembre all'amministrazione regionale è stato inviato un «rapporto di sintesi» sullo stato dell'arte del piano che, affermano i consiglieri ds, certamente non consente di comprendere se questo piano regolatore è pronto, e soprattutto se è condiviso dagli altri soggetti che operano a livello urbanistico nel territorio dove il porto è situato.

Con queste premesse, oltre alla domanda iniziale, la Dolcher e Zvech chiedono poi al presidente Tondo se in questi cinque anni si siano cercati con gli altri enti interessati le intese necessarie a un progetto di piano che, considerando il contesto in cui si colloca, ha forti implicazioni con il territorio circostante. I due consiglieri domandano infine se, a tutt'oggi, la somma stanziata per la predisposizione del piano regolatore sia stata effettivamente spesa dall'Autorità portuale, e come il presidente Tondo intenda operare per sollecitare l'Authority a presentare il piano stesso, considerando la rilevanza del porto di Trieste nel sistema economico regionale.

Non ci sarà lo sciopero dei bus della Trieste Trasporti annunciato per mercoledì 5 dicembre. L'agitazione, che avrebbe dovuto articolarsi su otto ore, è stata sospesa da Fit-Cisl, Faisa-Cisal e Ugl, mentre le Rdb e la Uiltrasporti l'hanno solamente revocata.

Alla base della sospensione della sciopero da parte di Fit-Cisl, Faisa-Cisal e Ugl, il raggiungimento, nella serata di giovedì, di quattro accordi con l'azienda, relativi rispettivamente alla regolarizzazione delle retribuzioni, alla turnazione del personale dell'autorimessa, all'indennità maneggio denaro e al riconoscimento dei benefici previsti dalla legge 336/70. Accordi che fanno seguito all'intesa raggiunta con la mediazione del prefetto il 3 gennaio scorso.

I tre sindacati che hanno siglato questi accordi rilevano poi che «si è concordata una soluzione accettabile sulla cancellazione degli atti discriminatori e unilaterali adottati da Trieste Trasporti in violazione delle normative contrattuali e di legge». Per illustrare nel dettaglio le intese finora raggiunte e sottoporle al vaglio dei lavoratori, Fit-Cisl, Faisa-Cisal e Ugl hanno indetto due assemblee per il 5 dicembre.

Le Rdb e la Uiltrasporti, come si diceva, hanno invece deciso di sospendere lo sciopero, prendendo atto degli accordi stipulati fra l'azienda e le tre organizzazioni sindacali già ricordate. Rdb e Uiltrasporti motivano la loro diversa decisione con il fatto che si è trattato di «una riunione irrituale rispetto alla gestione dei conflitti sindacali prevista dalle vigenti normative, alla quale hanno ritenuto di non poter partecipare» e sostengono che tali accordi «danno una risposta parziale e di scarsa prospettiva per l'ottenimento di quei risultati che i lavoratori si stavano attendendo dopo mesi di dura conflittualità. Il grosso dei problemi - aggiungono - deve ancora essere risolto e le prospettive non ci sembrano incoraggianti».

«Rdb e Uiltrasporti - conclude una nota - non hanno voluto ulteriormente frantumare l'unità del fronte sindacale aziendale, già indebolito dall'assenza della Fit-Cgl dalle ultime azioni di lotta che avevano registrato comunque un'adesione del 90% allo sciopero del 13 novembre scorso».

La tradizionale fiera di San Nicolò quest'anno viene affiancata anche da una mostra mercato con ruota panoramica e trenino nell'area pedonale

## Il Luna Park natalizio trasloca in Porto Vecchio

E oggi aprono i battenti duecento stand da viale XX Settembre a piazza della Borsa

Duecento bancarelle, chilometri di moquette sui marciapiedi, una ruota panoramica davanti al Canale di Ponterosso, un trenino che circola nell'area pedonale. E, dulcis in fundo, il Luna Park per grandi e piccini che trasloca da Valmaura in Porto vecchio.

Sono le novità di «Natale insieme», la kermesse che da oggi animerà l'area pedonale del centro cittadino per tutto il periodo festivo. Un'iniziativa che vede coinvolti il Comune, quale ente coordinatore, la Confesercenti, la Fiera di Trieste, il City Club e la Camera di commercio. La festa è iniziata già ieri con l'inaugurazione in piazza della Borsa della mostra-mercato «Apuntamenti di natale» nelle classiche casette di legno. Una manifestazione che rimarrà aperta fino al 24 dicembre, ogni giorno dalle 10 alle 20.

Questa mattina invece alle 11 apriranno i battenti un centinaio di stand. Sotto i gazebo saranno in vendita prodotti dell'artigiana-



Stand natalizi in tutta l'area pedonale.

to e dolci tipici natalizi. In piazza Sant'Antonio sorge una grande tendonestruttura riscaldata, a disposizione di iniziative delle scuole, dove ragazze vestite da Babbo Natale regaleranno caramelle e cioccolatini ai bambini, e dove si svolgeranno dei concerti a cura del Conservatorio Tartini. In altre parole, si cerca di ripetere la fortunata esperienza della mostra-mercato

dell'Ucea, spiega l'assessore al Commercio Maurizio Bucci, che lo scorso settembre ha calamitato nel centro cittadino oltre 150 mila visitatori.

Oggi scatterà anche la tradizionale fiera di San Nicolò, in programma fino all'8 dicembre, che per l'edizione 2001 promette alcune novità. Il mercatino si ter-

rà come di consueto in Viale XX Settembre, ma «sconfinerà» nelle vie adiacenti, per evitare disagi ai commercianti e per consentire una più agevole affluenza di visitatori, creando cioè maggiori spazi fra le bancarelle che saranno tra loro più distanziate e accessibili.

Il prolungamento della fiera riguarderà sette vie trasversali al Viale: Rapicco, Irene della Croce, Zovenzoni, Piccolomini, Scusa, del Toro, e Nordio che saranno occupate dai furgoni e dalle bancarelle dei

venditori. Per l'occasione l'Acegas comunica di aver predisposto una serie di interventi straordinari a supporto della fiera, garantendo un servizio continuativo di svuotamento dei bottini e di raccolta degli imballi.

Intanto, un San Nicolò un po' precoce ma ugualmente graditissimo, informa il Comune in una nota, partirà oggi alle 14 da piazza Oberdan, «accompagnato da un corteo di auto e moto, con tanto di scorta motorizzata di vigili urbani e guardia di finanza».

Sul Molo Quarto non troveranno invece posto gli autobus provenienti da oltreconfine. Una scelta, quella dell'amministrazione Dipiazza, che non viene condivisa dal consigliere comunale della Lista Illy Alessandro Carmi, il quale si dice «insoddisfatto» della decisione, che rischia di penalizzare i commercianti della zona in questo periodo cruciale dell'anno per i bilanci delle loro attività.

Alessio Radossi

Entro il 31 dicembre l'accordo quadro che permetterà al Comune di ottenere i fondi per i progetti

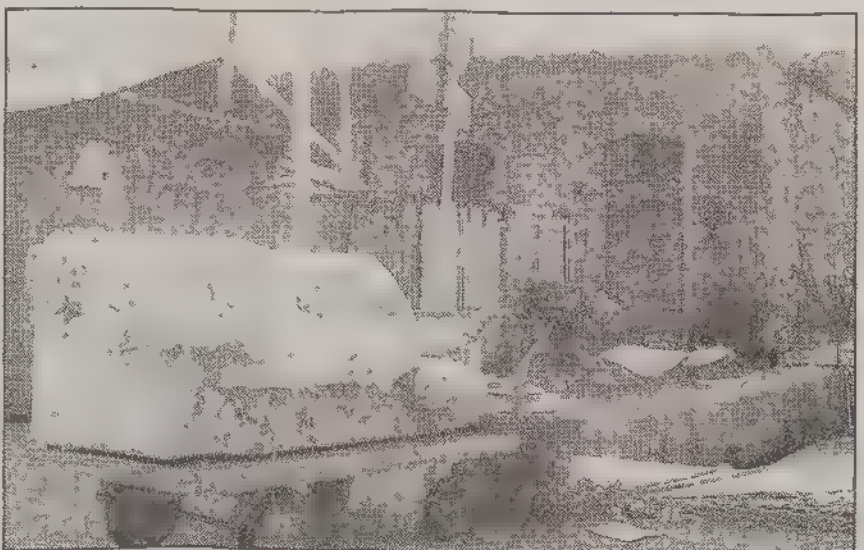
## Prusst, come ti ridisegno la città

La realizzazione delle opere previste ammonta a 840 miliardi

Interventi pubblici e privati per 840 miliardi, che nei prossimi anni contribuiranno a ridisegnare il volto della città. Sono previsti dal Prusst (programma di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile), il cui accordo quadro sarà firmato entro il 31 dicembre. Lo hanno concordato a Roma, in una riunione alla direzione generale del coordinamento territoriale (ministero delle Infrastrutture e dei trasporti) gli assessori regionali e comunale alla pianificazione, Federica Seganti e Maurizio Bradaschia.

Va detto che l'accordo quadro che sarà siglato entro la fine dell'anno è la conclusione di un iter avviato nel '99, quando la giunta Illy ottenne l'approvazione del Prusst relativo al progetto «Riconquista del fronte mare». Lo scorso anno, l'allora sindaco Illy firmò un protocollo d'intesa con il ministero e la Regione, in cui il Comune si impegna a siglare l'accordo quadro entro lo scorso mese di ottobre, scadenza poi spostata alla fine di dicembre.

Una volta firmato l'accordo quadro, lo Stato erogherà al Comune alcuni miliardi per i progetti delle opere incluse nel Prusst, la cui realizzazione dovrà poi essere finanziata con fondi da reperire, per un terzo privati e per la parte restante pubblici (Stato, Regione,



Nel Prusst è incluso il risanamento dell'ex magazzino vini, ormai la zona più degradata di tutte le Rive. (Foto Lasorte)

Comune e Unione europea). Nel corso della riunione romana sono state illustrate le linee programmatiche e le modifiche apportate al Prusst predisposto dalla precedente amministrazione. Fra i grossi cambiamenti, il progetto globale di riqualificazione delle Rive, che uscirà dal concorso internazionale di idee in scadenza a fine gennaio, l'eliminazione di due gallerie (largo Mioni-via Alviano e San Giovanni-Montebello) e del progetto di trasformazione dell'area ex Gaslini in mercato ortofrutticolo.

«La riconversione dell'ex Gaslini - spiega l'assessore Maurizio Bradaschia - è stata tolta dal Prusst perché non c'erano i tempi tec-

nici per inserirne il progetto. E quanto non si riesce a progettare in tempo non viene finanziato. Le ipotesi dove collocare il nuovo mercato ortofrutticolo sono poi molteplici, tutte da analizzare».

Per inciso, nei piani della giunta Illy c'era la permuta dell'area ex Gaslini con quella dell'attuale mercato ortofrutticolo, in quanto la fondazione genovese proprietaria del complesso non può rinunciare a rendite necessarie al funzionamento del noto ospedale pediatrico. Una volta che sarà individuata l'area per il nuovo mercato ortofrutticolo (e non è facile trovare spazi in cui abbinare, magari, anche il mercato ittico all'ingrosso), l'attuale zona di

Campo Marzio sarà riconvertita utilizzando lo strumento della cosiddetta società di trasformazione urbana.

Tornando ai punti chiave del Prusst, il futuro progetto per le Rive includerà il collegamento subacqueo (il noto «tubone») fra il Porto Vecchio e la zona di Campo Marzio, la realizzazione di una passeggiata a mare, il risanamento dell'ormai fatiscente magazzino vini, della Pescheria (i cui lavori dovrebbero partire fra qualche settimana) e la demolizione della piscina Bianchi (una volta che sarà operante il polo natatorio a Sant'Andrea).

Riguardo ai nuovi parcheggi sotterranei, il Prusst prevede quelli di via del Teatro romano, di campo San Giacomo e delle Rive (fra la Stazione Marittima e il molo Pescheria). Fra gli altri interventi, la riconversione dell'area ex Stock a Roiano (il 90% è ancora da ristrutturare, ad uso residenziale, direzionale e commerciale); il trasferimento della caserma della Polstrada da Roiano a Campo Marzio; il centro commerciale «Le torri d'Europa»; infine, in Riva Traiana, la trasformazione del centro servizi ex-Monopoli e la costruzione di una palazzina servizi (questi ultimi due interventi saranno attuati dalla Samer Shipping).

Giuseppe Palladini

## GHAFFARI TAPPETI

DAL 30 NOVEMBRE AL 21 DICEMBRE 2001

VENDITA PROMOZIONALE  
SCONTI FINO AL 70%

ANCHE QUEST'ANNO, TRIESTE,  
SCEGLIE GHAFFARI PER I SUOI REGALI

|                         |           |           |      |           |
|-------------------------|-----------|-----------|------|-----------|
| BAHKTIARI               | 302 x 213 | 3.400.000 | -70% | 990.000   |
| ISFAHAN (NAJAF)         | 335 x 205 | 4.800.000 | -65% | 1.650.000 |
| TABRIZ                  | 309 x 207 | 3.300.000 | -70% | 990.000   |
| KASHAN                  | 385 x 266 | 5.600.000 | -65% | 1.950.000 |
| NAIN Misto seta         | 300 x 194 | 3.800.000 | -55% | 1.650.000 |
| HAMADAN                 | 223 x 143 | 1.850.000 | -65% | 650.000   |
| NAIN Misto seta         | 260 x 160 | 3.900.000 | -65% | 1.350.000 |
| NAIN Misto seta         | 200 x 200 | 3.400.000 | -65% | 1.190.000 |
| MUD                     | 144 x 100 | 1.700.000 | -65% | 590.000   |
| KERMAN                  | 150 x 150 | 1.350.000 | -65% | 450.000   |
| HAMADAN Tutte le misure | 200 x 150 | 1.400.000 | -65% | 490.000   |
| HAMADAN                 | 520 x 85  | 2.350.000 | -70% | 690.000   |
| BELLUCISTAN             | 140 x 90  | 450.000   | -70% | 130.000   |

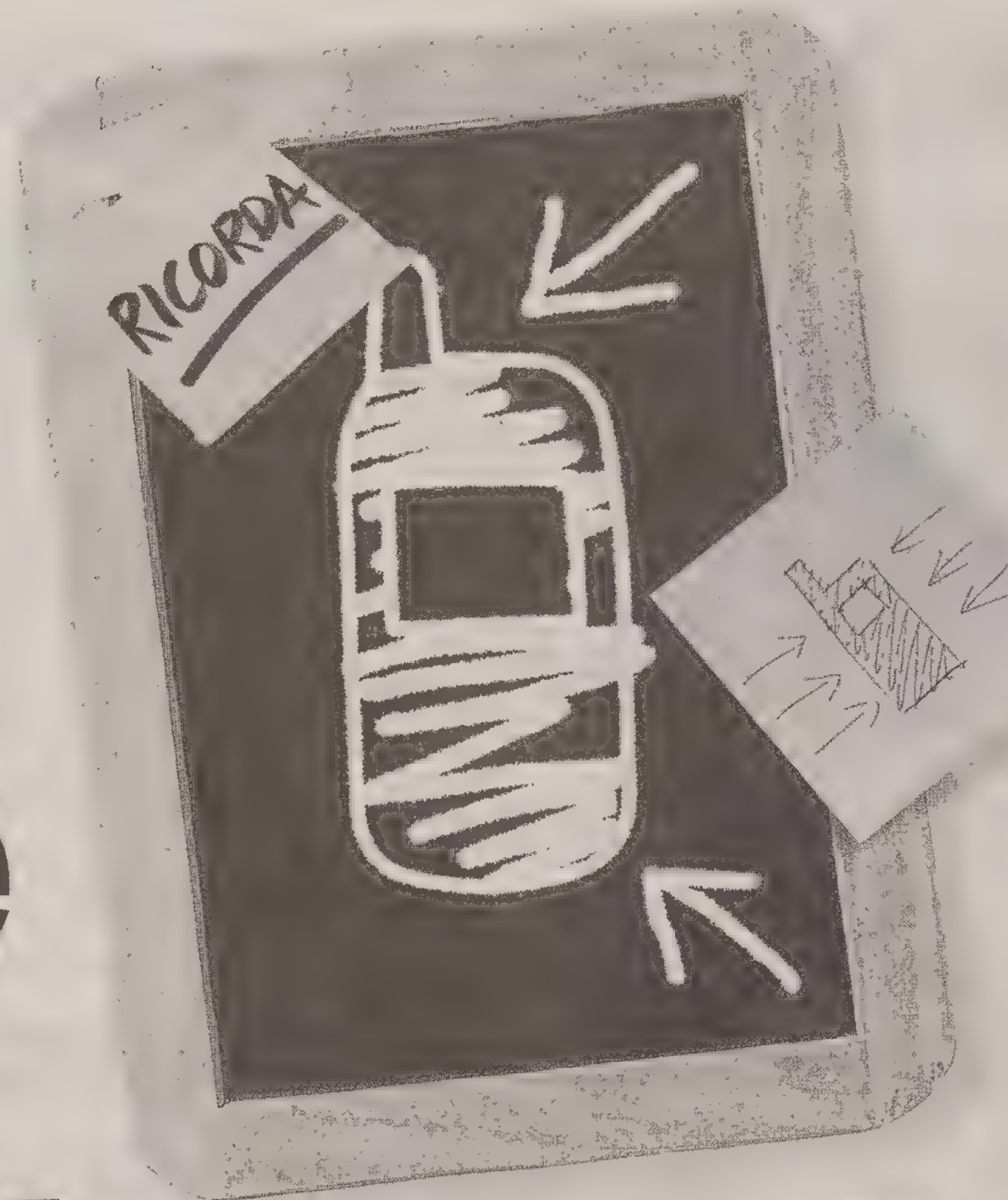
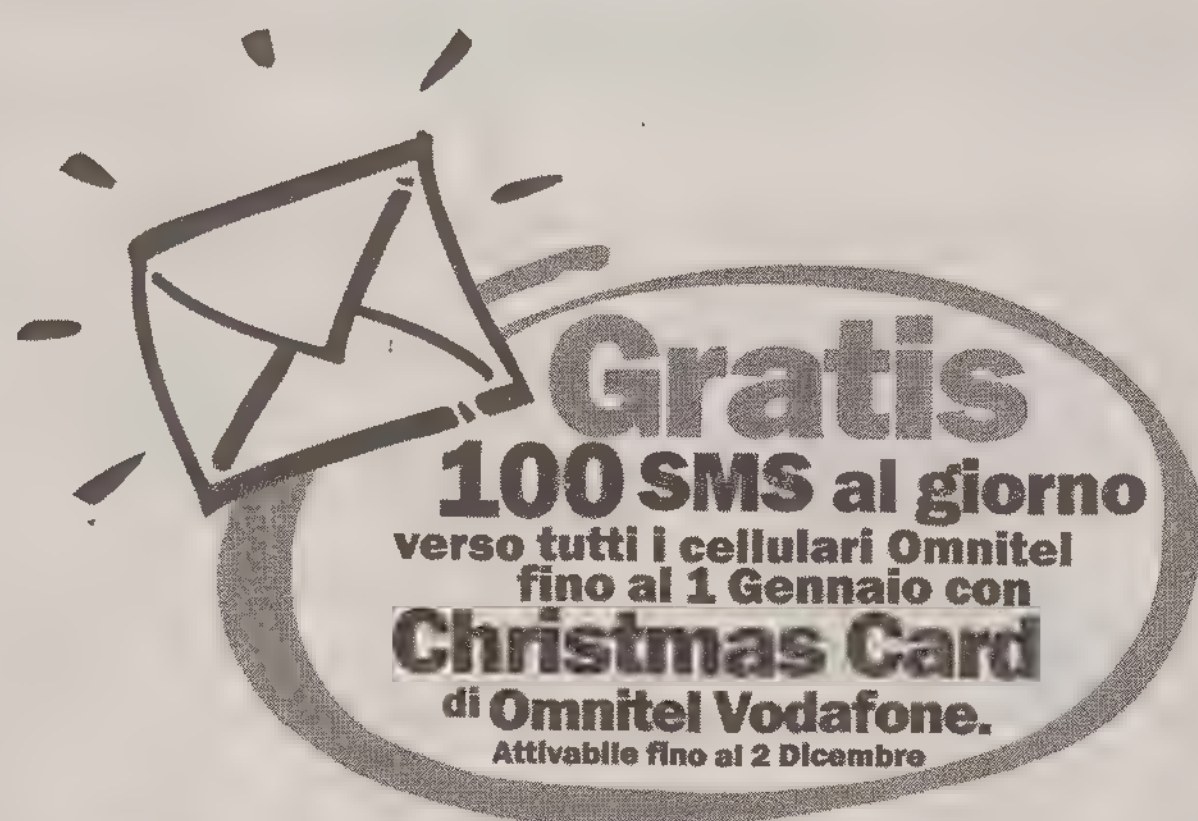
...E TANTISSIME ALTRE PROPOSTE

TRIESTE - Via Vasari, 6 (P.zza Garibaldi) - Tel. 040.631290

APERTO DOMENICA E LUNEDÌ Dalle 10.00 alle 12.30 • Dalle 16.00 alle 19.30

La ricarica è virtuale e può essere effettuata esclusivamente con i telefoni contenuti nel pack Con Ricarica.

\*iva inclusa



# Offerte così non si dimenticano!



**SIEMENS A35 Dual Band**  
+ Carta Omnitel Ricaricabile  
con 50.000 lire\* di traffico incluso\*\*

a sole **219.000** lire\*



**SIEMENS C35 Dual Band**  
+ Carta Omnitel Ricaricabile  
con 50.000 lire\* di traffico incluso\*\*

a sole **299.000** lire\*



**PANASONIC GD95 Dual Band**  
+ Carta Omnitel Ricaricabile  
con 50.000 lire\* di traffico incluso\*\*

a sole **599.000** lire\*

**50** Continua  
fino al 1 Dicembre.  
La Carta Ricaricabile Omnitel  
a sole **50.000** lire  
con **50.000** lire  
di traffico incluso

Elettrodomestici - Video

**SIDE**

LA FORZA DI UNA GRANDE ORGANIZZAZIONE

www.sideonline.it

• TAVAGNACCO Via Nazionale, 131 Tel. 0432 651930  
• CASSACCO S.S. Pontebona km. 144 Tel. 0432 880325  
• TOLMEZZO c/o Centro Comm. Alpe Adria Tel. 0433 2115  
• TRIESTE Via Torre Piccola, 6  
• TRIESTE Via Giulia, 75/3 Tel. 040 54441  
• TRIESTE c/o Centro Comm. Il Giudice Tel. 040 635855  
• UDINE Via Rossetti, 4/6 Tel. 0432 471833  
• UDINE Via Tricesimo, 165 Tel. 0432 601018  
• UDINE Via Palmanova, 413 Tel. 0432 505745  
• UDINE Via Aquileia, 89  
www.angelabellamusta.com

Hi-fi - Computer - Telefonia

**EURONICS**

grandi negozi d'Europa

**omnitel**

Rivenditore Autorizzato

L'intervento del dirigente scolastico Codega ha evitato la paventata occupazione dell'«Oberdan»

# Studenti, sciopero e protesta

Centinaia di giovani in piazza a sostegno della scuola pubblica

Insegnanti e alunni indignati per la battuta di Dipiazza nei confronti del consigliere

## Omero, firme di solidarietà

Una pioggia di firme, ben 191, è arrivata al giornale da studenti e insegnanti che esprimono la loro solidarietà al professor Omero, consigliere comunale, dopo la frase espressa dal sindaco Dipiazza riguardo all'ormai tristemente famosa «mazzetta medievale». Lettere sono giunte dai docenti del liceo scientifico Oberdan, che hanno sottolineato nel loro comunicato «come la frase, non smentita, assume un significato sconcertante e inequivocabile. Inoltre, nel ruolo di educatori dei ragazzi, ci sentiamo intimamente offesi dalla trivialità da caserma usata in tale occasione dal primo cittadino». A sottoscrivere il documento, associandosi a quanto esposto dai professori dell'Oberdan, sono poi gli insegnanti dell'Isti-

tuto superiore Da Vinci-Sandrinelli, quelli della succursale dell'Istituto magistrale Carducci e un gruppo di docenti della scuola Campi Elisi. Ma anche gli studenti del Carducci, dove insegna il professor Omero, esprimono la loro indignazione: «Siamo giovani e non capiamo molto la politica, ma di certo - dicono gli studenti - essa non può ignorare le regole di buona condotta ed educazione valide in tutti i campi. In quanto giovani ci aspettiamo, inoltre, che non siano gli adulti responsabili della città a far venir meno quelle regole di rispetto della persona su cui si basa la nostra società, tanto più se a pronunciare certe frasi è addirittura il primo cittadino».

m.k.

Questa volta dicono di fare sul serio. Duecentomila studenti in tutta Italia hanno sfilato ieri mattina, 25 mila soltanto a Roma, a Trieste, invece, erano circa in trecento. Si sono dati appuntamento in piazza Unità, disertando così in massa le aule. E sotto il municipio, rappresentanti del Galilei, Petrarca, Sandrinelli, Carli, Dante, Galvani, Carducci, Nautico, Volta, Max Fabiani, Preseren e Stefan hanno intonato cori del tipo «Per i nostri diritti, non stiamo tutti zitti». I bersagli: il ministro dell'Istruzione Letizia Moratti e la Finanziaria del governo Berlusconi. Così, anche la scuola triestina si è compattata contro tali problematiche. Tanto che, sempre ieri, al liceo scientifico Oberdan

è stata sfiorata l'occupazione, con il dirigente scolastico Franco Codega che è riuscito in extremis a dissuadere i suoi studenti. E nel volantino distribuito ai ragazzi presenti in piazza Unità, si parla della richiesta da parte degli studenti di finanziamenti da 10 mila miliardi per la scuola pubblica e neanche una lira a quella privata, della parità fra studenti e docenti nel consiglio d'istituto per costruire l'autogoverno e l'autogestione da parte di chi ci vive dentro. Inoltre, tra i diritti da acquisire - sempre secondo il documento - ci sono: la possibilità di valutare i docenti, il diritto di sciopero, l'applicazione e l'ampliamento dello statuto degli studenti, nonché una scuola pubbli-



Alcuni degli studenti delle scuole medie superiori cittadine in piazza Unità per sostenere i diritti della scuola pubblica e contro i tagli previsti dalla Finanziaria issano un cartello di protesta. (Foto Bruni)

ca di qualità per tutti. Proposte diffuse a gran voce in piazza Unità, assieme a un invito degli studenti al sindaco affinché si renda conto del malcontento. La protesta degli studenti triestini, però, non si ferma qui: per oggi è prevista un'assem-

blea straordinaria al liceo scientifico Oberdan, mentre dal 10 al 14 dicembre sono in programma altre agitazioni. Inoltre, è stato concordato un incontro per mercoledì 5 alla Casa delle culture, nel quale interverranno tutti i rappresentanti d'istituto

delle scuole superiori. E alla domanda se non è un caso che l'occupazione coincida con il periodo delle interrogazioni prima delle feste: «Ci siamo svegliati tardi. Ma prima c'era indifferenza e disinformazione».

Marzio Krizman

La nota giornalista della Rai deceduta dopo una lunga malattia

## È morta Gabriella Brussich Voce della cultura triestina

E' morta l'altra notte alla clinica Salus, dov'era ricoverata, la giornalista della Rai Gabriella Brussich. Aveva 56 anni.

Nata a Fiume il 21 giugno del 1945, aveva vissuto con la famiglia a Udine, dove aveva insegnato all'«Ostellini» prima di trasferirsi a Trieste.

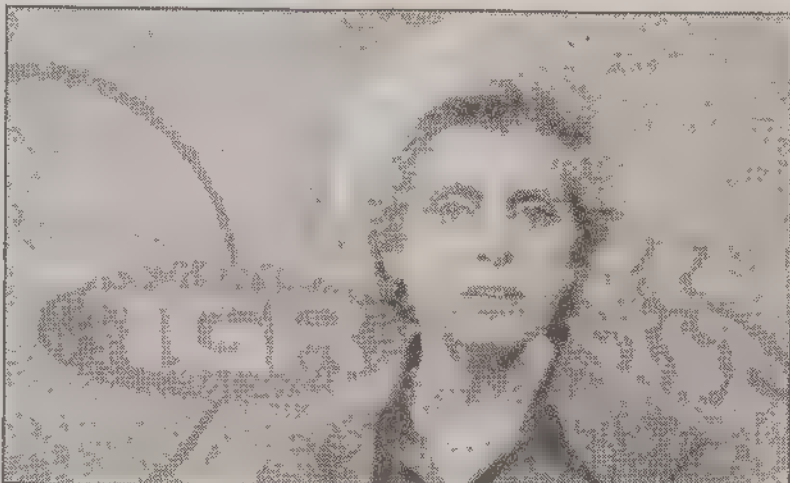
Nel 1978 era entrata alla Rai come programmatrice, e nel gennaio del 1988 era stata assunta nella redazione giornalistica. Sposata con il critico Elvio Guagnini, direttore del Dipartimento di italianistica dell'Università di Trieste, Gabriella Brussich si occupava soprattutto di arte, teatro e letteratura. A lungo aveva collaborato con il Messaggero Veneto con articoli di critica d'arte.

Voce e volto noto al pubblico triestino, donna di particolare eleganza e vivacità di carattere, fu lei a realizzare, tra l'altro, la trasmissione radiofonica «Undicietrenta» (assieme a Bruno Damiani). Da alcuni anni era gravemente

te. La sua passione per l'arte e la letteratura la spingeva a seguire le iniziative culturali al di là del suo impegno di giornalista.

«Siamo entrati insieme alla redazione giornalistica della Rai - ricorda il direttore Giovanni Marzini - e lei si era subito segnalata come donna di grande capacità comunicativa e grande cultura».

«Amava il suo lavoro - continuava Marzini - e seguiva con grande passione i servizi culturali, occupandosi in particolare di arte e letteratura; fin che ha potuto è rimasta al



La giornalista della Rai Gabriella Brussich.

malata, e dal gennaio scorso era andata in pensione. Gabriella Brussich è stata protagonista sempre schiva e discreta della vita culturale della città, alla quale partecipava attivamente.

suo posto e ha affrontato la malattia con grande coraggio». Gabriella Brussich lascia il marito Elvio e la figlia Francesca. I funerali si svolgeranno lunedì, alle 11, in via Costalunga.

Il pool di quattro esperti sarà nella nostra città il 14 dicembre per valutare l'autenticità dell'«Incredulità di San Tommaso»

## Tra due settimane la «sentenza» Caravaggio

La tela è ora custodita in un caveau della Banca d'Italia in corso Cavour

DESIGN



### Anche la casa veste griffato

In un momento particolarmente difficile per il mercato triestino con tanti negozi che chiudono c'è chi invece con coraggio propone idee nuove. E' il caso dello spazio design e arredo per la casa con le griffe di Roberto Cavalli e Bob Annil ospitato nel negozio Godina di via Carducci e inaugurato ieri in un'atmosfera etnica a lume di candela. (Sterle)

Bisognerà aspettare fino al 14 dicembre per conoscere se è effettivamente del Caravaggio il quadro «Incredulità di San Tommaso» rimasto appeso per anni nell'appartamento della famiglia Muratti sulle Rive. In quella data, infatti, sarà a Trieste il pool di esperti incaricato della perizia. E' stato il soprintendente ai Beni artistici e storici di Napoli, Nicola Spinosa a formare il pool dopo essere stato nominato a sua volta perito dal sostituto procuratore della Repubblica di Trieste, Luca Fadda.

Il professore Spinosa, da Parigi, conferma che il 14 di questo mese sarà nella nostra città con gli altri tre componenti del pool e cioè Carlo Giacomassi e Bruno Arciprete due fra i più rinomati restauratori delle opere di Caravaggio e Claudio Srinati soprintendente ai Beni artistici e storici di Roma.

Da una prima valutazione di Spinosa l'esame vero e proprio dell'opera non do-

vrebbe portare via molto tempo mentre ci vorrà qualche giorno per stendere la relazione da affidare al magistrato che l'ha richiesta. Non è escluso dunque che già il 14 dicembre si possa conoscere se quel Caravaggio è autentico o meno.

La preziosa tela, intanto, è stata messa al sicuro in un caveau della Banca d'Italia in corso Cavour.

**L'opera potrebbe essere l'originale con un valore attorno ai 40 miliardi o forse una replica che arriverebbe a 25-30**

La sua valutazione, come è noto, potrebbe sfiorare i 40 miliardi nel caso si tratti dell'opera originale di Caravaggio, mentre scenderebbe attorno ai 25-30 miliardi se risultasse essere solo una replica dell'artista. Valutazioni neppure

comparabili nel caso venisse accertato che l'opera è stata realizzata da altre mani seppure in epoca pressoché contemporanea.

Secondo le fonti più accreditate l'originale dell'«Incredulità di San Tommaso» - un olio su tela di 118 centimetri per 156 - sarebbe quella custodita a Potsdam; quella scoperta a Trieste rappresenterebbe dunque una copia del quadro eseguito dallo stesso pittore (Michelangelo Merisi, questo il suo vero nome, visse tra il 1571 e il 1610) o dai suoi allievi. La copia, in particolare, si differenzerebbe per uno strappo alla tunica di San Tommaso, sulla spalla destra, più grande di quello disegnato nell'originale.

Ora non resta che attendere l'esito della perizia del pool di esperti e forse la comparazione con la tela che si trova nella città tedesca. Tra meno di due settimane, dunque, sapremo se Caravaggio «abita» qui.

c.g.

Da sabato 1 dicembre comincia un'eccezionale

# svendita

Ecco alcuni esempi degli innumerevoli affari proposti!\*

occhiale FERRE SOLI  
lire 300.000  
**-70%** lire 80.000

occhiale VERSACE SOLI  
lire 400.000  
**-75%** lire 100.000

montatura da vista TIFFANY placcato  
oro lire 500.000  
**-80%** lire 100.000

montatura da vista CALVIN KLEIN  
lire 300.000  
**-60%** lire 120.000

occhiale PORSCHE design SOLI  
lire 600.000  
**-80%** lire 120.000

occhiale FENDI SOLI  
lire 250.000  
**-50%** lire 125.000

montatura da vista NIKON puro  
titanio lire 600.000  
**-75%** lire 150.000

montatura da vista GERRARD GENTA  
placcato oro lire 1.200.000  
**-80%** lire 240.000

occhiale J.P. GAULTIER SOLI  
lire 700.000  
**-60%** lire 280.000

con SCONTI fino all'

# 80%

OTTICA GIORNALFOTO

Trieste - Piazza della Borsa 8

magazzini **OttiCi**

Trieste - Largo Riborgo, 2  
(Corso Italia angolo via del Teatro Romano)

8 dicembre ne... per tutti i giorni comprese le domeniche e i lunedì.

Mobilità e cassaintegrazione per i dipendenti fino alla riapertura in aprile con il marchio Oviessse

# Standa, maquillage da 3 miliardi

A fine anno chiusura del punto-vendita e via alla ristrutturazione

Il supermercato del piano seminterrato proseguirà invece la normale attività. Ma dal primo gennaio la vecchia insegna sarà sostituita dal marchio Billa

La Standa chiude, riapre e raddoppia, grazie a un investimento di 3 miliardi e mezzo. Per il tradizionale punto-vendita di via Battisti, dopo le tante ipotesi che si sono rincorse in questi ultimi due anni, arriva dunque il «punto e a capo» che prevede sia mobilità e cassa integrazione, sia un cambio di marchio. Tutto ciò dovrebbe avvenire senza traumi sul piano occupazionale o societario: la sostanziosa iniezione di capitale sulla realtà triestina sembra garantirlo. Il discorso si svilupperà, per i due settori commerciali presenti nell'edificio, secon-

do percorsi diversi: il comparto tessile entrerà da lunedì in una fase che comporterà provvedimenti riguardanti il personale e interventi strutturali, mentre per l'area alimentare dovrebbe trattarsi di una formalizzazione definitiva del nuovo assetto.

Ma andiamo con ordine: per quanto riguarda i quattro livelli del tessile (piano terra e i tre superiori) ed i dipendenti che vi operano, con l'acquisizione del punto-vendita da parte del gruppo Coin inizia il riassetto sia del personale, sia strutturalmente. Riguardo all'organico,

ciò si tradurrà, a partire da lunedì prossimo, nell'avvio della procedura di mobilità per tutto il personale fino al 30 marzo 2002. Dal 3 dicembre, dunque, due le possibili soluzioni per gli addetti alla vendita dei quattro piani: chi avrà i requisiti per accedere entro breve tempo alla pensione fruirlà della cosiddetta «mobilità accompagnatoria». Per tutti gli altri, invece, dopo il 31 dicembre scatterà la cassa integrazione per la durata di tre mesi, fino, appunto, al 30 marzo. L'obiettivo, per la nuova proprietà, è la presenza, alla riapertura con il nuovo marchio, di una dozzina al massimo di addetti. La riapertura è prevista nei primi giorni di aprile del prossimo anno. Di fatto, dunque, lo shop-

ping natalizio 2001 rappresenterà il canto del cigno del tradizionale centro commerciale di via Battisti.

Dopodiché si chiuderanno i battenti su un altro pezzo della storia economico-sociale cittadina. Ma non sarà questa la parola «fine»: il punto-vendita, rimesso totalmente a nuovo, riaprirà dopo tre mesi di interventi del costo complessivo di tre miliardi e mezzo, che sottoporanno il vecchio edificio a una profonda ristrutturazione interna dei quattro livelli di vendita. E, quale atto finale, al termine dei lavori la vecchia e sbiadita insegna della Standa verrà tolta per far posto a quella nuova e rilucente di Oviessse. Con la quale si dovrebbe aprire - per quella che molti triestini, per abitudine, continueranno probabilmente a lungo a chiamare familiarmente Standa - una nuova stagione sotto l'egida della controllata Coin. Parte degli spazi di vendita, analogamente a quanto avviene negli altri centri commerciali del gruppo in Italia, saranno riservati ai marchi partner dell'Oviessse, la profumeria Limoni e le calzature Bata. Del tutto diverso il futuro del reparto sotterraneo, quello alimentare, già da alcuni mesi nella sfera di interesse della Billa, azienda austriaca della grande distribuzione controllata dal colosso tedesco Rewe. Il gruppo Billa (il marchio è una contrazione di «billiger laden», negozio a buon mercato) ha siglato a fine ottobre



Nella foto, la quarantennale sede della Standa, che si appresta a cambiare le insegne.

l'accordo per il definitivo passaggio dell'ex Standa alimentare sotto la propria insegna. Tale atto verrà ufficializzato alla fine dell'anno e per il personale - assicura la nuova proprietà - non non ci saranno «tagli» sul piano occupazionale. Resta

comunque in piedi il problema ancora irrisolto dopo mesi, della revoca di tutti i contratti con le imprese di pulizia, decisione che pone i dipendenti del supermercato in una situazione alquanto delicata. Come restano pure da verificare - alla prova dei

fatti a partire da gennaio - le accuse lanciate dalle organizzazioni sindacali alla dirigenza del colosso alimentare, di una «gestione finanziaria preoccupante e dell'adozione di strategie commerciali poco lucide».

Giorgio Cosulich

Violento incendio ieri pomeriggio in zona industriale nei depositi della Nuova Salda Carpenteria

## Magazzino divorato dalle fiamme



Uno dei magazzini della Nuova Salda Carpenteria, impresa specializzata nella fabbricazione di strutture in acciaio e alluminio, situata nella zona industriale è stato divorato dalle fiamme poco dopo le 14 di ieri in seguito a un violento incendio nel deposito materiali. Le fiamme sono state circoscritte grazie al pronto intervento dei vigili del fuoco di Trieste e Muggia, chiamati sul posto dai sei dipendenti dell'impresa che non hanno riportato alcuna conseguenza. Ancora da accertare le cause del rogo.

L'assessore Sluga replica all'ex consigliere di Rc Lorusso sui motivi della querela per un intervento in aula

## «Nulla di politico, ha leso il mio onore»

Nei confronti di Lorenzo Lorusso, già consigliere comunale, è stato emesso un decreto di citazione a giudizio «in quanto - viene precisato - avrebbe offeso l'onore e il decoro di Fulvio Sluga durante un suo intervento in Consiglio».

L'argomento del quale si dibatteva in aula consiliare era quello relativo alla identificazione da parte dei vigili urbani di alcuni dei partecipanti a una manifestazione antifascista del 12 novembre del 2000. Tra le persone identificate c'era anche la segretaria dei «Comunisti italiani e sloveni»

di Trieste, Giuliana Zagabria. «Al consigliere Lorusso - spiega una nota di Rifondazione comunista - era in effetti parso strano che le forze dell'ordine non conoscessero il suddetto personaggio, molto noto in città, e ne aveva tratto le relative conclusioni».

«A prescindere da ciò - sottolinea l'ex consigliere comunale di Rc Lorusso - è forse questa la prima volta in città che qualcuno viene chiamato in giudizio per aver parlato in un Consiglio comunale nella sua veste di rappresentante dei cittadini». E mentre i comu-

nisti triestini esprimono solidarietà all'ex esponente consiliare promettendo il loro sostegno, l'assessore agli Affari generali e istituzionali Fulvio Sluga replica a Lorusso spiegando le ragioni dell'intervento giudiziario: «Non si tratta - precisa l'esponente della giunta municipale - di un fatto politico ma di carattere strettamente personale. L'intervento di Lorusso ha leso la mia onorabilità sia a livello personale, sia nella mia veste di rappresentante istituzionale, ma ha soprattutto messo in dubbio l'integrità del Corpo dei vigili urbani».



Nella foto, Lorenzo Lorusso.

Sospeso da agosto il sostegno finanziario all'associazione anti-Aids

## La Lila: «Il Comune ci emargina soltanto per motivi ideologici»

LA LETTERA

### Menia: «La tossicodipendenza si combatte con altre strategie»

È bastato che il Direttore del carcere di Trieste, nonché Assessore alla Vigilanza e Sicurezza, Enrico Sbriglia, evidenziasse alcune macroscopiche incongruenze sulla strategia della c.d. «riduzione del danno», basata essenzialmente sulla somministrazione massiccia, preoccupante, crescente di metadone (cioè di una droga che si distingue da quelle vendute per strada esclusivamente perché viene «distribuita» da un servizio pubblico, anzi da quei servizi che hanno il compito di sottrarre dalla «dipendenza» migliaia di ragazzi entrati nel tunnel della droga) per assistere a una levata di «spade», «missili» e chissà cos'altro contro un uomo che serve le istituzioni e che, certamente, conosce da vicino le difficoltà di tantissimi giovani e delle loro sfortunate famiglie perché, insieme agli agenti della polizia penitenziaria e con l'intero staff di medici, psicologi e assistenti sociali, deve poi «rimediare» là dove altri hanno non una volta, ma innumerevoli volte, fallito con i loro programmi terapeutici di tipo «esoterico», musicale, filosofico, psichedelico e, chissà quante volte, ideologico e di indottrinamento politico.

Numerose volte ho avuto degli scambi di opinione con Sbriglia e costantemente ci siamo riconosciuti nelle medesime posizioni che privilegiano la persona alla «roba», legale o illegale che sia.

Da parlamentare e da persona che non ha perso il contatto con la gente e che si riconosce nei bisogni della stessa, condivido

l'opinione sempre più forte e diffusa che ogni cedimento dello Stato e della Collettività in tema di «toleranza» o «indifferenza verso qualunque consumo di droga costituisca motivo di preoccupazione e di sgomento».

È evidente che, oltre ad Agnoletto e compagni, oggi c'è qualcun altro che comincia a preoccuparsi di una mutata, diversa e cresciuta sensibilità generale nelle strategie di contrasto alle cause che determinano la tossicodipendenza; sono quanti, finora, hanno costruito le loro fortune sulle disgrazie altrui e che temono di perdere posizioni di rendita; qualcuno potrebbe cominciare a chiedere loro conto dei risultati e imputare agli stessi gli innumerevoli insuccessi che si certificano da soli, ogni qualvolta un ragazzo «in terapia» torni a commettere reati e varchi i pesanti cancelli di un carcere, lì dove Sbriglia, insieme a tutti i suoi collaboratori, è poi costretto a intervenire.

Al riguardo sono convinto che anche nella sua diversa funzione di assessore alla Vigilanza e alla Sicurezza, potrà, con una polizia municipale motivata e meglio attrezzata, ancor più concretamente operare, quantomeno rendendo meno agevole la vita «commerciale» degli spacciatori di morte fuori delle discoteche, nei parchi pubblici, sotto le scuole e fin al margine delle chiese se non anche all'interno di «complessi» destinati alla salute mentale e fisica di chi li frequenta, e non invece dove, dietro ogni cessaggio, continuare a fare scellerati traffici.

On.le Roberto Menia

Dallo scorso agosto la Lila (Lega italiana per la lotta contro l'Aids) prosegue l'attività di prevenzione e informazione prevista dal progetto Hapli pur senza disporre del sostegno finanziario, sospeso dal Comune in piena estate, allorché si scatenò la polemica sul «depliant» che illustrava i metodi di prevenzione attraverso un corretto uso del profilattico durante i rapporti sessuali. A rafforzare la decisione di sospendere i rapporti con l'associazione, poi, la mozione in cui di fatto si invitava il Comune a tagliare i ponti con quei soggetti che potessero essere assimilati a una determinata posizione ideologica. Questa almeno la convinzione della Lila, che per bocca del presidente Caterina Zorzi lamenta la «progressiva emarginazione dal Tavolo sulle tossicodipendenze». L'assenza di un atto ufficiale, secondo Zorzi, pone in seria difficoltà l'attività della Lila, che ha comunque deciso di concludere l'impegno in dicembre, come inizialmente previsto. «Siamo francamente preoccupati - interviene Igor Canciani di Rifondazione comunista - dal fatto che mentre si tarpano queste iniziative si cerchi invece di farne passare altre, come il convegno con l'ex Ss».

Secondo il consigliere comunale dell'Ulivo Fabio Omero dev'essere invece «confermato il ruolo della Lila, in quanto c'è stato un generale abbassamento della guardia su questi problemi». E c'è il fondato timore che il nuovo bilancio non tenga più in considerazione per il futuro il progetto della Lila. «Le motivazioni addotte per sospendere il progetto - osserva Roberto Decarli (Lista Illy) - risultano sostanzialmente deboli e rispecchiano l'insensibilità dell'attuale giunta rispetto al problema». E proprio in occasione della giornata mondiale contro l'Aids che ricorre oggi, la Lila avvia una raccolta di firme per sollecitare il Comune a invertire la rotta e riallacciare i rapporti con l'associazione.

g. cos.

Lupen è stato «assunto» dalle Fiamme gialle a Ferneti dopo aver soggiornato come trovatello in un canile a Milano

## Bastardino antidroga dal fiuto formidabile

In una prova ha superato ben diciassette titolati pastori tedeschi

### Ladro pentito: «Sono San Nicolò» e restituisce due statuette rubate

«Sono San Nicolò. Devo lasciarle un pacchetto...». Quando ieri mattina Esmeralda Revini, 81 anni, ha sentito dal citofono pronunciare queste parole, si è spaventata. Ha pensato a uno scherzo o peggio, all'azione di un malintenzionato. E invece il pacco appoggiato sul pavimento del pianerottolo davanti alla porta di casa conteneva due oggetti che le erano stati rubati qualche mese fa, due statuette di avorio raffiguranti una coppia di imperatori.

Un ladro pentito, insomma. «È incredibile. Quegli oggetti - dice la signora Revini - erano un regalo del mio povero marito. Li custodivo nella vetrinetta in salotto e al momento del furto non me n'ero accorta. Sono anziana e non ci vedo bene».

La donna aveva sporto denuncia alla polizia. Aveva raccontato a un ispettore giunto a casa sua quello che le era accaduto. Le statuette erano misteriosamente sparite. La porta non presentava nessun segno di effrazione e la signora Esmeralda non si era accorta di nulla. Un vero mistero. Difficile da risolvere anche da un bravo investigatore.

Poi ieri l'incredibile colpo di scena. Il ladro si è reso conto che per quella donna il valore di quelle statuette andava ben oltre quello reale. Così ha suonato il campanello: «Sono San Nicolò, devo lasciarle un pacchetto...».

Si chiama Lupen e il suo nome evoca il ben più noto Arsenio Lupin che stava dalla parte dei ladri, invece lui sta dalla parte delle guardie. Fino all'anno scorso era solamente uno dei tanti «trovatelli» ospiti di un canile milanese. Ora, lui, meticcio un po' brutto e dai natali incerti, è diventato invece il principe dei cani dell'antidroga della Guardia di Finanza.

Lupen, insomma, è riuscito non solo a «farsi assumere» dalle Fiamme gialle ma anche a fregare i ben più blasonati pastori tedeschi utilizzati abitualmente dai militari nei controlli antidroga. «È un vero fenomeno. Ha un fiuto davvero particolare», dice il maresciallo Antonio Paternuosto, comandante della squadra doganale di Ferneti.

E pensare che Lupen era

stato trovato un paio di anni fa in un cassonetto delle immondizie di una strada alla periferia di Milano. Qualcuno impietoso aveva preso quel cucciolo dal pelo rossastro e lo aveva portato al ca-

subito danni consistenti. «Sei simpatico, ma non possiamo tenerci in casa», aveva detto dispiaciuta la sua prima «mamma» adottiva.

È stato a questo punto che il meticcio è stato adottato da un finanziere in cerca proprio di cani per il servizio antidroga.

E qui per Lupen è stata come una manna. Ha trovato prima un amico nel suo «conduttore», il finanziere Mauro Talocci.

Poi si è addirittura classificato al primo posto nel suo corso superando diciassette pastori tedeschi.

Il suo segreto? «È un giocherellone», dice il maresciallo Paternuosto.

Per questo Lupen controlla le persone senza essere aggressivo. Trova la droga al primo colpo. Scodinzolando.

Corrado Barbacini



Lupen all'opera col suo fiuto prodigioso. (Lasorte)

## ORARIO DICEMBRE

|             | 08.30-12.30 | 15.30-19.30 |
|-------------|-------------|-------------|
| Lunedì      | 08.30-12.30 | 15.30-19.30 |
| Sabato 8/12 | 09.00-12.30 | 15.30-19.30 |
| Domenica    | 10.00-13.00 | 15.30-19.30 |

IN VIA GENOVA 12-21 - TRIESTE  
TEL. 040.630109 - 630490

## STADON

«Kathleen» e «Lupen» i cani  
«Lupen» e «Kathleen» i cani  
«Lupen» e «Kathleen» i cani  
«Lupen» e «Kathleen» i cani

# asta 4-5-6 dicembre

esposizione in via Nazario Sauro 6/8  
dal 29 novembre al 1° dicembre  
10.00 - 13.00 15.00 - 18.00

esposizione in strada del mulino 7  
dal 29 novembre al 1° dicembre  
10.00 - 18.00

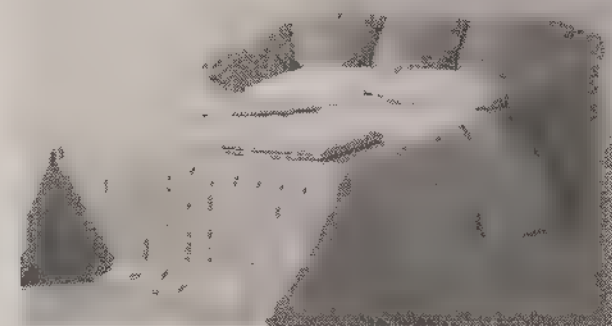
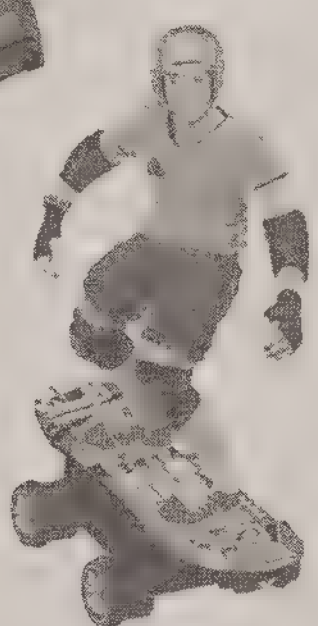
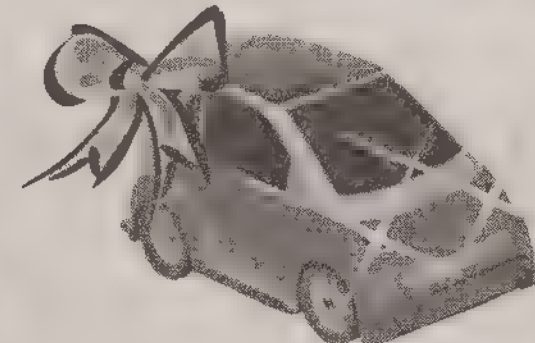
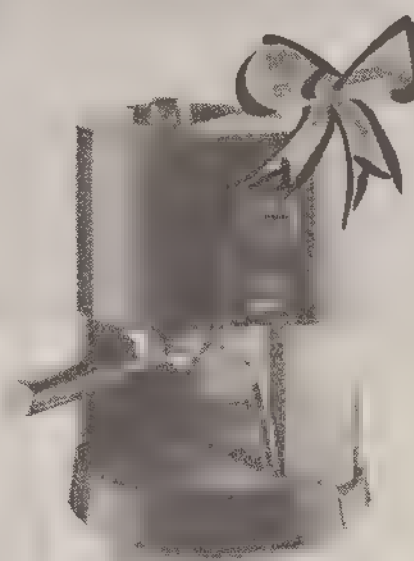
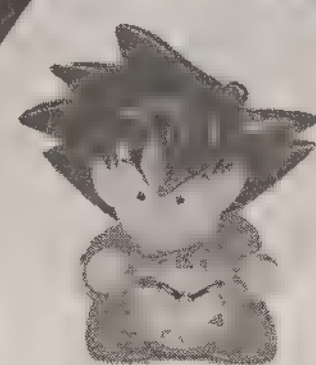
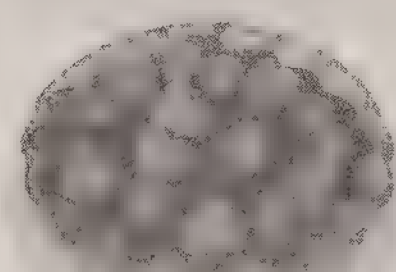
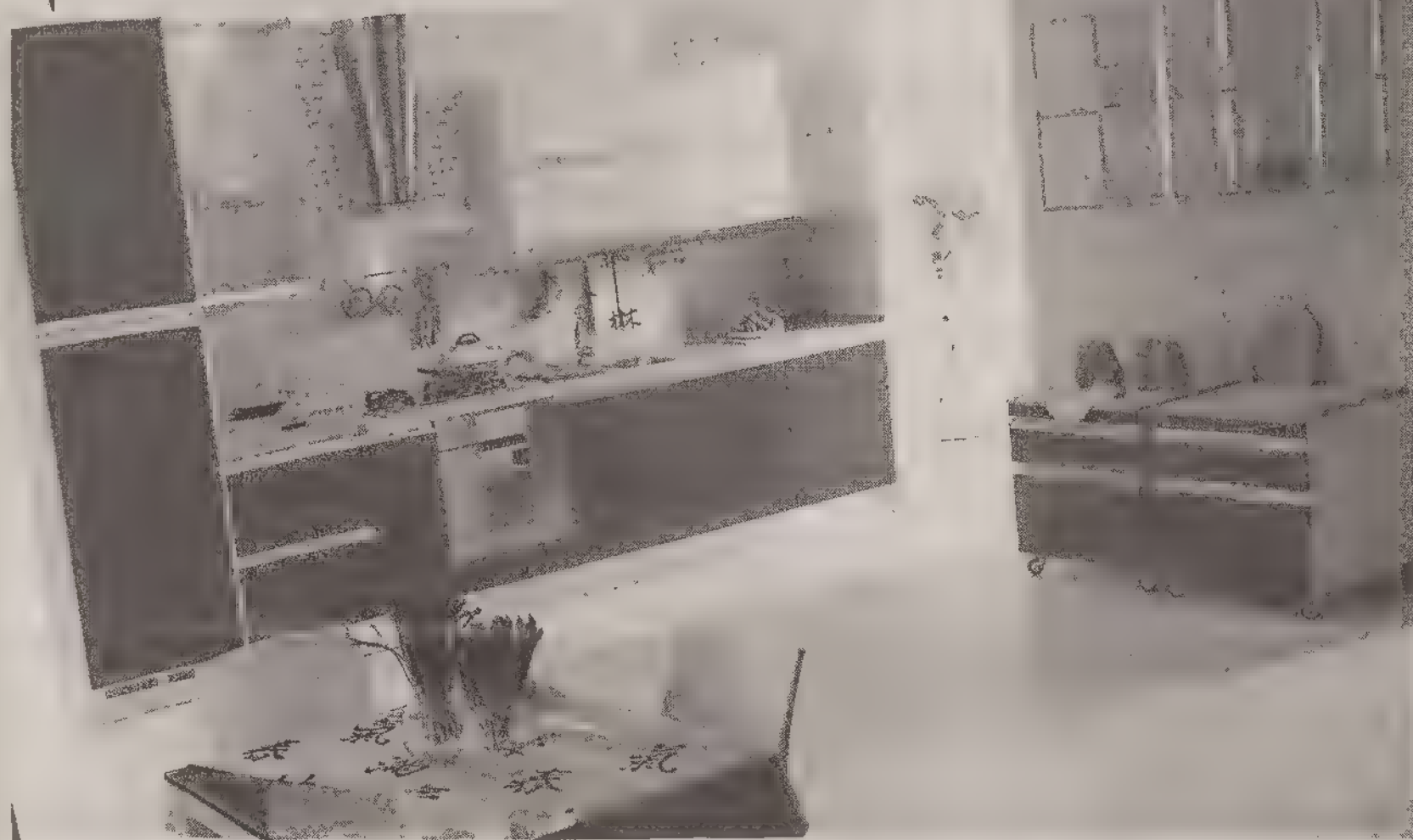
# San Nicolò da noi è già arrivato

Finanziamenti a tasso zero reale senza spese

**COMPASS**  
GRUPPO BANCARIO MIHOBANCA  
DIAMO CREDITO ALLE PERSONE

OGGI e  
domenica pomeriggio  
16.00 - 19.30

ulteriore  
sconto **10%**  
su tutti gli articoli



Dolci sorprese per i bambini!

## ALLE RIVE MOBILI da STOCK

GRUPPO INDUSTRIE DEL MOBILE RIUNITE

TRIESTE - Riva Gulli 6/a  
(di fronte alla piscina Bianchi)  
tel. 040 300 627





PUNTI DI VISTA  
PUNTI DI VISTA  
GODINA

## Il lato elegante.

**Domani, domenica**  
**2 dicembre APERTI**  
**10.00-13.00 15.30-19.30**

C'è uno stile inconfondibile  
da qualsiasi punto tu lo veda.  
E' l'eleganza di **Godina**.  
Vieni a ritrovarla, vieni a ritrovarti.

Elegante, moda, sportive e vienici da Godina e scegli il tuo stile.

### Collezioni Donna

Allegri  
Aquascutum  
Mabrum

Clips  
Caloma  
Carla Carini

Hugo Boss  
Marina Babini  
Rossella Goldschmied  
Pancaldi  
St. Germain de Près

Caractère  
Cinzia Rocca  
Il Marchese  
Coccapani  
I blues  
Laura Lindor  
Tasca  
Tombolini  
Musani

Marina Rinaldi  
Persona  
Per te by Krizia  
Anna Castellaro  
Donna Enrica

Baroni  
Roberta Puccini  
Taviani  
Gran Sasso  
Navigare  
In Sport  
Morgano  
Emanuel Schvili

Giesswein  
Imperial  
Perry  
Steinbock  
Merlet

### Moda Donna

Kookai Jeans  
Liu-jo Jeans  
Swish  
Krizia Jeans  
Clips more  
Overdrive  
Esologue  
Sinequanone  
Fendissime  
Più & Più  
Ness  
Nazareno Gabrielli  
Daks London  
Escondido  
Renè Dehry  
New Penny  
Penny Black  
Penny Pull  
Henry Cotton's  
Seventy  
Paoloni

### Jeans

Levi's  
Dockers  
Avirex  
Lee  
Calvin Klein  
Guess  
Swish Jeans  
Fiorucci  
Escondido  
Pickwick  
Keep-away

### Uomo

Canali  
Hugo Boss  
Allegri  
Paoloni  
Facis

Cosma  
Gran Sasso  
Xacus  
Ingram  
Hemmond  
Tattica

Paul & Shark  
Henry Cotton's

### Sportswear

Belstaff  
Refrigiwear  
Jeckerson  
Mason's  
Murphy & Nye  
Doyle

Woolrich  
Barbour  
Fred Perry  
Lacoste

### Sport

Spyder  
Goldwin  
Phoenix  
The Northface  
Peak Performance  
Vampire  
Postcard  
Colmar  
Samas  
Bailo  
Aesse

Nike  
Adidas  
Champion  
Reebok  
Lotto  
Allstar  
Fuerte Ventura  
Everlast

Salomon  
Völkl  
Rossignol  
Fischer  
Head  
Marker  
Tyrolia  
Lange  
Tecnica

Briko  
Suunto  
Polar  
Eastpack  
Julbo

### Bambino

Nike  
Invicta  
Colmar  
Geo  
Arena  
Think Pink  
Champion  
Murphy & Nye  
Fred Perry  
Petit Bateau  
Brummel  
Kookai  
Lee Jeans  
Maui  
Paper Moon

### Intimo

Parah  
Wolford  
Cotton Club  
Evá B. Bitzer  
Coup de Coeur  
Argento vivo  
Baci rubati  
Joelle  
Malizia  
Occhi verdi  
Lovable  
Roberta  
Grigio Perla  
Julipet

### Calzature

Sergio Rossi  
Paoli Giancarlo  
Mario Bologna  
Vic Matie  
Fratelli Rossetti  
Geox  
Guess  
Samsonite  
Impronte  
Holler  
Mephisto  
Barrett  
Campanile  
Cole-Haan  
Timberland

### Arredo casa

Roberto Cavalli casa  
Bab Anmil

### Pelletterie

Via Carducci, 11  
- Corso Saba, 10

Blumarine  
Blu Girl  
Les Copains  
Missoni  
Coccolnello  
Belstaff  
Ken Scott  
Rocco Barocco  
Krizia  
Biasia

Samsonite  
Bric's  
Delsey

**Godina**  
Lo stile che sei.

Si è riaccesa in consiglio comunale la discussione sulla zona del depuratore e sul pagamento del prezzo d'esproprio

# Duino attende che si spenga l'ipoteca

Us e Polo temono che sul Comune continui a gravare il peso di 66 miliardi

IN BREVE

## Lavori sulle linee ferroviarie Limitazioni al traffico

Per lavori di manutenzione sulla rete ferroviaria il passaggio a livello nella località Stazione di Prosecco resterà chiuso dalla mezzanotte di oggi al 12 dicembre, esclusi le domeniche e i giorni festivi. Ad Aurisina Stazione, sempre per lavori sulla rete ferroviaria, fino al 13 dicembre resta in vigore il divieto di transito sull'attraversamento ferroviario di San Pelagio ad Aurisina Stazione. Il divieto riguarda le ore notturne, dalla mezzanotte alle 6.30.

## Dopo i corsi, mostra di ceramiche e «chiacchierino» nella sala espositiva dell'Apt di Muggia

Si apre oggi alle 18 nella sala espositiva dell'Apt di Muggia, in via Roma 20, una mostra organizzata dall'Associazione Compagnie del Carnevale muggesano. Saranno esposti (fino al 9 dicembre) i lavori eseguiti nei corsi di «hardanger», «chiacchierino», «ceramica a freddo-cermit», «nuova decorata a cera». Saranno esposti anche oggetti e decorazioni natalizie per una iniziativa benefica. Orario: domenica dalle 10 alle 13, gli altri giorni dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19.

## «La morsa» di Pirandello va in scena domani con la Filodrammatica giovani di Isola

Si terrà domani alle 17.30 nell'auditorium della sala Roma di piazza Repubblica a Muggia la rappresentazione dell'atto unico di Pirandello «La morsa», presentato dalla Filodrammatica giovani della scuola media «Pietro Coppo» e della Comunità degli italiani «Dante Alighieri» di Isola. L'iniziativa è de nasce dalla collaborazione tra il sodalizio di Isola e la Compagnia Ongia di Muggia assieme a «Serenade ensemble». L'Ongia proporrà ancora altri appuntamenti nel corso del mese.

## «La rotonda di Rozzol potrebbe essere intitolata alle vittime americane dell'11 settembre»

Una proposta per intitolare la rotonda tra le vie Revoltella, Forlanini, San Pasquale e del Bergamini (già destinata a chiamarsi «Rotonda di Rozzol» secondo le indicazioni della circoscrizione) alle vittime americane dell'11 settembre arriva dal capogruppo di Fi-Ced nella sesta circoscrizione, Stefano Rismundo. La dicitura dovrebbe essere «Rotonda 11 settembre 2001», con un sottotitolo: «A ricordo delle vittime della strage di New York».

## Cerimonia d'inaugurazione domani a Servola del nuovo circolo di Rifondazione

Domani alle 15.30 Rifondazione comunista inaugura il suo nuovo circolo nel rione di Servola. La nuova sede del partito sarà situata in via di Servola 114/a1, all'angolo con via Soncini. Rifondazione comunista invita tutti gli iscritti e i simpatizzanti a partecipare alla cerimonia di inaugurazione, avvertendo che il sito è eventualmente raggiungibile anche con gli autobus numero 8 e 29.

Polemiche sul bilancio e sulla convenzione per lo sportello unico. Il consiglio comunale di Duino Aurisina ha visto l'aria elettrica da un'attesa per la presentazione (imminente) del piano particolareggiato della Baia di S. S. con la consapevolezza che entro il 2001 il consiglio comunale si esprimerà sull'adozione o meno del documento urbanistico, è quanto mai attuale la questione legata alle ipoteche del depuratore, di cui si è discusso a lungo: a seguito della sentenza del tribunale in merito al valore dell'esproprio della porzione di Baia su cui sorge il depuratore, il Comune ha deciso di non ricorrere in ap-

pe, e ha già pagato un miliardo e 300 milioni (precedentemente accantonati) al fallimento Fintour, che dovrà conferirli ai creditori. Proprio questo particolare ha preoccupato i consiglieri di opposizione Tanze (Us) e Vlahov (Polo), che chiedevano che la cifra fosse devoluta dal Comune direttamente al principale creditore, il Mediobanca, al fine di avere la certezza che le ipoteche per 66 miliardi di lire accese sui terreni venissero cancellate contestualmente all'accatastamento dei terreni a favore del Comune.

## «Poca difesa per gli esuli»

Perché più attenzione al censimento con le schede in sloveno e meno per la richiesta, espressa da An, di consentire i documenti di identità solo in italiano a Duino Aurisina? Torna sul tema il consigliere di Alleanza nazionale, Massimo Romita, con una interrogazione in cui si chiede anche perché il sindaco non abbia «preso una posizione ufficiale sul «Trattato di amicizia e cooperazione Italia-Croazia», e quindi a difesa degli esuli istriani, fiumani e dalmati».

pe, e ha già pagato un miliardo e 300 milioni (precedentemente accantonati) al fallimento Fintour, che dovrà conferirli ai creditori.

Proprio questo particolare ha preoccupato i consiglieri di opposizione Tanze (Us) e Vlahov (Polo), che chiedevano che la cifra fosse devoluta dal Comune direttamente al principale creditore, il Mediobanca, al fine di avere la certezza che le ipoteche per 66 miliardi di lire accese sui terreni venissero cancellate contestualmente all'accatastamento dei terreni a favore del Comune.

Il Comune ha pagato invece il fallimento, ed è ora in attesa della cancellazione dell'ingente ipoteca accesa dalla precedente proprietà, appunto la fallita Fintour.

Altro argomento di severo



dibattito, dopo l'approvazione dell'assestamento di bilancio, è stata la convenzione per lo sportello unico: dopo le critiche di Tanze, articolate in una richiesta di approfondimento su almeno una decina di punti, e ulteriori commenti di Vlahov e del consigliere Radovic (Verdi), si è deciso di non andare al voto e rimandare il testo in commissione, per ulteriori approfondimenti.

Conclusasi con la consape-

volezza che ancora molto lavoro resta da fare a questa amministrazione (già convocata la prossima seduta, per il bilancio preventivo, il 6 dicembre), la riunione si era aperta con la presenza di un ospite illustre. Ha partecipato alla riunione del consiglio, infatti, il novantenne professor Janko Jez, cittadino di Duino Aurisina, insegnante e operatore culturale, allievo di Giani Stuparich.

fr. c.

SAN DORLIGO Unanime contrarietà alla centralizzazione regionale del 118, su proposta di Forza Italia. Continua l'allarme alla Siot

## Aumenta l'Ici, ma soltanto per la seconda casa

Il consiglio comunale di San Dorligo presenta lo schema di bilancio, che non peserà molto più di quest'anno sulle tasche dei cittadini. Rimanda la discussione sul cambiamento del nome del Comune e, su proposta del consigliere Giorgio Cesar (Fi), si schiera contro la centralizzazione del 118.

Secondo lo schema di bilancio, che verrà discusso e approvato a fine dicembre, nel 2002 l'Ici aumenta (più 0,5 per mille) solo per la seconda casa. Cresce l'addizionale Irpef, dello 0,2 per cento. Restano invariate le tariffe per i servizi erogati dal Comune, mentre ci sarà un leggero aumento anche della tariffa Tarsu.

È stato poi applicato un avanzo di gestione 2000, di 480 milioni. Saranno utilizzati per diverse manutenzioni straordinarie: tra l'altro, 250 milioni per le strade (tra cui la piazza di Bagnoli), 90 per la rete idrica, 40 per l'illuminazione pubblica e altrettanti per i cimiteri.

Nel discorso iniziale, il sindaco Boris Pangerc ha, tra l'altro, riferito che continua la massima allerta nel territorio comunale e alla Siot contro il pericolo di terrorismo: «Il prefetto Grimaldi ha assicurato che non ci sono stati movimenti sospet-

ti, e si invita la popolazione a segnalare qualsiasi situazione insolita», ha detto.

Su proposta del consigliere Cesar (Fi) è stata quindi sottoscritta, all'unanimità, la «contrarietà del consiglio alla centralizzazione del 118. Sarebbe negativo e penalizzante per la popolazione - affermano i consiglieri - Ma se tale decisione verrà presa, indichiamo come sede naturale il capoluogo regionale».

È stata rinviata alla prossima seduta, invece, la mozione della consigliera Silvana Mondo (Fronte Giuliano) sul «ripristino del nome originale del Comune, da San Dorligo a Dolina», per poterla discutere assieme a una mozione simile della maggioranza Skupaj-Insieme. Nell'annunciare, il consigliere Sergio Mahnic ha tuttavia affermato che la Mondo, nella mozione, si contraddice: «Due anni fa aveva detto che i nomi sloveni non sono originali, e che lo sono invece proprio quelli stabiliti dal decreto fascista del 1923», ha dichiarato.

Come si sa, un'iniziativa analoga, però riferita solo al nome della località di San Dorligo, viene portata avanti tra i residenti sotto forma di petizione.

Sergio Rebelli

Mercoledì importante audizione per la Denominazione di origine protetta

## Nasce «Tergeste», l'olio «dop»

Mercoledì 5 dicembre si svolgerà alla Camera di commercio di Trieste una riunione di «pubblico accertamento» con lo scopo di approvare il disciplinare per la produzione di olio extravergine di oliva con denominazione di origine protetta «Tergeste». Alla pubblica audizione saranno presenti due funzionari del ministero delle Politiche agricole e forestali (Dipartimento della qualità dei prodotti agroalimentari e dei servizi).

È questo il frutto del lavoro realizzato dal Comitato promotore per la valorizzazione dell'olio locale, che ha cominciato a lavorare circa due anni fa, con legale istituzione con atto notarile. Il disciplinare è stato prima approvato dalla Regione, quindi trasmesso a Roma, dove è stato verificato dall'Ente di studio e ricerca permanentemente.



Per il conseguimento della certificazione «Dop» (concessa dalla Commissione europea) è però necessaria anche una pubblica audizione. Perciò il Comitato invita produttori, degustatori professionali, organizzazioni di categoria, distributori, a partecipare a questo incontro. Sono state invitate anche le autorità regio-

nali e provinciali, i sindaci di tutti i Comuni, l'Alleanza contadina, l'Associazione coltivatori diretti e l'Associazione fra agricoltori, l'Ersa, l'Università di Udine, l'Associazione nazionale «Città dell'Olio».

«Negli ultimi anni - afferma il Comitato - sono state investite enormi risorse per l'aumento della produzione dell'olio extravergine di oliva, per la sua valorizzazione sia dal punto di vista culturale che economico, per la sua promozione e commercializzazione».

«Tutti questi sforzi e il complicato e difficile lavoro pratico-organizzativo - prosegue la nota - erano indirizzati anche al conseguimento della denominazione di origine protetta, che porterebbe il nostro olio al fianco degli oli italiani più prestigiosi».

MUGGIA Non convince i piccoli comuni il nascente centro d'informazioni e assistenza

## Poche aziende? Niente sportello

Gasparini: «Finora ce la siamo cavata bene anche da soli»



Il previsto sportello unico per le imprese, frutto della collaborazione tra i Comuni della provincia, Ezit e Insiel, desta perplessità nei centri minori, e nascerà, per ora, solo a livello sperimentale. Mentre anche Duino ha espresso i suoi dubbi, tanto da rimandare il testo nuovamente in commissione, a Muggia se n'è parlato mercoledì in consiglio. In sintesi, in base alla legge regionale 3 del 2000, lo sportello unico sarà un punto di riferimento per le aziende, per qualsiasi problema, snellendo l'aspetto burocratico, visto anche che i diversi uffici preposti sono collegati in rete telematica. Ma proprio la scarsa mole di lavoro prevista per i centri minori, se confrontata a quella del comune di Trieste, ha instillato dubbi sull'utilità: «Finora il Comune di Muggia se l'è cavata benissimo da solo», ha spiegato il sindaco Gasparini. Le perplessità dei Comuni sono già state espresse all'Ezit ed è stato elaborato uno schema di convenzione. Pur concordando sulla necessità di partire con il progetto, lo sportello inizierà, per ora, in fase sperimentale. La questione è stata dibattuta in consiglio dal capogruppo dell'Ulivo Gianmarco Scarpa, che lamentava anche una scarsa informazione da parte dell'assessore competente, Paolo Prodan: «In prima commissione nessuno ha spiegato bene di che cosa si tratta», e ha proposto anche una mozione di censura nei confronti dell'assessore, poi respinta. Per motivi di scadenze, la convenzione è stata comunque adottata, e l'argomento verrà illustrato ampiamente in una prossima riunione di commissione.

S. re.

## Rifare le facciate a Muggia costerà parecchio di meno

nanziamenti regionali stanziati per il recupero delle facciate.

I nuovi provvedimenti sono stati annunciati dal sindaco di Muggia, Gasparini, che è intervenuto ieri all'incontro nel quale Federica Seganti, assessore

regionale all'Edilizia, ha illustrato ai residenti i provvedimenti realizzati dalla Regione nell'ambito de «capitolo casa».

I sette miliardi che la Regione ha stanziato nel triennio 2001-2003, ha detto Gasparini, consen-

no di elevare notevolmente (portandolo da 12 mila a 35 mila lire al metro quadrato) il contributo per il recupero delle facciate: «Con la decisione dell'amministrazione comunale di tagliare le tasse sui diritti tecnici per gli interventi, e sul suolo pubblico, per l'allestimento dei ponteggi, si potranno risparmiare, considerata la misura delle facciate delle case di Muggia, anche cinque milioni» ha concluso il sindaco.

# Terra, Fuoco... & Caffè

TRIESTE  
14/11 - 13/12/2001  
SALA PALAZZO  
COSTANZI  
PZZA PICCOLA 2

10-13, 15.30-19.30

DOMENICA  
2 E 9 DICEMBRE  
ORE 11.30

MERCOLEDÌ  
5 E 12 DICEMBRE  
ORE 16.00

1951 2001  
**50**  
YEARS OF  
ESPRESSO  
QUALITY

MOSTRA DI PORCELLANE DEL '700-'800

## ORE DELLA CITTÀ

Serata di canti  
con Nirvanananda

Questa sera, alle ore 20, serata di beneficenza a ingresso libero con i canti devozionali di Nirvanananda presso l'Associazione Joynta Yoga e Ayurveda in via Felice Venezian 20, tel. 040/3220384.

## «Maledeta mularia»

Oggi alle ore 20.30 e domani alle ore 17.30 al teatro dei Salesiani in via dell'Istria 53, il gruppo teatrale «La Baraccata» presenta la commedia dialettale in due atti di Carlo Fortuna e Flavio Bertoli «Maledeta mularia» per la regia di Flavio Bertoli.

L'incontinenza  
urinaria

Per piccoli o grandi disturbi di incontinenza, è a disposizione il consultorio per l'incontinenza urinaria in età adulta e in età pediatrica, attivato dall'associazione di volontariato A.Pro. Con. (Associazione progetto continenza). Le consultazioni avvengono nell'ambulatorio urologico al distretto n. 1 di via Stock 2 (Roiano) al secondo piano, stanza 201, telefonando solo il giovedì dalle ore 17 alle 19 al numero 040/3997854.

Biotecnologie  
mediche

Lunedì 3 dicembre, alle ore 11, presso l'Aula B3 (III piano) dell'edificio H3 del comprensorio di piazzale Europa, conferenza su «Biotecnologie mediche», con cui verrà ufficializzata l'apertura delle attività didattiche dell'anno 2001-2002 del corso di laurea in biotecnologie della Facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Trieste. La conferenza sarà tenuta dal professor Edoardo Boncinelli, nuovo direttore della Scuola superiore di studi avanzati di Trieste (Sissa).

Castello  
di Miramare

Museo storico del castello di Miramare: oggi visita tematica guidata «Gli Asburgo a Miramare» (orario 14.30 e 16); domani visita tematica gratuita «Il castello dopo Massimiliano» (orario 14.30 e 16).

Circolo della stampa  
Sala rinnovata

La rinnovata «Sala Paolo Alessi» del Circolo della stampa è aperta a istituzioni, circoli, sindacati, organizzazioni culturali e commerciali e all'intera cittadinanza. Tutti coloro che sono interessati possono rivolgersi agli uffici di Corso Italia 13 (2° piano, tel. 040/370371-370571).

Mostra dei lavori  
a «Casa Ieralla»

Questa sera, alle ore 16.30, alla Casa di Riposo «Livia Ieralla» di Padriciano, avrà luogo l'apertura dell'annuale mostra dei lavori di pittura eseguiti dagli ospiti anziani nell'ambito delle attività di animazione svolte con i contributi della Fondazione Dorni. L'esposizione resterà aperta fino a domenica 9 dicembre e potrà essere visitata ogni giorno dalle ore 8 alle 13 e dalle 16 alle 18. Il ricavato della mostra sarà devoluto alle missioni della Diocesi triestina.

Pro Senectute  
Club Primo Rovis

Al Club Rovis di via Giannina 47 con inizio alle ore 16.30, cominciano le tradizioni di fine anno con l'incontro festoso del gruppo folcloristico «Bulli e pube» di Chiampore in un programma spassoso di musiche e allegria. Il centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 19.

Collettiva  
alla Piccardi

Si inaugura oggi alle ore 18 alla galleria Piccardi la mostra collettiva di pittura intitolata «Segni di colore». La rassegna che verrà presentata da Sergio Brossi, sarà aperta al pubblico fino a sabato 15 dicembre con orario 10.30-13 e 17.30-20 (chiuso festivi).

Teatro Cinema  
S. Giovanni

Oggi alle ore 20.30 la compagnia «Palcoscenico amatoriale triestino - Pat Teatro» replica il giallo comico dialettale «Un sipario rosso sangue» (una nuova indagine per il tenente Piccione), due atti di Gerry Braidà per la regia dell'autore. Prevediamo biglietti e prenotazioni posti alla biglietteria centrale di Galleria Protti e alla cassa del teatro un'ora prima dell'inizio dello spettacolo.

Fondazione  
Callerio

Il sindaco Roberto Dipiazza, assieme al presidente del Consiglio comunale Bruno Sulli, ha incontrato il vicepresidente della Fondazione Callerio Giorgio Tombesi che era accompagnato dal direttore scientifico prof. Gianni Sava. Nel corso dell'incontro il vicepresidente e il direttore scientifico Sava hanno illustrato le principali attività svolte dall'organismo costituitosi a Trieste nel 1996 per volontà dei coniugi Carlo e Dirce Callerio. Scoprimmo che quello di favorire lo sviluppo delle discipline biomediche anche fornendo l'utilizzo di laboratori attrezzati per ospitare Dipartimenti universitari, cui fanno capo docenti delle Facoltà di medicina e chirurgia, farmacia e scienze.

Insieme  
per la vita

Il pattinaggio artistico Jolly comunica che oggi alle 21 e domenica alle 18 organizza una manifestazione spettacolo con finalità benefiche denominata «Insieme per la vita» al Palazzetto dello Sport di Chiarbola. Il ricavato sarà devoluto in beneficenza per «Azzurra», associazione malattie rare, e Amare il rene, associazione per la lotta contro le malattie del rene.

Collettiva  
al Coriandolo

All'Associazione artistica «Il Coriandolo» in via Udine 55/A espongono Giuseppe Acone, Dario Ciani, Fabio Colussi, Giorgio Colussi, Franca Nordio e Valdeia Ravalico. La mostra rimane aperta sino al 6 dicembre.

Filo d'argento  
Auser

Sono aperte le iscrizioni alla sede del Filo d'argento-Auser di largo Barriera 15, II piano, tel. 040/639664, per la piscina con relativa ginnastica a Giusterna. La sede rimane aperta per le prenotazioni nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, dalle 9.30 alle 11.30.

«Il gorilla  
quadrumano»

Nuovo appuntamento domani alle 11 con «Ti racconto una fiaba», le favole più belle portate in scena per le famiglie al Teatro Cristallo nelle domeniche invernali. Il quarto appuntamento della rassegna vede in azione la Compagnia Roccia che presenta «Il gorilla quadrumano», reinvenzione a cura di Angelo Generali tratta da un racconto popolare anonimo.

Comunicazione  
e bambini

Domani, dopo la messa delle ore 10 alla parrocchia di Santa Caterina da Siena di via dei Mille 18 Mario Trovarelli, psicologo psicoterapeuta, parlerà alle famiglie su «I mezzi della comunicazione sociale riguardanti i bambini, nelle situazioni che stiamo vivendo oggi».

Famiglia  
polesana

La Famiglia polesana, per il santo patrono di Pola, S. Tommaso, il giorno 21 dicembre celebrerà una Messa nella chiesa di S. Antonio Vecchio, piazza Hortis, alle ore 11. Il pranzo conviviale sarà consumato all'Hotel ristorante Savoia Excelsior alle ore 13. Le prenotazioni vanno effettuate alla segreteria dell'Unione degli istriani, via S. Pellico 2, entro il giorno 15 dicembre ore 9.30-12, 16.30-18 escluso sabato al numero 040/636098.

Associazione  
Maitres

L'Amira (Associazione maitres italiani ristoranti e alberghi) sezione di Trieste, lunedì 3 dicembre organizza al Centro alberghiero Ial del Motel Valrosandra l'annuale dinner di gala. Durante la manifestazione verrà premiato uno degli allievi del corso di sala, che si è maggiormente distinto per profitto e attitudine professionale durante l'anno formativo 2000-2001 con una borsa di studio erogata dalla Desco Srl. Saranno presenti alla manifestazione il presidente della Regione, Tondo; il prefetto di Trieste, Grimaldi, e il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza.

Università  
della terza età

All'Università della terza età sono aperte le iscrizioni al primo corso di francese.



## Il suono delle antiche cornamuse in piazza Unità

Tre antiche cornamuse (gaite galiziane) e un tamburo a bandoliera, magicamente illuminati secondo un'idea della brava scenografia Marianna Accorboni, hanno annunciato, grazie all'interpretazione di musiche medievali e moderne suonate dal gruppo «Clamor et Gaudium» lungo le principali vie e piazze cittadine, alcuni tra gli appuntamenti del ciclo de «I concerti della Cometa». Tra gli altri, «I Solisti» prime parti del «Teatro alla Scala» di Milano, guidati da Stefano Paglian si sono esibiti in un concerto nella Chiesa Luterana. (foto di Gianni Mohor).

Lezioni dell'Università  
delle Liberetà-Auser

Al liceo scientifico statale G. Oberdan, via P. Veronese 1: Incontro ad ingresso libero: «Evacuazione degli edifici in caso d'incendio e prove pratiche», III appuntamento del Ciclo «Sicurezza in casa e nelle vie attigue» con il vicecomandante dei Vigili del fuoco Romeo Giacuzzo, giovedì 6/12, ore 17.

Avvisi: l'Italia e l'Europa verso nuovi obiettivi (Mannino) e la scuola del mangiar bene (De Vonderweid) sono sospesi. Inglese III liv. (Vaccari) si terrà al martedì. Da gennaio 2002 uscite domenicali con micologia (Giustolisi Dolzani).

Lunedì 3. Ore 15-16, inglese I liv. (Trovato); inglese II liv. (Gerin); passeggiando con la storia di Trieste (Veronese). Ore 16-17: sloveno IV liv. (Raubert); inglese III liv. (Trovato); inglese III liv. (Gerin); passeggiando con la storia di Trieste (Veronese). Ore 17-18: ebraismo (Piperio); la cultura letteraria in Europa e in Italia (Oblati).

## La serie di lezioni e di incontri previsti per tutta la prossima settimana

## L'Università delle Liberetà

Ore 18-19: riscopriamo l'Inferno di Dante (Nevyjel).

Martedì 4. Ore 15-16: al dialetto triestino nel parlar e nella musica (Gerolini); francese I liv. (Trovato). Ore 15-17: teoria e pratica sul Carso triestino (Sfregola); disegno e pittura I liv. (Girolomini e Rozmann). Ore 15.10-16.40: inglese III liv. (Vaccari). Ore 16-17: diapositive di Trieste 1895/1930 (Meriggi); francese II liv. (Trovato); sulle tracce dell'uomo (Gioseffi). Ore 16.30-17.30: sloveno II liv. (Raubert). Ore 17-18: ascolto della musica (Meriggi); conversazione in inglese (Furlani). Ore 17-19: disegno e pittura II liv. (Girolomini e Rozmann). Ore 18-19: ascolto della musica (Meriggi).

Mercoledì 5. Ore 15-16: archeologia, arte e civiltà della Magna Grecia (Bravar); la storia si racconta (Veronese). Ore 15.15-16.45:

inglese I liv. (Vaccari). Ore 15-17: francese III liv. (Trovato). Ore 15-19: sulle note di un pianoforte (Dilena). Ore 16-17: la poesia italiana e straniera dall'800 ad oggi: «Aldo Palazzeschi» (Olivio Fusco); storia della psicologia (Hodnik); la storia si racconta (Veronese). Ore 17-19: fiori di Bach (De Vonderweid); composizioni natalizie (Mozina). Ore 18-19: il dissesto idrogeologico in Italia - geologia regionale (Miotto).

Giovedì 6. Ore 15-16: inglese I liv. (Trovato); inglese II liv. (Gerin). Ore 15-19: cucito e cucito (Poretti). Ore 16-17: sloveno IV liv. (Raubert); inglese III liv. (Trovato); inglese III liv. (Gerin). Ore 17-18.30: evacuazione degli edifici (Giacuzzo); arabo I liv. (Bionaz); Ore 18-19: meteorologia e climatologia (Nordio).

Venerdì 7. Ore 15-16:

francese I liv. (Trovato); parliamo di noi (Veronese). Ore 16-17: francese II liv. (Trovato); parliamo di noi (Veronese). Ore 16.30-17.30: sloveno (Raubert). Ore 16-19: chitarra classica (Devitor).

All'Istituto tecnico commerciale professionale statale Da Vinci-Sandri-nelli, via P. veronese 3.

Lunedì 3. Ore 17-19: laboratorio teatrale «Gli scalzacani» (Fumo e Grezzi). Ore 17.30-19: tedesco II liv. (Dagnino). Ore 18-19.30: inglese (De Toni). Ore 19.30-20: tedesco I liv. (Dagnino). Ore 19.30-21: fotografia per appassionati (Chimnici).

Mercoledì 5. Ore 15-18: tombolo (De Cecco). Ore 17-18: ayurveda (Degraasi). Ore 18-19: inglese II liv. (Riccardi). Ore 19-20.30: tedesco I liv. (Cuccaro); inglese I liv. (Furlani). Ore 19.30-22: canto gregoriano (Loss).

Giovedì 6. Ore 17-19: cucito e cucito I liv. (Prezzi); laboratorio teatrale «Gli Scalzacani» (Fumo e Grezzi). Ore 20-21: spagnolo I liv. (C. Mecozzi).

Venerdì 7. Ore 15-17.30: pittura su stoffa (Zennaro). Ore 17-19: lettura e scrittura creativa (Grezzi); Coro delle Liberetà «Giulio Viozzi» (Macchi). Ore 18-20: russo I liv. (Riccardi).

Alla palestra della scuola elementare statale Lovisato, via Svevo 15. Venerdì 7. Ore 18-19.45: yoga (Draghicchio).

Al Filo d'argento-Auser di Trieste, Lgo Barriera Vecchia 15. Lunedì 3. Ore 9-11: tombolo (De Cecco).

Alla piscina Altura, via Alpi Giulie 2/1. Martedì 4 e venerdì 7. Ore 14-15: aquagym (Furlan Veronese).

Al Circolo «Pino Zabar», via Pasteur 41/c. Martedì 4 e giovedì 6. Ore 14-16 o 16-18 o 18-20: informatica generale (Gherbaz).

Alla palestra scuola media statale ai Campi Elisi, via Carli 1/3. Lunedì 3 e giovedì 6. Ore 20-21; ginnastica (Furlan Veronese).

## ELARGIZIONI

- In memoria di A.A.G. da Remigio e Nidia 50.000 pro Ass. Amici del cuore.  
- In memoria di Elvira Stuparich in Grilli dalle famiglie Antonio, Fulvio e Franco Tolo 200.000 pro Sweet Heart.  
- In memoria di Federico ed Emma Frisan nell'anniversario (29/11) da parte del figlio Aldo e famiglia 100.000 pro La via di Natale.  
- In memoria di Bice Banel-la Mattioli nel XXXVII anniv. (1/12) da Claudia Mattioli 25.000 pro Fondazione de Banfield.  
- In memoria di Stelia Barichio nel III anniv. (1/12) dal marito Bruno 50.000 pro Air, 50.000 pro Astad.  
- In memoria di Umberto Giannotti (1/12) dalla figlia Maria Teresa 100.000 pro Chiesa «B. Vergine del Rosario».  
- In memoria di Maria Giral-di di Indrigo nel XVI anniv.

(1/12) dal marito Silvano 50.000 pro Lega tumori Man-ni.  
- In memoria di Mario Mosetti nel XII anniv. (1/12) da Gina e Maria Mosetti 50.000 pro Centro emodialisi, 50.000 pro Sogit, 50.000 pro Air, 50.000 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).  
- In memoria di Franco Salich dalla moglie Bruna e del figlio Andrea 200.000 pro comitato Epac.  
- In memoria di Bruna Senardi-Germel nell'anniv. (1/12) da Ferruccio Senardi 50.000 pro Comunità Evangelica di confessione Augustana.  
- In memoria di Fulvio Tاملpenizza nell'anniv. (1/12) da Edda e Mario 20.000 pro Air.  
- In memoria dei propri defunti da Marisa e Stefano 100.000 pro Unicef.  
- Da Rosanna La Rocca

50.000 pro Centro tumori Lovenati.  
- Da N.N. 30.000 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).  
- In memoria di Paola Barbon da Fabio e Liana Teiner 50.000 pro Amnesty International.  
- In memoria di Maria Bavarresco Bortolato dai colleghi della figlia Marina 155.000 pro Agmen.  
- In memoria di Lucio Berni da Fulvio, Elena, Edoardo Bidoia 200.000, dalle famiglie Bidoia Silvano 100.000 pro Unicef.

**ITALNOVA**  
Donna  
**IDEA REGALO**  
Taglie grandi - Prezzi piccoli  
TRIESTE - piazza Ospedale 7  
Tel. 040/638468

## ABBIGLIAMENTO DA SCOOTER

Vespa e Tucano, giubbotti, giacche, mantelli impermeabili, coprigambe, guanti e altri accessori.

## PIAGGIO

**ROT**  
TRIESTE, via San Francesco 48/50  
Tel.: 040 63 73 73  
Da sempre la tua Concessionaria PIAGGIO / GILERA

## SAN GIUSTO

OFFERTA GOMME DELLE MIGLIORI MARCHE FINO AL 31.12.2001  
Via Montfort 8 - Tel/Fax 301500

TRIESTE TRASPORTI  
Via dei Lavoratori 2 - 34144 Trieste  
Numero Verde 800-016675 - Tel. 040.77951 - Fax: 040.7795257

## Linea marittima TRIESTE-MUGGIA-TRIESTE

## Orari dal 16 settembre 2001

| FERIALE              |                  |                     |                   |
|----------------------|------------------|---------------------|-------------------|
| Partenze da: TRIESTE | Arrivo a: MUGGIA | Partenze da: MUGGIA | Arrivo a: TRIESTE |
| 6.45                 | 7.15             | 7.15                | 7.45              |
| 7.50                 | 8.20             | 8.25                | 8.55              |
| 9.00                 | 9.30             | 9.35                | 10.05             |
| 10.10                | 10.40            | 10.45               | 11.15             |
| 11.20                | 11.50            | 11.55               | 12.25             |
| 14.00                | 14.30            | 14.35               | 15.05             |
| 15.10                | 15.40            | 15.45               | 16.15             |
| 16.20                | 16.50            | 16.55               | 17.25             |
| 17.30                | 18.00            | 18.05               | 18.35             |
| 19.35                | 20.05            | 20.05               | 20.35             |

| FESTIVO              |                  |                     |                   |
|----------------------|------------------|---------------------|-------------------|
| Partenze da: TRIESTE | Arrivo a: MUGGIA | Partenze da: MUGGIA | Arrivo a: TRIESTE |
| 10.10                | 10.40            | 10.45               | 11.15             |
| 11.20                | 11.50            | 11.55               | 12.25             |
| 14.00                | 14.30            | 14.35               | 15.05             |
| 15.10                | 15.40            | 15.45               | 16.15             |
| 16.20                | 16.50            | 16.55               | 17.25             |
| 17.30                | 18.00            | 18.05               | 18.35             |

ATTRACCHI: TRIESTE - radice molo Pescheria  
MUGGIA - lato interno diga foranea

| TARIFFE                         |                     |
|---------------------------------|---------------------|
| Corsa singola                   | L. 5.000 - € 2,58   |
| Briciclette                     | L. 1.000 - € 0,52   |
| Abbonamento nominativo 10 corse | L. 16.000 - € 8,26  |
| Abbonamento nominativo 50 corse | L. 38.500 - € 19,88 |

FARMACIE  
Dal 26 novembre  
all'1 dicembreLINEE 33 e C  
MODIFICA PROVVISORIA  
DI PERCORSO.

La Trieste Trasporti S.p.A. informa che a causa di lavori stradali, a partire da lunedì 26 novembre e presumibilmente per qualche settimana, la via Campanelle verrà chiusa al traffico veicolare all'altezza del civico 286. Per tutta la durata dei lavori i bus in servizio sulle linee 33 e C osserveranno le seguenti modifiche di percorso:

**LINEA 33:** corse limitate al piazzale antistante l'Istituto «Galvani».

Contemporaneamente, verrà istituito un servizio di spola (LINEA 33 BARRATA) lungo il seguente percorso:

**CAMPANELLE** (capolinea "campo sportivo") - via Brigata Casale - Strada per Fiume - Largo Pestalozzi - via dell'Istria - via Rivalto - via MOLINO A VENTO (capolinea fermata angolo via Bastia).

**LINEA C:** ... Strada di Fiume - via Campanelle - piazzale del «Galvani» (inversione di marcia) - via Campanelle - Strada di Fiume - via Brigata Casale - cap. Campanelle - via Brigata Casale ... Altura, in ambo i sensi di marcia.

Gli orari provvisori della linea 33/ (Via Bastia - Campanelle) sono disponibili anche sul sito Internet aziendale [www.triestetrasporti.it](http://www.triestetrasporti.it), alla voce Novità.

Numero Verde  
800-016675

## FARMACIE

Dal 26 novembre  
all'1 dicembre

Farmacie in servizio anche dalle 13 alle 16: via Bernini 4, tel. 309114; via Felluga 46, tel. 390280; lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; via di Prosecco 3, Opicina tel. 215170 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

**Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:** via Bernini 4; via Felluga 46; largo Piave 2; lungomare Venezia 3 - Muggia; via di Prosecco 3, Opicina - tel. 215170 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

**Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:** largo Piave 2, tel. 361655.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

## USTICAlines

## POLA - TRIESTE - POLA

## MARTEDÌ, SABATO E DOMENICA

| Pola     |           |
|----------|-----------|
| PARTENZA | ore 07.30 |
| Trieste  |           |
| ARRIVO   | ore 09.30 |
| Trieste  |           |
| PARTENZA | ore 17.30 |
| Pola     |           |
| ARRIVO   | ore 19.30 |

| TARIFFE          |                      |
|------------------|----------------------|
| ADULTI           | RAGAZZI (da 14 anni) |
| SOLO ANDATA      | Lire 15.000          |
| ANDATA E RITORNO | Lire 25.000          |
| SOLO ANDATA      | Lire 7.500           |
| ANDATA E RITORNO | Lire 12.500          |

**BIGLIETTERIE**  
TRIESTE  
Stazione Marittima  
Molo Bersagliere  
dalle 16.30 alle 17.30  
per informazioni:  
SABER & CO. SHIPPING S.R.L.  
Piazza Dell'Unità d'Italia 7  
Tel. 040 6702711 - Fax: 040 67027300  
POLA: IADROAGENT LTD - Obala 14  
Tel. 00385 52 210431  
Fax: 00385 52 211799

## MOVIMENTO NAVI



| TRIESTE - ARRIVI   |       |                     |             |      |
|--------------------|-------|---------------------|-------------|------|
| Data               | Ora   | Nave                | Prov.       | Orm. |
| 1/12               | 8.00  | Gr LEFKA ORI        | Igoumenitsa | 57   |
| 1/12               | 8.00  | Sv ATOS             | Agadir      | S.L. |
| 1/12               | 15.00 | Tu UND EGE          | Istanbul    | 31   |
| 1/12               | 15.00 | Tu ULUSOY 4         | Cesme       | 47   |
| 1/12               | 21.00 | Po MF SALERNO       | Venezia     | VII  |
| TRIESTE - PARTENZE |       |                     |             |      |
| 1/12               | 3.00  | Tu UND HAYRI EKINCI | Istanbul    | 31   |
| 1/12               | 12.00 | Le BADR EL MOUSTAFA | Beirut      | 04   |
| 1/12               | 13.00 | Sv ZIM DALIAN       | Pireo       | VII  |
| 1/12               | 14.00 | Sv ATOS             | Ordini      | S.L. |
| 1/12               | 14.00 | Gr LEFKA ORI        | Igoumenitsa | 57   |
| 1/12               | 14.00 | Ma GRECIA           | Durazzo     | 22   |
| 1/12               | 20.00 | Gr PELLA            | Durazzo     | 14   |
| 1/12               | 20.00 | Sv ALTAREK          | Ordini      | S.L. |
| 1/12               | 22.00 | Tu ULUSOY 4         | Cesme       | 47   |
| 1/12               | 23.00 | Tu UND EGE          | Istanbul    | 31   |

Si inaugura oggi la sesta edizione di «Era», esposizione di ricerca avanzata

# Una vetrina sull'acqua

I racconti del mare e anche la mostra sugli squali

Una grande vasca con gli squali gattuccio e le loro uova. Dai mari tropicali il pesce scorpione e il pesce pipistrello, le cernie e il pesce chirurgo. Dal Mediterraneo saraghi, tordi e pomodori di mare e dalle acque dolci le carpe giapponesi e delicati pesci rossi. E rose uno dei momenti più spettacolari dell'Esposizione di Ricerca Avanzata, che viene inaugurata questa mattina alle 11 alla Stazione Marittima dal sindaco Di-

Nella sua sesta edizione Era diventa infatti tematica, inaugurando un filo conduttore che attraverso mostre e incontri congressuali s'incantrerà sui quattro elementi. E per il 2001 l'appuntamento è dedicato all'acqua: un tema dalle multiformi sfaccettature e dalle innumerevoli implicazioni scientifiche.

Il programma di quello che è uno degli appuntamenti più prestigiosi nel campo della divulgazione della scienza - ideato e organizzato da Globo divulgazione scientifica in collaborazione con Acquario di Genova, Area Science Park, Autorità portuale di Trieste, consiglio nazionale delle ricerche, Camera di commercio, Comune, Fondazione CrTrieste e Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia - s'incantra dunque sull'esposizione «Il ciclo dell'acqua», con sezioni dedicate alla climatologia, meteorologia, idrologia, geologia, glaciologia, ambiente, sfruttamento delle risorse marine e hi tech al servizio del mare.

Secondo la formula già collaudata nelle precedenti edizioni di Era, il percorso espositivo si articola - per circa mille metri quadri - in esposizioni, panel-didattici e informativi e momenti interat-



Ultimi ritocchi durante i preparativi per la grande mostra alla Marittima. (Foto Lasorte)

tivi che vedono la partecipazione di numerosi enti e istituzioni scientifiche nazionali nonché gli istituti scientifici e alcuni centri di ricerca nazionali sloveni. Tra le chicche in mostra, il modello del batiscapo Trieste, costruito nella nostra città, con cui Jacques Piccard scese nella Fossa delle Marianne a una profondità di 10 mila 920 metri. Quindi un salto nel passato, con in mostra «Racconti dal mare» che propone apparecchiature e documentazioni legate alla storia marittima triestina dal '700 agli anni '60. E poi ecco gli squali, nell'esposizione ideata e allestita dall'Acquario di Genova, in collaborazione con Alberto Luca Orecchi e con il contributo del Civico museo del mare di Trieste.

Si possono ammirare modelli di squalo, affiancati da filmati e da pannelli didattici e fotografici e, naturalmente, la vasca con uova e piccoli

squali gattuccio. Concludono la panoramica sulla vita del mare, tre vasche che illustrano i pesci di diversi habitat. A completare Era, un ciclo di conferenze dedicate agli studenti degli istituti superiori, incentrate su argomenti di stretta attualità scientifica. Oggi, alle 17, incontro allo stand del Consiglio nazionale delle ricerche, nella sala Nordio, Riccardo Vietti parlerà di «Strutture innovative per lo smaltimento dei liquami urbani».

Era rimane aperta fino a domenica 18 dicembre, dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 20 nei giorni feriali e dalle 9 alle 20 nei festivi. Ogni 90 minuti vi sono visite guidate gratuite offerte dalla Fondazione CrTrieste. Per informazioni, prenotazioni visite guidate e partecipazione alle conferenze, rivolgersi a Globo divulgazione scientifica, allo 040/3855565, fax 040/398987, e-mail globo@com.area.trieste.it.

## Capitaneria di porto Il capitano Fidanza va in pensione

Nella sede della Capitaneria di porto, il direttore marittimo del Friuli-Venezia Giulia capitano di vascello Paolo Castellani, nel corso di una cerimonia, ha salutato, a nome del corpo e di tutto il personale presente, il capitano di fregata Nicola Fidanza che lascia il servizio attivo per il passaggio in quiescenza.

Il comandante Fidanza è figlio del colonnello di porto Luigi Fidanza, comandante in 2.a di questa Capitaneria di porto negli anni 1965-1966,

Circolo Generali

## «Mamma tuttavia», i conflitti in famiglia

Può un racconto varcare i limiti dell'autobiografia? Sicuramente quando supera i parametri personali per attingere a valori universali. È il caso del libro «Mamma tuttavia», della triestina Gioia Viola Bartolo, studiosa di psicologia residente a Roma, dove ha conseguito il Magisterium in Scienze religiose; l'opera affronta, infatti, i conflitti che spesso inquinano il rapporto basilare tra madre e figlio.

L'autrice, intervenuta alla presentazione svoltasi al Circolo delle Generali e condotta da Mario Festa, presidente della casa editrice Argo di Roma, nonché dal prof. Giulio Cervani, ha temperato la carica emozionale con lucida capacità introspettiva.

Cervani, dopo aver espresso il suo apprezzamento per un libro che coniuga allo spessore intellettuale una notevole felicità espressiva, ha analizzato l'avverbio alquanto ambiguo del titolo: può, infatti, avere un significato continuativo, ma anche aversativo. E proprio in questa ambivalenza del termine «tuttavia» ha ravvisato il significato più profondo dell'opera: una madre è «sempre» piena d'amore, «malgrado» gli errori che può aver commesso per problemi obiettivi o intrinseci.

L'autrice, che da bambina era stata messa in collegio dopo la morte del padre aviatore in un incidente, ha elaborato nel cammino della memoria le ragioni materne di tale gesto, facendo contemporaneamente riaffiorare alla coscienza i nodi psicologici che bloccavano la propria identità.

Giorgetta Dorfler

## Domani nella sede del Club Primo Rovis della Pro Senectute Matrimonio tra i versi e le danze con una proposta multimediale



I danzatori Martina Crisma e Nicholas Patrono dell'Associazione «BaileCito».

Un'originale performance si svolgerà domani alle 16.30 nella sede del club Primo Rovis della Pro Senectute (via Ginnastica 47) con la partecipazione di diversi artisti. «Accordi fra versi e danze» è, infatti, una proposta multimediale in cui i protagonisti intrecciano i linguaggi e gli strumenti a loro più congeniali, dal suono della fisarmonica alla voce, al proprio corpo in movimento, per esprimere tematiche ed emozioni in comune.

Spetterà poi al pubblico cogliere l'intima armonia che scaturisce dalla complessità dei messaggi.

Il gruppo che si presenta è composto da tre poeti, un virtuoso di fisarmonica e alcuni danzatori della scuola di ballo «BaileCito» di Trieste. Le scrittrici Rosanna Puppi e Ketty Schir-

ripa sono note anche per l'attività musicale che svolgono come duo, rispettivamente di pianoforte e canto, esibendosi con successo in ambienti artistico culturali e caffè storici in un repertorio di canzoni francesi nello stile di Piaf, Aznavour, ecc.

La Puppi ha avuto riconoscimenti a livello internazionale per la sua attività poetica e cura la presentazione di autorevoli scrittori per il «Salotto dei poeti».

Ketty Schirripa, trentina di nascita, ha pubblicato di recente la raccolta «Magiche note di... favole e poesia» ed è stata finalista in vari concorsi letterari nazionali.

Flavio Pizzino, triestino, è un poeta che nei suoi componimenti esprime una filosofia di vita in stretto contatto con la na-

tura; anche lui si è classificato ai primi posti in concorsi come «La gondola d'oro», «Premio Surrentinum nel 2000», «Premio Melisium», ecc.

Egon Tauber è campione mondiale di fisarmonica diatonica e anche campione italiano junior e senior di fisarmonica a Tera-

mo e Ancona; un vero e proprio virtuoso. L'intervento coreografico è affidato a una coppia di danzatori (Martina Crisma e Nicholas Patrono) che si produrranno in un susseguirsi di valzer, flamenco, rumba, tanghi argentini.

L'associazione «BaileCito», di cui fanno parte, diretta dalla maestra Laura Stilli, organizza dal 1998 corsi di Ballo sociale per adulti e Danza sportiva riservata ai ragazzi dai 6 ai 18 anni.

Liliana Bamboschek

Dall'Associazione amici della lirica presieduta da Gualtiero Viozzi

## Premio alla carriera a Toffolo

«Un doveroso riconoscimento a un personaggio che per un lunghissimo periodo di attività è stato comune denominatore della vita musicale cittadina», così il vicepresidente della Fondazione CrTrieste ha definito il Premio alla carriera attribuito al Maestro triestino Luigi Toffolo insieme all'Associazione Amici della lirica. Oltre alla targa commemorativa di un'instancabile dedizione alla musica durata per tutta la vita, e che continua tuttora, il Maestro ha ricevuto dalle mani del presidente degli Amici della lirica Gualtiero Viozzi la tessera di socio onorario del sodalizio per aver dato un significativo contributo artistico e culturale a Trieste, città «musicatissima» per definizione.

Luigi Toffolo, classe 1911, è una personalità che ha inciso profonda-



Luigi Toffolo. (Photo Vip)

mente nella vita musicale triestina a partire dagli anni '30 ed è stato innanzi tutto un «produttore di cultura», ha osservato Giorgio Tombesi, come oggi non ce ne sono più.

Luigi Toffolo aveva studiato pianoforte con i maestri Zuccoli e Curelli, diventando allievo di musicisti come Smaraglia e Levi per la composizione. Dopo un periodo di perfezionamento a Vienna si diplomò a Trieste e a Napoli ini-

ziando la sua carriera giovanissima. Nel 1931 fondò l'Orchestra da camera triestina, una delle prime in Italia dove non esistevano ancora a quel tempo istituzioni stabili e per un periodo che durò fino alla seconda guerra promosse e curò un'attività concertistica di altissimo livello, valorizzando soprattutto opere nuove o di rara esecuzione e autori locali.

Fu direttore della Cappella civica per un trentennio (1937-68) e diresse l'Orchestra Filarmonica del Verdi (1946-56) in un periodo in cui affluivano a Trieste i più ben noti del frangimento musicale internazionale (da Karajan a Benedetti Michelangeli) mentre come direttore artistico del Verdi (1968-72) valorizzò con raro intuito e sensibilità i più grandi della lirica.

lil. b.

Innovativa teoria medica al XIV Congresso di pediatria che si chiude oggi alla Marittima

## E per le allergie c'è Mitridate

Per non rischiare di morire avvelenato, Mitridate, re del Ponto, era solito ingerire ogni giorno una piccolissima quantità d'arsenico. A sorpresa, l'antico principio della mitridatizzazione (ampiamente sfruttato in tanti romanzi gialli) torna oggi alla ribalta medica. F. si pone, in versione riveduta e corretta, quale possibile e innovativa via per il trattamento delle allergie alimentari. Dal '99 Alessandro Ventura, responsabile della Clinica pediatrica del Burlo e Giorgio Longo, responsabile del Servizio di allergologia dell'ospedale infantile, stanno infatti sperimentando un rovesciamento del consueto approccio all'allergia da cibo. Proponendo, al posto della dieta che esclude l'alimento non tollerato, una progressiva desensibilizzazione attraverso l'ingestione dell'alimento stesso.

Il nuovo corso è stato uno degli argomenti al centro della sesta edizione di «Confronti in pediatria: uno specialista, tre novità», il convegno organizzato alla Stazione marittima dal professor Ventura e dal dottor Longo, oggi alla sua giornata conclusiva, che vede la partecipazione di oltre mille pediatri provenienti da tutt'Italia. L'obiettivo dell'incontro, che secondo una tradizione ormai consolidata si svolge secondo la modalità del confronto diretto, è quello di fare chiarezza sulle infinite novità e scoperte che costellano la ricerca medica e scientifica così da tracciare delle linee guida utili ai pediatri generalisti, ospedalieri e di libera scelta.

Tra le tematiche al centro del dibattito, la diagnosi sempre più precoce delle malattie infiammatorie croniche dell'intestino; l'intolleranza al glutine, che da

tempo è uno degli argomenti di punta della scuola pediatrica triestina; le più aggiornate tecniche di sedazione e, appunto, la cura dell'allergia alimentare. «Siamo partiti dall'idea - spiega Alessandro Ventura - che il contatto con la sostanza sia alla base del meccanismo fisiologico per cui l'organismo è in grado di tollerarla. E sulla base di questa ipotesi abbiamo trattato alcuni bambini affetti da allergie al latte così gravi da mettere a repentaglio la loro vita».

Ai bimbi - finora una dozzina provenienti da tutt'Italia - sono state dunque somministrate, previo ricovero, diluizioni sempre più concentrate di latte: prima una goccia in 10 centilitri ogni dieci minuti, poi due gocce e via crescendo per dieci giorni. E la terapia ha avuto per ora un buon successo.

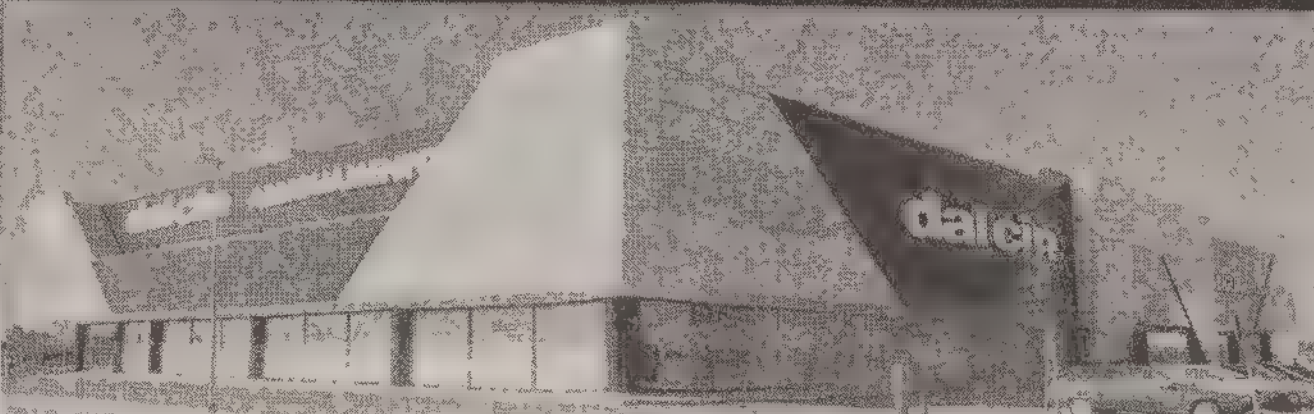
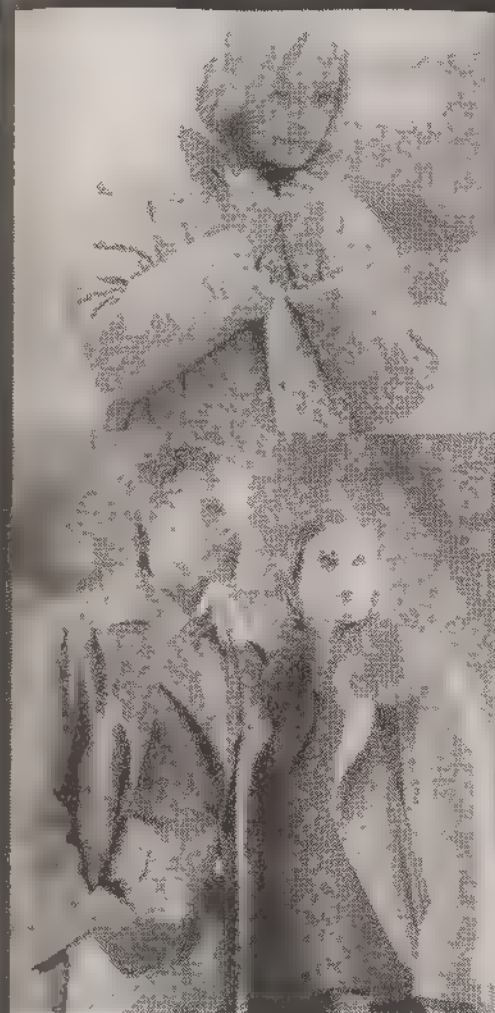
Daniela Gross

## Al Cca un incontro su Brahms e l'autobiografia di Petronio

Due iniziative di rilievo chiudono le attività di dicembre del Circolo della Cultura e delle Arti di Trieste: un incontro su Brahms e con l'illustre musicologo Giorgio Pestelli (Premio Viareggio 2001 per la saggistica), e la presentazione dell'autobiografia del prof. Giuseppe Petronio, con l'intervento del saggista Folco Portinari. Musicologo e critico musicale di straordinaria esperienza e prestigio, Giorgio Pestelli interverrà mercoledì 5 dicembre, alle ore 17.45, alla Sala Baronicini delle Assicurazioni Generali, in via Trento 8. Il musicologo torinese parlerà su «Il tema del destino nell'Umanesimo di Brahms», argomento sul quale ha realizzato un ampio ed affascinante studio edito da Einaudi, e risultato vincitore del Premio Viareggio 2001 per la saggistica. La genesi e le motivazioni di quattro

capolavori corali brahmsiani saranno il tema della conversazione con Gianni Gori, direttore della Sezione musicologia del Circolo della cultura e delle Arti. L'ultimo appuntamento dell'anno del Cca è fissato per giovedì 13 dicembre alle ore 17.45, sempre presso la Sala Baronicini di via Trento. Al centro dell'incontro la presentazione della recente autobiografia del prof. Giuseppe Petronio «Le baracche del rione americano» (Edizioni Unicopli), testo nel quale il grande storico letterario, raggiunto novant'anni, ripensa la sua vita, sullo sfondo del secolo che ha attraversato. Un libro suggestivo, tra la memoria autobiografica, il romanzo di formazione, e la narrativa saggistica, che sarà oggetto di una conversazione con il saggista Folco Portinari e con il prof. Elvio Guagnini, direttore della Sezione lettere del Cca.

## Moda senza confini a 30 minuti di automobile



L'OMOLEBOLI FACIS DREAM (cacharel) Citta Segno lacchini Wangler MASH Lee GRANT STORY & LOTO CARBONIA SPALDING TRENDY Gabel

www.dalcinabbigliamento.it

Cervignano del Friuli  
Via Monfalcone, 24  
Tel. 0431 371299  
Fax 0431 371306  
info@dalcinabbigliamento.it

**dalcin**  
ABBIGLIAMENTO

Aperto tutti i giorni,  
compresi i festivi,  
con orario normale

## «Il governo mi preoccupa»

Desidero ringraziare Corrado Belci per aver scritto l'articolo del 26 ottobre che riflette perfettamente le mie preoccupazioni in questi giorni così duri. Io non ero preparato a sentirmi così poco sicuro nel mio Paese e la cosa che mi spaventa di più è che la minaccia del terrorismo internazionale non sia al primo posto nelle mie paure, che invece provengono proprio dal comportamento di chi attualmente il mio Paese governa.

Paolo Beccari

## La ricollocazione di Oberdan

Qualche lettore evidentemente non ha capito bene: trovo perciò nell'edizione del 24 il mio nome a proposito della presunta «ricollocazione» della statua di Oberdan (oppure, se si preferisce Oberdank). Il mio nome viene accostato addirittura a quello dell'on. Menia, assessore al Comune di Trieste. Il che è onore evidentemente eccessivo.

Devo perciò precisare che non mi sono affatto espresso per una «ricollocazione» della statua del martire triestino, statua che mi pare francamente orribile, e tale da raffigurare, più che il suo gesto e il suo destino, la deformazione caricaturale che il nazionalismo fascista aveva fatto di lui.

Ho richiamato semplicemente, e richiamo ancora, ad una valorizzazione della figura di Oberdan, nel quadro di un ripensamento del patriottismo giuliano dell'altro secolo, contrapponendolo al nazionalismo fascista e fascistoide che è venuto dopo. Una comunità come quella triestina, se non sa considerare il suo passato, certamente rischia di non avere nessun futuro.

Avevo anche contrapposto una valorizzazione del patriottismo risorgimentale della Venezia-Giulia agli ambigui ammiccamenti al passato austro-ungarico che hanno caratterizzato spesso la gestione Illy dell'amministrazione comunale. Forse è questo, quello che dà fastidio.

Fausto Monfalcone

## L'Ince?

### Nelle scuderie

Quando a Trieste vengono ospitati eventi di grande rilevanza, quali il G8 e l'Ince, i residenti nella zona di piazza Unità devono subire disagi piuttosto pesanti: non possono usare le loro autovetture (che inoltre devono essere parcheggiate lontano da casa), sono limitati negli spostamenti e devono esibire documenti ogni volta che escono o rientrano a casa.

Mi domando perché queste manifestazioni non possano essere tenute nelle scuderie di Miramare, che a mio parere sono una sede prestigiosa quanto il palazzo della Regione, del governo e la Stazione marittima.

Questa soluzione faciliterebbe anche il lavoro delle forze dell'ordine in quanto Miramare è un'area facilmente delimitabile, avendo una sola via d'accesso, e ne risulterebbe anche una riduzione dei costi, grazie al minor numero di agenti necessari. Penso che questa proposta incontrerebbe il parere favorevole anche dei negozianti della zona, perché ridurrebbe il rischio di atti vandalici.

Anna Amadei

## IL CASO

Perplessità e anche timori per la manifestazione di oggi alla Marittima

# La lunga ombra nazista

Ho letto l'articolo sul nostro quotidiano, inorridito e con immensa apprensione, della manifestazione che si terrà oggi alla Stazione Marittima, ove il volontario della brigata Waffen SS Charlemagne, Christian de la Mazière, doveva parlare della sua esperienza di guerra (e perché non dei 6 milioni di ebrei gassati e cremati ad Auschwitz).

Sono inorridito perché apprendo che tale manifestazione sarà finanziata dalle tre amministrazioni cittadine, Regione, Provincia e Comune, amministrazioni ove, purtroppo per la città di Trieste, prevale l'An.

Trieste ha ancora aperte le ferite per le atrocità commesse dai nazifascisti a Trieste e in Italia. A Trieste ci sono ancora dei superstiti e testimoni che portano sul loro braccio, tatato il numero di matricola e che



hanno soggiornato alla Risiera di San Saba e che sono stati trasferiti ad Auschwitz.

L'aver sovvenzionato, con il denaro pubblico, tale manifestazione è un atto altamente indecoroso e vituperabile.

Raffaello Camerini

## La destra al governo

Un altro mattone per il nuovo muro da erigere a dispetto della storia, ovvero il convegno con lo storico ed ex appartenente alle Ss De Mazière che doveva essere presente alla Stazione Marittima.

Non vorrei fare dell'inutile retorica ma mi sembra che dall'avvento della destra al governo, le cose stanno andando nel verso giusto: per loro s'intende.

Così, pezzetto dopo pezzetto, mattoncino dopo mattoncino, si va verso un'Europa unita, serva degli interessi dell'imperialismo di Bush, sempre più a difesa dei propri privilegi e incapace di chiudere con un certo passato.

Edvino Ugolini

## Troppe moto in città

Volevo dare alcuni suggerimenti al consigliere comunale Lobianco, resosi promotore di una proposta al sindaco Dipiazza atta ad ampliare i parcheggi a disposizione dei motociclisti nel centro cittadino.

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili (il numero telefonico e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

1. Più che pensare a dove posteggiare le 60.000 e più motociclette, vespe, moto, motorini, ecc. bisogna considerare l'elevatissimo stato dell'inquinamento del centro città dovuto proprio in massima parte all'eccessivo numero di due ruote circolanti nella nostra città.

2. Con soluzioni di tipo

## 50 ANNI FA

1 dicembre 1951  
● Il Gma ha assicurato che la Divisione lavori in economica sarà modificata, ma non sarà sciolta e assorbita dalle piccole industrie private.

● Gli abitanti dei rioni di Campo Marzio e Sant'Andrea, decuplicati negli ultimi tempi, sentivano la necessità di un cinema vicino a casa, senza doversi spostare specie la sera. Ecco così sorto e inaugurato ieri sera il cinema «Ariston» in via Romolo Gessi. Lo spettacolo inaugurale è stato costituito da un cinegiornale, da un Topolino a colori e dal film «Totò terzo uomo»; tutto al prezzo d'ingresso di 135 lire.

«di superficie» si verrebbero a creare nel centro città altri «obbrobri» urbanistici (piazza Tommaseo e via S. Caterina da Siena).

3. Dovrebbe rendersi conto (...ma non solo lui...) che in una città di dimensioni contenute come Trieste, la chiusura totale al traffico motorizzato nella zona del centro come proposto dall'assessorato competente non può far altro che migliorare la qualità dell'aria che si respira e quindi della vita di tutti noi.

Ennio Calligaris

## Bambini sugli autobus

Gentile dottoressa Zorn, non vorrei entrare in merito alla Segnalazione in riferimento all'art.3 del regolamento di vettura, per la quale viene chiesto un cambiamento in favore degli amici a quattro zampe. Vorrei portare la sua attenzione sugli articoli 1 e 2 in riferimento al trasporto di bambini in carrozzina/passeggino. Come mi è stato tempo fa riferito dall'Urp della precedente Act, il trasporto di carrozzine o passeggini aperti non era consentito, ancor oggi la Carta dei servizi non è variata. Si immagina di dover tenere in braccio un neonato (o bambino non capace di stare in piedi da solo o comunque da tenere a mano) e di dover chiudere una carrozzina con una mano singola? Salire in vettura con bambino in braccio e carrozzina nell'altro mano? Vorrei tanto che l'azienda trasporti prendesse in considerazione di agevolare le famiglie, i bambini. Ci consentirebbe il trasporto delle carrozzine/passeggini aperti, come del resto lo fanno a Padova e a Torino.

Igor P. Merku

## Gemellaggio con Manchester

Quotidianamente acquisto con grande piacere «Il Piccolo» e, nell'edizione del 21 novembre a pagina 25 ho letto, con particolare attenzione, quanto scritto dal signor Desiderio Zolia - segretario di Delegazione associazione Mitteleuropa - e delle notevoli difficoltà sostenute per ottenere un colloquio ufficiale con i vertici municipali al fine di ri-

co, Vienna ci aspetta! Forse «no se pol»?

Desidero segnalare al signor Zolia quanto apparso sul nostro quotidiano in data martedì 6 marzo 2001 con il titolo «Occasione persa». Nella lettera segnalavo dei colloqui avuti, durante una mia breve permanenza a Manchester nel 1994 e nel 1995, con i maggiori di tale città ai quali, dopo aver loro decantato e descritto le opportunità che la mia città poteva offrire, suggerivo l'idea di costruire un accordo sia di gemellaggio che commerciale. L'idea fu accolta con entusiastico assenso, per usare lo stesso termine del signor Zolia. Da gente pratica avevamo espresso il desiderio di ricevere una risposta «as soon as possible».

Un colloquio ufficiale, tenutosi negli uffici dell'allora vicesindaco di Trieste e del responsabile del settore della Ciaa, non ha sortito alcun effetto ed interesse, nonostante la ponderosa documentazione a sostegno.

Dopo numerose e inutili telefonate per ottenere un ulteriore colloquio o una risposta, anche negativa, ho dovuto tristemente rassegnarmi e dare forfait, quindi con tanto rammarico ho riferito a Manchester l'esito di due mesi di lavoro: un'occasione persa, forse per ambedue, sicuro per Trieste. Come vede signor Zolia, nulla di nuovo sotto il sole, è inutile darsi da fare per la propria città, a Trieste veramente «no se pol»!

Nino Lionetti



## I cento anni di bisnonna Adele

Adele Bracovich vedova Conzina, meglio nota come signora Lina, festeggia oggi il secolo di vita, ospite della Casa San Domenico in strada di Guardiella. Moglie di un architetto, ha avuto due figli ed è una felice bisnonna.

Maria Mizzau

## Spettatori in fuga

Sono abbonato da sempre al Teatro Rossetti e tante volte sotto la gestione del signor Calenda sono stato tentato di ribellarmi al tipo di teatro che questo signore ci propina da anni.

Ma quest'anno il signore ha raggiunto il massimo della mia disapprovazione. Ho visto i primi cinque spettacoli. Forse si salvano le «Coefore», ma degli altri non ho capito niente. Un po' per la lingua usata dagli attori, e tanto per il cambio della sceneggiatura originale. Sicuramente Calenda si rivolge a un pubblico più preparato di me.

Voglio fare una seconda annotazione. Una persona va a teatro per godersi 2-3 ore di spettacolo. Questi ultimi cinque spettacoli sono durati al massimo un'ora e trenta. Forse si vuole evitare la fuga degli spettatori dopo il primo atto.

Gianpaolo Pergola

## Un accordo fra sindaci

Leggendo sul Piccolo del 21 novembre che il Comune di Muggia intende aprire un ufficio per le relazioni con il pubblico, con il conseguente trasferimento di una dipendente da questo Comune al Comune di Trieste, mi è venuto subito in mente la recente affermazione sul giornale cittadino del sindaco Dipiazza che diceva che i 3000 attuali dipendenti comunali sono troppi e proporzionati più ad una città di cinquantemila che ad una città di poco più di duecentomila abitanti.

La semplice domanda che io, come penso molti altri cittadini di Trieste, mi sono fatto, è la seguente: «È possibile (essendo un Comune un ente pubblico e quindi soggetto a vincoli di piante organiche ed altri lacci burocratici in riferimento ai costi del personale e non un'azienda privata che può assumere chi e come vuole) che questo trasferimento avvenga con un semplice accordo tra primi cittadini?»

Francesco Spadavecchia

Fordenone

## La chiesa è praticabile

Mi riferisco all'articolo di pagina 19 del Piccolo di martedì 13 novembre. L'articolo inizia così: «Chiesa di S. Antonio nuovo». Il Comune chiude per precauzione a tempo indeterminato. Sono spese tutte le funzioni. Ma la notizia non corrisponde affatto alla realtà. Metà della chiesa è stata sempre praticabile, regolarmente aperta al pubblico e le funzioni non hanno subito alcuna interruzione.

Maria Mizzau



## Preoccupante pressapochismo

Il Piccolo del 16 novembre scorso ha pubblicato una richiesta formulata da alcuni consiglieri comunali della minoranza, circa l'opportunità di spostare il capolinea della 29 da via Siveo in via D'Alviano.

A parte le considerazioni un po' oscure per non dire criptiche, avanzate dal capogruppo della lista Illy circa il fatto che «questa amministrazione non può farsi bella delle scelte fatte dalla precedente maggioranza...», non si può non sottolineare che simili richieste dovrebbero essere inviate direttamente alla Trieste Trasporti Spa o alla Provincia di Trieste che esercita il controllo sulla stessa Società.

Fa specie che un consigliere comunale non conosca le competenze e i ruoli dei singoli enti e risulta ancora più preoccupante il pressapochismo che caratterizza l'iniziativa di una parte politica che pur, sonoramente sconfitta dal voto dei cittadini, mantiene quell'arroganza e quella presunzione che ha caratterizzato l'operare dei vertici della precedente amministrazione.

Claudio Frommel consigliere comunale Forza Italia

## L'appoggio dell'assessore

Chiedo ospitalità per correggere alcune di quelle che ritengo essere delle inesattezze esposte dal consigliere circoscrizionale, Aldo Flego, nella lettera pubblicata lunedì 12 novembre. Ad esempio l'osservazione solo costruttiva e non critica indirizzata all'assessore Sluga, è a mio modo di vedere errata.

Presidente di circoscrizione ho avuto tutto l'appoggio dell'assessore e anche l'aiuto per i mezzi informatici in segreteria. Quello che la sera del 9 luglio avevo esposto nel programma della mia elezione e più precisamente nel progetto «circoscrizione on-line» si è concretato nella costruzione del sito Internet della «settima circoscrizione». L'indirizzo provvisorio (rintracciabile in qualsiasi motore di ricerca) è <http://digilander.iol.it/~stevenG/Sandro/>. L'e-mail è [scriez.7a.comts@libero.it](mailto:scriez.7a.comts@libero.it).

Sandro Menia presidente della circoscrizione VII Valmaura-B.go S. Sergio Servola-Chiarbola

LA PERSIA presso **LaSTANDA**

**VENDITA FINALE STRAORDINARIA**

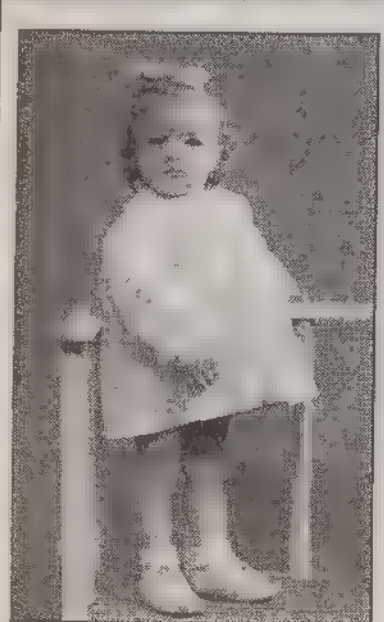
sconti fino al **70%**

su tutte le giacenze di

**Tappeti Orientali**  
Aubusson, Kilim e Mobili etnici

**LaSTANDA** - Via XX Settembre, 20 - TRIESTE

**TERZO PIANO**



## I 50 di Luciana

Luciana compie 50 anni. Auguri da Edda, Ariella, Lucio, Roberta, Daniele e dalla piccola Elisa.



## Nonno Giorgio

Giorgio compie 70 anni. Tanti auguri da Elisa, Valentina, Alessia, moglie, figlie e generi.



## 80 per Albina

Albina ha 80 anni. E' festeggiata da Nadalin, Mariella, Gianna, Herman, Massimo, Halyna e generi.

CENTRO COMMERCIALE

**emmezeta**

La Qualità ai Prezzi più bassi d'Italia.

\*Finanziamento a  
**24 MESI**  
 a interessi ZERO  
 su tutte le compravendite di mobili

CUCINE



SOGGIORNI



**ECCEZIONALE!**  
**COMPRI I MOBILI E**  
**NON PAGHI GLI ACCESSORI!**

CAMERE



CAMERETTE

**SEMPRE APERTO!** Da Domenica 25/11 fino a Natale

Orari di Apertura: Lunedì 15.00 - 19.00 (tutti i Lunedì di dicembre aperto l'intera giornata)  
 da Martedì a Venerdì 8.30 - 12.30 / 15.00 - 19.00

Sabato 9.00 - 19.00 continuato

Domenica 9.00 - 12.30 / 14.00 - 19.00 e da Domenica 9/12 orario 9.00 - 19.00

Uscita autostrada **PALMANOVA** Loc. Bagnaria Arsa (UD) - 0432/922911

# Radio amatore

Sempre il circuito giusto

Pordenone 1-2 dicembre 2001  
h 09:00-18:00

Alta specializzazione di settore:

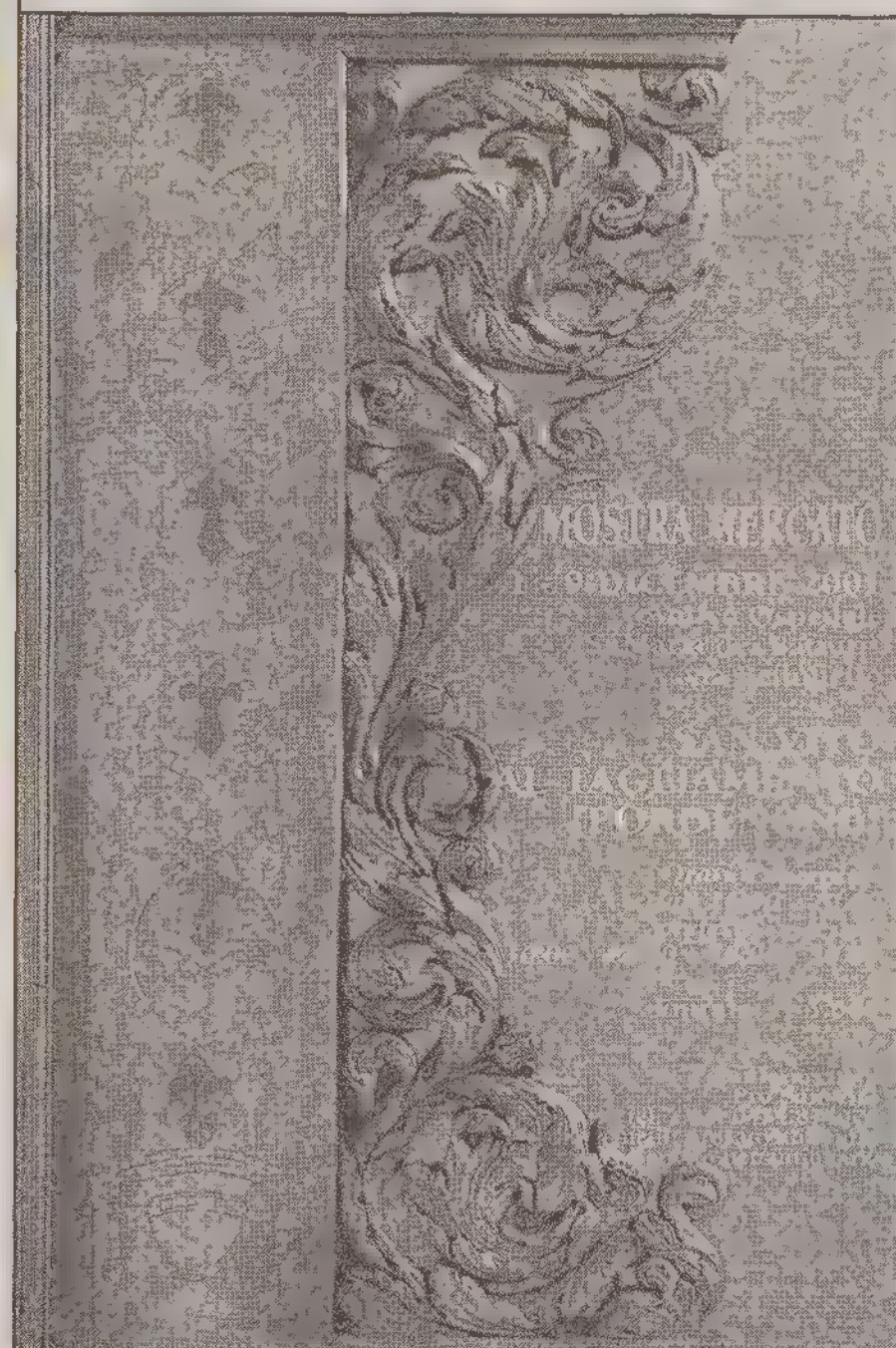
- Assistenza e consulenza
- Componenti e materiali
- Attrezzature e accessori per la radioamatista
- Attrezzature e accessori per l'elettronica
- Attrezzature e accessori per l'informatica
- Attrezzature e accessori per la telefonia



Pordenone Fiere

Internet: <http://www.fierapordenone.it>  
E-mail: [infofiere@fierapordenone.it](mailto:infofiere@fierapordenone.it)

## DICEMBRE A SAN VITO... ...aspettando il Natale



- \* **ANTIQUARIA**  
MOSTRA-MERCATO 1-9/12
- \* **"VETRO IN PIAZZA"**  
MOSTRA-MERCATO 8-9/12
- \* **SAN NICOLO'**  
E LA SUA FESTA  
CON I BAMBINI 5/12
- \* **IL MERCATINO  
DI NATALE**  
IN PIAZZA 9/12
- \* **PREMIO PRO SAN VITO**  
23/12
- \* **MOSTRE E CONCERTI**
- \* **SPETTACOLI TEATRALI**
- \* **ANIMAZIONI IN PIAZZA**
- \* **Nella notte del 31 dicembre**

**GRANDE FESTA  
di FINE ANNO  
IN PIAZZA  
per tutti!!!**

PRO SAN VITO  
COMMERCianti DI SAN VITO  
COMUNE DI SAN VITO AL TAGLIAMENTO

## Avvisi Economici

**MINIMO 15 PAROLE**  
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.  
**TRIESTE:** sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327.  
**Orario** 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. **Sabato:** 8.30-12.30.  
**UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630.  
**GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354.  
**MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828.  
**PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.  
In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.  
La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.  
La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.  
Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessazioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.  
Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono

destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).  
Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.  
L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.  
Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni.

**1 IMMOBILI**  
VENDITA  
Feriale 2200 - Festivo 3500

**MONFALCONE** Kronos Fogliano: Recentissimo appartamento ultimo piano disposto su due livelli doppio box auto, ottimamente rifinito. L. 270.000.000. 0481/411430. (C00)  
**MONFALCONE** Kronos mandamento: Casa singola composta da due appartamenti con garage. Riscaldamento autonomo e ampio giardino. L. 415.000.000. 0481/411430. (C00)  
**MONFALCONE** Kronos Pieris: Ville a schiera di prossima realizzazione con 2 o 3 camere, doppi servizi, ampi porticati. Da L. 257.000.000. 0481/411430. (C00)

Continua in 31.a pagina



Quest'anno regalo  
l'Italia più buona.

Esperya mette a disposizione tua e della tua Azienda il meglio della civiltà enogastronomica italiana. I pacchi di Esperya raggiungono in 24 ore tutti i paesi d'Europa.

Quest'anno regalo Esperya.

[WWW.ESPERYA.COM/AZIENDE](http://WWW.ESPERYA.COM/AZIENDE)

NUMERO VERDE 800.998203

Esperya, Italian Food Experience

# PITTARELLO

Città della Calzatura

## Tentazioni

Autunno Inverno

**DICEMBRE  
SEMPRE  
APERTO**

**TRIESTE**  
Corso Italia, 25

**PORDENONE**  
via Udine / Volt De Querini

**REANA del ROJALE (UD)**  
Loc. Morena

**GRUARO (VE)**  
uscita A4 "Portogruaro"

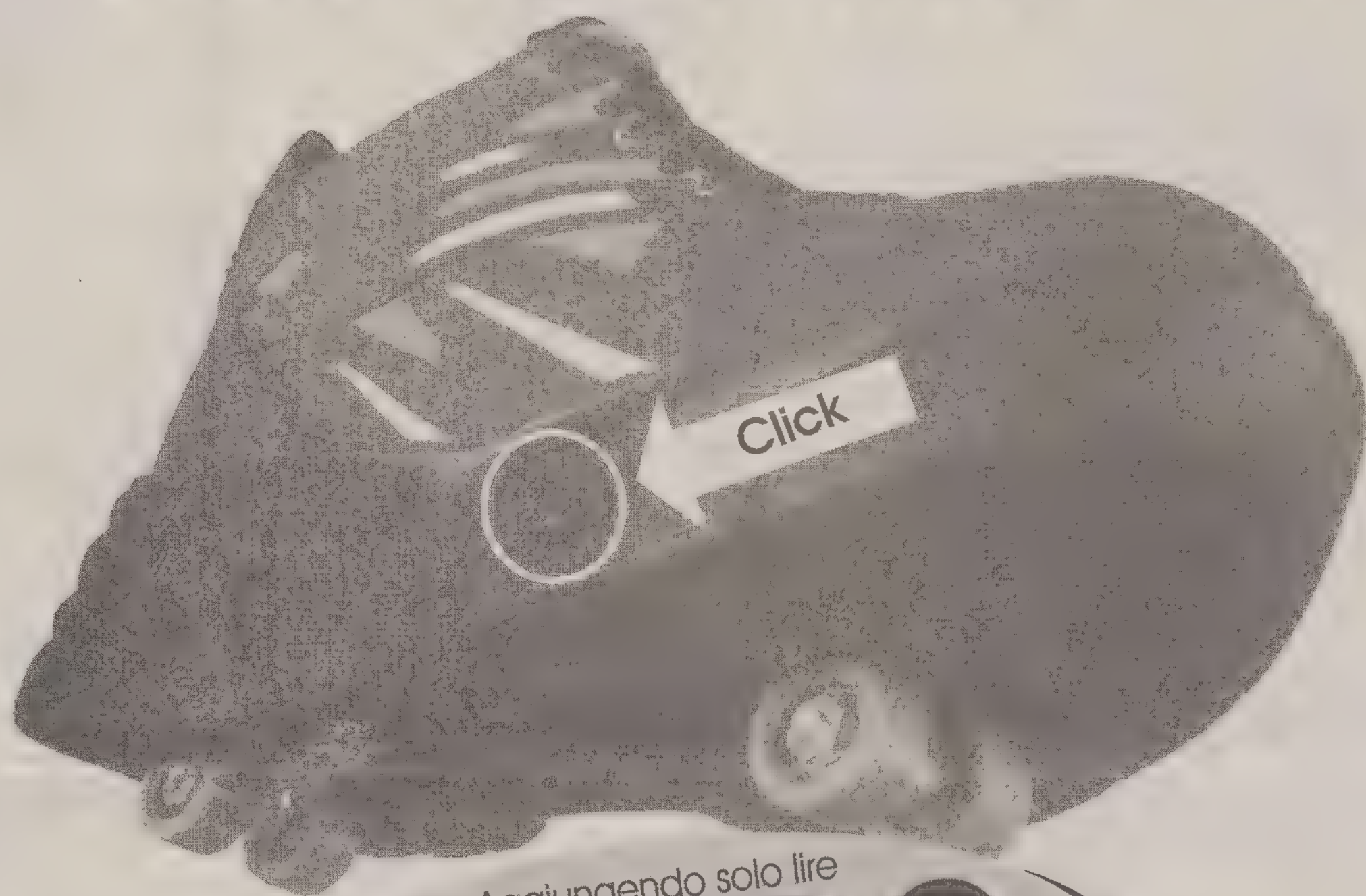
[www.pittarello.com](http://www.pittarello.com) e-mail: [pittarello@pittarello.com](mailto:pittarello@pittarello.com)

UniEuro

l'era dell'ottimismo

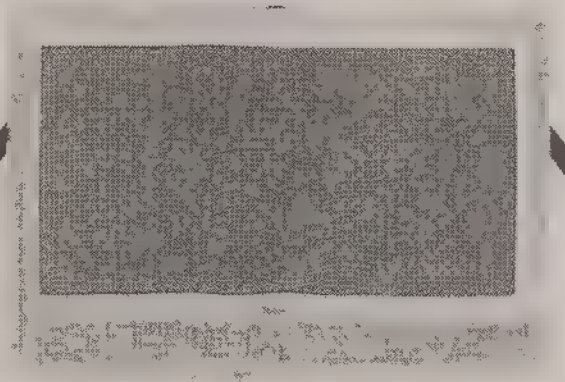
UNIEURO

# LE SCARPE CHE CON UN **CLICK** SI TRASFORMANO IN PATTINI A ROTELLE !

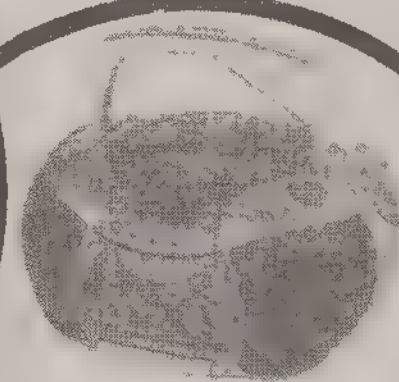


Aggiungendo solo lire  
**LIRE 9.900**

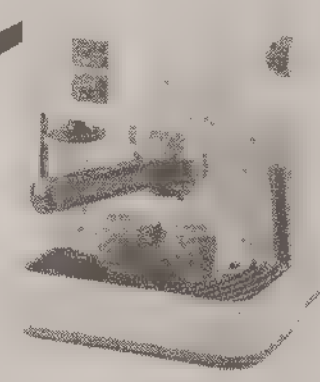
I Racers (valore commerc. 99.000) puoi averli a lire 9.900 in vendita abbinata su tutti i prodotti di valore uguale o superiore a lire 99.000. Ecco 4 esempi (VALE SU TUTTO)



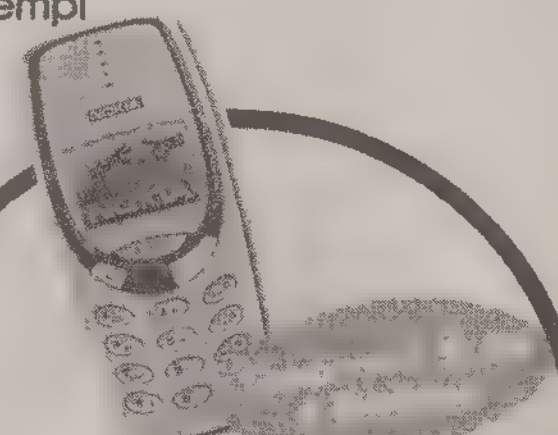
Tv color SABA w7022 28 pollici con schermo panoramico stereo televideo-2 scart. Ingressi A/V frontal-multisistema-silver  
**790.000**  
€ 408,00  
tvcolor lire 790.000 + RACERS 99.000 = lire 889.000 sconto lire 89.100 (10,02%)  
= 799.900



Radioregistratore con CD HITACHI CX 36/38  
1 cassetta - super bassi - ingresso cuffia  
**119.000**  
€ 61,46  
radioregistratore lire 119.000 + RACERS 99.000 = lire 218.000 sconto lire 89.100 (40,87%)  
= 128.900



MACCHINA CAFFE' ESPRESSO SAECO IDEA  
2 tazzine - beccuccio "SUPER VAPORE"  
**99.000**  
€ 51,13  
Macchina caffè lire 99.000 + RACERS 99.000 = lire 198.000 sconto lire 89.100 (45,00%)  
= 108.900



CELLULARE NOKIA 3330 GSM dual band WAP  
con nuovo gioco del flipper. Possibilità di scaricare via Internet nuovi livelli di gioco. Garanzia ufficiale NOKIA ITALIA  
**350.000**  
€ 180,76  
cellulare lire 350.000 + RACERS 99.000 = € 449.000 sconto € 89.100 (19,84%)  
= 359.900

## TRONY APERTI ANCHE TUTTE LE DOMENICHE

(VI) THIENE via Gamba  
S.S. Vicenza-Thiene tel.  
0445/367611

(VI) ALTAVILLA VICENTINA  
statale VI-VR via Olmo, 45  
t. 0444/349227

(VI) BASSANO del  
GRAPPA

AsterMarket v. Marlinoni, 5 tel.  
0424/34822

(VI) ROSA  
Statale Bassano-Rosa  
via Cap. Alessio tel.  
0424/5822544

(VR) BUSSOLENGO  
via S.S. 11 loc. Fertina  
t. 045/6767026

(TV) CASTELFRANCO  
VENETO via Valsugana,  
5b tel. 0423/723000

(TV) ODERZO  
V. Verdi, 48 str. Cadore Mare  
Tel. 0422/814269

(TV) PEDEROBBA  
Parco Comm. Arredo House  
strada stat. Feltina, 54  
tel. 0423/648300

(TV) TREVISO  
v. IV novembre, 83 zona Fiera  
tel. 0422/545538

UniEuro

www.unieuro.com

(BL) BELLUNO  
via Tiziano Vecellio, 105  
statale Belluno-Ponte nelle Alpi  
tel. 0437/33152

(VE) GAMBARE di MIRA  
S.S. Romena, 72 - 4 Km da Marghera  
tel. 041/5600795

(PN) ROVEREDO in PIANO  
via Planeri dell'Aria, 86/B  
Parco Comm. Ovio Tel. 0434/960316

(TS) MUGGIA  
Parco Comm. Arcobaleno, Str. Farnet, 40  
loc. Rabusele tel. 040/9235150



Dal 24.11 al 31.12 Raccomandata al Comune del 9.11.2001 Aut. 15.11.2001

# CAVOUR CHIUDE.



# PREZZI A TERRA.

CAVOUR CHIUDE causa demolizione locali  
per far posto alla Galleria Cavazzini e  
liquida tutte le firme con sconti fino al 60%

Ogni sabato orario continuato dalle 9.30 alle 19.30



via Cavour, 14 Udine



# LANCIA

I N I Z I A T I V E S P E C I A L I

Sceglietela questo mese.



E rilassatevi nei prossimi anni.

Fino al 31 dicembre Lancia Y al  
prezzo speciale di L.16.900.000.

Pagatela con Formula, in 24 mesi  
con piccole rate da L.150.000.

Avrete 2 anni di assicurazione furto e incendio  
e 2 anni di garanzia compresi nel prezzo.



Concessionarie Lancia

SAFEMA

www.buy@lancia.com

2+

\*L.16.900.000 - €6.728,12 PREZZO CHIAVI IN MANO ESOLUSA I.P.T. RIFERITO ALLA VERSIONE LANCIA Y ELEFANTINO BLU 1.2 8v. ANTICIPO €915.000 (25%), 23 RATE DA 152.476 VERSAMENTO FINALE €450.000 (50%) SALVO APPROVAZIONE SAVA. SPESE GESTIONE PRATICA 300.000 + BOLLI. TAN 5% TAEG 6,85%. L'OFFERTA NON È CUMULABILE CON ALTRE IN CORSO.

Approfitta  
di questa  
occasione

ABBONAMENTI  
2001 - 2002

IL PICCOLO

Abbonamenti a PREZZO BLOCCATO sino al 31 dicembre

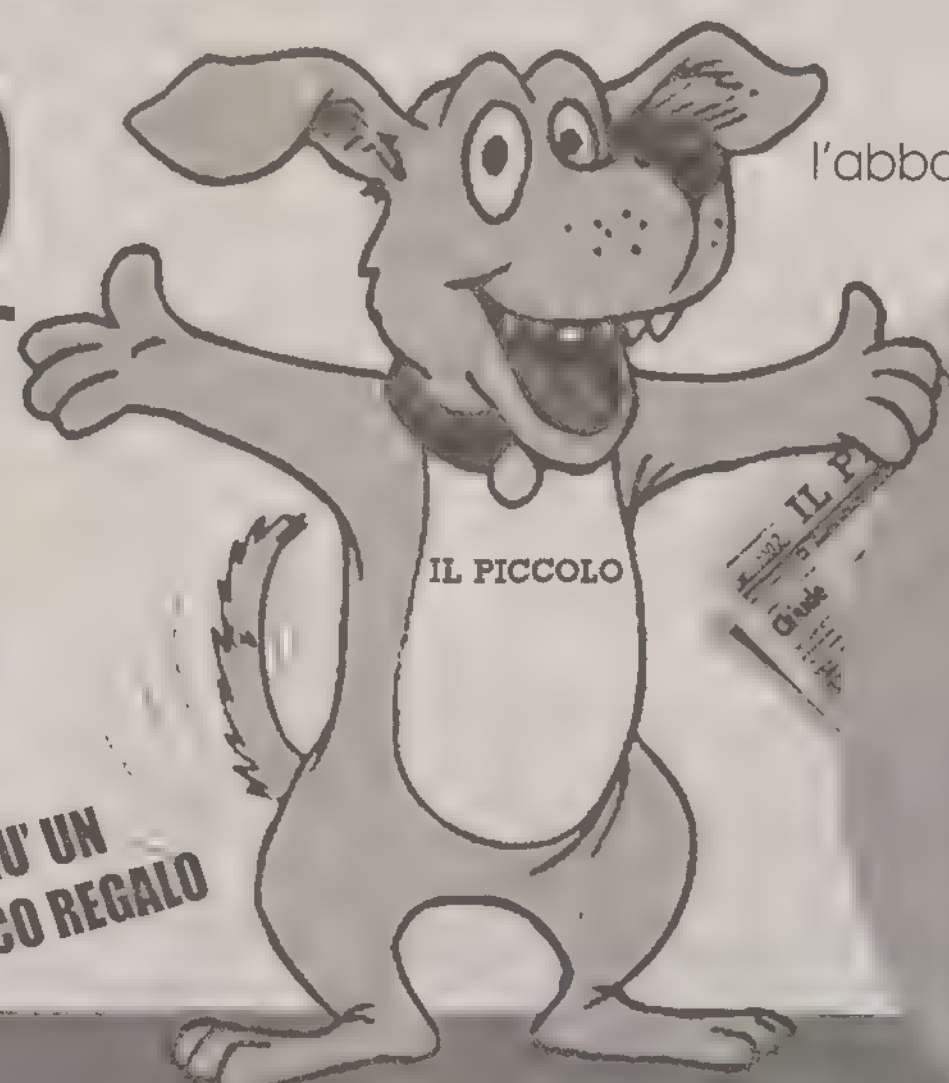
GRANDE RISPARMIO

per chi rinnova l'abbonamento  
e per chi ne sottoscrive uno nuovo  
entro il 31 dicembre

Per informazioni: **IL PICCOLO**

Ufficio Abbonamenti - Via Guido Reni 1 - 34123 Trieste  
Telefono 040 3733253 abbonamenti@ilpiccolo.it

E IN PIU' UN  
SIMPATICO REGALO



Questa opportunità vale anche  
per gli abbonati che rinnovano  
l'abbonamento in scadenza nel 2002

PREZZO  
PER I LETTORI  
PIU' FEDELI

| PERIODO | Numeri<br>settimanali | PREZZO<br>abbonamento | PREZZO<br>a copia |
|---------|-----------------------|-----------------------|-------------------|
| 12 mesi | 7                     | 450.000               | 1.253             |
|         | 6                     | 390.000               | 1.270             |
|         | 5                     | 330.000               | 1.289             |
| 6 mesi  | 7                     | 230.000               | 1.277             |
|         | 6                     | 200.000               | 1.298             |
|         | 5                     | 170.000               | 1.328             |

Continuaz. dalla 28.a pagina

**MONFALCONE** Kronos Ronchi: Appartamento recentissimo di ampia metratura, disposto su due livelli e composto da cucina, soggiorno, salotto, tre camere, doppi servizi e due poggioli. Al piano terra autorimessa e giardino in proprietà. L. 300.000.000. 0481/411430. (C00)

**MONFALCONE** Kronos Ronchi: Centralissimi appartamenti in piccola palazzina di futura realizzazione, 1/2 camere, ingresso indipendente, posto auto e cantina. Al piano terra giardino in proprietà. Da L. 140.000.000. 0481/411430. (C00)

**MONFALCONE** Kronos Ronchi: Ex mobilificio Primavera, appartamenti nuovi composti da soggiorno, cucina, due camere, bagno w.c., posto auto e cantina. Da L. 196.000.000. 0481/411430. (C00)

**PRIVATO** vende Valbruna tri-locale panoramico nel verde arredato box cantina terrazza balcone caminetto 3382272932. (A14484)

**PRIVATO** vende zona Baia-monti mono bicamere 20-50.000.000 più 800.000 mensili. Tel. 040/2916038.

**CERCASI** urgentemente casetta con giardino in zona periferica purché servita. Pagamento in contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

**È USCITO  
il calendario  
Radio DEEJAY 2002**



DEE  
JAY

clicca su [www.deejay.it](http://www.deejay.it)

**4 LAVORO**  
OFFERTA  
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

**AZIENDA leader nel settore nell'ambito del potenziamento della rete commerciale, seleziona nella zona di Trieste-Udine-Gorizia e province ragazza/o dinamico/a, cultura media, età 25/40. Possibilmente introdotto/a presso bar e locali pubblici. Stipendio più incentivi. Possibilità di ottima carriera e reddito a fronte di risultati tangibili. Contattare sig. Degortes 045/6766989 ore ufficio. (Fil 7026)**

**AZIENDA** settore elettronico cerca commesso/a conoscenza computer. Presentarsi via Dandolo 5/A martedì 4 dicembre ore 9. (A14489)

**CERCASI** turnista con esperienza per casa di riposo. Presentarsi lunedì e martedì 9-12 in via Pozzo del Mare 1. (A14476)

**DIITA** import export settore nautico cerca per ufficio commerciale contabilità impiegato/a con buona conoscenza lingue: sloveno cro-

to inglese. Presentarsi lunedì 3/12 e martedì 4/12 dalle ore 16 alle 18 in via Boveto 10 Ts. (A14421)

**FIGURELLA** Nord Srl Gorizia cerca persona dinamica bella presenza max 26enne astenersi perditempo. Telefonare da lunedì a giovedì 800-263434. (B00)

**LA Casa Editrice Legato di Trieste** cerca persone dinamiche e amanti del lavoro indipendente per l'apertura di un nuovo call-center che si occuperà della vendita di volumi rivolti alle aziende. Per maggiori informazioni vi preghiamo di contattarci al numero 040/3220947 dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle 17. (A00)

**5 LAVORO**  
RICHIESTA  
Feriale 1300 - Festivo 1300

**A.A. 25.ENNE** diplomato militeassolto automunito cerca lavoro come venditore auto-veicoli. 3200421230. (A14434)

**9 FINANZIAMENTI**  
Feriale 4000 - Festivo 6000

**MULTINAZIONALE** svizzera propone tutte le categorie mutui leasing fiduciari con tassi sull'euro mercato particolarmente agevolati con rate personalizzate da L. 10.000.000 a 2.000.000.000 firma singola. Risposta immediata 004191/9731030. (Fil 1)

**10 COMUNICAZIONI PERSONALI**  
Feriale 4400 - Festivo 6600

**A. DAIANA** bellissima bionda europea ti aspetta ogni giorno. 340/7768875. (Fil48)

**A. GORIZIA** mora molto carina ti aspetta tel. 340/2866929. (A14511)

**A. MICHELA** stupenda ragazza europea ti aspetta ogni giorno. 340/7756966. (Fil2048)

**A Udine Beatrice** riceve amici dalle 10 in poi tel. 329-8347159. (Fil47)

**AMO** assaporare intensamente ogni piacere della vita soprattutto... Tel. 360668007/360665930. (Fil37)

**BIONDA** italo-svedese bellissima cerca uomo solo. 349/3249507. [www.grande-cugina.it](http://www.grande-cugina.it). (Fil60)

**GINETH** bella, giovanissima per offrirti il meglio e farti uscire dalla routine. 338-1281839. (A14610)

**TRIESTE** Katy giovane bella sexy bionda piccantissima ti aspetta tel. 340-7667982.

GRANDE CONCORSO/GRATTA & VINCI  
CHI AVVISTA L'EURO VINCE

ED INOLTRE  
GRANDI OCCASIONI  
DI RISPARMIO  
SCONTO  
33%  
FINO  
AL 9 DICEMBRE

DAL  
26 NOVEMBRE AL  
16 DICEMBRE 2001

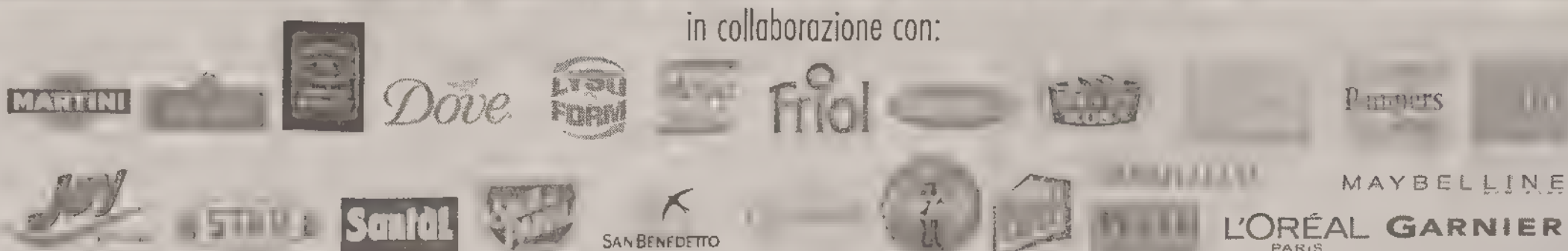
PIU' DI 90.000 PREMI  
IMMEDIATI

famila

REGOLAMENTO:

Il presente concorso si svolge dal 26 novembre al 16 dicembre 2001. Per partecipare è sufficiente acquistare un prodotto della Famila. Ogni prodotto acquistato dà diritto a una sola partecipazione. Il premio è di 20.000.000 di lire. Il premio è a sorte unica. La sorte verrà estratta il 16 dicembre 2001. Per le condizioni di partecipazione e regolamento, consultare il regolamento completo in ogni punto vendita.

in collaborazione con:



ARZIGNANO (VI) - Viale Vicenza (angolo Via Baracca) • ARZIGNANO (VI) - Via Diaz Centro comm. LA PIAZZETTA • BADIA POLESINE (RO) - S.S. Lendinara-Badia Centro comm. IL PORTO • BASSANO (VI) - Viale Vicenza • BUSA DI VIGONZA - Via Regia • CENTO (FE) - Via Bologna • CONEGLIANO (TV) - Località Parè - Via Einaudi • COVOLO DI PEDEROBBA (TV) - Via Vittoria • ESTE (PD) - S.S. 10 Via Padana inferiore, 13 • FELTRE (BL) - Centro comm. LA ZUECCA • FERRARA - Via Bologna (Incrocio tangenziale) • GORIZIA - Via Terza Armata • IMOLA (BO) - Via Pirandello • MARENO DI PIAVE (TV) - Via Campi • MESTRE (VE) - Via Pertini (zona Bissuola) • MEZZAVIA (PD) - Due Carrare - S.S. Padova-Rovigo • CENTRO COMM. MIRANO 2 - MIRANO (VE) - Via Cavin di Sala • OLMO DI CREAZZO (VI) - S.S. 11 • CENTRO COMM. FAMILA - ONÉ DI FONTE (TV) - Via Asolana • PADOVA - Via Fornace Morandi • PIEVE DI SOLIGO (TV) - Via Vittorio Veneto, 12/8 • PORDENONE - Via Udine (lat. Volt di Querini) • RABUIESE (TS) - S.S. 15 • ROVIGO - Viale PortaPo (zona industriale) • TRIESTE - Via Valmaura • VICENZA - Parco Città, 86 • VILLORBA (TV) - Viale della Repubblica - Strada ovest • CENTRO COMM. CENTRO CORTE - ZANÈ (VI) - Via Manzoni

# CULTURA & SPETTACOLI

**MUSICA** È morto a Pacific Palisades, in California, l'ex Beatle, da tempo ammalato di cancro. Aveva 58 anni

## George Harrison: addio chitarra gentile

Per nulla divo, aveva firmato brani stupendi come «Something» e «All things must pass»

**LOS ANGELES** La lunga battaglia di George Harrison contro il cancro è terminata ieri. A Los Angeles, alle 13.30 precise (che corrispondono alle 22.30 di giovedì in Italia) si è spento George Harrison, l'ex chitarrista dei Beatles. Accanto a lui, che aveva 58 anni, c'erano la moglie, la messicana Olivia Arias, il figlio, Dhani, di 23 anni, e l'amico di una vita, Gavin De Becker, che lo aveva ospitato a casa.

Si, Harrison non è morto all'ospedale, dove era ricoverato da parecchi giorni. Bensì a casa di un caro amico, a Pacific Palisades, vicino a Malibu, lontano da occhi indiscreti, da pettegolezzi, dai flash dei fotografi. Un funerale privato per George è già stato celebrato in California, come ha rivelato Gavin De Becker, l'amico di famiglia che lo ha ospitato da mercoledì, quando i medici lo hanno dimesso dalla clinica oncologica dell'Università della California.

Sui primissimi dischi dei Beatles si leg-

geva: «George Harrison, nato a Liverpool il 25 febbraio 1943, Chitarra solista». La famiglia, di estrazione proletaria, ebbe un ruolo determinante nella formazione e nelle aspirazioni di George. Il padre, elettricista, e la madre, commessa in una drogheria, intuirono immediatamente l'amore e la versatilità che George nutriva per la musica e gli comprarono la prima «vera» chitarra elettrica, certamente usata, una Gretsch modello «Duo Jet», che George ha conservato gelosamente e che fa bella mostra di sé sulla copertina dell'album «Cloud Nine».

Le ore che il giovane George dedicò ad ascoltare musica e a esercitarsi sulla chitarra non andarono sprecate. Si sparse presto la voce che stesse nascendo un giovane talento. In quegli anni, sulle rive del Mersey, il rock'n'roll spopolava e molti ragazzi decidevano di mettersi a suonare insieme. Qualche gruppo contattò George, ma lui aveva già preso un impegno con un compagno di scuola più grande: Paul McCartney. A Paul bastò ascoltare alcuni accordi di chitarra suonati da George, su un autobus sgangherato durante una gita scolastica, per parlarne immediatamente a John Len-

non. Il seme della leggenda aveva iniziato ad attecchire. Il temperamento mite relegò George a un ruolo di secondo piano rispetto John e Paul, ma nonostante tutto continuò a cercare nuove forme di espressione sonora.

Da «Don't bother me» (la prima composizione di George con i «Fab Four») la sua evoluzione musicale fu così rapida che già nel 1965 divenne il punto di riferimento per altri chitarristi dell'epoca. Proprio in quell'anno si produsse una nuova svolta nella maturazione musicale di Harrison: l'amicizia con David Crosby e la conoscenza di Ravi Shankar lo avvicinarono ai particolari suoni che scaturivano da strumenti esotici come il sitar, il sarod o la tampoura.

Harrison allora trascorse molto tempo a leggere e a studiare il sanscrito ed i trattati religiosi indiani. La sua trasformazione musicale e la sua nuova visione del mondo, contagiaron in parte anche John Lennon e Paul McCartney e generazioni di altri artisti.



George Harrison è morto a casa di un amico americano.

Adesso, però, evitiamo di parlare della maledizione che grava sui Beatles. Evitiamo di far credere che un demone folle si sia voluto accanire contro la più bella avventura musicale del Novecento, contro i quattro ragazzi che hanno cambiato la musica, la cultura, il costume della seconda metà del secolo scorso.

Eppure, non si può non ricordare che fra una settimana saranno ventun anni da quando è stato ucciso John Lennon. E che già nel '62 era morto giovanissimo Stu Sutcliffe, colui che dal '60 al '61, dunque prima del successo, era stato il «quinto Beatle». Che nel '98 un tumore si era portato via anche Linda McCartney. E che lo stesso George Harrison, prima di perdere la partita finale contro il male che lo minava da tempo, due anni fa rischiò di fare la stessa fine del suo amico John: un certo

Michael Abram, ex tossico e musicista fallito proveniente dalla sua stessa Liverpool, gli entrò in casa (in realtà una villa a Oxfordshire, a cinquanta chilometri da Londra, piena zeppa di miserie di sicurezza evidentemente inutili) e gli vibrò una coltellata al torace.

L'ex chitarrista dei Fab Four aveva già ricevuto in passato alcune lettere minatorie. Nel '92 un fanatico fu arrestato mentre si aggirava nei pressi della sua villa, disse la polizia, con l'intenzione di incendiarla. Nel '93, a salvarlo dal folle Abram, era stata la moglie Olivia Arias (di origine messicana,

madre del suo unico figlio, Dhani, sposata nel '78 dopo il divorzio da Patti Brody): saltò addosso ad Abram, impedendogli di vibrare altri colpi e spaccandogli in testa una lampada da tavolo.

Stavolta Olivia ha potuto solo restargli vicino fino all'ultimo. Come aveva già fatto l'estate scorsa, quando la coppia aveva preso casa a Luino, sul Lago di Como, per raggiungere senza dare

troppo nell'occhio l'Ospedale San Giovanni di Bellinzona, nel Canton Ticino, dove l'ex Beatle si sottoponeva a lunghe sedute di radioterapia per un carcinoma al cervello.

Harrison era stato operato per la prima volta nel '97, per un cancro alla laringe. Ma il male si era poi diffuso in altre parti del corpo. Nella primavera scorsa i sanitari dell'ospedale di Roche-

ster, negli Stati Uniti, gli avevano asportato un tumore ai polmoni.

Una situazione clinica via via sempre più drammatica, fino al ricovero di poche settimane fa in una clinica di Staten Island, a New York.

Inseguendo

l'ultima speranza. Invano. Inseguiva una speranza molto diversa nel '58, il quindicenne George (era nato il 25 febbraio del '43), figlio della «working class» di Liverpool, quando si unì a Lennon e McCartney nei Quarrymen. Pur essendo più giovane degli altri due, è già un abile chitarrista: per questo lo vogliono con loro. Si trova protagonista della grande avventura quasi sen-

za accorgersene. Di quelli che poi sarebbero diventati i Beatles, viene considerato da subito una sorta di fratello minore. Più schivo e meno brillante di John e Paul (non a caso lo chiamavano «the quiet Beatle», o anche «the sad Beatle», ovvero il Beatle tranquillo, o triste), non può competere con il carisma e il genio dei due leader.

Ma è uno che studia. La sua voce non ha l'estensione vocale di quelle dei suoi compagni, ma ha un suo estro, che lo porta negli anni a comporre alcune tra le più importanti canzoni del gruppo. Come «Something», che assieme a «Yesterday» (firmata Lennon-McCartney ma scritta dal solo Paul) è il loro brano più reinterpretato da altri cantanti.

I suoi fraseggi alla chitarra solista diventano un tratto essenziale del marchio Beatles. E la sua passione per

il sitar caratterizzerà un classico come «Norwegian Wood». Ma il culto per l'India - che contagerà anche John e Paul - non si limita all'uso del sitar: già dal '65 George s'immerge nella lettura nei sacri testi indiani. E poi, in piena era psichedelica, coinvolge i suoi tre compagni e li porta a Bombay alla ricerca di nuove emozioni.

Con il suo carattere schivo e introverso, senza il carisma di Lennon né la creatività di McCartney, dopo lo scioglimento dei Beatles, nel '70, George continua comunque a sfornare per qualche tempo titoli di successo. Il più celebre è certamente «My sweet lord», per il quale viene però condannato per plagio: tanti anni dopo un tribunale stabilì che era praticamente uguale a «She's so fine», successo dei Chiffons del '64. Nel '71 Harrison organizza anche due storici concerti di beneficenza

per aiutare le popolazioni del Bangladesh - antesignani dei vari Live Aid - che diventeranno anche un album di grande successo.

In tutti questi anni ha alternato lunghi momenti di silenzio a album di buona fattura - come per esempio «Dark horse» - ritagliandosi anche una parentesi cinematografica con la «Handmade Film», la casa di produzione inabissata dal flop al botteghino di «Shangai Surprise», sfortunato film con Madonna e Sean Penn. Uno degli ultimi tour è quello che l'ha visto di scena in Giappone al fianco dell'amico Eric Clapton.

Dopo aver combattuto il primo round di quella che sarebbe diventata la sua agonia, aveva detto: «La nostra vita è fragile, tutto può succedere». Anche di andarsene mentre il mondo ha ancora tanta voglia di Beatles.

Carlo Muscatello

Gil Lederman, il medico americano che l'ha curato negli ultimi mesi, rivela: «Non aveva paura della fine»

## Cambio della guardia, a Londra, con le sue canzoni

Liverpool in lacrime, pellegrinaggio a Strawberry Fields. E la Regina si dichiara «rattristata»

**LOS ANGELES** George Harrison se n'è andato «senza temere la morte» e «confidando in Dio». Lo ha rivelato la famiglia, che ha diffuso un comunicato. L'ex Beatle «ha lasciato questo mondo così come vi aveva vissuto confidando in Dio, senza temere la morte, in pace, circondato da amici e familiari».

La moglie Olivia e il figlio Dhani hanno anche voluto che fossero rese note le sue ultime parole. «Prima di morire - si legge nel comunicato - George ha detto: "Tutto può aspettare, tranne la ricerca di Dio" e "Amatevi l'un l'altro"».

Anche l'ultimo medico che ha avuto in cura Harrison, Gil Lederman, ha confermato che il musicista «non aveva paura di morire». Il dottore ha aggiunto che l'ex Beatle «era un uomo molto spirituale», che «aveva assorbito e fatto proprie le filosofie orientali per le quali la morte è parte della vita».

Harrison credeva che «la causa della morte fosse nella nascita. Per questo non temeva la morte», ha detto alla Cnn Lederman, che ha avuto in cura l'autore di «Something» in un'ospedale universitario di Staten Island.

Specialista di radioterapie mirate che prendono di mira esclusivamente le cellule cancerogene, Lederman ha rivelato di essere stato invitato un mese e

mezzo fa da Harrison nella sua casa in Svizzera per un consulto. «È stato quindi deciso di trasferire George negli Stati Uniti per un ultimo tentativo di tenere in scacco il tumore che dalla gola si era diffuso ai polmoni e al cervello. Harrison non si aspettava di guarire, ma le terapie per cui l'ospedale universitario di Staten Island è famoso aiutano a ridurre i dolori. Non credo che sia morto soffrendo».

Appresa la notizia della morte di Harrison, un portavoce di Buckingham Pala-

ce ha diffuso subito una dichiarazione per far sapere ai giornalisti che «la regina Elisabetta è rimasta molto rattristata dall'annuncio della morte dell'ex Beatle».

Subito, in onore di George Harrison, la banda delle Coldstream Guards di Buckingham Palace ha suonato, ieri, un «medley» di canzoni dei Beatles durante la tradizionale cerimonia del cambio della guardia. Ai Comuni di Westminster molti deputati si sono detti profondamente scossi dalla morte del chitarrista dei «Fab Four».

Durante un dibattito sull'uso dell'energia domestica, la laburista Jane Griffiths ha sottolineato, con le lacrime agli occhi, che per chi come lei appartiene alla generazione nata subito dopo la guerra continuare il lavoro parlamentare «oggi, il giorno che ha vi-

sto la morte di George Harrison, non è facile. Molti di noi avranno voglia di piangere ora che la gentile chitarra di George non suona più».

La Bbc ha dedicato un lungo speciale ad Harrison, accompagnato dalle dichiarazioni di cordoglio del-

la regina Elisabetta, del premier Tony Blair e di un folto gruppo di grandi della musica, primo fra tutti Paul McCartney.

Ma forse la morte di Harrison ha toccato ancor di più i cuori della gente di Liverpool. Il sindaco della città natale del baronetto, Gerry Scott, ha subito fatto sventolare l'Union Jack a mezz'asta e ha preannunciato una cerimonia commemorativa in onore dell'illustre cittadino: «Un tributo alla vita eccezionale e piena di talento di George Harrison», ha detto.

Da parte sua, il «Beatles Story Museum» di Liverpool, ha invitato la popolazione a rendere omaggio al grande musicista. «Il suo contributo eccezionale come musicista e uomo mancherà molto in tutto il mondo - ha dichiarato un portavoce del Museo - I nostri pensieri vanno alla famiglia di George e ai suoi amici in questo triste momento».

Anche a New York i fan dei Beatles si sono raccolti nell'area di Central Park, conosciuta come Strawberry Field, dove si trova il mosaico che compone la parola «Imagine» in memoria dell'altro Beatle che non c'è più: John Lennon. Amanti dei Fab Four di tutte le età hanno intonato le canzoni del chitarrista del gruppo, acceso candele e lasciato messaggi di ringraziamento all'autore di brani come «Here comes the sun».

## Quel ritorno al passato, nel '94 per un John Lennon «virtuale»

**LONDRA** La riunione dei Beatles è avvenuta grazie al computer. Anche dopo la morte di John Lennon, nell'80, Paul McCartney, George Harrison e Ringo Starr hanno continuato a respingere le innumerevoli offerte miliardarie per tornare insieme.

George e Ringo, per la verità, poco meno di trent'anni fa, avevano condiviso l'avventura del «Concerto per il Bangladesh», che, comunque, non può essere considerata una «reunion».

Solo nel '94 i tre sono tornati veramente insieme, in uno studio di registrazione, per un'operazione compiuta con la collaborazione di Yoko Ono, vedova di Lennon e titolare della sua eredità, diritti musicali compresi.

In occasione della pubblicazione della prima antologia integrale, rimasterizzata e autorizzata, dei Beatles, sotto la supervisione di Jeff Lynne, i tre, utilizzando la registrazione della parte vocale di John, hanno suonato «Free as a Bird», un brano scritto da Lennon nel '77, ma mai completato. Il brano, che all'epoca ha suscitato un interesse planetario, vede le parti vocali di Lennon, Mc-



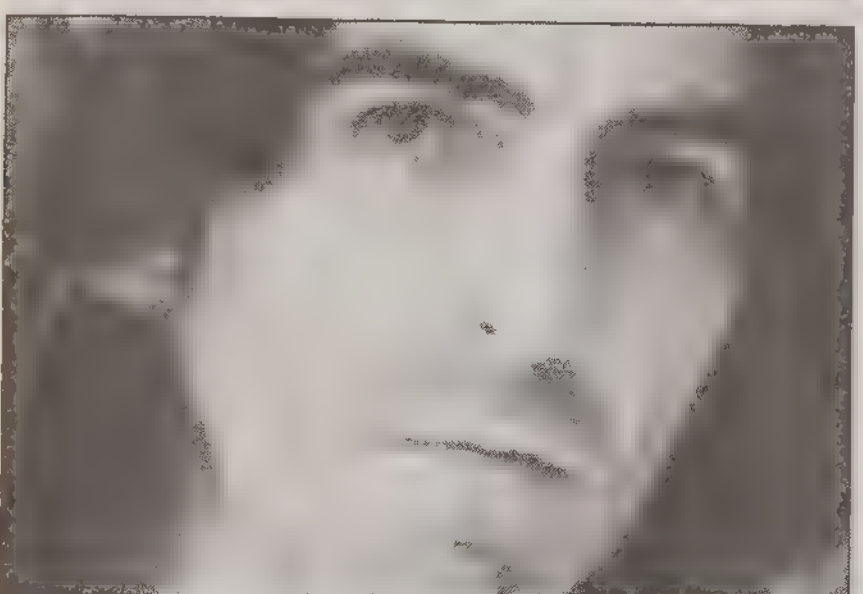
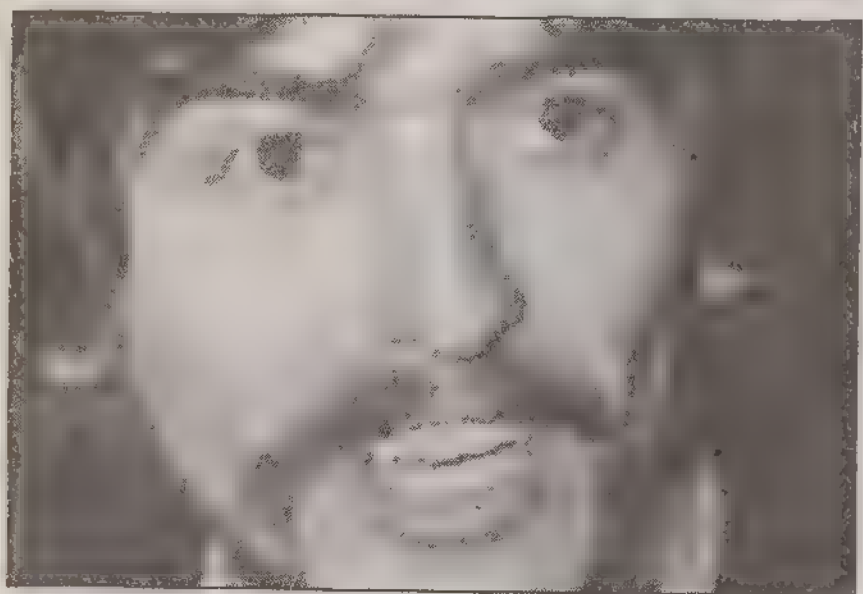
Impedibile il rito del tè anche per i trasgressivi Beatles,

Cartney e Harrison, le parti di piano di John e Paul, quelle di chitarra e di basso rispettivamente di Harrison e McCartney e, naturalmente, quella di batteria di Ringo.

A proposito di «Free as a Bird», circola una voce, mai confermata ufficialmente, secondo la quale Lennon l'avrebbe composta utilizzando una canzone degli anni '40 di un sconosciuto cantante che si accompagna con l'ukulele. Suonato al contrario (una pratica molto in voga intorno ai primi anni '70) il testo della canzone finiva per dire «I'm John Lennon eh eh».

L'anno scorso George Harrison ha incontrato di nuovo i suoi vecchi amici di Liverpool per dare il via a «One», la raccolta dei pezzi dei Beatles arrivati al primo posto delle classifiche in molti Paesi, che ha fatto registrare vendite record.

Nei giorni scorsi, quando la situazione di George Harrison era ormai disperata, Paul e Ringo sono accorsi al capezzale dell'ex compagno di successi musicali. McCartney era uscito in lacrime dall'ospedale.



Tre volti di George Harrison, in momenti diversi della sua carriera di musicista. Dall'alto verso il basso: all'inizio della travolgente avventura insieme ai Beatles; negli anni Settanta, quando il gruppo era ormai arrivato definitivamente al capolinea; nel 1981.

Yoko Ono, vedova di John Lennon, ha dichiarato: «La sua vita è stata magica». Centinaia di persone raccolte ad Abbey Road

**Paul: «Addio fratello». Ringo: «Mi mancherà la tua allegria»**

LONDRA «Sono distrutto e molto, molto triste». Paul McCartney accoglie così i giornalisti che si sono radunati davanti alla sua casa di Londra in attesa di una dichiarazione sulla morte di George Harrison. «Sappiamo che era malato da tempo - ha detto il bassista dei Beatles, ma soprattutto "mente" del gruppo insieme a John Lennon - era un tipo solitario, un uomo coraggioso e dotato di un meraviglioso senso dell'umorismo. Era come se fosse mio fratello minore».

Riferendosi alla moglie e al figlio del musicista, McCartney ha aggiunto: «Vorrei chiedere ai giornalisti di usare tatto con Olivia e Dhani in un momento così difficile».

Con i cronisti, Paul McCartney ha ricordato gli esordi di Harrison nei «Fab Four». «Conoscevo George da sempre - dice - ed è una persona meravigliosa che amo moltissimo. Ho chiari nella memoria tutti i momenti belli che abbiamo passato insieme e voglio continuare a ricordarli perché so che è così che vorrebbe essere ricordato».

«George ci mancherà per la sua vitalità, la

sua musica, e il suo senso dell'umorismo». Ringo Starr, il batterista dei Beatles, ha così espresso il suo dolore per la morte di George Harrison.

Ringo vive a Vancouver e con Paul McCartney è, a questo punto, l'altro sopravvissuto dei «Fab Four». «Mi mancherà per il suo senso dell'amore, il suo senso della musica e il suo senso della risata», ha detto il batterista dei Beatles. «George era uno dei miei migliori amici. Alla moglie Olivia e al figlio Dhani ha inviato un messaggio di amore e luce».

Yoko Ono, vedova di John Lennon, nell'apprendere la notizia della morte di George Harrison, ha detto che l'ex Beatle ha avuto una vita «magica» e poté dare molto con la sua musica, il suo ingegno e la sua saggezza.

«George ci ha dato tanto durante la sua vita e continuerà a farlo anche dopo la sua morte», ha detto Yoko Ono ai giornalisti. «La sua vita è stata magica e tutti ne condividiamo una parte. Grazie, George Harrison, è stato grandioso conoscerti».

Yoko Ono, che ha inviato un telegramma alla moglie e al figlio ventiquattrenne di Harrison, Olivia e Dhani, ha chiesto alla stampa di lasciare tranquilla la famiglia in questo momento di dolore.

Mary Hopkins, amica dell'artista e che ebbe più volte occasione di cantare con i Beatles negli anni Sessanta, ha parlato di una «grande perdita».

E a Londra, i fan dei Beatles hanno sfidato il freddo pungente per pagare il loro tributo a George Harrison. Centinaia di persone in lacrime si sono raccolte a Abbey Road, luogo simbolo dell'epopea beatlesiana, per pregare per il batterista dei «Fab Four».

La maggior parte di quanti oggi piangono per la sua morte non erano neppure nati quando i Beatles raggiunsero fama mondiale. Adolescenti, ventenni e fan di vecchia data si sono dati appuntamento davanti all'edificio che ospita la maggior parte delle registrazioni del gruppo e che, originariamente Emi, fu ribattezzato con il titolo dell'album uscito nel '69.



I Beatles in America, quando amavano ancora dire: «Non lasceremo che ci cambino».

SEGUE DALLA PRIMA



Harrison, con barba e capelli lunghi, insieme a McCartney.

Le loro canzoni rappresentano la colonna sonora di una storia tutta contemporanea, che non si è chiusa

## Il mito dei Fab Four? Vivrà per sempre

In quei brani popolarissimi trovano voce le utopie e le paure dei giovani

Bastava per far diventare il gruppo «più popolare di Gesù Cristo», come rilevò Lennon, per riassumere il miracolo della loro eternità artistica? Persino banale ribadire ora, in morte di George Harrison, che quella spiegazione era completamente errata. Ma cosa, allora, ha trasformato quattro modesti epigoni del rock Usa originari di Liverpool, che debuttarono cercandoti fortuna in Germania (locali amburghesi pieni di fumo, teppistelli e spogliarelliste) in icone mondiali della cultura pop, in ineludibili punti di riferimento per milioni di persone dall'inizio dei Sessanta ad oggi?

Una straordinaria e mai superata capacità di dar voce, attraverso le canzoni, alle utopie e alle paure dei giovani, che proprio allora - e per la prima volta - cominciavano a diventare padroni delle proprie vite, decisi a trasformare una naturale fragilità anagrafica in atto di sfida al mondo degli adulti. «Dimenticate le cose cattive, non vi servono. Prendete solo la musica, le cose buone, perché sono la parte migliore, quella che vi offri-

mo più volentieri», sosteneva proprio George Harrison. «Pensate, il mondo potrebbe essere bellissimo, se solo fossimo capaci di volerlo», gli faceva eco John Lennon. Nei Sessanta molte cose stavano iniziando a cambiare e i Beatles offrivano le parole giuste (semplici, chiare, dirette) per indicare una direzione di marcia, per tenere a bada l'angoscia generata dalla scoperta della distanza, a volte enorme, tra i desideri giovanili e la realtà.

L'ala del genio deve averli a un certo punto sfiorati anche sotto il profilo musicale, se è vero che, partendo da una tavolozza limitata a una dozzina di accordi, hanno finito per diventare un modello valido sia per i musicisti più scatenati che per raffinati compositori d'avanguardia come Luciano Berio. Da quando, nell'ottobre 1962, «Love Me Do» esce nei negozi di dischi e comincia a scalare la vetta delle classifiche il rapporto tra le forze sociali non è stato più lo stesso. Quel brano rappresenta il primo rintocco delle campane della rivoluzione giovanile che da allora suonano a distesa nell'intero oc-

cidente, mentre l'idea dell'amore diventava l'architrave di un progetto politico fondato sulla tolleranza e sulla ricerca della pace universale.

Tutta la musica di questo periodo segue il sentiero tracciato dai Beatles, lavora per diffondere gli slogan della cultura pop, difende il sogno di un mondo interclassista. E il primo dei valori, il valore dei valori, è proprio la giovinezza. Intesa non come momento di passaggio dall'infanzia all'età adulta,

ma come lo stadio finale del pieno sviluppo umano. Così Richard Neville ha riassunto il mutamento in atto all'epoca della swinging London: «Per spiegare gli atteggiamenti della generazione degli anni

Sessanta, bisognerebbe tener presente che siamo tutti cresciuti all'ombra dei Beatles, che diedero finalmente sepoltura a quegli angoscianti tentativi di far rivivere il jazz, la grande orchestra, le giacche sportive bianche, i garofani rosa, i canti di montagna».

Lennon e McCartney sfornano a getto continuo canzoni destinate a diventare altrettanti classici contemporanei. John impersona il ritmo, la dissonanza acida, la smagliatura improvvisa del tessuto armonico, un fare musicale in cui vivono i modelli scheletrici della tradizione rock americana. Paul, invece, insegue la melodia e la gradevolezza cantabile, il sogno di diventare il Cole Porter delle

generazioni nate dopo la seconda guerra mondiale. Il risultato di questa sintesi è un cocktail per certi aspetti prodigioso dal punto di vista artistico. Gli sgarri perfidi, le fredde rasoiolate alla melodia dell'uno evitano all'altro il rischio del lezio e tutto l'arco della produzione dei Beatles si distende a inglobare stili e generi musicali diversi, passando attraverso pulsazioni ritmate, idilli melodici, ballate di ispirazione folk, visioni oniriche che ammiccano all'uso di allucinogeni.

Che cosa rappresentavano (e continuano a rappresentare) i Beatles? Il simbolo di una nuova forma di convivenza, di uno stile di vita alternativo ma non rivoluzionario. Sul versante opposto della barriera c'era il modello dei Rolling Stones, la band cattiva, violenta. Mick Jagger canta ancora, ma i suoi nuovi album stentano a decollare, mentre «One» (l'antologia uscita nell'autunno dello scorso anno che offre i brani più noti dei Beatles) ha superato in pochi mesi il milione di copie. Un successo che non ha stupito gli esperti, concordi nel giudica-

re le canzoni dei Beatles una sorta di Vangelo della musica, un assoluto, indiscutibile testo originale che può essere riproposto all'infinito, rinnovando ogni volta la sua presa sul pubblico.

L'avventura della band si chiude ufficialmente nel dicembre 1970, quando Paul McCartney avanza alla Apple una richiesta di scioglimento. «A un certo punto essere i Beatles è diventato fonte di enorme stanchezza e la fine del gruppo è stato un modo per poter riprendere quota nelle nostre esistenze», disse George Harrison qualche mese più tardi. A partire 1970 ciascuno dei quattro ragazzi di Liverpool inizia il proprio percorso personale. Quello di John Lennon terminò nel 1980, quello di George Harrison è appena finito. I Beatles, invece, restano e resteranno. Perché le loro canzoni rappresentano la colonna sonora di una storia tutta contemporanea che ancora non si è chiusa e, insieme, il perno un progetto culturale così forte da poter passare, integro, dai padri ai figli.

Roberto Bertinetti

«Credo che il tumore mi sia venuto per colpa del fumo. Tranquilli, gente, non sto morendo. Sono stato molto fortunato» aveva detto l'ex chitarrista dei Beatles nell'estate di tre anni fa, dopo che i medici lo avevano rassicurato sulla completa guarigione. Purtroppo così non è stato. E un nuovo lutto ha colpito i «fabulous 4», le cui speranze di riunirsi - dopo il «divorzio» nel 1970 - erano naufragate la prima volta in un freddo 8 dicembre del 1980, a New York, quando un fan impazzito, David Mark Chapman, assassinò con cinque colpi di pistola calibro 38 John Lennon, di fronte all'ingresso del lussuoso residence «Dakota», vicino al Central Park, dove viveva con la moglie giapponese Yoko Ono e il figlio Sean. E ieri a New York tanti fan si sono raccolti nell'area di «Strawberry Field», dove si trova il mosaico che compone la parola «Imagine» in memoria dell'altro Beatle che non c'è più: John Lennon.

Dopo essere stato accoltellato in casa sua da un fan schizofrenico nel dicembre del 1999

**Temeva di morire ucciso come John Lennon**

Con Starr e McCartney si era ritrovato per rendere omaggio a Linda

Se George era la mente calma e razionale dei Fab Four, John era l'incendiario, il tornado capace di travolgere tutto e tutti. Tranne il destino. Tranne la mano armata di quella sorte di cui Mark Chapman era stato soltanto il tramite. Ma il corpo dell'eroe di «Imagine» riverso sul marciapiede del Dakota Building, tra le grida natalizie di Yoko Ono e le lucette intermittenti di una Central Park West già addobbata per le festività natalizie, rimane uno strappo nella memoria proprio come i dispiacuti d'agenzia che ora annunciano la fine dell'ex compagno.



John Lennon (con Yoko Ono), ucciso nell'80, e Linda McCartney, morta di cancro nel '98

Mesi fatali, questi di fine anno, per i Beatles. Nel dicembre del '99 anche Harrison s'era trovato a tu per tu

col suo Chapman, con un fan schizofrenico di nome Michael Abram che aveva provato ad accoltellarlo per

ricavarsi un momento di gloria ma, grazie al pronto intervento della moglie, se l'era cavata solo con qual-

che taglio. Da allora viveva chiuso in casa e circondato da guardie del corpo, con il timore di essere ucciso come Lennon. «Credo che nessuno dovrebbe morire a quel modo, per mano di un pazzo. La morte di John mi fece profonda impressione - ricordava George - E così triste che sia successo in quel modo, che una persona possa rovinare la vita di un altro. E quando hai un amico da tanto tempo, perderlo è come perdere una famiglia».

Prima ancora, nell'aprile del '98, i «Fab Four» erano stati sconvolti dalla morte

per un cancro al seno (nonostante un'operazione subita nel '95) di Linda Louise Eastman, che Paul McCartney aveva sposato nel 1969, all'apice del successo. Linda, che di professione faceva la fotografa e alla quale si devono alcune delle immagini più belle dei Beatles. Linda che aveva dato tre figli - Mary, Stella e James - a Paul, il quale dopo molti anni rivelò che aveva scritto «Yesterday» (nel 1965), una delle canzoni più amate e famose del mondo, pensando alla mamma morta di cancro nel 1956, quando lui aveva 14 anni, nonostante le preghiere sue e del fratello Michael: «Dio, se ce la restituisci, prometto che sarà sempre buono».

«La nostra vita è fragile: tutto può succedere», aveva detto George nel giugno di due anni fa, quando tornò a cantare a Londra, con gli amici Paul McCartney e Ringo Starr, proprio per un omaggio a Linda.

re. cu.

**I Pooh e Peppino Di Capri: «Ci ha insegnato a scrivere»**

ROMA Il mondo piange George Harrison e lo ricorda, oltre che come musicista, anche come una persona altruista, generosa, schiva ma dotata di senso dell'umorismo. Per George Martin, il primo produttore dei Beatles, era un «amico leale, profondamente attento a chi lo amava e che suscitava molto amore intorno a sé». Anche in Italia sono stati molti a dolersi della scomparsa di Harrison: da Carlo Verdone («non era un Beatle di seconda fila, anzi, era forse quello che faceva la musica più culturale e sperimentale») a Renzo Arbore («era un musicista di spessore, una delle menti del gruppo»), Max Gazzè, che ha ricordato la sua generosità e il suo impegno sociale, sempre portato avanti con discrezione. Anche il ministro del Lavoro Roberto Maroni, appassionato jazzista, ha voluto commentare la morte di Harrison («è una grave perdita, ci resta la sua musica»). Tra i musicisti, si sono espressi Red Canzian dei Pooh («ai Beatles dobbiamo gran parte del successo per averci insegnato a scrivere le canzoni») e Peppino Di Capri, l'unico cantante italiano ad aver avuto il privilegio di salire sullo stesso palco dei Beatles, 35 anni fa. «Grazie a loro - ha detto - è cambiato il modo di scrivere la musica».

Richard Huckstep racconta i «compagni» George, John e Paul nel 1960 a Liverpool

**Ricordando un anno di scuola, da Trieste**

TRIESTE Richard Huckstep, classe 1943, suddito di Sua Maestà Britannica ma triestino d'adozione da una trentina d'anni a questa parte, ricorda bene George Harrison, avendo trascorso con lui un anno abbondante nella stessa scuola, la Art School of Liverpool, frequentata anche da John Lennon e Paul McCartney.

Era il 1960 e i futuri Beatles, a un passo dall'essere inghiottiti dallo «showbiz» più grande di tutti i tempi, stavano percorrendo le ultime tappe della loro carriera scolastica. Da una parte Lennon e McCartney, dall'altro lato del corridoio, nella scuola di Hope Street, il loro amico Huckstep, che avrebbe poi solcato gli oceani da comandante di navi. Ed è proprio in quei corridoi, ma anche fuori delle aule scolastiche, nei piccoli pub di Liverpool, che all'epoca si cementò quell'amicizia tra coetanei: «Paul - racconta mister Richard - era senza dubbio il più espansivo mentre John si distingueva già allora per le sue battute spiritose e sarcastiche. Quanto a George Harrison - prosegue - era il più compassato, spesso silenzioso, in contrasto con il carattere aperto degli altri due».

Ma il rapporto di amicizia proseguiva ed anzi si rafforzava fuori dalle mura scolastiche, attraverso la comune frequentazione dei pub più noti, il «Jacaranda» o lo «Ye Cracke». E proprio nelle sale di quest'ultimo riecheggiavano le «disfide» canore tra i futuri Beatles e il gruppo di studenti di cui faceva parte mister Richard: «Loro attaccavano con un repertorio rock ed anche alcune delle loro prime composizioni originali - ricorda - e noi allora intonavamo dei «sea shanties» (dei canti marinari tradizionali, ndr) come «The drunken sailor» o «Tom's gone to Hilo», continuando questo «duello» per ore».

Grazie ai ricordi personali di Huckstep, peraltro, anche uno dei capolavori del binomio Lennon-McCartney, «Eleanor Rigby», denuncia un'origine più prosaica di quella finora attribuita. «Eleanor - svela mister Richard - altri non era se non la figlia del padrone del «Rigby's», locale che pure frequentavamo con Paul e soci. Serviva al banco ed era molto procace: spesso scherzavamo con lei ed evidentemente è un personaggio che è rimasto loro impresso, se ne hanno poi ripescato il nome».

Giorgio Coslovich

PUBBLICITÀ

**RISTORANTI E RITROVI**

**Paradiso club**  
Dalle 21 disco liscio anni '60 '70 musica a richiesta.  
**Alla sera fino tardi Restaurant Tor Cucherna**  
Carne-pesce. Aperte le prenotazioni per Capodanno 040/368874.

**Ristorante "Al Britannia" tempo di incontri**  
Per pranzi o cene aziendali, incontri tra amici ecc.... Telefonandoci, assieme troveremo la soluzione alle vostre esigenze. Servola centro telefax 040/830708.

**Trattoria Pizzeria "Luna rossa" 040/815177**  
V. Frescobaldi/Sal. Zugnano aperta sempre pranzi/cene cucina mediterranea e assaggi di pizze.

**Trattoria Al parco-Santa Croce**  
Questa sera si balla con Gli Assi. Tel. 040/220350.

Per essere presenti in questo spazio telefonate alla



A.MANZONI & C. S.p.A. - 040.6728311

www.kin-max.it

**IL GRANDE CINEMA**  
a due passi da casa tua

Montapone  
Strada provinciale per Grado

**SCEGLI IL CINEMA**

**Q**

Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

**CONCERTI** La band bavarese dal vivo, giovedì sera, al Teatro Miela di Trieste

# Lali Puna, suoni in penombra

Emozioni raggelate, ma intense, concentrate in due bellissimi dischi

TRIESTE Il posto dov'è nata si chiama Pusan, e sta in Corea. Quando non è in giro per l'Europa a suonare, vive in Baviera. Le canzoni che canta hanno testi in inglese, spesso in portoghese, mai in tedesco. E non è solo in questa arida lista di dati anagrafici, personali, artistici, che Valerie Trebeljahr, splendida voce dei Lali Puna, si scopre cittadina di un tempo che sembra sospeso nel tempo. Di un'ispirazione apparente. Nata al confine con la penombra.

Ed è nella penombra che i Lali Puna amano esibirsi. Giovedì sera, al Teatro Miela, il quartetto bavarese che, con le sue tessiture musicali è riuscito ad affascinare perfino quel gran genio di Thom Yorke dei Radiohead,

ha macinato un'oretta di quello che loro stessi chiamano pop elettronico senza che un fascio di luce andasse mai a rischiare un po' di più il palcoscenico. Senza concedere nulla ai soliti riti delle esibizioni «live», tipo chiacchiere acciampate, saluti calorosi al pubblico locale, bis dedicati «soltanto a voi».

Con due dischi, molto belli, già in circolazione, cioè «Tridecoder» e il nuovissimo



I bavaresi Lali Puna in concerto al Teatro Miela.

«Scary World Theory», i Lali Puna, dal vivo, sembrano un intruglio esplosivo distillato dalla fusione delle sono-

rità di Kraftwerk e Stereolab, Radiohead e tanto modernariato «indie». Valerie Trebeljahr non alza mai il tono della voce oltre un sussurro che, nello scorrere serrato dei brani, diventa una sorta di mantra sospeso tra la nostalgia del passato e il richiamo del futuro.

Macchine, campionatori, tastiere, sampler, suoni di computer rendono il suono dei Lali Puna avveniristico.

Eppure, la nostalgia per una musica fatta di sudore ed emozione, irrobustita dal basso di Markus Acher e dalla batteria di Christoph Brandner, finisce per trasformare brani come «Nin-Com-Pop», «Contratempo», «50 Faces of», «Bi-pet», ma anche «Antena Trash» o «Rapariga da Banheira», in irripetibili viaggi dentro un'emozione musicale raggelata, eppure bruciante come fuoco che arde.

C'è ritmo ed estetica contemplazione nelle canzoni dei Lali Puna, che hanno attirato al Teatro Miela, mescolati tra il pubblico, musicisti di valore come Teho Teardo ed Enrico Decolle degli Alias. Oltre alla banda di Eletrosacher, che ha aperto la serata con una selezione di brani ad alto voltaggio. Alessandro Mezzana Lona

**MUSICA** Prende il via lunedì il dodicesimo Concorso

## Quarantaquattro giovani nel «Città di Porcia»

PORDENONE Sarà il corno il protagonista della dodicesima edizione del Concorso internazionale per strumenti a fiato «Città di Porcia». Da lunedì 3 a sabato 8 dicembre quarantaquattro giovani musicisti provenienti da tutto il mondo si contenderanno i premi di questa prestigiosa rassegna.

Unica manifestazione in Italia dedicata alla famiglia degli ottoni si è conquistata in questi anni per la qualità espressa - la fama di grande concorso tanto da divenire membro della Federazione mondiale dei concorsi internazionali di Musica di Ginevra. Insomma accan-

to a Parigi, Monaco e Ginevra si affianca da qualche anno anche il nome della Città di Porcia. Un riconoscimento meritato dall'Associazione amici della musica «Salvador Gandino», anima del concorso, che grazie al sostegno della pubblica amministrazione e della Fondazione Cassa di risparmio di Udine e Pordenone è riuscita a far crescere tra mille difficoltà organizzative la caratura internazionale di questa manifestazione.

La collaudata formula del concorso, presieduto da una giuria di qualità, prevede anche quest'anno una fase eliminatoria, il 3

e il 4 dicembre; le semifinali mercoledì 5 dicembre e la finale con pianoforte giovedì 6 dicembre.

Tutte queste prove si svolgeranno alla presenza del pubblico presso l'auditorium della Fiera di Pordenone. Sabato 8 dicembre invece la finalissima con l'Orchestra di Padova e del Veneto e la proclamazione dei vincitori avranno luogo nell'auditorium Concordia di Pordenone alle ore 20.45. Il programma di repertorio prevede autori conosciuti del Sette e dell'Ottocento (Haydn, Mozart, Cherubini) ma anche autori del Novecento come Messiaen e Shoenck. Teresa Bobich

### APPUNTAMENTI

## Ultima replica de «Il Crepuscolo degli Dei» al Teatro Verdi Animazione croata al Revoltella

TRIESTE Oggi, alle 16, al Teatro Verdi, ultima replica de «Il Crepuscolo degli Dei», di Wagner. Sul podio Stefan Anton Reck (nella foto a sinistra). Nel cast Wolfgang Müller Lorenz, Luana Devol e Kurt Kydl.



Oggi, alle 20.30, al Teatro Cristallo, Paolo Poli propone «Aldino, mi cali un filino?», novella e poesie di Aldo Palazzeschi con canzoni e balletti d'epoca (repliche sino al 9 dicembre).

Oggi, alle 10.30, 17.30 e 21, all'Auditorium del Museo Revoltella, terza rassegna del cinema d'animazione. Protagonista, la Croazia. Rassegna storica sulle opere degli autori croati dalle origini della Zagreb Film a oggi.

Oggi, alle 23, all'Hip Hop, serata con White Skull, Aistling, Mr. Breeze dj.

Oggi, alle 20.30 e domani alle 17.30, al Teatro dei Salesiani, il gruppo della Barcaccia presenta la commedia dialettale «Maledeta mularia».

Oggi, alle 21, nella sala degli ex Magazzini Generali (Stazione marittima), serata musicale con la Witz Orchestra (alle 17 distribuzione di doni ai figli dei dipendenti, con la partecipazione di due zampognari di Folgoria).

Domani, alle 16.30, al Teatro Silvio Pellico, per la stagione dell'Armonia, va in scena «La solita commedia».

Domani, alle 18, al Tempio Anglicano (via San Michele), serata con la Ragtime Jazz Band.

Lunedì, alle 20.30, al Politeama Rossetti, per la Società dei Concerti, si esibiranno il violoncellista Enrico Dindo e il pianista Pietro De Maria.

Lunedì 17 dicembre, alle 20.30, alla Sala Trippovich, concerto di Elisa. Presenta Andro Merku.

GORIZIA Oggi, alle 20.30, al Kulturum Dom, lo Stabile regionale presenta «Anfitrione», di von Kleist, con Roberto Herlitzka.

UDINE Ancora oggi e domani, al Cinema Ferroviario, si proietta il film «Jalla! Jalla!» del libanese Josef Fares.

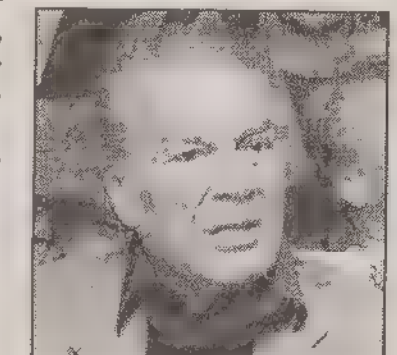
Il 4 e 6 dicembre, al Nuovo il Teatro Verdi presenta il «Crepuscolo degli Dei» di Wagner.

PORDENONE Domani, alle 20.45, al centro Aldo Moro di Cordenons, Giorgio Albertazzi (nella foto a destra) propone «Falstaff e le allegre comari di Windsor».

LATISANA Lunedì, alle 20.30, al Teatro Odeon, «L'Anfitrione».

CROAZIA Oggi, alle 19, al teatro di Umago, concerto del Coro Alpi Giulie di Trieste.

VENETO Fino a domani, al Teatro Verdi di Padova, Monica Guerritore replica «Carmen». Regia di Giancarlo Sepe.



## JAZZ Il fuoriclasse della tuba e il percussionista italiano a Gorizia Godard e Dani, «squarci» virtuosi

GORIZIA Tuba e percussioni per il secondo concerto di Squarci Jazz - Duets. Ovvero Michel Godard e Roberto Dani, per la bella rassegna proposta dalla Provincia e dal Cscì con la direzione artistica di Mauro Bardusco. Vale a dire un fuoriclasse internazionale della tuba, uno degli artisti che segnano le tendenze del suo strumento, insieme a un percussionista italiano che sta dimostrando di aver compiuto una notevole evoluzione artistica.

E l'atmosfera che Godard e Dani hanno saputo creare, giovedì scorso nella sala dei Musei provinciali, racconta di un'intesa complice tra i due. Che, in comune, hanno anche il progetto legato al Trio Interfemmi insieme al trombettista americano Kyle Gregory. Ma che in due di spiegano una varietà dinamica mozzafiato, rendendo l'unione tra due strumenti, che non nascono come solisti, quanto mai stimolante. Protagonisti, il basso tu-

ba e le percussioni, lo diventano con autorevolezza nel gioco di passaggi e rimandi tra Godard e Dani. Tra i suoni ovattati di Godard che diventano un mormorio inebriante o si spingono nella piacevolezza del virtuosismo.



Michel Godard e Roberto Dani. (Foto Bumbaca)

Tra le vibrazioni della batteria e le percussioni non convenzionali di Dani, vibrazioni che l'ascoltatore percepisce propagarsi nello spazio. E poi, in quella sottile attenzione per il «silenzio» musicale, per le pause e le sospensioni che si fanno parte integrante del pensiero improvvisativo. Pubblico non molto nume-

roso, ma veramente soddisfatto. Anche se un po' rammaricato per il mancato ascolto di Godard al serpente, ottone tardinoriscimentale. Le disposizioni restrittive sul bagaglio a mano nel trasporto aereo impediscono a Godard di viaggiare con il particolarissimo strumento, di cui sono davvero limitate le occasioni di ascolto.

«Squarci Jazz» si chiuderà giovedì prossimo. In scena ancora un duo, naturalmente, ma tutto italiano questa volta, con Enzo Favata al sax soprano e Simone Zanchini alla fisarmonica. Il primo è uno tra i musicisti sardi più conosciuti, che della sua terra d'origine fa apprezzare alcuni strumenti etnici a fiato. Zanchini spazia tra generi musicali diversi: le sue collaborazioni di varia estrazione sono sempre unite dal filo rosso di un approccio grintoso ed esuberante alla fisarmonica. Dalia Vodic

## Lo sloveno Jan Cvitkovic premiato a Film Monitor

GORIZIA Storia slovena e al contempo universale, dramma familiare e personale, affresco di memoria collettiva. Sono i pregi di «Pane e latte», che hanno motivato l'assegnazione allo sloveno Jan Cvitkovic del Premio Darko Bratina «Omaggio a una visione» offerto dal Kinoateljje. Cornice della consegna la serata di Film Video Monitor 2001, al Cinema Vittoria. Alla sedicesima edizione, la manifestazione che esplora ciò che si muove nel mondo sloveno dell'immagine visiva ha cambiato formula. E ha condensato in un'unica serata gli elementi che negli anni scorsi erano articolati in un festival su più giornate. Film Video Monitor, dunque, anche con il premio a Cvitkovic per l'opera che il Kinoateljje ha già proiettato in ottobre, sulla scia del successo ottenuto con il Leone del futuro a Venezia.

Il Kinoateljje ha premiato «Pane e latte» perché «si distingue per sintesi visiva, per intensità del racconto privo di retorica, per la straordinaria interpretazione dei tre protagonisti». E perché «Jan Cvitkovic intesse la cupa realtà di un ambiente, quello della propria città, di una forma estetica compiuta. Forte di una carica emotiva penetrante, dà prova di spiccata sensibilità interculturale».

Madrina del Premio Darko Bratina, intitolato al sociologo e critico fondatore del Kinoateljje, la modella Martina Kajfez, sguardo intenso (e corpo statuario) di tante campagne pubblicitarie. Per lei, ventisettenne di Nova Gorica, un ritorno a casa, perché a Gorizia ha studiato all'Istituto d'arte. Dedicato ai modi diversi di fare video o cinema il resto della serata di Film Video Monitor. In apertura, una selezione di Videogang, epicentro di vibrazioni visive indipendenti. Cinque i corti, due gli ospiti: Patrizio Benedetti e Kolja Saksida, autori di «Stato reale» e «Let'sssssgg». Passerella cinematografica per uno Cvitkovic di qualche anno fa e per la sua sceneggiatura di un improbabile ma esilarante «Colpo del secolo». E ancora un video-spot musicale di «Pane e latte» prima dell'unico lungometraggio della serata, «La forza Europa», docufiction di Zelimir Zilnik sui nuovi profughi che tentano di forzare i confini «europei». Con Zilnik a Belgrado, hanno accompagnato «La forza Europa» l'attore Emil Tchouk, l'assistente alla regia Martina Kafol e la produttrice Alenka Siligoi. d.v.

**1 MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA**

**AMBASCIATORI** **GIOTTO** **NAZIONALE** **SUPER** **PRINCESS**

**IL PATTO DEI LUPI** **COMPAGNIE PERICOLOSE** **GLITTER** **BANDITS** **TRAINING DAY** **MAGIC NUMBERS** **L'UOMO CHE NON C'ERA**

PARCHEGGIO AL PARK SÌ DI FORO ULPIANO (FERIALI 18-01 FESTIVI 15-01) LA SOSTA PER 3 ORE TI COSTA SOLO L. 2500 • ALLA CASSA DEL NAZIONALE CI SONO LE T-SHIRT DEI FILM, LE PENNE PARKER E I CALENDARI 2002

**MUSEO REVOLTELLA**  
Auditorium (via Diaz, 27)  
TRIESTE CONTEMPORANEA 2001  
**IL DISSEGNO E LA VITA. L'ANIMAZIONE CROATA DELLA ZAGREB FILM**  
con il patrocinio del Ministero per la Cultura croato / con il contributo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia / in collaborazione con Archivio di Stato-Cineca croata, Zagabria, Zagreb Film, Zagabria: Accademia di Belle Arti di Zagabria; Circolo Museo Revoltella, Trieste; Cineca Italiana, Milano; Istituto Italiano di Cultura, Zagabria; Archivio AICA di Venezia / A cura di Carlo Montanari / Inizio proiezioni: OGGI ULTIMO GIORNO 10.30-17.30-21.00 / 76 pellicole raccontano tutta la storia della mitica «Scuola di Cinema di Zagabria»  
Info 040.639187 Ingresso libero

**IL DIARIO DI BRIDGET JONES**  
In esclusiva all'ARISTON  
Il film campione d'incassi in Europa, in Italia, a Trieste

**SCEGLI IL CINEMA**  
Dove sognare è sognare alla grande.

**AMC** A MANZONI & C. s.p.a.

**Rossetti**  
TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA  
Oggi alle ore 18  
Sala Bartoli  
Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia  
**Di Passaggio**  
da «Passaggio a Trieste»  
di Fabrizio Ramondino  
drammaturgo Barbara Della Polla  
e Fabrizio Ramondino  
regia di Barbara Della Polla  
Lo spettacolo ha la durata di 1 ora e 15 minuti circa senza intervallo  
Oggi alle ore 20.30  
Politeama Rossetti - Turno C  
«La grande prosa» - spettacolo 6  
Teatro di Roma  
**I Dieci Comandamenti**  
di Raffaele Viviani  
regia di Mario Martone  
Lo spettacolo ha la durata di 2 ore circa compreso un intervallo

**TEATRI E CINEMA**

**TRIESTE**  
TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2001/2002. GÖTTERDÄMMERUNG di Richard Wagner (durata h 5.40 intervalli compresi). Ottava rappresentazione oggi ore 16 (turno S/S). Vendita biglietti a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 17-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.  
TEATRO CRISTALLOLA CONTRADA. Ore 20.30 «Aldino, mi cali un filino?» di Paolo Poli da Aldo Palazzeschi. Con Paolo Poli, 2 ore. Parcheggio gratuito 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.  
TEATRO CRISTALLOLA CONTRADA. Domani ore 11: Ti racconto una fiaba «Il gollito quadruplo». Ingresso L. 10.000; ridotto L. 9.000, 5 €. 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.  
TEATRO MIELA. Per Spasesti Eventi: lunedì 3, ore 21: faticosa performance commentata «Il mio corpo diventa un trombone» dell'artista dell'avanguardia musicale Vinko Globokar. Ingresso L. 20.000, ridotto L. 15.000 (under 26 - over 65).  
L'ARMONIA. Teatro SILVIO PELLICO di via Anianina. Ore 18.30 il Gruppo «Proposte Teatrali del Cral Poste di Trieste» pre-

sentia la commedia brillante «La solita commedia» da un'idea di Anna Maria Fabroni, testo e regia di Roberto Tassan. Prevendita biglietti all'Uit di Galleria Protetti e alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040/393478) www.teatroarmonia.it.  
TEATRO DEI SALESIANI. Via dell'Istria 53. Ore 20.30 La Barcaccia presenta la commedia dialettale di Carlo Fortuna e Flavio Bertoli «Maledeta mularia» regia di Flavio Bertoli. Prevendita biglietti Uit Galleria Protetti 2 e cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo. Ampio posteggio ingresso via Battiera.  
TEATRO CINEMA S. GIOVANNI Via S. Ciriaco 99/1, (capolinea autobus 6-9). Oggi alle ore 20.30 la compagnia «P.A.T. Teatro» presenta «Un sparito rosso sangue». Giallo comico dialettale di Gerry Brada, regia dell'autore. Prenotazione posti e prevendita biglietti all'Uit di Galleria Protetti o alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo.  
AUDITORIUM MUSEO REVOLTELLA - TRIESTE CONTEMPORANEA. Rassegna cinematografica «Il disegno e la vita. L'animazione croata della Zagreb Film». 18.30: «Non solo vita» (96'). 17.30: «Non solo guerra» (92'24"). 21: «Letteratura musicale» (100'). Info 040/639187. Ingresso libero.

**AMBASCIATORI**. 15.45, 17.50, 20, 22.15, 0.15: «Il patto dei lupi» con V. Cassel e M. Bellucci. Amore e morte nell'anno del Signore 1766. Da giovedì: «Harry Potter».

**ARISTON**. Ore 16.30, 18.25, 20.20, 22.15: «Il diario di Bridget Jones». La commedia dell'anno, 7.ª settimana di successo.

**ARISTON FILMMAKERS**. Solo martedì 4 dicembre ore 20.15 e ore 22: anteprima del film «Kuh in mliko» (Pane e latte) di Jan Cvitkovic (Slovenia); premio Leone del futuro alla Mostra di Venezia 2001. Ore 21.30: incontro con il pubblico con il regista.

**ARISTON SAN NICOLÒ**. Solo giovedì 6 dicembre ore 14.30, 16.15, 18: «Shrek», il più bel cartone animato dell'anno. Ingresso unico lire 7000.

**EXCELSIOR**. Ore 17.15, 19.45, 22.15: «La pianista» di Michael Haneke con Isabelle Huppert, Benoît Magimel e Anne Girardot. Gran Premio della Giuria, Palma d'Oro miglior attrice e Palma d'Oro miglior attore a Cannes 2001. V.m. 14.

**SALA AZZURRA**. Ore 16, 18: «Betty Love» con Morgan Freeman e Renée Zellweger. Un'irresistibile commedia con la vincitrice del Golden Globe. Premiato per la migliore sceneggiatura al Festival di Cannes.

**SALA AZZURRA**. Ore 20.05, 22: «Santa Maradona» di Marco Pontì con Stefano Accorsi, Anita Caprioli, Mandala Tayde e Labaro De Rienzo.

**EXCELSIOR SCUOLE**. Dal 10 al 16 dicembre si organizzano proiezioni del film «La nobildonna e il duca». Per informazioni e prenotazioni tel. 040/767300 con orario serale.

**GIOTTO**. 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15, 24: «Compagnie pericolose» con Vin Diesel, Dennis Hopper e John Malkovich. Dal produttore di «Pulp Fiction» e «Le iene».

**GIOTTO 2**. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15, 24: «Glitter» (Quando nasce una star) con Mariah Carey. Nella musica trova il suo sogno, l'amore e se stessa.

**MIGNON**. Solo per adulti. 16 ult. 22: «Prendilo senza fiatare».

**NAZIONALE**. 1. 15.45, 17.50, 20, 22.15, 0.15: «Bandits» con Bruce Willis. Azione, suspense e tante risate nel nuovo capolavoro di Barry Levinson.

**NAZIONALE 2**. 15.30, 17, 18.30: «Come cani e gatti». Più bello de «La carica da 101». Più entusiasmante de «Gli Aristogatti».

**NAZIONALE 3**. 20.05, 22.15, 0.15: «Training day» con Denzel Washington e Ethan Hawke. Non c'è niente di più pericoloso di un poliziotto incavolato!

**NAZIONALE 4**. 16, 18, 20.05, 22.15, 24: «Angel eyes» (Occhi d'angelo) con Jennifer Lopez e Sonja Braga. Una love story esplosiva in un giallo incredibile!

**NAZIONALE 5**. 16, 18, 20.05, 22.15: «Pretty Princess» con Julia Andrews. A sole L. 9.000.

**NAZIONALE 4**. 20.15, 22.15, 24: «Number magi» con John Travolta. Una commedia divertentissima di Nora Ephron, la regista di «C'è posta per te».

**SUPER**. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «L'uomo che non c'era» di Joel e Ethan Coen. Palma d'oro a Cannes, miglior regia, imperdibile!

**2.a VISIONE**  
**ALCIONE FICE**. 16.30, 20.15, 22: «Viaggio a Kandaahar» di Mohsen Makhmalbaf. A richiesta proiezioni dedicate per le scuole.

**CAPITOL**. 16, 17.55, 20, 22.10: «Va, int» con Michel Serrault, Daniel Auteuil e Laura Morante.

**CERVIGNANO**  
TEATRO P.P. PASOLINI. Ore 17.30, 19.30, 21.30: «Il diario di Bridget Jones».

**MONFALCONE**  
TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 2001/2002. Giovedì 6, venerdì 7 dicembre p.v. ore 20.45: «e d'accanto mi passa la femmina» di e con Marco Balani. Biglietti alla cassa del teatro (ore 17-19).

**TEATRO COMUNALE**. Stagione cinematografica 2001/2002. Ore 18, 20, 22: «L'uomo che non c'era» di Joel Coen con Billy Bob Thornton. Premio alla regia a Cannes 2001.

**MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE** (GO). Info: 0481-712020, www.kinemax.it.

**KINEMAX 1**. «Il patto dei lupi». V.m. 14: 17.40, 20, 22.20.

**KINEMAX 2**. «Come cani e gatti». 16.40, 18.15, «Bandits». 20.05, 22.25.

**KINEMAX 3**. «Compagnie pericolose». 18.10, 19.55, 22.10.

**KINEMAX 4**. «Magic numbers». 18, 20, 22.05.

**KINEMAX 5**. «Glitter - Quando nasce una star». 17.45, 19.55, 22.10.

**GORIZIA**  
Stagione di Prosa 2000/2001. Emac-Ente Regionale Teatrale del Fvg Gorizia. Sabato 1 dicembre Teatro del Kulturum Dom. ore 20.30 spettacolo in abbonamento. Il Rossetti - Teatro Stabile del Fvg «Anfitrione» Roberto Herlitzka. Biglietteria: Agenzia Viaggi «R. Appiani» c.so Italia 80, tel. 0481/530266. Informazioni C.T.A. 0481/537280.

**CORSO**. Sala Rossa. 17.45: «Bandits» con Bruce Willis. 20.15, 22.15: «L'apparenza inganna» con Daniel Auteuil.

**Sala Blu**. 18, 20.15, 22.15: «Maledetta mularia» con Giovanna Mezzogiorno.

**Sala Gialla**. 17.45, 20, 22.15: «Glitter - Quando nasce una star» con Mariah Carey.

**VITTORIA**. Sala 1. 17.40, 20, 22.20: «Il patto dei lupi».

**Sala 3**. 18, 20, 22.15: «Magic numbers», con John Travolta.

**UDINE**  
TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE.  
Fondazione Teatro Lirico «Giuseppe Verdi» Trieste «Götterdämmerung» (Crepuscolo degli dei). Testo postico e musica di Richard Wagner. Terza giornata dell'Anello del Nibelung in un prologo e tre atti (in lingua originale con soprattitoli). Maestro concertatore e direttore Stefan Anton Reck. Regia Walter Pagliaro. 4 dicembre ore 18 (abb. a 18, abb. «8+1» formula A); 6 dicembre ore 18 («8+1» formula B). Biglietteria: martedì e giovedì dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 19, mercoledì e venerdì dalle 16 alle 19; sabato dalle 10 alle 12.30, tel. 0432/68418. Biglietteria online: www.teatroudine.it.

**CORMONS**  
TEATRO COMUNALE. «Come cani e gatti» alle 16, 17.45, 19.30, 21.15. Tel. 0481/630057.

# La scuola? Il mio incubo

## «Il Trio non è tramontato, è come un vulcano spento»

I programmi più seguiti  
**Oltre 8 milioni per il Fratello**

ROMA Ancora un giovedì vincente per il «Grande Fratello» su Canale 5: gli spettatori sono stati più di otto milioni (share del 33%), 200 mila in meno del record di una settimana fa. Per la seconda volta consecutiva, «Striscia la notizia» ha superato gli 11 milioni, con un picco del 40% di ascolti con il video-denuncia sulla truffa dei benzinaia. Tra Rai e Mediaset, la prima serata è saldamente nelle mani delle reti private. E il Tg5, per la terza volta nella settimana, ha battuto alle 20 il rivale Tg1. Mediaset ha vinto anche la seconda serata grazie all'inevitabile «Maurizio Costanzo show».

ROMA Timido e introverso, distaccato e ingenuo, alla ricerca della fantasia più della realtà, così si descrive Massimo Lopez che, alla soglia dei 50 anni - li festeggerà in gennaio - ha dato alle stampe «Alunno a vita» (Sperling & Kupfer) perché, come lui stesso afferma, la scuola non finisce mai. «Chi non ha mai sognato l'esame di maturità o le terribili interrogazioni?» continua l'attore, che è protagonista su Raidue di «Compagni di scuola». «Per me, che la scuola ha rappresentato quasi un incubo, vista la mia proverbiale timidezza, l'idea di scrivere un libro sui ricordi scolastici è stata una sorta di riscatto, un antibiotico per guarire quel periodo». Non tornerebbe, quindi, sui banchi di scuola? «Assolutamente no. In passato non sono stato poche le volte che, in preda al panico per un'interrogazione, sono fuggito dalla classe».

Quali sono i «professori» incontrati nel corso della sua carriera artistica? «Alberto Lionello, un grande attore. Mi ha insegnato l'importanza della matematica applicata allo spettacolo. Una battuta, infatti, detta con una frazione di secondi di ritardo, non produce lo stesso effetto sul telespettatore. E poi Giorgio Albertazzi e Lina Volonghi. Due attori straordinari, generosissimi. In tempi più recenti, Pippo Baudo, che ha tenuto a battesimo il «Trio» e «Fantastico»



Massimo Lopez

dell'86. Con lui ho mantenuto ottimi rapporti tanto che si è prestato a fare da padrino anche al mio ultimo libro. Quali erano i sogni di Massimo Lopez bambino? «Fino ad otto anni ho avuto il pallino della musica. Poi è scattata la febbre del teatro. Quello che più mi interessava era esserci, non diventare famoso. Lavorare in teatro è stata una vittoria. La televisione, invece, un autentico sogno». In tanti anni e con tanti successi alle spalle, si sente cambiato? «Se oggi non mi sono montato la testa e sono rimasto immutato, lo devo al fatto di essere andato avanti a piccoli passi. A differenza di tanti giovani che vogliono raggiungere brillanti obiettivi senza sacrifici e senza fatica». «Compagni di scuola»: si aspettava un ascolto più positivo? «L'audience sta crescendo. E comunque mi sono divertito a interpretare il vicepresidente di un Liceo, Felice Salina, un bel personaggio».

Oltre la fiction e il libro, quali sono i suoi progetti? «C'è la possibilità di realizzare uno spettacolo-concerto. Poi sto lavorando ad un progetto di fiction sul volontariato. E il teatro mi chiama con un lavoro interessante. C'è la possibilità di ricompattare il «Trio»? «Il Trio non è tramontato: è come il Vesuvio, un vulcano spento».

Lilia Gentili

### I PROGRAMMI DI OGGI

#### RAIUNO

10.00 L'ALBERO AZZURRO: PIN-  
GUINI AL POLO  
10.15 LA TV HA I SUOI PRIMATI.  
Film (commedia '71). Di Ro-  
bert Butler. Con Kurt Rus-  
sell, Harry Morgan.  
11.40 SPECIALE "A SUA IMMAGI-  
NE"  
12.30 CHE TEMPO FA  
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Tele-  
film. "Un falco nella notte"  
13.30 TELEGIORNALE  
14.00 EASY DRIVER. Documenti.  
14.30 LINEA BIANCA: CERVINO.  
Con Manuela Di Centa.  
15.30 SETTEGIORNI AL PARLA-  
MENTO  
16.00 APPUNTAMENTO AL CINE-  
MA  
16.05 RAIUNO SPOT. Con Ilaria  
Moscatò.  
17.00 TG1  
17.10 CHE TEMPO FA  
17.15 PASSAGGIO A NORD-  
OVEST. Con Alberto Ange-  
la.  
18.10 A SUA IMMAGINE. Con Pa-  
dre Raniero Cantalamessa.  
18.30 QUIZ SHOW - L'OCCASIO-  
NE DI UNA VITA. Con Ama-  
deus.  
20.00 TELEGIORNALE  
20.35 RAI SPORT NOTIZIE  
20.40 TORNIO SABATO. LA LOT-  
TERIA. Con Giorgio Pana-  
riello, Anna Oxa e Matilde  
Brandi, Tosca D'Aquino.  
23.30 TG1  
23.45 REGALO DI NATALE. Film  
(drammatico '86). Di Pupi  
Avati. Con Carlo Delia Pie-  
ne, Diego Abatantuono.  
0.30 TG1 NOTTE (ALL'INTERNO)  
0.35 ESTRAZIONI DEL LOTTO  
(ALL'INTERNO)  
1.30 STAMPA OGGI  
1.35 CHE TEMPO FA  
1.40 APPUNTAMENTO AL CINE-  
MA  
1.45 RAINOTTE  
1.50 ULTIMO TANGO A PARIGI.  
Film (drammatico '72). Di  
Bernardo Bertolucci. Con  
Marlon Brando, Maria Sch-  
neider, Massimo Girotti.

#### RAIDUE

6.10 CURARE L'ANIMA E IL COR-  
PO  
6.20 L'AVVOCATO RISPONDE.  
Con Nino Marazziti.  
6.30 ANIMALIBRI  
6.40 SPECIALE ANIMA  
7.00 TG2 MATTINA  
7.05 MATTINA IN FAMIGLIA.  
Con Tiberio Timperi e Ro-  
berta Capua.  
8.00 TG2 MATTINA (9.00 -  
10.00)  
9.30 TG2 MATTINA L.I.S.  
10.05 SPECIALE EUROPA: IL SISTE-  
MA SCOLASTICO IN GRE-  
CIA  
10.30 RAIDUE PER VOI  
10.35 TERZO MILLENNIO  
11.30 MEZZOGIORNO IN FAMI-  
GLIA. Con Tiberio Timperi  
e Roberta Capua.  
13.00 TG2 GIORNO  
13.25 RAI SPORT DRIBBLING  
14.00 TOP OF THE POPS  
15.00 ROSWELL. Telefilm. "Verti-  
ce per la pace"  
15.50 METEO 2  
15.55 JARRO IL CAMALEONTE.  
Telefilm. "Artista in incor-  
gnito"  
16.40 SUPER CHICCHE  
17.05 SABATO DISNEY  
18.15 SERENO VARIABILE. Con  
Oswaldo Bevilacqua.  
19.00 METEO 2  
19.05 LAW AND ORDER - I DUE  
VOLTI DELLA GIUSTIZIA.  
Telefilm. "Delitto d'amore"  
19.50 ZORRO. Telefilm. "Una tre-  
gua per Zorro"  
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO. Con  
Stefania Orlando.  
20.30 TG2 - 20.30  
20.55 CONDANNATO PER FALSA  
TESTIMONIANZA. Film tv  
(thriller '99). Di Alex Chap-  
ple. Con Paul Gross, Marie-  
Josée Croze.  
22.00 TG2 - DOSSIER  
23.25 TG2 NOTTE  
23.45 METEO 2  
23.50 APPUNTAMENTO AL CINE-  
MA  
24.00 EUROPEAN AWARDS FILM  
FESTIVAL. Con Carmen La-  
sorella.  
2.00 RAINOTTE  
2.02 ITALIA INTERROGA. Con  
Stefania Quattrone.  
2.10 SEGRETI

#### RAITRE

7.00 RAI EDUCATIONAL - IO  
PARLO ITALIANO  
8.00 RAI EDUCATIONAL - LA  
STORIA SIAMO NOI  
8.30 RAI EDUCATIONAL - SPE-  
CIALE UN MONDO A COLO-  
RI  
9.05 LA MUSICA DI RAITRE: J.  
BRAHMS  
10.00 PRIMA DELLA PRIMA:  
FALSTAFF  
10.30 TG3 ITALIA AGRICOLTURA  
11.30 GEO & GEO. Documenti.  
11.30 TG3 NORDEST (PER LE RE-  
GIONI INTERESSATE)  
12.00 TG3 MEDITERRANEO  
12.30 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE -  
TG3 METEO  
12.55 TG3 BELLITALIA  
13.20 GEO & GEO. Documenti.  
13.55 APPUNTAMENTO AL CINE-  
MA  
14.00 TG3 - METEO REGIONALI -  
TG3 METEO  
14.50 TG3 AMBIENTE ITALIA  
15.50 RAI SPORT SABATO SPORT  
15.55 NUOTO: TERZO TROFEO IN-  
TERNAZIONALE  
16.30 SCI: COPPA EUROPA  
17.10 VOLLEY: IESI - BERGAMO  
17.40 SPECIALE COPPA DEL MON-  
DO 2002 - SORTEGGIO GI-  
RONI  
18.00 BASKET: BENETTON TREVI-  
SO - KINDER BOLOGNA  
18.55 TG3 METEO  
19.00 TG3 - METEO REGIONALI  
20.00 OKKUPATI. Con Federica  
Gentile.  
20.30 BLOB  
20.45 ULISSE: IL PIACERE DELLA  
SCOPERTA. Documenti.  
22.40 RAI SPORT ANTERPRIMA  
CALCIO. Con Marco Civoli.  
23.10 TG3  
23.25 HAREM. Con Catherine  
Spaak.  
0.25 TG3 - TG3 METEO  
0.35 TG3 SABATO NOTTE  
0.50 TG3 AGENDA DEL MONDO  
1.05 APPUNTAMENTO AL CINE-  
MA  
1.10 FUORI ORARIO. COSE  
(MAI) VISTE  
◆ Trasmissioni in lingua slovena  
20.25 L'ANGOLINO  
20.30 TG3 (reg. in lingua slovena)  
VANGELO VIVO

#### CANALES

6.00 TGS PRIMA PAGINA  
7.55 NEWS TRAFFICO  
7.58 BORSA E MONETE  
8.00 TGS MATTINA  
8.30 SUPERPARTES - PROGRAM-  
MA DI COMUNICAZIONE  
POLITICA. Con Piero Vigi-  
relli.  
9.00 GAMBIT (GRANDE FURTO  
AL SEMIRAMIS). Film (com-  
media '66). Di Ronald Nea-  
me. Con Shirley Mc Laine,  
Michael Caine.  
11.20 MEZZOGIORNO DI CUO-  
CO. Con Cesare Cadeo.  
12.00 GRANDE FRATELLO (R)  
12.30 TGS  
13.40 CASA VIANELLO. Telefilm.  
"Ultime"  
14.10 SPECIALE "ALICE NEL PAE-  
SE DELLE MERAVIGLIE"  
14.15 CUORE (REPLICA). Film tv  
(drammatico). Di Maurizio  
Zaccaro. Con Giulio Scarpa-  
ta, Anna Valle, Leo Gullot-  
ta.  
16.15 A CASA PER LE VACANZE.  
Film (drammatico '95). Di  
Jodie Foster. Con Holly  
Hunter, Robert Downey Jr.  
18.25 SPECIALE "ALICE NEL PAE-  
SE DELLE MERAVIGLIE"  
18.30 GRANDE FRATELLO  
19.00 CHI VUOL ESSERE MILIAR-  
DARIO. Con Gerry Scotti.  
20.00 TGS  
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con  
Ezio Greggio e Enzo Iac-  
chetti.  
21.00 ITALIANI. Con Paolo Boni-  
oli e Luca Laurenti.  
24.00 GRANDE FRATELLO (R)  
0.30 NONSOLOMODA E' CON-  
TEMPORANEAMENTE (R)  
1.00 TGS NOTTE  
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R)  
2.00 IL ROVESCIO DELLA MEDA-  
GLIA. Film (drammatico  
'95). Di Desmond Nakano.  
Con John Travolta, Harry  
Belafonte.  
3.30 T.J. HOOKER. Telefilm.  
"Un amore sbagliato"  
4.15 NEW YORK UNDERCOVER.  
Telefilm. "Dopo Shakespe-  
re"  
5.00 KARIN E ARI. Telefilm. "Lo  
scambio dei ruoli"  
5.30 TGS (R)

### OGGI IN TV



**I film**  
«La notte dei generali» (G.B., '67) di Anatole Litvak, con Peter O'Toole, Omar Sharif (Retequattro, ore 22.55). A Varsavia, durante la seconda guerra mondiale, un ufficiale della polizia militare tedesca cerca di incastrare un generale nazista, responsabile dell'omicidio di una prostituta.  
«Ultimo tango a Parigi» (Italia/Francia, '72) di Bernardo Bertolucci (Raiuno, ore 1.50). Due sconosciuti condividono un rapporto esclusivamente erotico. L'accordo frana quando lui cita la parola senti-mento. Con Marlon Brando e Maria Schneider (insieme nella foto).

**Gli altri programmi**  
Retequattro, ore 17  
Barbareschi e Mayer a «Il trucco c'è»  
Il conduttore Luca Barbareschi e il direttore di Gente Sandro Mayer saranno ospiti della puntata di oggi. Il programma è condotto da Rita Dalla Chiesa e Diego Dalla Palma.  
Raiuno, ore 20.40  
«Torno sabato...» da Ancona  
Torno sabato... la lotteria di Giorgio Panariello va in onda questa sera dal Pala-Rossini di Ancona. Tra gli ospiti: Vasco

## Il film di Bernardo Bertolucci su Raiuno Ultimo tango a Parigi ritorna a notte fonda

Rossi, trionfatore ai Music Awards Italia-  
ni, Eros Ramazzotti e Kylie Minogue in  
vetta a tutte le classifiche mondiali con  
«Can't get you out of my head». Altri ospi-  
ti della puntata saranno Natasha Stefa-  
nenko e i comici Santonastaso.

**Retequattro, ore 15**  
**Frizzi e Mino Damato a «Medici»**  
Marco Liorni, conduttore di «Medici», in-  
tervisterà Fabrizio Frizzi, che racconterà  
la sua esperienza di donatore di midollo  
osseo. Successivamente, Mino Damato  
parlerà della sua dedizione ai bambini  
colpiti dal virus Hiv. Le telecamere di  
«Medici» hanno raggiunto Damato a Bu-  
carest, dove con la sua associazione  
«Bambini in emergenza» assiste migliaia  
di piccoli affetti dal virus Hiv e che insieme  
ai suoi sostenitori ha costruito un  
ospedale nella periferia della città.  
**Retequattro, ore 19.35**  
**Si parla dei Gavi a «Sapore di vino»**  
A «Sapore di vino» protagonista sarà il  
Gavi della casa vinicola Villa Sparina, di  
Stefano Moccagatta. Il conduttore, Ser-  
gio Vastano, narrerà come il vino venga  
vinificato, conservato e invecchiato, a  
quale temperatura deve essere bevuto, in  
quali bicchieri deve essere servito e, infi-  
ne, quali sono i migliori abbinamenti tra  
le pietanze della cucina locale e le Char-  
donnay.

### RADIO

**Radiouno** 91.5 o 87.7 MHz/819 AM  
6.00: GR1 (R. 07.00 08.00); 6.10: Non solo  
verde; 6.15: Italia, istruzioni per l'uso;  
7.20: GR Regione; 7.40: Sportlandia;  
8.25: GR1 Sport; 8.35: Inviato Speciale;  
9.00: GR1 - Cultura; 9.35: Speciale Agri-  
cultura; 10.00: GR1 - Mille voci Immigra-  
zione; 10.10: GR1 - In Europa; 11.00: GR1 -  
Articolo 21; 12.00: GR1 (R. 13.00);  
12.05: Diversi da chi; 12.10: GR Regione;  
12.35: Fantastico; 13.20: GR1 Sport;  
14.05: Tam Tam Lavoro; 14.08: Do-  
dici - Diciotto; 14.15: Sabato Sport;  
15.00: GR1 (R. 17.00 18.00 19.00); 15.30:  
Pallanuoto; 19.20: GR1 Sport; 19.35:  
Mondomusic; 19.50: GR1 Magazine;  
20.10: Radiogames; 20.20: Ascolta, si fa  
sera; 20.30: Calcio: Anticipo Campionato  
Serie A; 21.00: GR1 (R. 23.00); 23.35: Spe-  
ciale Babarum; 23.50: Speciale Oggi-  
giorno; 24.00: Test a tutto 130; Gio-  
cando; 15.00: Catersport; 16.00: Hit Para-  
de Live Show; 16.05: Top 40 Singles;  
18.00: L'ultima in concerto (R. 19.00) Clas-  
sica; 19.01: Top Albums; 19.30: GR2 (R. 20.30  
21.30); 19.51: GR Sport; 20.00: Top 40  
oggetto 20.35: Che lavoro fai; 21.40: Ul-  
trasuoni Cocktail; 23.00: Weekend; 2.00:  
Dedici (R); 2.01: Due di notte

**Raidue** 92.6 o 92.4 MHz/1035 AM  
6.00: nospit; 6.01: Il Cammello di Radio-  
due; 6.30: GR2 (R. 07.30 08.30 10.30);  
7.35: GR1 Sport; 8.00: Il Cammello di Ra-  
idue; 9.00: Lupo Alberto; 9.30: Black  
out; 10.37: Debito Formativo; 12.00: Il  
Cammello di Radiodue. Torno Sabato;  
12.30: GR2 (R. 13.30 15.30 17.30); 12.47:  
GR Sport; 13.00: Test a tutto 130; Gio-  
cando; 15.00: Catersport; 16.00: Hit Para-  
de Live Show; 16.05: Top 40 Singles;  
18.00: L'ultima in concerto (R. 19.00) Clas-  
sica; 19.01: Top Albums; 19.30: GR2 (R. 20.30  
21.30); 19.51: GR Sport; 20.00: Top 40  
oggetto 20.35: Che lavoro fai; 21.40: Ul-  
trasuoni Cocktail; 23.00: Weekend; 2.00:  
Dedici (R); 2.01: Due di notte

**Radiotre** 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM  
6.00: Mattino; 6.45: GR3 (R. 08.45  
10.45); 7.15: RadiotreMondo; 7.30: Prima  
Pagina; 7.55: GR3 (R. 09.45 11.45 13.45);  
9.05: Clip; 10.00: L'Arcobaleno; 12.00: Mat-  
tino; 12.15: Uomini e profeti; 13.00: La  
scena invisibile; 13.45: GR3 (R. 16.45  
18.45); 14.00: Gammellotti. Tutti i suoi  
dello spettacolo; 14.15: RadiotreMondo;  
14.30: RadiotreMondo; 14.45: Radiotre  
Mondo; 15.00: Clip; 15.00: Radiotre Suite;  
19.30: Stravinsky. The Rake's Progress;  
24.00: Esercizi di Memoria; 2.00: Note di  
classica.

**Notturno italiano**  
24.00: Rai il giornale della mezzanotte;  
0.30: Notturno italiano; 1.00: Notiziario  
in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario  
in inglese (2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03); 1.06:  
Notiziario in francese (2.06 - 3.06 - 4.06 -  
5.06); 1.09: Notiziario in tedesco (2.09 -  
3.09 - 4.09 - 5.09); 5.30: Rai il giornale  
del mattino.

**Radio Reggiano** 101.5 MHz/1015 AM  
7.20: TG3 Giornale radio del Pvg - Onda  
verde; 11.35: Undicentesimo supplemento  
del sabato; 12.30: TG3 Giornale radio del  
Pvg; 15.30: TG3 Giornale radio del Pvg;  
18.15: Incontri dello spirito; 18.35: TG3  
Giornale radio del Pvg.  
Programmi per gli italiani in Istria:  
15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari del  
«Friuli».  
Programmi in lingua slovena. (103.9 o  
98.6 MHz / 981 kHz)  
7. Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro  
buongiorno - Calendario; 7.30: La fiaba  
del mattino; 8.15: Segnale orario - cronaca  
regionale; 8.10: Avvenimenti culturali (re-  
plica); segue: Rubrica linguistica; segue:  
i successi musicali; 9.30: Pagine di musica  
classica; 10.40: Soft music; 11.1: Notiziario;  
11.15: Borsa popolare; segue: Pomeriggio;  
12.2: Trasmissione dalla Val Resia e Valca-  
nale; segue: Momenti musicali; 13. Seg-  
nale orario - Gr; 13.20: Musica a richie-  
sta; 14: Notiziario e cronaca regionale;  
14.15: Borsa popolare; segue: Pomeriggio;  
14.20: Trasmissione dalla Val Resia e Valca-  
nale; segue: Momenti musicali; 17. Seg-  
nale orario - Gr; 17.20: Musica a richie-  
sta; 18.15: Pomeriggio; segue: Musica  
leggera slovena; 19: Segnale orario - Gr;  
19.20: Programmadomani.

**Radio Zero** 101.5 MHz/1015 AM  
Ogni giorno:  
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20, notiziario di  
viabilità autostradale in collaborazione  
con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11,  
12, 13, 15, 16, 17, 18, 19, news; 6.45, 9.05,  
19.50, Oroscoop; 13.15: Rassegna stampa  
triveneta; 8.45, 10.45: Meteorom e Me-  
teomont; 7.10, 12.45, 19.45, Punto Me-  
teomont; 10.45: L'opinione con Massimiliano  
Finazzo; 11.10: Rubrica d'attualità;  
12.25: Borsa popolare; segue: Pomeriggio;  
12.30: «Good Morning 101» con Leda e And-  
rea Merli; 13.30: Color Latino con Edgar Ro-  
sario; 14.10: «Pm il battito del pomerig-  
gio» con Giuliano Rebattini; 16.10: «Hit  
101 la classifica ufficiale di Radio Zero»  
con Mad Max; 17.10: «Pm il battito del po-  
meriggio» con Giuliano Rebattini;  
21.05: Color latino replica; 22.05: Hit  
101 replica; 23.05: «Blutite the best of  
r&b con Giuliano Rebattini».  
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance»  
con Mr. Jake e 19.10: «Hit 101 Italia».  
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05:  
«Hit 101 Italia la classifica ufficiale di Ra-  
dio Zero» con Giuliano Rebattini.

**Radiotivvità** 101.5 MHz/1015 AM  
7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13,  
13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: No-  
tiziario, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi  
Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno  
con Paolo Agostinelli; 7.07: Primo di-  
scorso; 7.10: L'almancanto di Radiotivvità;  
7.15: Disconculare; 7.30: Meteo - I dati  
e le previsioni dell'Istituto tecnico nauti-  
co; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Di-  
sconculare; 9.35: Gli appuntamenti  
Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelli;  
10: La mattinata, curiosità e musica con  
Sergio Ferrari; 11.05: Disconculare;  
12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Di-  
sconculare; 14: Play and go - Il pomerig-  
gio di Radiotivvità; 14.03: Classifica-  
Magnum versione compilation con  
Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agosti-  
nelli; 16: Play and go, con Gianfranco Mi-  
cheli; 18: Play and go, con Lillo Costa;  
19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto  
notte con Francesco Giordano; jazz, fu-  
sion, new age, world, ad jazz.  
Ogni venerdì: 13.35: Freestyle: hip hop, rap  
con la Gallery Squad «Mr. El nero»  
Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli;  
21: Triestelive, in diretta dagli studi di  
Scenario i migliori gruppi musicali triesti-  
ni.  
Ogni martedì e venerdì, 20.05: «In orbita»  
- Musica a 360° con Andrea Rodriguez, Ri-  
cky Russo e Alessandro Mezzana Lona  
Ogni sabato: 13.30: Disco Italia, la classifi-  
ca italiana con Chiara; 14.30: Dj hit in-  
ternazionale, i trenta successi del momento  
con Sergio Ferrari; 16: Radiotivvità Dan-  
ce Chart, le 50 canzoni più ballate con Li-  
llo Costa; 18: Euro disc, i 50 successi più  
trasmessi dalle radio di tutta Europa con  
Gianfranco Micheli.

**Radio Gemini** 101.5 MHz/1015 AM  
Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20. Dal-  
le 6 alle 9: Promotomato con Eliana e Ta-  
nita Ferrari; dalle 9 alle 10: Gemini Gi-  
betrotter con Ranzo Ferrari; dalle 10 alle  
13: Gemini Music & news con Simona  
Nardi; dalle 13 alle 14: Gemini hit  
con Andrea Gritti; dalle 14 alle 20: Gemini  
Gente con Ranzo Ferrari e Nino Canolio;  
dalle 20 alle 21: Gemini On the road; dal-  
le 21 alle 22: Gemini Dancing; dalle 22 al-  
le 24: Viaggio di 1/2 notte con Tanita  
Ferrari.

**Radio Energy** 101.5 MHz/1015 AM  
Must request: le richieste al numero ver-  
de 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten  
New Dance; 20: mixati (7, 11, 15, 19);  
Danger Music; 11: 10 top della settimana;  
Energy Beat (sabato e domenica dalle 20  
alle 22); Urolomania, gioco a premi; Disco  
Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle  
22 alle 3); collegamenti con le discote-  
che. Tra poco su «Euro Energy» 2 an-  
tipicazioni all'ora (3.03 - 4.03 - 5.03); 5.30:  
Rai il giornale del mattino

### TELEQUATTRO

7.30 BUONGIORNO  
7.35 PRIMA MATTINA  
9.00 AMANTI. Telenovela.  
9.45 CANI, I FEDELI AMICI  
DELL'UOMO. Documenti.  
10.05 IL CONDOMINIO  
11.30 CIAO NORD EST  
12.00 DESTINI 2. Telenovela.  
13.10 IL NOTIZIARIO - FLASH  
13.30 TG STREAM  
14.15 ITALIA DOMANDA  
17.10 IL NOTIZIARIO - FLASH  
(R)  
17.30 TG STREAM  
18.00 SPORT NEWS  
18.30 CANI, I FEDELI AMICI  
DELL'UOMO. Documenti.  
19.10 IL NOTIZIARIO  
20.15 IL TG DEL GRANDE FRA-  
TELLO  
20.30 UN UOMO IN FUGA.  
Film.  
22.20 OCIO DE SOTO!  
22.30 IL NOTIZIARIO DELLE  
22.30  
23.00 SCOOP. Telefilm.  
24.00 OLTRE LA REALTA'. Tele-  
film.  
0.30 IL NOTIZIARIO DELLE  
22.30 (R)  
1.10 COW-BOY D'ACCIAIO.  
Film (drammatico '79).  
Di Harvey Laidman. Con  
James Brolin, Melanie  
Griffith.

### TELEFRUOLI

7.45 TELEGIORNALE F.V.G.  
8.05 TELEGIORNALE PORDE-  
NONE  
8.20 SPORT SERA  
9.00 ICEBERG  
13.00 SETTIMANA FRIULI  
13.15 PORDENONE MAGAZI-  
NE  
13.30 FRIULI 7  
14.00 CIAO NORDEST  
18.00 TG PRIMORKA  
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.  
19.20 TELEGIORNALE PORDE-  
NONE  
19.35 SPORT SERA  
19.45 QUI STUDIO A VOI STA-  
DIO  
23.30 TELEGIORNALE F.V.G.  
23.55 TELEGIORNALE PORDE-  
NONE  
0.05 SPORT SERA  
0.25 FILM  
15 GIORNI DI SUPEROFFERTE  
FRIGORIFERI  
da L. 419.000  
INTERESSI ZERO  
Luisa Galletti  
Via Felice Venezian 10/c Tel. 040/307480

### CAPODISTRIA

15.00 MEDITERRANEO  
15.30 L'ALTALENA  
16.00 TUTTOGGI ATTUALITA'  
16.30 SPEZZONI D'ARCHIVIO  
17.15 SORTEGGIO DEI GIRONI  
DEL CAMPIONATO DI  
CALCIO '02  
18.00 PROGRAMMA IN LIN-  
GUA SLOVENA  
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE -  
TG SPORT  
19.30 DOMANI E' DOMENICA.  
Con Fra Adriano Busato.  
19.40 CIAK JUNIOR - IL CINE-  
MA FATTO DAI RAGAZZI  
20.05 ECO  
20.35 "Q" L'ATTUALITA' GIO-  
VANE  
21.20 MEDITERRANEO  
22.10 TUTTOGGI - II EDIZIONE  
22.25 PALLACANESTRO: EURO-  
LEGA MAGAZINE  
22.50 SCI ALPINO: SUPER GI-  
GANTE FEMMINILE  
23.55 TV TRANSFRONTALIERA  
**RETE A**  
15.00 VIVIT (THE BEST OF)  
16.00 INBOX  
16.55 TGA FLASH  
17.00 CHART.IT  
18.00 RITMO  
19.00 VIVA HITS  
19.45 TGA FLASH  
20.00 CLUB ROTATION  
21.00 VIVA HITS  
22.00 MONO (R)  
22.30 GECKO

### ANTENNA 3 TS

13.30 A3 NOTIZIE FLASH  
13.40 FOX KIDS  
19.00 PUNTO FRANCO  
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE  
OGGI  
20.00 SERVIZI SPECIALI  
20.15 IL TG DEL GRANDE FRA-  
TELLO  
20.40 ANTENNA 13 - CAMPIO-  
NATI DI CALCIO  
22.45 PUNTO FRANCO  
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE  
OGGI  
23.45 IL CINEMA SEXY DI AN-  
TENNA 3. Film.  
**TELEPORDENONE**  
13.30 ISTAMBUL. Documenti.  
14.00 SPECIALE ALOE  
14.30 VENDITA DI TAPPETI  
17.30 COMMERCIALI  
17.15 TPN CRONACHE - 1ª EDI-  
ZIONE - TELEGIORNALE  
20.05 SETTIMANE DAL FRIULI  
20.10 COMMERCIALI  
21.40 BIG MATCH  
22.15 CONVEGNO ARTIGIANA-  
TO "LASCIA TEI LAVORA-  
RE MEGLIO"  
22.30 TPN CRONACHE - 2ª EDI-  
ZIONE - TELEGIORNALE  
23.15 SETTIMANE DAL FRIULI  
23.50 ITALIA E': PRATA DI PN  
0.30 FILMATO EROTICO. Film.  
1.30 TPN CRONACHE - 3ª EDI-  
ZIONE - TELEGIORNALE  
2.25 SETTIMANE DAL FRIULI  
2.30 SPETTACOLO DI ARTE  
VARIA

### TMQ2

14.00 INUYASHA  
14.30 NEON GENESIS EVANGELI-  
ON  
15.00 TOP SELECTION  
17.00 WEEK IN ROCK  
17.20 FLASH  
17.30 STAYING ALIVE  
18.00 MOVIE SPECIAL: HARRY  
POTTER  
18.30 CELEBRITY DEATH MA-  
TCH  
19.00 MTV SUPERSONIC  
21.00 HIT LIST ITALIA+  
23.00 STAYING ALIVE  
23.55 FLASH  
24.00 BRAND:NEW  
1.00 DANCE FLOOR CHART  
2.00 PARTY ZONE  
**DIFFUSIONE EUR.**  
14.00 TNE GIORNALE  
14.15 COMING SOON  
14.30 TNE CONSIGLIA...  
18.30 MONDO AGRICOLO  
19.30 TNE GIORNALE  
19.45 ATLANTIDE - BRAIN UP.  
Documenti.  
20.00 LAMU  
20.30 TNE GIORNALE  
20.50 LA CITTA' VERRA' DI-  
STRUTTA ALL'ALBA. Film  
(drammatico '73). Di Ge-  
orge Romero. Con Lane  
Carroll.  
22.45 TNE GIORNALE - L'EDI-  
ZIONE DELLA NOTTE  
23.00 RISI E BIS!  
0.05 FILM SEXY. Film.

### ITALIA 7

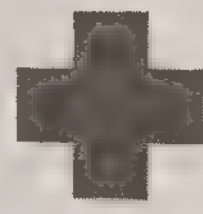
7.00 SALLY LA MAGA  
7.30 TOMMY LA STELLA DEI  
GIANTS  
8.00 NEWS LINE  
8.30 COMING SOON TELEVI-  
SION  
8.45 MATTINATA CON...  
12.30 NEWS LINE  
13.00 L'ARCA DEL NORD EST  
13.30 T.N.T. Telefilm.  
14.00 KEN IL GUERRIERO  
14.30 BLUE HEELERS - POLI-  
ZIOTTI CON IL CUORE. Te-  
lefilm.  
15.30 NEWS LINE  
16.00 POMERIGGIO CON...  
18.00 AI CONFINI DELL'ARIZO-  
NA. Telefilm.  
19.00 NEWS LINE  
19.45 KEN IL GUERRIERO  
20.15 DIRETTA STADIO... ED E'  
SUBITO GOAL! Con Gio-  
rgio Mielethelli.  
23.15 CLASSE MISTA. Film  
(commedia '75). Di Ma-  
riano Laurenti. Con Dag-  
mar Lassander, Alfredo  
Pea, Femi Benussi.  
1.00 NEWS LINE  
1.15 COMING SOON TELEVI-  
SION  
1.30 T.N.T. Telefilm.  
2.00 NEWS LINE  
2.15 PROGRAMMAZIONE  
NOTTURNA

### RETE AZZURRA

# NATALE ESTEL



**Ericsson  
A 2618**



**WIND ATTIVA  
con 50.000 di traffico  
telefonico**

**Abilitazione  
gratuita al  
servizio  
automatico  
ESTEL**

**ESTEL**  
servizi automatici per il Friuli Venezia Giulia

**99.000 lire**

Offerta valida solo in abbinata

## Wind Style\*

**559.000**

**Nokia  
8210**



**WIND ATTIVA  
con 50.000 di traffico  
telefonico**



Borsa MBC  
in **OMAGGIO**



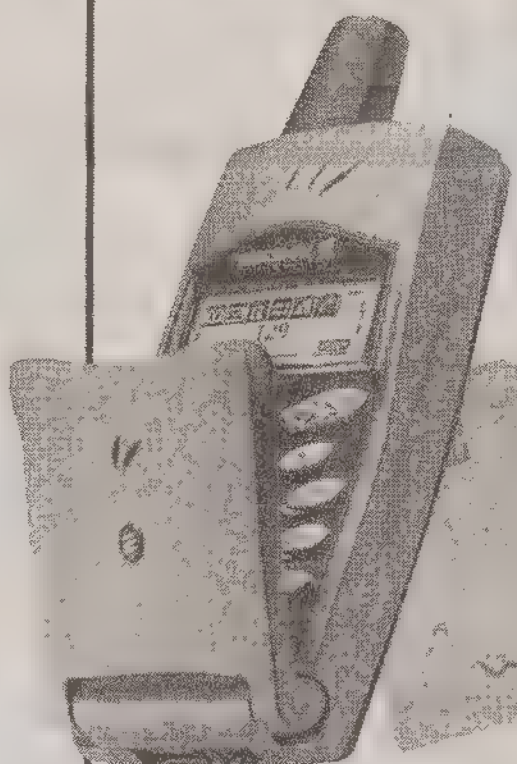
**Abilitazione gratuita al  
servizio automatico ESTEL**

**399.000**

**Ericsson  
T 29**



**WIND ATTIVA  
con 50.000 di traffico  
telefonico**



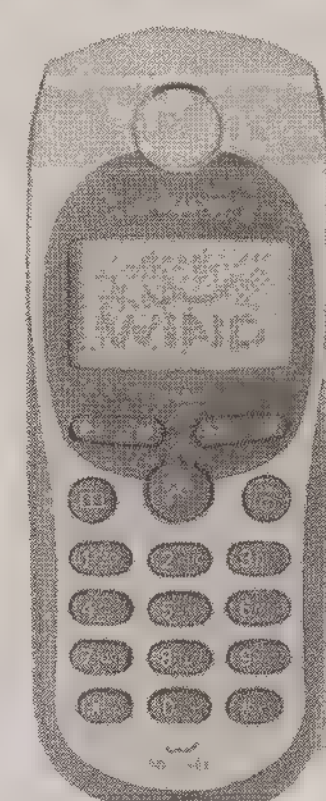
Borsa MBC  
in **OMAGGIO**

**299.000**

**Siemens  
M 35**



**WIND ATTIVA  
con 50.000 di traffico  
telefonico**



Borsa MBC  
in **OMAGGIO**

**\*Acquistando i prodotti WIND STYLE e attivando gratuitamente il servizio automatico Estel, il tuo vecchio telefonino sarà valutato MINIMO 50.000 lire!**

OFFERTA VALIDA NEI SEGUENTI PUNTI VENDITA:

### TRIESTE

- BORATEL  
Campo San Giacomo, 17/b
- BORACOM  
Via Barbariga, 8/a

### GORIZIA

- TUTTO WIND  
Corso Italia, 169
- MATRIX  
Via Toti, 6 Montebelluna

### UDINE

- CENTRO AUTORADIO  
P.zza D'Annunzio
- MATRIX  
C. Commerciale Città Fiera  
Via Colonificio, 22
- PIANETA WIND  
Via Manin, 1
- IL PUNTO TELEFONICO  
Via Sottopovo, 7 - Latisana
- CELLULANDIA  
Via Carlo Alberto, 8  
Cividale del Friuli
- E-PHONE  
P.zza Dante, 14 - Codroipo
- TRILLO  
Via Borgo Cividale 7, Palmanova

### PORDENONE

- GLOBAL TELEPHONE Via Santa Caterina, 5/b
- PHONE LINE Via D'Annunzio, 3/b Porcia
- PHONE LINE Via Mazzini, 28

**ESTEL**  
Telecomunicazioni per il Friuli Venezia Giulia



OLIMPIADI A LIGNANO

Sarà Lignano a ospitare, nel luglio 2005, gli «Eyo» estivi, cioè le giornate olimpiche della gioventù europea riservate ad atleti tra i 14 e i 18 anni. Soddisfatto Mario Pescante: «Mi sono impegnato al massimo in favore di Lignano perché il Friuli-Venezia Giulia sta dimostrando di saper organizzare eventi sportivi e di considerare lo sport un veicolo di crescita».

OGGI IN TV

13.25 Raidue: Rai Sport Dribbling  
15.50 Raitre: Rai Sport Sabato Sport  
15.55 Raitre: Nuoto: Terzo Trofeo Internazionale  
16.30 Raitre: Sci: Coppa Eu-

ropa  
17.10 Raitre: Volley: Iesi - Bergamo  
17.15 Capodistria: Sorteggio dei gironi del campionato di calcio 2002  
17.40 Raitre: Speciale Cop-

pa del Mondo 2002 - Sorteggio Gironi  
18.00 Raitre: Basket: Benetton Tv-Kinder Bo  
19.45 Telefril: Qui studio a voi stadio  
20.35 Raiuno: Rai Sport No-

tizie  
22.25 Capodistria: Pallacanestro: Eurolega Magazine  
22.40 Raitre: Rai Sport Anteprema Calcio  
22.50 Capodistria: Sci alpino: SuperG femminile

ANTICIPO DI B

La Salernitana passa per 2-0 in trasferta su una Ternana allo sbando: nel primo tempo realizzano al 26' Di Vicino e al 34' su rigore Vignaroli. Nell'ultima mezz'ora i campani hanno giocato in 10 per l'espulsione di capitano Fusco. La classifica vede ora la Salernitana di Zeman al quinto posto con Genova, Vicenza e Palermo. Resta l'ultima a 11 punti la formazione umbra.

smart

040.23.22.77 - 0481.48.62.78  
www.nascimben-mercedes-benz.it

SPORT



F.lli Nascimben S.p.A.

www.nascimben-mercedes-benz.it

CALCIO Si sorteggiano i gironi della prossima competizione. Il Trap fa scongiuri per evitare gli inglesi

# Oggi la lotteria dei mondiali

Scelte pilotate? Ma certo: i giapponesi vogliono gli azzurri a Tokyo

ROMA È giunto il momento di sfidare la sorte. Prima di mezzogiorno sapremo quale sarà il destino azzurro ai Mondiali. Quasi certamente l'Italia giocherà inizialmente in Giappone e presumibilmente a Tokyo: i nipponici ci amano molto e quindi ci tengono ad ospitarci (si fa per dire), per l'interesse che suscitano i nostri giocatori (a livello di merchandising) e per i tanti Euro che gli altri media e i tifosi potranno spendere nel paese del Sol Levante. Per fortuna sono stati cancellati i pudori che vietavano, ufficialmente, di dire che il sorteggio sudcoreano di Pusan è meramente pilotato. Lo sarà in gran parte e non solo per la scelta delle avversarie, anche per la collocazione geografica dei gironi.

Come anche i bimbi ormai sanno, il mondiale a trentadue squadre è fatto per assicurare un certo numero di partite, ma soprattutto per evitare (esattamente come in Champions League) che le grandi squadre finiscano fuori prematuramente. Certo, il disastro può sempre accadere, ma è quanto mai improbabile che le teste di serie europee e sudamericane tornino a casa dopo la prima fase.

Per la Fifa, più che le romantiche sorprese, valgono le selezioni che riescono a portare tanta gente davanti al piccolo schermo. Qualora l'urna di Pusan volesse essere particolarmente grama nei nostri confronti (ma lo sapremo solo via internet e non in diretta tv perché la Rai non ha ancora acquistato i diritti), potrebbe inserire più di una squadra a rischio nel nostro girone; premesso che si qualificano le prime due di ogni gruppo, sarebbe davvero scandaloso se i nostri dovessero comunque fallire. Il Trap alla vigilia del sorteggio-show (con la pop star bionda dalla voce nera, Anastacia, che canterà in an-

teprima assoluta «Boom», il nuovo inno dei mondiali) ha espresso i suoi desideri: «Eviterei Inghilterra, Portogallo, Danimarca e Polonia. Comunque ormai nel calcio non c'è più nessuna squadra facile». E ricorda quanto accaduto nel 1966 con la sconfitta ad opera della Corea del Nord: «Tanto più che siamo in un Paese che rimanda a ricordi brucianti...».

Volendo ipotizzarlo, il peggiore dei sorteggi, il cosiddetto gruppo di ferro, dovrebbe comprendere oltre alla testa di serie e ad una europea a scelta tra Inghilterra e Portogallo, gli uruguaiani che peraltro sono arrivati in Oriente solo grazie allo spargimento contro l'Australia e nel maxigiorno sudamericano sono finiti alle spalle di Ecuador e Paraguay, e gli africani di Camerun o Nigeria, destinati a soccombere perché non sopportano le tattiche, ma che qualche mal di pancia alle big, storicamente, lo danno sempre.

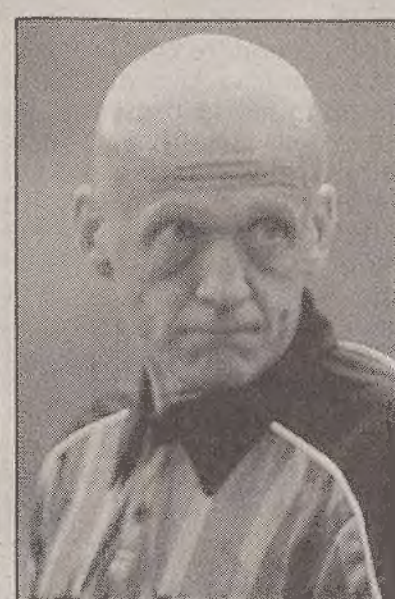
Insomma non è il caso di faticarsi la testa, per il momento, ed anzi il campionato sta fornendo qualche indicazione interessante al buon Trap, soprattutto per il centrocampo, reparto che appena tre mesi fa pareva tremendamente in debito di nomi.

I guai potrebbero cominciare dopo, visto che le quotazioni azzurre (l'Italia ora è sesta nel ranking mondiale) non sono eccelse. L'ultimo europeo ci insegna però che lo stellino è sempre in agguato, finiamo secondi per il golden gol di Trezeguet ma nessuno avrebbe ipotizzato un gradino così alto per la squadra di Zoff. Di certo, per ora, stanno meglio di noi l'Argentina e la Francia, mentre il gioco per le semifinali si estenderà a Inghilterra e Germania. In attesa di notizie sulla resurrezione di Brasile e sulle qualità di Spagna, Portogallo e Croazia. Giancarlo Emanuel

IL CASO

La Fifa si adegua, anche gli arbitri di calcio avranno la divisa sponsorizzata

## Casacca colorata e... di marca



Collina: un apripista.

ROMA Niente alcolici e tabacco. Anche perché avrebbero un effetto collaterale e controproducente, non tanto per il fisico quanto per l'immagine. Con ovvie battute ce vanno al di là dell'ormai superato «corrotto». Per il resto qualsiasi etichetta sarà possibile applicare (e osare) sul petto di chi fischia. Ebbene sì, anche le intonse casacche arbitrali avranno la loro «macchia»: lo sponsor.

Nella sudcoreana Pusan, sede del sorteggio che si terrà oggi, l'esecutivo della Fifa ha fatto cadere l'ultima frontiera calcistica del no-logo: dalla stagione 2002-2003 nei campionati nazionali e nelle ma-

nifestazioni internazionali sarà possibile riempire il vuoto delle divise dei direttori di gara con pubblicità di ogni tipo. Solo i Mondiali manterranno ancora quell'aureola di purezza istituzionale ma sarà soltanto una questione di tempo: anche questo ultimo confine di moralità (e ipocrisia?) verrà varcato primo o poi.

Al di là dei distinguo resta l'importanza storico-calcistica di una rivoluzione dopo anni di tentativi «fuorilegge». In Svizzera e in Spagna si fecero delle prove tecniche. Alcune attecchirono, altre andarono a vuoto. Ora tutto sarà lecito e il presidente Fifa, Joseph Blatter, annunciando la svol-

Le 32 finaliste

| Teste di serie | Urna 2      | Urna 3    | Urna 4      |
|----------------|-------------|-----------|-------------|
| Francia        | Inghilterra | Paraguay  | Nigeria     |
| Corea del Sud  | Croazia     | Ecuador   | Tunisia     |
| Giappone       | Danimarca   | Uruguay   | Sud Africa  |
| Brasile        | Portogallo  | Cina      | Camerun     |
| Italia         | Svezia      | Arabia S. | Senegal     |
| Germania       | Eire        | Slovenia  | Messico     |
| Argentina      | Belgio      | Polonia   | Stati Uniti |
| Spagna         | Russia      | Turchia   | Costa Rica  |

Le date da ricordare

| 31 maggio                        | 31/5-14/6   | 15/6-18/6        | 21 e 22 giugno   | 25 e 26 giugno                               | 29 giugno                      | 30 giugno                            |
|----------------------------------|-------------|------------------|------------------|----------------------------------------------|--------------------------------|--------------------------------------|
| Partita inaugurale (Seul, Corea) | Primo turno | Ottavi di finale | Quarti di finale | Semifinali (Seul, Corea e Saitama, Giappone) | Finale 1° posto (Taegu, Corea) | Finale 2° posto (Yokohama, Giappone) |

ANSA-CENTIMETRI

ta ha fatto intendere che questo è il primo grande passo verso il professionismo arbitrale. Saranno ora le confederazioni nazionali a dover recepire le indicazioni ma non sarà una grande sforzo. In Italia già da tempo se ne discuteva: macchiare le casacche produce introiti, la Lega, super di sfuggita, aveva sviscerato l'argomento così come l'Aia (l'associazione italiana arbitri)

che sarà felice di incassare qualche soldino in più. Bisogna ora vedere quali saranno le aziende commerciali intenzionate a proporsi: se con le squadre la scelta è ampia, con gli arbitri, sempre bistrattati, servirà una studiata scrematura delle opzioni commerciali che arriveranno sul tavolo delle offerte. Alcolici e tabacco sono esclusi dall'apparire (ma è vietato anche per le squadre), «sconvenienti»

istituti di credito, agenzie immobiliari e case automobilistiche. Delicato anche trovare marchi che non si sovrappongano a quelli dei club professionistici. In pole position ci sono fabbriche di orologi (che in passato avevano già tentato un'avvenire). «Calzano» bene sulla figura arbitrale (vedi Pierluigi Collina diventato un apprezzato testimonial), indicano precisione. Luca Masotto

SERIE C 1

# Arriva lo Spezia, Triestina a ranghi ridotti

TRIESTE «Contando anche Alessandro Parisi, se ce la farà, siamo in diciotto giocatori contati». Nello spogliatoio alabardato, dopo aver consultato il medico, Ezio Rossi abbozza questa frase alzando le spalle. Domenica arriva lo Spezia ma il tecnico, sempre serafico e tranquillo, non è preoccupato per le assenze. Oltre alla squalifica di Emanuele Venturini, gli infortuni di Jacopo Dei Rossi e Alessandro Parisi. Entrambi, nell'allenamento di ieri al Grezar, hanno lavorato a parte non forzando una caviglia malconca. «Solo domani (oggi, ndr) capiremo la loro disponibilità», chiarisce un tecnico voglioso, se tutto andrà bene, di portarsi almeno in panchina. Il torcicollo di Massimiliano Calari, invece, sembra acqua passata e per il giocatore, come già successo nell'ultimo spezzino di partita a Treviso, si apriranno domenica le porte della difesa. Toccherà a lui occupare il posto dello squalificato Venturini in mezzo al reparto arretrato, mentre per il centrocampo, De Poli e Del Nevo a parte, l'allenatore deve ancora decidere. Tutto dipenderà dalle condizioni di Parisi, che a sinistra non può contare ancora su un vero ricambio. Le soluzioni sono rappresentate da Filippo Masolini e Nicola Principali, più il mediano Michael Zago quale probabile sostituto di Boscolo. Per «Princi», quella contro lo Spezia, potrebbe

essere l'ultima partita con la maglia alabardata prima dello scambio con l'esterno sinistro del Messina, Luca Pinton, che necessita solo di una firma. «Sinceramente non ci sto ancora pensando - spiega il diretto interessato - perché sono concentrato sulla partita di domenica, una gara molto importante. Con il Messina c'è stato un contatto, è inutile negarlo, però bisogna ancora definire le cose e per il momento è stata solo una chiacchierata tra le parti». Lo vuole la squadra siciliana e, l'anno scorso, lo aveva richiesto proprio lo Spezia di Mandorlini: «Gli spezzini sono probabilmente la squadra più forte del torneo - rileva - e, oltre a essere una partita importante per la Triestina, ricopre un significato particolare anche per me. Mandorlini è stato l'allenatore che mi ha lanciato e verso di lui provo una stima enorme; ci sarà pure il ritorno al Rocco di diversi ex, specie Bordin che era il mio vecchio capitano e, quando andò via dalla Triestina, fu una gran perdita. Entrambe le parti ci tengono a fare bella figura». A cominciare da un «triestino purosangue» con il biglietto di sola andata in tasca: «Mi sento molto bene adesso e mi sento molto bene un paio di mesi fa, ancora meglio quando giocavo, purtroppo per il sottoscritto abbiamo cambiato modulo - sostiene - ma per fortuna la squadra ha trovato continuità dei risultati. Adesso dovrò ritagliarmi il mio spazio». Magari con un'altra casacca.

Pietro Comelli

IL PERSONAGGIO

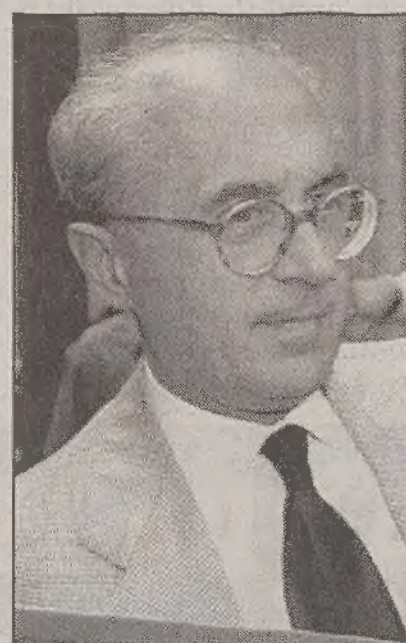
L'amarcord dell'ex allenatore alabardato

## Mandorlini: «Siete la vera rivelazione del campionato, per noi sarà un'impresa»

TRIESTE «La Triestina è un po' lo Spezia dello scorso anno: dopo l'esperienza della C2 sta vivendo sulle ali dell'entusiasmo». Triestina, Spezia ed entusiasmo. Una triade che può avere in comune un nome solo, quello di Andrea Mandorlini. Dopo la finale di Mantova, l'ex interista per Trieste non è più passato. «Nemmeno da turista o per giocare con Rocco e gli altri amici», assicura lui. Ma ora sotto il Colle di San Giusto è costretto a ritornare, fermandosi al «Rocco» per incontrare la Triestina con il suo Spezia. Suo, di Zanoli, Trevisan, Melucci, Bordin e Codi. In pratica una buona fetta della vecchia Alabarda. Quella lasciata dopo una finale mancata. «Trieste è stata la mia prima esperienza - ricorda, in una sorta di amarcord, Andrea Mandorlini - che mi ha lasciato un ricordo grande della città, della gente e dei giocatori. E anche un grande rammarico: quella finale con il Sandomà l'avevamo già vinta alla grande, non fosse stato per una decisione arbitrale avversa...». Un fallo di mano di Beltrame (poi portato con sé a La Spezia) che creò il patatrac. Società spezzata in due e diventata per metà... due. Anzi, allora si parlò di una porta spezzata (appunto) dall'esuberante allenatore alabardato nella sede di via Roma. «Quella è solo una favola... Non mi sono certo lasciato bene con Fioretti e Vendramini, anzi, credo sia stato molto squalido il modo con il quale sono stato trattato. Ma non c'è rammarico: se da una parte c'è l'aspetto negativo, dall'altra c'è la fortuna di avere trovato un gruppo che, una volta portato a La Spezia, mi ha dato la possibilità di fare le cose in grande».

Grande, come il ricordo

Il prodotto è piuttosto diffuso fra i calciatori di serie A e B



Il giudice Guariniello.

treccia a quella degli integratori che gli sportivi compiono via Internet. E in questi prodotti, secondo le indagini del pm Raffaele Guariniello, che spesso si annida il nandrolone: il più delle volte, infatti, provengono dagli Stati Uniti, dove la presenza di steroidi anabolizzanti è considerata lecita. «Ma alla luce dei nostri accertamenti - sottolinea un investigatore - ci è difficile pensare alla buona fede». Nel caso del Bcaa c'era inoltre un problema di etichettatura. «La gente pensava di prendere aminoacidi e invece assumeva ormoni e metaboliti del nandrolone. Oltre tutto con dei rischi per la propria salute».

Il fronte di indagine sugli integratori acquistati per via telematica ha già portato all'individuazione dei responsabili di una settantina di siti: molti di loro sono stati anche indagati per frode in commercio e violazione della legge sui farmaci.

TORINO La Procura di Torino ha disposto il sequestro su tutto il territorio nazionale di un integratore, il Bcaa, nel quale sono state trovate sostanze a effetto dopante.

Il provvedimento rientra in un'inchiesta originata dal caso di Andrea Longo, atleta risultato positivo dopo il meeting di Torino del 9 giugno scorso. Ma per la diffusione del Bcaa, che fino a ieri era venduto liberamente ovunque, è indagato un imprenditore farmaceutico padovano.

Il Bcaa, l'integratore di cui oggi la Procura di Torino ha disposto il sequestro in tutta Italia, è piuttosto diffuso nel calcio professionistico. Diverse squadre di serie A e B lo hanno inserito nella lista di autocertificazione (con i prodotti utilizzati dai rispettivi medici sociali) consegnata alle autorità sportive.

Ad averlo assunto, secondo le carte in mano alla magistratura torinese, sono

L'Inter è stata quella con la più disastrosa Fiorentina, che domani affronta il Piacenza in un inedito scontro-salvezza. Non so dove approderanno i viola, dopo i tanti infortuni e soprattutto dopo i guai combinati dallo sciagurato Cecchi Gori: ma sarà difficile dimenticare l'esemplare compostezza, nella bufera, dell'allenatore Mancini e del capitano Di Livio.

Zaccheroni è Marchegiani. L'allenatore della Lazio dice di aver cambiato modulo su consiglio dei giocatori: democratico e onesto. E anche premiato dai risultati: cinque vittorie consecutive fra campionato e Coppa Italia, gol e pali a volontà, la miglior difesa del torneo. Il portiere-gentiluomo, che ha accettato con grande dignità il ruolo di riserva di Peruzzi, torna titolare per un infortunio del collega, che stava dando, con parate strabilianti, il suo contributo all'improvviso ritorno della squadra romana. Ne seguirà l'esempio? Lo sapremo già a Lecce.

Sergio Rinaldi Tufi

ASPETTIAMOLI ALLA PROVA

Christian Manfredini. Citazione d'obbligo per l'esterrefatto «revelation» del Chievo: dice all'arbitro che il rigore assegnato alla sua squadra contro il Perugia non c'è. Calciatore eccezionale in tutto, anche nella sincerità. Ma se ha ragione lui (qualcuno ne dubita), se cioè il Chievo riceve anche rigori arbitrari, quando mai vedremo il crollo che molti «gufi» continuano a pronosticare?

Juve. Squadra che ai regali è abituata da tempo, e che ne riceve stavolta uno clamoroso: dopo una settimana di alterne vicende (sconfitta con la Lazio, trionfo in Coppa con il Bayer), ecco revocata la squalifica a Trezeguet, che all'Olimpico aveva dato una testata a Simone Inzaghi (stile Juve...) e che era stato «inchiodato» dalle immagini Tv. Nemmeno la prova televisiva è uguale per tutti? Oggi, anticipo velenoso con il Perugia, avversario faticoso (ricordate lo scudetto sfumato nel 2000 proprio contro gli umbrì?)

Perugia, Parma e Udi-

Uomini e stile. Non tutti credono all'onesto Manfredini, meglio la «furbizia» del graziato Trezeguet

nese. Già, il Perugia: non se la passa bene, come l'Udinese (che però ha eliminato l'Inter dalla Coppa Italia) e il Parma che domani si affrontano fra loro. Squadre che nella campagna acquisti hanno badato più alla quantità che alla qualità, e che ora sembrano sempre sfiorare una quadratura che poi non arriva. Sarà un'altra domenica bestiale?

Ronaldo. Neanche certe squadre di vertice giocano bene, a cominciare proprio dall'Inter: ci sarà una svolta solo quando e se tornerà il vero Ronaldo?

Mancini e Di Livio. L'ultima vittoria immiserita del-

SCI COPPA DEL MONDO La gardenese si ripete in discesa libera: due vittorie in due giorni

# Isolde, un razzo in Canada

Oggi a Lake Louise la Kostner cercherà l'impossibile nel supergigante

**LAKE LOUISE** Due vittorie in due giorni in discesa libera: Isolde Kostner è inarrestabile e sulla pista canadese di Lake Louise ha messo a segno una di quelle doppiette che riescono solo ai campioni più grandi.

Dopo la vittoria di giovedì, la gardenese si è ripetuta ieri mettendo in riga la svizzera Berthod e l'austriaca Doris Meister. Non è stata però una vittoria facile, anzi. Isolde ha tremato sino all'ultimo e sulla Berthod ha vinto con soli 6 centesimi di secondo. Inoltre le prime otto atlete hanno terminato la gara chiuse in 50 centesimi di secondo con distacchi minimi l'una dall'altra.

«Ho tremato sino all'ultimo ma è stato splendido vincere ancora», ha detto l'isolese quando ha capito che il successo era davvero

suo. Ieri si è corso sotto il sole, ma con temperature perfide: 16 gradi sotto zero alla partenza e meno 12 al traguardo. Tutte le atlete migliori hanno scelto pettorali alti dal 20 in su, sapendo che in questo modo, con un prevedibile anche se minimo innalzamento della temperatura, il fondo della pista si sarebbe velocizzato.

Isolde, che come tutti i campioni è un po' scaramantica, si è tenuta il pettorale numero 22 e cioè lo stesso con cui aveva vinto ieri. L'atleta altoatesina è stata in ritardo fino al secondo intermedio rispetto a rivali potentissime. Ma è stato un ritardo minimo, soprattutto nella parte centrale più tecnica e veloce, quella con doppia serie di curve a destra e a sinistra.

Isi è filata via liscia e leggera arrivando con una velo-

cità fortissima sul lungo «schuss» finale. E anche qui come giovedì, le sue grandissime qualità di scivolatrice hanno fatto la differenza.

Quella di Lake Louise è decisamente, con la Tofana di Cortina d'Ampezzo, la pista di Coppa del Mondo che più piace ad Isolde Kostner. Con il successo di ieri Isi ha ottenuto undici vittorie in discesa libera e altre tre in supergigante.

Oggi la Coppa del Mondo prosegue ancora a Lake Louise con un supergigante. Per Isolde c'è una grandissima occasione da sfruttare: vincere la terza gara in tre giorni. È un'impresa rarissima perché tenere a questi livelli la concentrazione per così tanto tempo è praticamente impossibile. C'è riuscito solo Alberto Tomba nel '96, nella stagione in cui vinse la Coppa del Mondo.



L'azzurra Isolde Kostner tenta oggi il tris a Lake Louise.

## GINNASTICA

Si è disputata anche la terza prova del torneo regionale open che ha soddisfatto il ct Pecar: «Notevoli miglioramenti rispetto alle gare precedenti»

## La Carrafiello (Artistica '81) l'allieva più esperta

Alla gara sul secondo livello di alta specializzazione le uniche partecipanti sono state soltanto sei atlete della società triestina di casa

**TRIESTE** Palestra affollata, all'Artistica '81 di Trieste, per la prima prova del torneo regionale allieve e la terza prova del torneo regionale open di ginnastica artistica.

Per il torneo regionale allieve il programma di gara prevedeva il secondo livello dell'alta specializzazione: un impegno non da poco, che solo sei atlete, tutte dell'Artistica '81, hanno sa-

puto accettare. La vittoria è andata a Manuela Carrafiello, la ginnasta più esperta: ha conquistato degli ottimi punteggi, chiudendo con 35,85 punti, senza commettere errori.

Buona anche la gara delle altre ginnaste. Nella lotta per la seconda piazza si è imposta Sara Petrioso (24,75) su Stefania Grotto (23,90). A seguire Verdecchia e Turco. Tra le più gio-

vani, le bambine di 8-10 anni, ha gareggiato solo Eleonora Iona (Artistica), capace di concludere con un buon 20,85.

Ben più affollata la terza prova del torneo regionale open. Si sono viste delle buone prove e il dt regionale, Diego Pecar, si è dichiarato del tutto soddisfatto. «Le ginnaste hanno gareggiato con sicurezza - ha commentato - dimostrando dei notevoli miglioramenti rispetto alle due gare precedenti». Di seguito le classifiche.

**Programma A. Giovanissime 90-91 1.0 liv:** 1) Calli-

garis (Artistica) 25,95, 2) Guerrini (Artistica) 24,30, 3) Pizzinat (Sabile) 23,85. **Giovanissime 90-91 2.0 liv:** 1) Pignat (Sabile) 28,25, 2) Springolo (Flic Flac) 27,85, 3) Bristot (Sabile) 26,50. **Ragazze 1.0 liv:** 1) Zupin (Artistica) 26,70, 2) Ciriello (idem) 25,80, 3) Nicolich (idem) 25,30. **Ragazze 1.0 liv. squadra:** 1) Artistica '81. **Ragazze 2.0 liv:** 1) Scodellaro (Torviscosa) 29,80, 2) Moretto (idem) 28,65. **Giovani 2.0 liv:** 1) De Stefagno (Sabile) 27,50, 2) Bragagnolo (Asu) 22,60.

**Programma B. Giovanissime 92-94 1.0 liv:** 1) Toninetti (Asu 26,25), 2) Giro (Flic Flac) 25,30, 3) Moreira (idem) 24,80. **Giovanissime 90-91 1.0 liv:** 1) Calli-

an. pug.

## CANOTTAGGIO

Stagione remiera da incorniciare per i sodalizi del Friuli-Venezia Giulia. C'è stata l'«esplosione» delle donne

## Dodici ori nel 2001 dei canottieri regionali

Storico risultato della monfalconese Russi, argento ai mondiali juniores

**TRIESTE** Una stagione da incorniciare quella remiera 2001 per i sodalizi regionali, (e anche per gli atleti triestini tesserati per i club fuori regione), autori della conquista di 12 titoli italiani, (oltre a 10 medaglie d'argento e 9 di bronzo), e agli storici risultati della monfalconese Francesca Russi, argento ai mondiali juniores, la finale raggiunta dalle triestine Martina Orzan e Barbara Pelos (4.0), nel 4 di coppia alla rassegna iridata pesi leggeri, e la medaglia d'argento di Walter Fichfich nel 4 di coppia pesi leggeri alla Coppa delle nazioni.

È stato l'anno delle donne che, ai risultati mai raggiunti in campo internazionale, hanno aggiunto la conquista di tutti gli allori tricolori, un segnale forte che viene in particolare da Saturnia, Pullino Muggia e Timavo Monfalcone, i tre circoli partico-

larmente distinti nel corso di una delle stagioni più proficue per il canottaggio giuliano. Risultati questi, raggiunti grazie anche all'impegno profuso nella creazione di validi vivai. Ne è una riprova il terzo posto della Pullino (ma anche gli ottimi piazzamenti di Timavo e Saturnia) al Festival dei giovani, la maggiore kermesse remiera per gli under 14. Un bilancio entusiasmante per il circo dei remi regionali che pone il Friuli-Venezia Giulia come una delle regioni maggiormente sotto controllo da parte dei tecnici federali per la composizione delle future squadre nazionali, prima fra tutte quella per Atene 2004.

**Saturnia: 4 titoli italiani - juniores Indoor (Ustolin), doppio assoluto femminile (Mariola/Brecelj), 4 di coppia under 23 (Mariola/Brecelj/Archidiacono/Ustolin), doppio canoè**

senior femminile (Mariola/Brecelj), a cui si va ad aggiungere l'argento nel doppio under 23 femminile (Mariola/Brecelj), nell'otto jole maschile (Montagnini/Franco/Visini/Sergas/Bisjak/Dambrosi/Hrovatin, Vecchiet, tim. Gioia), nel 4 senza under 23 maschile (Visini/Sergas/Franco/Dambrosi) under 23 Indoor (Mariola) e nel doppio canoè juniores femmine (Pace tim.).



Martina Orzan

**Pullino (Muggia): 3 titoli italiani - doppio pesi leggeri femminile (Pelos/Sanvitale), 4 di coppia pesi leggeri femminile (Pelos/Sanvitale/Fasolo/Skerlavaj); 4 di coppia assoluto femminile (Pelos/Sanvitale/Lovrecic/Skerlavaj), le medaglie d'argento del 4 di coppia under 23 femminile (Skerlavaj/Berrollovrecic/Fasolo), del canoè junior femminile (Berro), del doppio canoè senior femminile (Pelos/Skerlavaj), nel campionato Indo-**

or pesi leggeri (Pelos), e il bronzo nel singolo junior femminile (Berro).

**Timavo (Monfalcone): 3 titoli italiani - doppio junior femminile, doppio under 23 femminile, doppio canoè junior femminile, tutti a opera di Francesca Russi e Denja Crnojevic.**

**Nettuno:** le due medaglie di bronzo del doppio ragazze femminile (Milocco/Bastiani) e della jole a 2 senior maschile (Canetti/Tremul tim. Lo Casto).

Inoltre, per i colori delle Fiamme Oro, da ricordare il titolo tricolore conquistato da Martina Orzan nel singolo pesi leggeri e l'argento indoor tra le senior, e per le Fiamme gialle, quello di Andrea Rebek nell'otto under 23.

Con la maglia azzurra i risultati di maggiore spessore tecnico sono stati la medaglia d'argento di Francesca Russi (assieme alla Sancassani) ai Campionati del mondo di Duis-

PALLAVOLO SERIE A2 Stamane partenza dallo scalo di Ronchi

## Il muro di Senza Confini per imbrigliare Cagliari

**TRIESTE** Stamane il check in di Senza Confini all'aeroporto di Ronchi dei Legionari per il volo per la Sardegna. Domenica sera, inizio 17.30, i giuliani affronteranno la prima delle due gare esterne consecutive nella tana dell'Alimenti Sardi di Cagliari. Gli isolani sono invischiati nei bassifondi della classifica ma, nelle ultime uscite, sono migliorati di molto.

Sul cammino di Senza Confini si presenta dunque un altro appuntamento importante di questo campionato, la prima delle due trasferte che taperanno il polso al team del coach Kim Ho Chul. Forni e compagni faranno i conti con il duo Gruszka e Roumelotis, polacco il primo, greco il secondo, i due stranieri della formazione allenata da Di Mattia, assieme al naturalizzato Rinaldo formano il pacchetto d'attacco cagliaritano. I padroni di casa giocheranno con la stessa pressione che la scorsa settimana ha imbrigliato il gioco di Senza Confini nella parte iniziale del match. Di questo dovranno fare tesoro Witt e compagni, cercando di sorprendere con la battuta e il muro l'Alimenti Sardi, facendo molta pressione sui ricevitori isolani, per ingabbiare quanto più possibile le trame offensive capitalizzando poi al meglio le occasioni di ricostruzione. Il team di Kim Ho Chul dovrà attendersi una vera e propria battaglia con l'imperativo di non mollare mai, trovando lo spunto necessario per puntare alla vittoria. Tre punti importanti non solo per la classifica ma, soprattutto, per la morale e le convinzioni di squadra capace di mettere in mostra un'ottima pallavolo ma ancora alla ricerca della propria dimensione.

Daniele Morsut

## WEEKEND

**Stasera alla Suvich stracciadina tra Virtus e Altura**

**TRIESTE** La partita clou della settimana del volley si gioca domani alle 18 a San Giovanni al Natissone: lì infatti si misureranno la Calligaris Natissone e la Siderimpes Gorizia, squadre di punta in regione nella B2 femminile. A Trieste si disputerà questa sera alle 20.30 alla Suvich la stracciadina tra Virtus Mem Materiali Edili Pizzeria La Torre e Altura Delfino Verde Coperchio.

In serie C maschile solo il Ferro Alluminio gioca fuori casa opposto al Mossa; il Rigutti Abbigliamento ospita il Reana City Store, a Opicina il Mima Eurospin riceve l'ostico San Vito, mentre ad Altura domani mattina alle 11 arriva il Pozzo Pradamano. Nella stessa categoria, tra le donne, Bor e Sloga sono in trasferta, a Villa Vicentina con il Green Power e a Pradamano con il Pozzo. Nella serie D maschile il Prevenir ospita a Monte Cengio il Manzano e il Beach City Trieste gioca sul campo del Prata.

Si sono giocate in settimana anche le partite di ritorno della terza fase del Trofeo Friuli-Venezia Giulia femminile. A Tarcento lo Sloga ha perso 3-0 lasciando alla squadra di casa l'accesso alla finalissima, mentre a Monfalcone la Fincantieri ha avuto ragione delle Grafiche Risma per 3-0 e di conseguenza se la vedrà con Tarcento per la conquista del Trofeo.

g. st.

## UNDER 17

**Sloga in fuga Volley club a tre lunghezze**

**TRIESTE** La prima giornata di ritorno del campionato di Under 17 maschile non ha riservato sorprese con le due reginette della categoria, Sloga Multinvest e Volley Club, che hanno superato rispettivamente la Triestina Volley e la Virtus. Nel terzo incontro in programma lo Sloga B ha avuto la meglio sul Trieste Adriavolley nonostante l'ottima partenza dei ragazzi di Lipizer che hanno conquistato il primo set. Il campionato ha però vissuto il momento più importante la scorsa settimana quando è andato in scena lo scontro fra Multinvest e Volley Club. Entrambe le squadre si erano presentate alla gara a punteggio pieno con in più un bel zero nella casellina dei set subiti. Alla fine però è stato quasi un trionfo per il Multinvest del professor Peterlin che ha così messo una seria ipoteca sul primo posto finale. Ai ragazzi di Unterweger ora non resta che aspettare lo scontro di ritorno in programma all'ultima giornata, sperando nel contempo in un improbabile passo falso dei rivali e stando però attenti a non scivolare loro sulla classica buccia di banana.

Nel pari torneo femminile, giunto alla quarta giornata, comandano a punteggio pieno il Kontovel Vertigine nel girone A e lo Sloga in quello B. Entrambe hanno vinto con il miglior punteggio i propri incontri. La gara più combattuta della giornata è stata quella fra Triestina Volley e Virtus. Alla fine a vincere è stata la Virtus che ha consolidato così il suo secondo posto anche in considerazione del fatto che la Triestina, che la segue a un punto, ha giocato una gara in più, quella vinta con la Bor per la quinta giornata.

**Corrado Toso Under 17 maschile. Setta giornata: Sloga B-Triestina Adriavolley 3-1 (21-25; 25-8; 25-12; 25-13); Sloga Multinvest-Triestina Volley 3-0 (25-9; 25-20; 25-7); Volley Club-Virtus 3-0 (25-14; 25-7; 25-4). Classifica: Sloga Multinvest 18; Volley Club 15; Triestina Volley e Sloga B 9; Trieste Adriavolley 3, Virtus 0.**

**Under 17 femminile. Girone A. Quarta giornata: Oma-Libertas San Giovanni 1-3 (16-25; 25-21; 18-25; 12-25); Breg-Sgt 0-3 (16-25; 25-27; 26-28); Volley Club-Vertigine Kontovel 0-3 (11-25; 17-25; 15-25). Recupero terza giornata: Libertas San Giovanni-Volley Club 3-0 (25-18; 25-15; 25-17). Classifica: Kontovel Vertigine 12; Sgt 8; Libertas San Giovanni 6; Volley Club 5; Oma 3 e Breg 2.**

**Girone B. Quarta giornata: Pallavolo Altura-Sloga 0-3 (21-25; 16-25; 20-25); Sant'Andrea San Vito-Bor 0-3 (10-25; 18-25; 13-25); Triestina Volley-Virtus 2-3 (25-22; 21-25; 17-25; 25-23; 11-15). Anticipo quinta giornata: Bor-Triestina Volley 1-3 (22-25; 20-25; 25-23; 17-25). Classifica: Sloga 12; Virtus 8; Triestina Volley 7; Pallavolo Altura 6; Bor 3, Sant'Andrea San Vito 0.**

Maurizio Ustolin



Francesca Russi e Elisabetta Sancassani argento ai mondiali.

sburg, dove il doppio italiano conquistò la medaglia d'argento sfiorando il titolo, il 4.0 posto (a pochi centesimi dal podio) dal 4 di coppia pesi leggeri ai Mondiali di Lucerna, sul quale vogavano Barbara Pelos e Martina Orzan, mentre falliva di poco il gradino più alto del podio Walter Fichfich, muggesano della Pullino in servizio militare alle Ffaa di Sabaudia nel quadruplo pesi leggeri alla Coppa delle nazioni. A questi risultati che rilanciano il remo

(soprattutto femminile italiano), vanno ad aggiungersi il 4.0 posto della Mariola nel 4 senza e il 6.0 di Franco nel 2 senza a Ottenheim (piccola finale per Visini e Sergas, con Brecelj riserva gareggiante nel singolo), la vittoria in piccola finale (7.0 posto assoluto) della Ustolin nel 4 senza ai Mondiali Juniores di Duisburg, e ancora il primo posto di Luca Cozzarini nel 4 di coppia alla Coppa delle Gioventù a Brive la Gaillarde.

## CHIUDI IL CERCHIO ALLA TUA ISTRUZIONE

→ Scegli un corso di formazione — 2001.2002

Corso post diploma per **TECNICO DELLE PLASTICHE RINFORZATE** Qualifica di Secondo livello

Promosso da Comune di Torviscosa, Comune di San Giorgio di Nogaro, Provincia di Udine, Associazione degli Industriali della provincia di Udine, Femca-Cisl, Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Zona dell'Aussa-Corno - Partner Radici Film, Ziac San Giorgio, Caffaro, Promosedia, Electrolux, Savio Macchine tessili, Ferriere Nord, Fantoni

Il tecnico per la lavorazione delle materie plastiche rinforzate esegue autonomamente le attività inerenti a uso, controllo e messa a punto di macchine ed impianti per le diverse fasi di trasformazione di materie prime chimiche quali resine e rinforzi fibrosi in prodotti semilavorati e/o finiti. Opera in piccole e medie imprese del settore della plastica e gomma adottando tecnologie di lavorazione e materiali innovativi come la combinazione di resine e rinforzi di diverso tipo. Può lavorare nel settore delle lavorazioni chimiche più in generale.

**Contenuti:** società dell'informazione e informatica - chimica avanzata - tecnologia dei materiali - gestione foglio commessa - gestione processo di lavorazione - attrezzaggio macchine - sistemi di qualità industriale - organizzazione aziendale - sicurezza - comunicazione - lingua inglese - **destinatari:** giovani e adulti in possesso di diploma o di qualifica professionale con tre anni di esperienza lavorativa pertinente, disoccupati al momento dell'inizio corso - **durata:** 600 ore di cui 240 in stage - **selezioni:** 3.12.2001 - **sede:** Ial Udine via Napoli 4 - **numero partecipanti:** min 12 max 20 - **referente:** Fulvia Raimo - fulvia.raimo@ial.fvg.it - t. 0432 233455

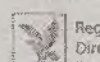
Corso post diploma approvato e finanziato da



Direzione Generale Occupazione e Affari Sociali Fondo Sociale Europeo



Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale



Regione Autonoma FVG Direzione Regionale Formazione Professionale

IALweb.it

www.ialweb.it

agenzia formativa **IAL** Friuli Venezia Giulia



SERIE A Stamattina ultimo allenamento prima di partire per la capitale

# Coop ospite di Myers

Negli scorsi giorni noie a Erdmann infortunato al polpaccio

A2 DONNE

**Sgt con l'incognita della Bergamo Muggia a Verona**

TRIESTE È Chiara Bergamo l'incognita della Ginastica Triestina in campo questa sera, Palazzurri ore 20.30, contro la Base Livorno. La giocatrice di Montena, nel corso della settimana, è incorsa in una forte contusione alla coscia destra ed è in forse la sua presenza che, in ogni caso, si deciderà solamente alla vigilia della gara. Dovrebbero recuperare, invece, Martina Zavagno e Isa Gori, colpite da un leggero attacco influenzale. Dovrebbe star fuori la Bergamo, al suo posto tra le 10 verrà convocata «Bubba» Bisiani. Impegno in trasferta per l'Interclub Muggia che alle 20.30 sarà protagonista sul difficile campo della Pakelo San Bonifacio, trasferta insidiosa anche per la Crup Udine di Ivancich che cerca di confermare la sua alta classifica contro Reggio Emilia.

Programma della giornata: Cavezzo-Scandiano, Sgt-Livorno, Alghero-Bolzano, San Bonifacio-Interclub Muggia, Cervia-Bologna, Ducato Siena-Pall. Vicenza, Reggio Emilia-Crup Udine.

Classifica: Vicenza 18, Crup Udine 16, Reggio Emilia e Ducato Siena 14, Sgt, Cervia, Basket Cavezzo e Bologna 12, Scandiano, Pakelo San Bonifacio, Interclub Muggia 8, Alghero 4, Bolzano e Livorno 2, Arezzo 0.

TRIESTE Wurth-Coop Nordest, ovvero il talento dei singoli contro la forza di una squadra. Semplificando i concetti, il quadro della gara che domani (20.30) diretta su Rai Sport satellite) metterà di fronte Roma e Trieste si può interpretare anche così.

Da una parte la formazione capitolina possiede tra le sue fila una batteria di tiratori di grande spessore. Non solo Myers, definito dallo staff biancorosso il miglior giocatore italiano, ma anche gli altri atleti romani che consegnano alla Wurth un gruppo esplosivo. Il problema, per i capitolini, vista la rivoluzione compiuta nelle ultime settimane, sarà verificare quanto coach Caja sarà riuscito a plasmare una squadra al completo solo da pochi giorni.

Considerando i rientri dalla nazionale di Tonoli, Myers e Righetti e il ritardo dell'arrivo dell'ex Scavolini Zanelli e dell'irlandese Daniel Callahan.

Sull'altro fronte la Coop Nordest può opporre il potenziale di un gruppo consolidatosi grazie al lavoro in palestra e che ha dimostrato in questo primo scorcio di stagione tutta la sua affidabilità. I problemi per Pancotto sono arrivati a causa dei tanti infortuni che hanno caratterizzato una settimana decisamente travagliata. Il tardivo ritorno di Roberto Casoli, protagonista con la nazionale di Rebecchi, il leggero infortunio al polpaccio che ha costretto Nate Erdmann a saltare qualche seduta d'allenamento, ha costretto ancora una volta coach Pancotto a lavorare senza la squadra al completo. Trieste si allestirà ancora questa settimana alle 11 nella palestra di via Locchi, quindi partirà nel pomeriggio per Roma. Rientro previsto con il primo volo mattutino del lunedì. Alla vigilia di Wurth-Coop Nordest, il bilancio di Trieste nelle ultime stagioni racconta di tredici sfide con 5 vittorie e 8 sconfitte. Oltre alla recente vittoria con Udine, da ricordare il +24 su Verona del 1999-2000 (81-57, Bullara 18), e la vittoria su Reggio Calabria del 25 febbraio (84-77 Bazarevich 22), seconda apparizione di Pancotto al PalaTrieste dopo il suo ritorno.

Lorenzo Gatto

mentale, ha costretto ancora una volta coach Pancotto a lavorare senza la squadra al completo. Trieste si allestirà ancora questa settimana alle 11 nella palestra di via Locchi, quindi partirà nel pomeriggio per Roma. Rientro previsto con il primo volo mattutino del lunedì. Alla vigilia di Wurth-Coop Nordest, il bilancio di Trieste nelle ultime stagioni racconta di tredici sfide con 5 vittorie e 8 sconfitte. Oltre alla recente vittoria con Udine, da ricordare il +24 su Verona del 1999-2000 (81-57, Bullara 18), e la vittoria su Reggio Calabria del 25 febbraio (84-77 Bazarevich 22), seconda apparizione di Pancotto al PalaTrieste dopo il suo ritorno.

Lorenzo Gatto

Casoli, tra i protagonisti in azzurro contro il Portogallo.

PALLAMANO

SERIE A1 Incontro da non sottovalutare per Bologna capolista che riceve la Forst Bressanone

## Trieste in un match delicato a Rubiera

Tra una settimana saranno di scena a Chiarbola gli imbattuti felsinei



Alessandro Tarafino recuperato in cabina di regia.

TRIESTE Coop Essepù verso Rubiera per restare aggrappata al campionato. La penultima giornata del girone d'andata propone alla compagine di Sibera la trasferta di Rubiera, fischio d'inizio alle 18.

L'obiettivo di Trieste è quello di restare a ruota della capolista Bologna per poi sparare tutte le sue cartucce nello scontro diretto in programma a Chiarbola tra otto giorni.

Migliorano le condizioni di salute dei biancorossi. Tarafino ha recuperato l'infortunio alla caviglia rimediato alla vigilia della gara di coppa Ehi contro la Dinamo Astrakhan ed è pronto a riprendere in mano la regia della squadra. Con il suo centrale titolare a disposizione la Coop Essepù



Casoli, tra i protagonisti in azzurro contro il Portogallo.

ritrova il suo equilibrio consentendo al tecnico Marko Sibila di schierare ogni giocatore nel proprio ruolo. Saranno della partita anche Ivan Mestriener e Antonio Pastorelli, che hanno superato la fastidiosa tendinite che li aveva costretti a riposo; stringerà i denti Alessandro Fusina la cui fascite plantare non dà segni di miglioramento.

La dodicesima giornata, Rubiera-Coop Essepù a parte, propone l'impegno casalingo della capolista Bologna contro la Forst Bressanone. Una gara da non sottovalutare, ma assolutamente alla portata della formazione emiliana che può continuare il suo percorso netto e presentarsi imbattuta all'appuntamento di sabato prossimo con Trieste.

Trasferte a Merano e Rovigo per l'Alpi Prato e il Pappillon Conversano.

Programma dodicesima giornata: Nms Rubiera-Coop Essepù, Junior Fasano-Autolelli Ascoli, Pasta Primeluci Mazara-Savini Città Sant'Angelo, Torgler Group Merano-Alpi Prato, Cus Ancona-Gamma Modena, Bologna-Forst Bressanone, Pan d'Este Rovigo-Conversano.

Classifica: Bologna 33, Coop Essepù 27, Conversano e Alpi Prato 25, Nms Rubiera 21, Torgler Group Merano 16, Gamma Modena e Cus Ancona 15, Forst Bressanone 14, Tassinari Rovigo, Pasta Primeluci Mazara, Autolelli Ascoli e Junior Fasano 7, Savini Città Sant'Angelo 4.

lo. ga.

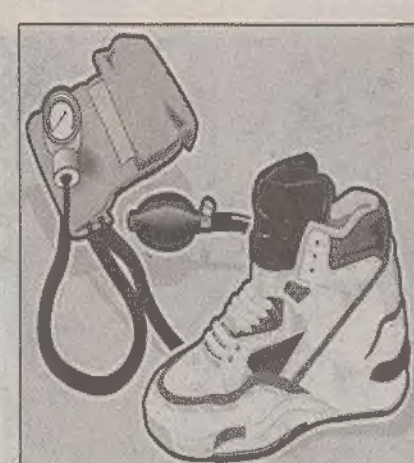
IPPICA

Domani a Montebello un Gp della Regione all'insegna della qualità

## Bartali Ok&Co dovranno pedalare per aver ragione degli «invader»

TRIESTE C'è aria di gran premio a Montebello portata dal «Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia», avvenimento che prende ogni anno corpo con le brume autunnali e che ci sforna un miglio ad alta fedeltà, protagonisti i puledri di 3 anni. Quella di domani sarà la quindicesima edizione di una corsa nata nel 1987 (Giawhar con Ilario Bertini il vincitore, in 1.17.8) e che ha visto, nelle due più recenti prove, affermarsi un driver triestino, Maurizio Pieve, prima con Zombi Dei (in 1.15.4, record della corsa), lo scorso anno con Astolfo Mg. Stavolta Pieve non ci sarà, ma il reparto «fruste» sarà rappresentato da firme illustri quali Enrico Bellei, Pippo Gubellini, il mentore di Varenne, Giampaolo Minnucci, per continuare con gli esteri Goop e Biendil. Ma è soprattutto la ricca disponibilità equina che dà un certo fascino a questo gran premio, poiché a interpretarlo figurano alcuni nomi di acclamato prestigio con Bartali Ok in testa.

Chi è Bartali Ok? È un coriaceo erede di Lemon Dra, vincitore della prova di qualificazione al Derby, poi soltanto sesto nel Derby stesso appannaggio, questo, dell'outsider Blum Lb, ma terzo nel recentissimo «Orsi Mangelli» nel quale, primo degli indigeni, ha seguito al traguardo gli stratosferici esteri Scarlet Knight e Oscar Schindler Sl. Per



SPORT &amp; SALUTE

**Il cross-training per sopperire alle limitazioni nella preparazione**

Talvolta purtroppo l'atleta è costretto a interrompere seppur momentaneamente l'attività a causa di un infortunio. Rischia allora di perdere tutto l'adattamento organico allo sforzo raggiunto e il tono muscolare, specie nel segmento interessato. Ecco che allora il cross-training viene in aiuto. Chi non può caricare un arto inferiore, per esempio a causa di una tendinite achillea, riesce a costruirsi una buona condizione organica mediante adeguate sedute di allenamento in bicicletta e inoltre mantiene in efficienza la muscolatura degli arti inferiori. In alcuni casi si riesce a sostituire la propria attività principale con una equivalente, ricreando condizioni di allenamento simili per caratteristiche fisiologiche. È il caso dei maratoneti che possono facilmente allenare la resistenza prolungata dedicandosi a lunghe pedalate, magari inserendo tratti in salita e lavori di potenziamento muscolare. La trasformazione successiva nell'allenamento specifico sarà facile e fa guadagnare tempo inaspettato all'atleta che si vede restituito alle gare in tempi molto più brevi del preventivato.

Chi ha subito un infortunio al ginocchio ottiene, oltre che dal lavoro in bicicletta, un aiuto eccellente dal nuoto. Si possono effettuare allenamenti con intensità molto elevate sfruttando il lavoro dei soli arti inferiori. Usando ad esempio tavolette che favoriscono il galleggiamento e consentono l'avanzamento in acqua con la sola spinta delle gambe si riacquista oltre che il tono muscolare anche la resistenza alla fatica. I muscoli sono impegnati a livello massimale, riescono a

produrre acido lattico come in un allenamento specifico, quindi con effetto sovrapposibile anche come effetto energetico. Questi non vogliono essere nulla se non esempi di alcune possibilità esistenti. Ricorderò ancora l'intercambiabilità tra bici, corsa, sci di fondo e nuoto riguardo la resistenza organica. Oppure l'uso di elettrostimolatori modulati in maniera opportuna per ottenere contrazioni muscolari mirate senza carico articolare.

Un altro periodo della stagione in cui l'uso del cross-training offre all'atleta soluzioni, anche originali per non perdere completamente la condizione organica e talvolta anzi per migliorare alcune capacità non allenabili durante l'anno è quello che intercorre tra la fine di una stagione agonistica e l'inizio della successiva. Variare il gesto atletico consente di raggiungere quella completezza fisica che potrà consentire di superare in pratica se stessi. Talvolta durante la stagione nonostante i carichi di lavoro siano stati eseguiti alla lettera e tutto l'allenamento programmato non abbia subito intoppi, ci si ritrova a un punto morto. In altre parole non si progredisce più. Migliorando allora le capacità fisiche di base, cercando un'armonia del gesto o la forza di certi distretti dimenticati dall'allenamento dello sport specifico si riesce a superare questa fase critica. Il periodo che potrebbe essere utilizzato a questo scopo è proprio questo intervallo agonistico, che diventa così anche un momento di autoconsapevolezza e riconoscimento delle proprie caratteristiche biomeccaniche.

Ferruccio Divo  
Specialista in  
medicina dello sport

CALCIO DILETTANTI

PROMOZIONE Si affrontano nell'anticipo due formazioni di alta classifica in zona play-off

## Lupetti e veltri, derby a Trebiciano

In Eccellenza Pro Gorizia-Cormonese e Palmanova-Manzanese

TRIESTE I lupetti del San Sergio contro i veltri del Ponziana. Una sfida tra due razze canine e triestine che, questo pomeriggio alle 14.30 sul campo di Trebiciano, catalizzerà l'interesse del campionato di Promozione. Un anticipo da seguire, sapore del derby a parte, perché mette di fronte due squadre d'alta classifica che attualmente si trovano in zona play-off. Il San Sergio di Stefano Lotti non subisce reti da cinque giornate, viene dalla vittoria contro il Muggia e può contare su una rosa pronta a riportare la squadra in Eccellenza, mentre il Ponziana di Aldo Corona è reduce dalla sconfitta interna con lo Zorja Gaja, ma in queste prime dieci giornate ha fatto vedere delle buone cose. I numeri di entrambe le squadre parlano di un attacco molto forte e di una difesa all'altezza della categoria. Saranno quindi tanti gli aspetti da vedere e confrontare: dalla partita personale dei bomber Di Donato e Fantina, alla battaglia di centrocampo e specialmente sulle fasce che, molto probabilmente, deciderà il risultato finale.

Per l'occasione, dopo le indisposizioni della scorsa settimana, il Ponziana è pronto a schierare nuovamente Procenese e Marega; in casa del San Sergio, seppure in panchina, si rivedranno Braida e Bortner. Due giocatori importanti per l'economia del gioco di una formazione decisa a fare le scarpe ai «cugini» del Vesna, attualmente primi in classifica. Sempre in Promozione, su richiesta delle società, questo sabato anticipano anche Centro Sedia-Pro Cervignano Muscoli in un'altra sfida di alta classifica.

In Eccellenza derby tutto isontino nell'anticipo Pro Gorizia-Cormonese e tutto friulano in Palmanova-Manzanese, mentre nel girone C di Prima categoria si giocano Medeuza-Castione e Ruda-Juventina.

Pietro Comelli

SABATO SPORT

CALCIO

**Eccellenza** (14.30): Palmanova-Manzanese, Pro Gorizia-Cormonese. **Promozione B** (14.30): Centro Sedia-Pro Cervignano, San Sergio-Ponziana (Trebiciano). **Prima C** (14.30): Medeuza-Castione, Ruda-Juventina. **Terza F** (14.30): Grado-Zorja Gaja. B. Berretti (14.30): Imolese-Triestina. **Juniore regionali**: Costalunga-Monfalcone (15 Campanelle), Domio-Vesna (14.30 Barut), Muggia-Mosca (14.30 Zaccaria), Ponziana-San Luigi (16.30 Ferri), Pro Romans-San Sergio (16), Ronchi-San Canzian (14.30), San Giovanni-Latte Carso (16 viale Sanzio). **Juniore provinciali**: Cgs-Zaule (16 Prosecco), Chiarbola-Opicina (16 via Felluga), Fogliano-Sovodnje (14.30), Isonzo-Staranzano (17), Roianese-Primorje (16 Villaggio del Fanciullo). **Villaggi provinciali**: Breg A-Chiarbola (17 San Dorligo). **Amatori** (14.30): San Marco-Remanzacco (Villaggio del Pescatore), Corno-Portuale, Italspurghi-Felitto (via Petracco), Milan-Staranzano, Piers-Torriani, Ajax-Leon Bianco.

BASKET

**B2: Cividale-Pieve di Sacco** (20.45), Reyer-Ardita Gorizia (21). **C1: Rovereto-Jadrin** (18.30), Staranzano-Padova (20.30), Marostica-Gradisca (21), Istrana-Pordenone (21). **C2: Ronchi-Fontanafredda** (21), Monfalcone-Codroperse (20.30), Bor-Muggia (18.45 Guardella), Cervignano-Ortica Goriziana (20.30), Don Bosco-San Daniele (20.45 via

dell'Istria). **D: Arte Bittesini Go-Esso Zanetti** Go (19.30), San Vito-Barcolana (20.30 Don Milani), Ciconia-Aclì (21 Guardella), Muggia-Rimaco (20.30 Pacc), Kontovel-Breg (20 Ervatti). **Promozione**: Dragobasket-Virtus (20.30 Caprin), Magic Basket-Poggi 2000 (18 Rismondo). **A2 femminile**: Sgt-Livorno (20.30 PalaCalvola), San

Boonafino-Muggia (20.45), Reggio Emilia-Udine (17).

**B femminile**: Montecchio-Monfalcone (20.30). **C femminile**: Tricesimo-Santos (18), Basiliano-Oma (20.30), Libertas B-Portia (18 PalaCalvola).

**PALLAVOLO**

**B1: Volley Ball** Ud-Zinella Bo (20.30). **B2: Cordenons-Mestre** (20), Gorizia-Treviso (20.30), Cessalto-Buia (20). **C: Mima-San Vito** (20.30 De Tommasi), Mossa-Ferro Alluminio (20.30), Rigutti-City Store-City Store (20 Volta). **D: Prata-City** Volley Ts (18.30), Prevenire-Manzano (17.45 Monte Cengio). **B2 donne**: Volano-Camst (20.30), San Donà-Latus Pn (20.30). **C donne**: Green Power-Bor (20), Il Pozzo-Sloga (21). **D donne**: Martignacco-Triestina (20.30), Sant'Andrea-Dif Udine (20.30 via Locchi), Volley 93-Ronchi (18 Suvich), Mem Mat. Ed.-Delfino Verde (20.30 Suvich).

**PALLAMANO**

**A1: Rubiera-Coop Trieste** (18). **B: Conegliano-Coop Trieste** (18).

**PALLANUOTO**

**Allievi**: Triestina-Adria (14.30 Bianchi).

**TENNISTAVOLO**

**B2: San Donà-Azzurra** Go (16.30). **C2: Latisana-Fincantieri A** (18.30), Rangers-Kras (18). **D: San Marco Pn-Kras** (10). **A1 donne**: Castel Goffredo-Kras (20). **A2 donne**: Tschentennis-Kras (19.30). **B donne**: Lorian-Kras (17).

**TENNIS**

**A: Eurotennis Cordenons-Ct Albinea** Re (alle 14 Fiera di Pordenone). L'incontro continuerà domani alle 11, sempre con ingresso gratuito.

TRIS

Si corre a Torino

**Il penalizzato Zooster Nice ha la giusta progressione**

TORINO Tris alla portata dei penalizzati quella che si corre oggi a Torino. Sarà molto difficile infatti che allo start riescano ad eludere la rincorsa degli inseguitori fra i quali spicca Zooster Nice diretto da Andrea Guzzinati. Anche Uomo Tio, Avuto e Tesoro di Re possono far bene, non vanno esclusi poi i due che si avvieranno a 40 metri (Uribe Bi e Zabrur Trio), mentre dei fuggitivi, Vernago Joy, andando in posizione, potrebbe lottare per un compenso.

**Premio Bicerin Vincenzi Com.** lire 44.000.000, metri 2060-2100, corsa Tris. **A metri 2060**: 1) Uan di Chieri (G. Salacane); 2) Venera Nera (V. Fornaro jr); 3) Anbar Laser (I. Berardi); 4) Vernago Joy (M. Legnani); 5) Uiberis (L. Bechicchi); 6) Vick Trio (A. Meneghetti); 7) Tiepolo di Mar (P. Demuro); 8) Spinone (S. Ascedu); 9) Zarabustra Bi (P. Carazza); 10) Villeneuve Mz (S. Capentini).

**A metri 2080**: 1) Ulema Volo (G. Carro); 2) Avuto (S. Mollo); 3) Maxi Felicia (D. Dallolio); 4) Valtor Caf (P. Piccirillo); 5) Vole Vol (M. Smorgon); 6) Zooster Nice (A. Guzzinati); 7) Tesoro di Re (S. Sanna); 18) Uomo Tio (B. Lindblom).

**A metri 2100**: 19) Uribe Bi (W. Lagorio); 20) Zabrur Trio (P. Molari).

**I nostri favoriti**, Pronostico base: 16) Zooster Nice. 18) Uomo Tio. 12) Avuto. Aggiunte sistematiche: 20) Zabrur Trio. 19) Uribe Bi. 4) Vernago Joy.

Oltre 7 milioni di lire ai 293 vincitori della Tris (14-15-6) di ieri: precisamente 7.206.200 lire.

Mario Germani

m.g.

### PRONOSTICO TOTIP

| Concorso 48 |              |       |
|-------------|--------------|-------|
| 1.a corsa   | 1.o arrivato | 111   |
|             | 2.o arrivato | 1X2   |
| 2.a corsa   | 1.o arrivato | X2    |
|             | 2.o arrivato | 2X    |
| 3.a corsa   | 1.o arrivato | 21    |
|             | 2.o arrivato | 12    |
| 4.a corsa   | 1.o arrivato | 22    |
|             | 2.o arrivato | 12    |
| 5.a corsa   | 1.o arrivato | 21    |
|             | 2.o arrivato | 12    |
| 6.a corsa   | 1.o arrivato | XXX   |
|             | 2.o arrivato | 12X   |
| Corsa +     |              | 10-14 |



**FINALMENTE IL CIGNO HA FATTO IL NIDO.**

Dicembre 2001. Apre a Trieste il nuovo Swarovski Store "San Lazzaro".

Via San Lazzaro 5 tel. 040 774422  
e-mail: [customer\\_relations.IT@swarovski.com](mailto:customer_relations.IT@swarovski.com)

  
**SWAROVSKI**